IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 41
VENERDÌ 20 FEBBRAIO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

BERLUSCONI: A CASA SETTE LEADER? L'OTTAVO FARÀ LO STESSO

Pd nel caos, spunta la candidatura Parisi

L'ex presidente della Consulta Zagrebelsky: Italia sull'orlo di un regime oligarchico

ROMA Dario Franceschini alla guida del Pd fino al congresso che si dovrà tenere in tempi brevissimi? Alla vigilia del grande appuntamento con l'assemblea costituente che si riunirà domani a Roma spunta la candidatura di Arturo Parisi. Il Professore ed ex ministro della Difesa vorrebbe che si tenessero subito le primarie ma dal momento che l'orientamento del gruppo dirigente del Pd (rafforzato dall'asse Franceschini-Bersani) è quello di eleggere Franceschini segretario-ponte.

● **Ziani** e **Rizzardi** *alle pagine 2 e 3*

LA CRISI DEL PD

L'ECLISSI A NORDEST

di ROBERTO MORELLI

Bisogna guardare quassù: al Nord e ancor più a Nordest, alla nostra regione e al Veneto. Lo sfarinamento del Partito democratico, di cui le dimissioni di Veltroni sono state la mera certificazione e non certo il generatore, ha cause profonde di politica nazionale e persino di contesto mondiale. Ma non può esser compreso fino in fondo se non portando l'analisi al lembo orientale d'Italia, dove più che in ogni altro contesto il nuovo partito ha mancato la lettura della società, la capacità di coglierne gli umori e le istanze, lo sforzo di convogliarne trasformazioni e turbamenti in una proposta politica coerente. E a Nordest che il Pd s'è eclissato. E la pur brillante eccezione di Lorenzo Dellai, recente vincitore alle Provinciali di Trento, dice molto della statura del personaggio e delle specificità locali, ma pochissimo del contesto politico e sociale: è semplicemente irripetibile.

Il nuovo partito aveva tentato il decollo in condizioni interne ed esterne disastrose: lo fece all'indomani di un governo Prodi seppellito dal consenso popolare, con un volto presentabile - Veltroni appunto - ma privo di leadership (tale non potendosi definire la stagione giggioa, soffusa e autocompiaciuta da sindaco di Roma), con due e più anime, cattolica e diessina, mai veramente integrate anche per l'emergere delle nuove laceranti questioni bioetiche e ambientali, con alleati estremi - Rifondazione ieri, Di Pietro oggi - buoni a cavalcare il livore frondista e a perdere le elezioni, poiché i voti che dissuadono sono sempre più di quelli che attraggono.

● *Segue a pagina 5*

RUSSIA

Politkovskaia tutti assolti

L'omicidio della cronista senza colpevoli

SERVIZIO A PAGINA 6

ECONOMIA

Ascopiave ad Acegas: «Torniamo a trattare»

Ma a Trieste la proposta è accolta dal gelo

SERVIZIO A PAGINA 8

ISTRIA

Avvistata una balena al largo di Pirano

È una megattera di 12 metri. Caso raro nell'Alto Adriatico

SERVIZIO A PAGINA 7

DURO ATTACCO AL FESTIVAL. BONOLIS: CI RISPETTINO

Il Vaticano stronca Sanremo

Paolo Bonolis, protagonista della 59.a edizione del Festival di Sanremo

di CARLO MUSCATELLO

Il Sanremo di Bonolis affronta la terza curva e tiene bene la strada. Gli ascolti non crollano, anche senza Benigni. Ieri apertura con il piano di Giovanni Allevi e poi spazio ai giovani, ognuno col suo illustre padrino: grande musica allora, con Cocciante, Pino Daniele, Zucchero, Bacharach, Dalla... Ma il Festival non piace al Vaticano. Prima l'Osservatore Romano, poi l'agenzia cattolica Sir. Che stronca il Festival: dà della società italiana «la sua immagine più stereotipata e banale, quella falsa, confezionata ogni giorno dalla televisione». Che dire? Parole sante.

● *A pagina 28*

GLI USA E L'IRAN

QUEL CHE RESTA DI KHOMEINI

di GIAMPAOLO VALDEVIT

Nei giorni scorsi ricorreva il trentesimo anniversario della rivoluzione dell'ayatollah Khomeini in Iran, una rivoluzione che si è messa fin dal primo momento in rotta di collisione con gli Stati Uniti d'America.

● *A pagina 4*

IL QUESTORE: STRAGE SFIORATA

Rivolta a Lampedusa Quaranta nordafricani trasferiti a Gradisca

Ponte aereo notturno, protestano i sindaci: «Non siamo la succursale del Cie siciliano»

GORIZIA Sono arrivati nella notte, con un ponte aereo, direttamente da Lampedusa, dopo la rivolta di mercoledì: 40 extracomunitari, quasi tutti tunisini e destinatari di provvedimenti di espulsione, si trovano ora al Cie di Gradisca d'Isonzo. Protestano gli amministratori locali: «Non siamo la succursale del Centro di Lampedusa» afferma il sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, rivolgendosi al ministro Roberto Maroni. Pesante, intanto, il bilancio della rivolta scoppiata sull'isola siciliana: 24 feriti e 20 tunisini arrestati. «Poteva essere una strage» ha dichiarato il questore di Agrigento. La protesta, intanto, è esplosa ieri sera al Cie di Milano.

● *A pagina 5*

TESTAMENTO BIOLOGICO

Il padre di Eluana: in piazza contro questa legge barbara

ROMA La legge sul testamento biologico che il parlamento si appresta ad approvare «è una vera e propria barbarie. Una legge assurda e incostituzionale contro la quale è assolutamente necessario che i cittadini facciano sentire la propria voce e scendano in piazza a manifestare». Con queste parole Beppino Englaro, il padre di Eluana, scomparsa qualche giorno fa aderisce alla manifestazione «Sì alla vita, no alla tortura di Stato», che si svolgerà a Roma sabato 21 febbraio in piazza Farnese.

● *A pagina 4*

Etica minima

I furbi e gli ingenui nell'Italia dei talk show

di PIER ALDO ROVATTI

Davvero il mondo è dei furbi? Mi viene in mente Ulisse. Questo eroe omerico poi protagonista del mito dantesco è entrato nell'immaginario collettivo come il prototipo dell'uomo astuto. E l'astuzia che gli permette di superare difficoltà immense, per esempio di resistere al canto delle Sirene. Gli attuali furbi che popolano con tracotanza le cronache italiane gli assomigliano? Direi proprio di no, anzi andrebbero molto meglio nella parte delle Sirene.

● *A pagina 27*

È morto Oreste Lionello

ROMA Addio a Oreste Lionello, che esce di scena a 81 anni.

● **Strano** *a pagina 29*

GORIZIA, IL PADRE È INDAGATO PER TENTATO OMICIDIO

«Picchiato più volte». Il neonato resta grave

È l'ipotesi su cui stanno lavorando gli inquirenti dopo gli esami medici

Neonato in una incubatrice

GORIZIA Ha lividi in più parti del corpo, e non solo in testa, il neonato ricoverato all'ospedale di Udine in condizioni gravissime. Ematomi sono visibili sulle braccia, sul viso e sulla schiena e gli inquirenti hanno il sospetto che sia stato picchiato più volte nel corso di questi suoi primi 40 giorni di vita. Il padre, l'operaio 24enne Marco Moratti, è indagato per tentato omicidio.

● **Femia** *a pagina 13*

NUOVA PROPOSTA DEL CARROCCIO IN REGIONE

Carta famiglia, la Lega esclude gli immigrati

TRIESTE Un anno solo di residenza per poter beneficiare della Carta famiglia? La Lega Nord, ancora una volta, mette i paletti a tutela degli «autoctoni». E sforna una proposta di legge che innalza il requisito della residenza: non più un anno per ottenere la card taglia-bollette, ma addirittura 15. Lo stesso lasso di tempo, si legge nell'articolato messo a punto dal Carroccio, necessario ad accedere anche ad altri servizi di carattere sociale. «Vanno privilegiati i cittadini che dimostrino di avere un serio legame con il nostro territorio», spiega il capogruppo Narduzzi.

● **Ballico** *a pagina 10*

Scalo Legnami bloccato, navi in fuga

La gara per la gestione deve ripartire da zero. Primi effetti: i cargo scelgono altri porti

TRIESTE Potrebbe ripartire da zero la gara per la concessione dello Scalo Legnami da mesi «ibernato» in attesa dei nuovi gestori, mentre le navi hanno già preso le strade alternative di Monfalcone, Porto Marghera e Capodistria. La vincitrice, General cargo terminal (Gct), appena ieri ha fatto partire una lettera di richieste all'Autorità portuale, ma intanto si stanno rifacendo sotto altre pretendenti che avevano inviato fuori tempo manifestazioni d'interesse: le Ferrovie dello Stato, una società italiana e addirittura una cinese. Un sopralluogo in loco è stato fatto nei giorni scorsi. Se qualcuno fa partire un ricorso tutto salta per aria.

L'area dello Scalo Legnami

● **Maranzana** *a pagina 14*

La storia

Messe nere sul Carso

«Vieni alla festa», lo incappucciano e finisce tra i fuochi del rito satanico

TRIESTE «Era nato tutto per scherzo, ma con l'incalzare della serata mi sono reso conto che qualcuno faceva sul serio. Che quelle invocazioni al Diavolo le faceva con convinzione». Michael F. ha 21 anni. Madre triestina, padre statunitense. Lo scorso anno è stato invitato ad una festa. «In quel periodo frequentavo gente un po' strana - racconta - gente impasticcata, che si faceva di erba. Spesso la sera ci trovavamo per bere e per divertirci. Alcuni di loro manifestavano gusti particolari. A Londra si erano fatti fare dei tatuaggi con la faccia del diavolo. Altri si sono fatti incidere il 666 sul braccio».

● **Tonero** *a pagina 19*

DEMOCRATICI LA CRISI

L'ex presidente della Consulta ha raccolto con un pubblico appello («Rompiamo il silenzio») 200mila firme in pochi giorni

Zagrebelsky: senza opposizione democrazia in pericolo

«La politica si allea con le gerarchie della Chiesa. È tempo di preoccuparsi per tutti»

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE In Italia la democrazia è in pericolo, il rispetto per la cosa pubblica da imparare, siamo sullo scivolo di «un regime chiuso di oligarchie rapaci», la Chiesa vuole sostituirsi allo Stato e trova sponda nel governo, la crisi economica ci inghiotte. Su questi temi, e con queste preoccupazioni, l'ex presidente della Corte costituzionale e docente di Diritto costituzionale Gustavo Zagrebelsky ha raccolto con un pubblico appello («Rompiamo il silenzio») 200 mila firme in pochi giorni. Nel frattempo è collassato il Pd, il quadro si è fatto più critico.

Professor Zagrebelsky, segnala allarme rosso?

Lo faccio in generale, non parlo bene di una parte e male dell'altra. È tempo, questo, di preoccuparsi per tutti.

A Trieste parlerà di democrazia e uguaglianza: come se fossero concetti appena da scoprire. Siamo a questo punto?

Non c'è nessun sistema democratico che possa reggere senza un'opposizione solida. Da noi il sistema è debole. La democrazia è forte quando tutte le due le parti sono in grado di svolgere il proprio compito. La maggioranza prende le decisioni, ma non deve farlo nel vuoto. In mancanza di opposizione strutturata può avere un'impressione di onnipotenza.

E il dissenso?

Chi non si riconosce nella maggioranza e non ha una opposizione con cui esprimersi non è che sparisce. È portato a comportamenti extraparlamentari, ad abbandonare la politica, a estraniarsi dalla cosa pubblica.

Dunque, governo che tende al regime, vuoto di opposizione, e crisi economica da tremare?

Esatto, è proprio questo il bel quadro. Il consenso così ampio che questo governo ha ottenuto alle ultime elezioni si basa però su elementi molto aleatori. Dunque, oggi è così. Ma domani?

Qualcuno dice che gli italiani sono antropologicamente inclini al «capo unico», qualunquisti e con scarsa cultura democratica. Vero o no?

Effettivamente in qualunque altro Paese d'Europa c'è un maggiore senso di assunzione di responsabilità verso ciò che è pubblico. Banalissimo esempio: in qualunque Paese del Nord Europa le parti comuni di uno stabile sono sempre tenute benissimo, poi gli appartamenti magari sono appena dignitosi. Da noi in palazzi anche sontuosi, che grondano storia e residui del tempo, le parti comuni sono un disastro, vi gronda anche la pioggia, poi si aprono le porte e si trovano dimore principesche. Quello che è pubblico in Italia è di nessuno. Ed è purtroppo una cultura sempre esistita.

A ridosso del caso Englaro, lei ha denunciato una sorta di legame strutturale tra Stato e Vaticano. Non erano parole e analisi dolci.

E però qualcuno mi ha perfino detto che era acqua fresca. Ma è proprio sul terreno culturale appena descritto che si crea questa alleanza con le gerarchie della Chiesa da parte della politica in generale (destra e sinistra allo stesso modo). E parlo di gerarchie, perché molti cattolici di base vivono con grande malessere quanto accade. Politica e Chiesa trovano in questo momento un vantaggio reciproco.

In che senso?

La Chiesa istituzionale ha da chiedere molte cose alla politica. In materia di bioetica, per tenere fermi certi suoi principi, per il finanziamento delle scuole private. Ha numerose rivendicazioni.

E la politica?

In assenza di autosufficienza a reggere la vita collettiva, la politica usa il supporto etico-morale della Chiesa. Le dà ciò che le manca. Mancando una religione civile, ci si rivolge alla religione vera e propria, affinché essa stessa diventi civile.

Una sorta di contaminazione reciproca?

Esatto. L'articolo 7 della Costituzione (che poi paradossalmente riprende parole di una enciclica) dice che lo Stato e la Chiesa sono indipendenti e «sovrani». Che entrambe le parti riconoscono all'altra di essere una «societas perfecta». In grado cioè di raggiungere con propri mezzi i propri fini. È un riconoscimento reciproco di autosufficienza.

E siamo già fuori dall'articolo 7?

La «religione civile» smentisce questo concetto. E in atto una forma di corruzione della rispettiva sovranità.

Qualcuno si dice sfiduciato. si chiede: dove andiamo a finire?

Ma no, il bilancio lo faremo fra molti anni. Non si devono fare bilanci preventivi. Il mio motto viene da Vittorio Foa: ogni giorno è un punto di partenza, non un punto di arrivo. Non dobbiamo preoccuparci della visione del futuro. Siamo dentro ciò di cui discutiamo, ciascuno nei diversi luoghi in cui svolge la propria funzione. Anche un semplice cittadino, che solo vive onestamente, in un ruolo che non gli dà potere sugli altri, basta che si conformi alla propria dignità di persona. Se lo facessero tutti, saremmo già a posto.

Un suggerimento.

Basta stare in famiglia instaurando rapporti egualitari e di rispetto. Basta non cenare con la tv accesa e parlarsi l'un l'altro. Basta guardare in tv lo spettacolo meno stupido. La tentazione è quella di dire: l'Italia è questa, non può che essere questa. Invece no, in questa società (e lo vedo nelle scuole) c'è di tutto, basta farlo prevalere, e dunque non adeguarsi.

Lei, da ex giudice, fa gli appelli propri di un'opposizione?

La mia però è l'opposizione a tutto, cioè al modo di far politica di adesso. La causa delle difficoltà attuali è proprio un certo modo di far politica.

Conferenza oggi a Trieste

TRIESTE Oggi alle 15, nella sala Oceania della Stazione marittima, il costituzionalista Gustavo Zagrebelsky terrà una conferenza dal titolo «Democrazia e uguaglianza». L'incontro è organizzato dal Centro studi «Dialoghi europei» e dal laboratorio «Bruno Pincherle». Zagrebelsky, già presidente della Corte costituzionale, autore di numerosi saggi ed editorialista, ha lanciato con l'associazione Libertà e giustizia un appello sui rischi per la democrazia in Italia, «Rompiano il silenzio», di cui è il primo firmatario, seguito fra l'altro da Claudio Magris, Umberto Eco, Giovanni Bachelet, Salvatore Veca.

Il costituzionalista Gustavo Zagrebelsky.

Odifreddi: il Pd è la Casta, il Cavaliere nuovo rivoluzionario

MILANO «La Casta? È la sinistra. E il vero rivoluzionario è Berlusconi. Mi duole dirlo, ma è così». Diretto, senza tanti giri di parole, Piergiorgio Odifreddi, docente di logica matematica all'Università di Torino, fa un'analisi spinosa della deriva del Pd. Walter Veltroni lo aveva chiamato per il «Manifesto dei valori», ovvero la culla dalla quale è nato il Pd. Odifreddi - fra i primi ad abbandonare la nave - snocciola una dietro l'altra le questioni che hanno portato al fallimento e alle dimissioni del leader.

Professore, Veltroni ha gettato la spugna. Che ne pensa?

Che il progetto di Veltroni fosse fallimentare l'ho capito quasi subito. Dico quasi perché ho contribuito per i primi tre mesi al «Manifesto dei valori» e quando mi sono accorto che di nuovo non ci sarebbe stato nulla, me ne sono andato.

Nel senso che non ha visto facce nuove che potevano ridare slancio alla sinistra?

Sì, proprio così. Che c'entrano D'Alema, Rutelli, Fassino con una nuova visione della sinistra? Voglio dire che se doveva nascere un nuovo partito era scontato che i dirigenti e i parlamentari dovessero essere altri rispetto a prima. Veltroni ha voluto fondare il Pd con le solite facce. La nomenclatura del vecchio Pci non se n'è mai andata. In Parlamento sono sempre gli stessi. Certo, hanno inserito l'operaio della Thyssen ma poi, chi ha continuato a prendere le decisioni?

Lei dice che Berlusconi è il vero rivoluzionario? Perché lui ha portato davvero al governo e in Parlamento nuove facce, nuove persone. Certo, possiamo anche dire che si tratta di personaggi altamente discutibili, ma il cambio lo ha fatto. È governa. Il Pd, invece, non ha fatto nulla di tutto ciò. I giovani dove sono? Di quei tre milioni e mezzo che votarono alle primarie che ne ha fatto il Pd? Gli è stata data voce? Non mi pare. *(r.r.)*

BOSSI PREOCCUPATO

Berlusconi: a casa sette leader, l'ottavo farà lo stesso

ROMA Berlusconi non si dice preoccupato per le dimissioni di Veltroni, anzi dalle sue parole traspare soddisfazione per i guai del partito antagonista: «Ormai è un'abitudine. Sono 15 anni che sono in politica e mi sono confrontato con sette leader diversi, che sono andati a casa. Arriverà l'ottavo e credo che non vorrà tradire la regola della sinistra». Dopo i risultati della Sardegna, il Cavaliere si sente in sella più che mai e sorvola sul disagio che vive il centrodestra: le riserve di alcuni dei suoi, la Lega che voleva con Veltroni un dialogo per il federalismo, le velleità intorno a un tentativo di ricostruire un centrismo intorno all'Udc, con l'obiettivo, allo stato velleitario, di diluire il bipolarismo Pdl-Pd.

Silvio Berlusconi

Fedele Confalonieri, braccio destro aziendale di Berlusconi, paragona le dimissioni di Veltroni a un cristallo che si frantuma, teme che il sistema possa scomporsi e che si possa tornare al «multipartitismo». Vede saltare il progetto di Silvio e Walter, di «creare un sistema sostanzialmente bipartitico». La Lega dice con Bossi che era meglio il congresso del Pd, da cui sarebbe uscita una guida per il partito: «Così è pericoloso». Dal risultato sardo esce un Berlusconi più forte, ma Bossi dice: «Non abbiamo paura di nessuno e poi lui è un nostro alleato, va bene che sia forte».

Fini ha scherzato con Enrico Letta e Pierluigi Bersani. Ha fatto gli auguri a entrambi, considerandoli candidati alla testa del Pd: «Uno di voi due, tanto non sbaglio». Ma le cose sembrano più complicate: dipendono in gran parte dai movimenti della politica, soprattutto dell'Udc, l'interlocutore desiderato, perché il quadro rigido torni a muoversi. Casini ha rifiutato un commento a Veltroni («Non è affare che mi riguarda»), ma è curioso di capire cosa succederà oggi e domani a Todi, dove si riunisce la fondazione di Adornato, presente Enrico Letta. Che ieri ha detto: «Senza alleanza con l'Udc non andiamo da nessuna parte... Nell'unica regione in cui si è vinto, il Trentino, eravamo alleati con l'Udc». Il partito di Buttiglione, che ieri ha detto: la crisi non è solo del Pd ma del «bipolarismo all'italiana». *(r.v.)*

PD NELLA BUFERA, LE REAZIONI

Cacciari: con Franceschini altra legnata Rosato: occorre spirito di squadra

TRIESTE Un'altra «legnata clamorosa». È quella che aspetta il Pd se andrà alle elezioni europee con Franceschini leader. Un'idea che «terrorizza» il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, che in un'intervista a un quotidiano chiede «un congresso straordinario entro aprile, apertissimo e serio». Per Cacciari l'errore di Veltroni è stato quello di «cercare solo un patto compromissorio tra le vecchie eredità». Invece «quando ti avventuri in un'esperienza nuova non puoi portarti dietro delle zavorre. Perderai qualche pezzo all'inizio ma dopo voli». Per questo ora serve il congresso: «I volti nuovi emergono dallo scontro politico serio e aperto», chiarisce. Quindi si approfitti dello scontro che già c'è: «I dirigenti aprano subito una fase costituente. Le correnti vengano allo scoperto, si diano un'identità e si confrontino in un congresso serio». Quanto a chi vede nei sindaci possibili successori di Veltroni, Cacciari dice di essere «troppo vecchio, meglio Chiamparino».

«Il Partito democratico è nato per cambiare l'Italia e noi siamo pronti a continuare a lavorare per realizzarlo» è l'appello sottoscritto da un gruppo di esponenti democratici di varia estrazione, tra cui il deputato Ettore Rosato. Non tornare indietro, insomma. «Ho voluto lanciare questo appello - ha spiegato Rosato - perché anch'io sento la preoccupazione per il pericolo cui è esposto il progetto del Pd, che in questo momento ha bisogno di esprimere soprattutto senso di responsabilità e spirito di squadra».

«La necessità di un rinnovamento è chiara e ineludibile, ma non dimentichiamo - ha aggiunto Rosato - che tra 60 giorni dovremo depositare le liste per le prossime elezioni, che coinvolgeranno 5000 comuni e 70 province, oltre le europee». «E queste - ha concluso - sono scadenze che impongono un'agenda anche al partito». Il documento, in cui si sottolinea che il Pd «non è solo, nè innanzitutto, la sintesi di due tradizioni politiche del secolo scorso, gloriose ma storicamente esaurite», richiama a una «missione di cambiamento oggi non solo valida, ma necessaria ed urgente in un Paese che appare sempre più bloccato, diviso e chiuso».

Roberto Cosolini ha intanto deciso di convocare una assemblea generale degli iscritti al Pd di Trieste per la prossima settimana (venerdì 27) in modo da favorire una discussione più ampia possibile sulla fase delicata che sta vivendo il partito a livello nazionale. «Le tantissime persone che hanno creduto in questo progetto e che vi si sono impegnate – commenta Cosolini – vivono queste giornate con grande preoccupazione ma ribadiscono anche la necessità di rilanciare il progetto del Pd, l'unico possibile per coprire uno spazio riformista e progressista nel nostro Paese, e sono disposte a continuare ad impegnarsi con determinazione ed entusiasmo se daremo chiari segnali di svolta: questo partito ha bisogno di una identità e di una chiara proposta politica e programmatica. La crisi è pesante ma proprio per questo non dobbiamo gettare la spugna e ripartire invece con forza e convinzione».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 febbraio 2009 è stata di 42.300 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DEMOCRATICI
LA CRISI

Domani assemblea nazionale del partito. Si rafforza l'ipotesi Franceschini reggente ma a sorpresa spunta la discesa in campo dell'ex ministro della Difesa

Pd senza rete, si candida anche l'ulivista Parisi

Bersani sempre in corsa per il vertice: «O si elegge il segretario o si va al congresso»

ROMA Dario Franceschini alla guida del Pd fino al congresso che si dovrà tenere in tempi brevissimi? Alla vigilia del grande appuntamento con l'assemblea costituente che si riunirà domani a Roma ed alla quale non parteciprà Walter Veltroni («Non voglio distogliere l'attenzione»), spunta la candidatura di Arturo Parisi. Il Professore ed ex ministro della Difesa vorrebbe che si tenessero subito le primarie ma dal momento che l'orientamento del gruppo dirigente del Pd (rafforzato dall'asse Franceschini-Bersani) è quello di eleggere Franceschini segretario-ponte fino al congresso del chiarimento che si terrà il prossimo autunno, rilancia e si candida a nome dell'Ulivo. «Se prevalesse l'idea di eleggere il segretario direttamente in assemblea, avanzerò la mia candidatura in difesa della nostra idea di un Pd che riparta nel solco dell'Ulivo» spiega Parisi. Il costituzionalista Stefano Ceccanti annuncia che domani presenterà una mozione per consentire lo svolgimento delle primarie prima della conferenza programmatica del 19 aprile. Parisi trova una sponda anche in Salvatore Vassallo, che ha presieduto la commissione dalla quale è uscito lo Statuto del Pd e definisce falso che le regole attuali impediscano l'elezione con il metodo delle primarie in tempi «ragionevoli e compatibili con gli imminanti appuntamenti elettorali». La partita, insomma, è ancora aperta e se Bersani continua a ripetere che alternative non ce ne sono («O l'assemblea elegge un segretario o si va al congresso»), lo scenario che si aprirà domani non sembra affatto scontato. Il problema non riguarda gli orientamenti del grupoo dirigente del Pd sul nome del segretario-ponte. E neppure le diverse istanze che provengono dagli ex Ds, dai popolari o dai rutelliani.

Seppure con molti distinguo e con la precisazione che la competition vera ci sarà al congresso, tutti ritengono che la soluzione migliore in questa difficilissima fase sia quella di affidare la guida ad un centrista leale e stimato come Franceschini. L'incognita riguarda la maggioranza della base che spinge per celebrare subito le primarie ed eleggere un nuovo leader pienamente legittimato a guidare il partitio in campagna elettorale.

Ieri sera Dario Franceschini ha riunito il coordinamento del Pd con l'obiettivo di modificare il regolamento per il funzionamento dell'asemblea, che nelle decisioni è sovrana. Alla Fiera di Roma potrebbero presentarsi i 2.800 delegati che sono stati eletti con metodo proporzionale alle primare del 14 ottobre 2006. Ed anche se si presentassero solo mille delegati, quelli «politicamente controllabili» e cioè collegati in qualche modo alle sezioni o legati ai dirigenti locali non sarebbero più di 150-200. Gli altri e cioè la stragrande maggioranza, risponderebbero solo a se stessi.

Gabriele Rizzardi

Arturo Parisi si candida alla segreteria del Pd

Dario Franceschini potrebbe essere il reggente

Pierluigi Bersani è da tempo candidato alla segreteria Pd

Illy: «L'era dell'imprenditore in politica non è finita»

L'ex governatore: «Ha capacità gestionali utili soprattutto per Regioni ed enti locali»

Riccardo Illy

TRIESTE La stagione degli imprenditori «prestati» alla politica? Non è finita, nemmeno dopo la sua sconfitta, nemmeno dopo quella di Renato Soru. Parola di Riccardo Illy: «Matteo Colaninno e Santo Versace, a citare due amici che stimo, ne sono la dimostrazione. Ma mi auguro che ci sia un impegno ancora maggiore non solo degli imprenditori, ma anche dei manager e dei professionisti». Lui, sia chiaro, ha fatto la sua scelta. E non ha nostalgie: «La politica continua a non mancarmi». Ormai fa l'imprenditore a tempo pieno, come aveva sempre detto, e lo fa con grande soddisfazione. Proprio oggi si trova a Montalcino, dove presenta a «Benvenuto Brunello 2009» l'ultimo gioiello del gruppo, la storica azienda Mastrojanni: «È un po' il nostro debutto ufficiale nella società del vino». Ma Illy, nonostante non voglia più occuparsi di politica, continua a ritenere che la politica abbia bisogno degli imprenditori: «Hanno capacità di tipo gestionale molto utili soprattutto per il governo di Regioni, Province e Comuni. Hanno una visione a medio-lungo termine. E hanno un approccio che prevede l'analisi della situazione, la definizione di strategie e obiettivi, l'utilizzo ottimale delle risorse e la verifica dei risultati». Tutte qualità preziose nella pubblica amministrazione. E allora ben venga la scelta di Soru, se confermata, di non mollare: l'imprenditore triestino non dà consigli né giudizi, «lo stimo troppo», e si limita a sorridere, quando gli si ricorda che mister Tiscali è stato spesso definito l'Illy sardo. Anche negli ultimi giorni: «Tra noi ci sono sia somiglianze che differenze. Ma Soru ha preso decisioni più definitive nella gestione della sua azienda e si è anche impegnato nel settore dell'editoria politica». *(r.g.)*

Compagnon: aperte le porte dell'Udc

Il segretario regionale: non occorre bussare transfughi ben accetti

UDINE I transfughi del Pd dentro l'Udc? Angelo Compagnon non ha dubbi: «Le porte sono aperte a tutti». Anche, dovesse capitare, se bussasse Gianfranco Moretton? «Se le porte sono aperte non è necessario bussare», ribadisce il segretario regionale centrista. Un'apertura di dialogo, quella dell'Udc, che segue di pochi giorni l'ufficializzazione della crisi del Pd. Moretton ha appena detto: «Le colpe sono dei Ds, di chi ha ostacolato da quel versante il cammino di Walter Veltroni». Ma ha anche aggiunto: «Il progetto va avanti, sarebbe sbagliato tornare indietro». Ma avanti sino a quando? Ed è davvero impossibile che qualche moderato del Pd non decida di guardare altrove, di aggirare i cocci di un partito già in declino e di ricongiungersi al centro con i vecchi amici? L'Udc, certo, non si oppone. «Viviamo un momento molto positivo – osserva Compagnon evidenziando l'ottimo risultato in Sardegna –, responsabili sia quando siamo al governo delle Regioni sia quando, a livello nazionale, facciamo invece un'opposizione costruttiva, ricca di proposte». La crisi del Pd? «Dispiace sempre quando una forza politica vive momenti di difficoltà interna. I tranfughi con noi? Sono il responsabile regionale della costituente dei moderati, benvenuto chiunque voglia guardare al nostro percorso. Porte aperte. Senza bussare». *(m.b.)*

Angelo Compagnon

POLEMICA SULLE MISURE CONTRO LA RECESSIONE ECONOMICA

Marcegaglia a Scajola: «Non sono un corvo»

La leader di Confindustria: «Sulla crisi il governo deve fare di più». Tfr alle imprese: l'esecutivo dice no

ROMA Respinge l'accusa di essere «un corvo» e di diffondere pessimismo e coglie l'occasione per chiedere al governo di fare di più contro la crisi. Emma Marcegaglia il giorno dopo l'affondo del ministro Scajola, che aveva accusato la Confindustria di diffondere previsioni al ribasso, replica con decisione. Berlusconi ne prende atto con un commento lapidario: «Ciascuno fa la sua parte» e lo stesso Scajola nega di voler fare polemica anche se conferma le sue lagnanze sugli scenari disegnati dagli analisti di viale dell'Astronomia.

«Non sono un corvo - ha detto la presidente di Confindustria - sono, anzi, una delle poche che ancora crede che alla fine del 2009 si possa vedere un po' di miglioramento in questo paese. Noi spingiamo affinché si possa uscire da questa crisi il prima possibile». La base confindustriale preme sui vertici perché facciano pressing sul governo, a partire dal credito, senza lesinare critiche.

Claudio Scajola

Emma Marcegaglia

L'irritazione dell'esecutivo in questa occasione è stata provocata da una descrizione della crisi economica italiana, da parte dell'ufficio studi di Confindustria, con stime riviste al ribasso. Marcegaglia ha difeso l'ufficio studi definito «autorevole e riconosciuto da tutti» e le sue previsioni sono «assolutamente in linea con quelle degli organismi intrernazionali». Ma, ribadisce la presidente di Confindustria, «qui non si tratta di infondere pessimismo, si tratta di fare le previsioni come sono, partendo dai dati attuali».

Ed è scattata così la nuova esortazione al governo Berlusconi «a fare di più», partendo da un pacchetto di misure sul rilancio delle infrastrutture, sul credito e sul Tfr: «Certo - ha precisato la leader confindustriale - non possiamo fare manovre da 50 miliardi come in altri paesi ma per questo bisogna individuare due o tre punti essenziali su cui stanziare un po' di soldi da spendere subito e contemporaneamente lavorare sulle politiche strutturali come le pensioni e il taglio della spesa pubblica improduttiva».

La proposta di Confindustria piace ai sindacati, ma non al governo che, pur ammettendo di voler approfondire la questione, la giudica, con le parole del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, «relativamente discutibile». «Devo studiarmela, ma non mi sembra la risposta giusta», ha affermato il ministro. «L'obiettivo è giusto - ha precisato - ma il mezzo è relativamente discutibile perchè il Tfr è dei lavoratori e levargli i soldi non mi sembra una cosa giusta».

Più morbido è apparso invece il ministro dello Sviluppo economico Scajola, che, dopo l'attacco diretto sferrato ieri contro le previsioni 'da corvò di Viale dell'Astronomia, non si sbilancia troppo: «Ogni proposta innovativa in questa fase merita attenzione», ha sottolineato, per questo anche quella avanzata da Emma Marcegaglia è degna «di essere approfondita».

In realtà, però, la possibilità di un approfondimento sembra già essere tramontata, e non solo per le parole di Tremonti. In Parlamento il sottosegretario all'Economia, Alberto Giorgetti, ha infatti espresso «parere negativo» all'ordine del giorno presentato da Stefano Saglia e Giuliano Cazzola (Pdl) che, nell'esame del Milleproroghe, avevano invitato il governo proprio a valutare «l'opportunità di sospendere per tutto il 2009 l'applicazione dell'obbligo di versamento del Tfr non optato all'Inps, allo scopo di favorire in via transitoria l'autofinanziamento delle imprese».

CAMERA, MARTEDÌ IL VIA LIBERA DEFINITIVO

Milleproroghe, ok alla fiducia

ROMA Arriva l'ok alla fiducia chiesta dal governo sul decreto legge Milleproroghe, il provvedimento omnibus nato per prorogare alcune scadenze ma che alla fine, come accade ormai da anni, è diventato il contenitore per le norme più diverse. Dallo slittamento della class action al primo luglio alla liquidazione di Scip (la società per la cartolarizzazione degli immobili pubblici), dal rinvio per alcune norme sulla sicurezza del lavoro al mantenimento, almeno fino alla fine dell'anno, del cosiddetto telemarketing. La Camera ha votato la fiducia al decreto (284 sì, 243 no) così come uscito dal Senato. Nessuna modifica è stata fatta nel passaggio a Montecitorio e martedì 24, alle 17, arriverà dall'aula della Camera anche il via libera definitivo, con qualche giorno d'anticipo rispetto alla scadenza del provvedimento fissata al primo marzo.

Le imprese avranno tempo fino al 16 maggio 2009 per adeguarsi alle norme per garantire salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Marcia indietro su cartolarizzazioni. Scip viene liquidata e gli immobili invenduti tornano agli enti originariamente proprietari che potranno prevedere per vendite dirette. I comuni virtuosi saranno autorizzati ad utilizzare risorse, anche delle Regioni, per attivare investimenti. In questo caso non si applicano le sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità interno. Proroga al 31 marzo del termine per l'emanazione dei regolamenti di riordino previsti nell'ambito della procedura volta alla riduzione degli enti pubblici.

Non viene spostato il termine per i pagamenti delle tasse ma quello per l'invio telematico da parte di commercialisti e Caf all'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni (Unico e Iva, dal 31 luglio al 30 settembre).

Per tutto il 2009 «sono lecitamente utilizzabili per fini promozionali» i dati personali contenuti negli elenchi telefonici fino all'agosto 2005.

DOCUMENTO CONGIUNTO

Banche nazionalizzate Berlusconi: «Un'ipotesi»

Vertice con Brown sulla crisi Poi il premier puntualizza: «L'idea non riguarda l'Italia»

MILANO Fra le diverse ipotesi per contrastare la crisi economica c'è anche quella della nazionalizzazione delle banche. Silvio Berlusconi, come fa spesso, butta lì il discorso. Poi rettifica, fa un mezzo passo indietro e ne fa un altro avanti. Alla fine nasce un polverone, soprattutto in Borsa dove i titoli bancari hanno subito la pressione delle vendite. E ci sono reazioni politiche in ogni direzione. Il capo del governo è a Villa Madama con il premier inglese Gordon Brown. Comincia la conferenza stampa e Berlusconi dice: «La nazionalizzazione delle banche per mantenere i livelli di credito è soltanto, per ora, una ipotesi». «Può sembrare una teoria suggestiva e contraria alle regole del mercato e del capitalismo - aggiunge - ma per ora ci stiamo solo esercitando, è soltanto un'ipotesi avanzata da qualcuno». Pochi minuti e Berlusconi riprende.

Il premier Gordon Brown

«È un'ipotesi che non riguarda certo le banche italiane. In Italia possiamo contare su un sistema bancario solido e poi siamo un popolo di risparmiatori». Il Cavaliere adesso minimizza. Ha parlanto quando la Borsa di Milano era ancora aperta. Gli domandano se anche lui pensi che ci siano dei corvi che fanno previsioni pessimistiche. «Io non so niente di questo, mi interesso solo di farfalle e pesciolini» e poi scherza con i giornalisti: «La crisi finanziaria mondiale è in gran parte colpa vostra».

DOMANI A ROMA LA MANIFESTAZIONE «NO ALLA TORTURA DI STATO»

Testamento biologico, Beppino Englaro: «Legge barbara, ora tutti in piazza»

ROMA Una barbarie. Beppino Englaro, il papà di Eluana, si schiera contro la legge sul testamento biologico che ieri ha ottenuto il via libera in commissione Sanità del Senato e che ora approderà in aula. «La legge che il Parlamento si appresta ad approvare - dice Beppino Englaro - è una vera e propria barbarie. Una legge assurda e incostituzionale contro la quale è assolutamente necessario che i cittadini facciano sentire la loro voce e scendano in piazza a manifestare». La manifestazione è quella indetta per domani a Roma da MicroMega e alla quale Beppino Englaro parteciperà con un intervento via telefono. Immediata la replica di Maurizio Gasparri e Gaetano Quagliarello, numeri 1 e 2 del gruppo Pdl del Senato: «Rattristano le parole di Beppino Englaro che ha così offeso gratuitamente il Parlamento».

GASPARRI (PDL)

«Con queste parole il padre di Eluana è riuscito a offendere gratuitamente tutto il Parlamento»

Il papà di Eluana critica il disegno di legge aderendo alla protesta «Sì alla vita, no alla tortura di Stato», che si terrà in piazza Farnese domani alle 15, e alla quale hanno dato la propria adesione Lorenza Carlassare, Andrea Camilleri, Furio Colombo, Umberto Eco, Paolo Flores d'Arcais, Margherita Hack, Francesco Pardi, Stefano Rodotà e anche i Radicali e l'associazione Luca Coscioni. Sulla scelta della piazza c'è stato anche un piccolo giallo. Inizialmente la manifestazione era stata autorizzata a tenersi in piazza Navona, poi dal gabinetto del sindaco Alemanno è venuto il contrordine «per una sfilata di carri di carnevale».

Ieri intanto, come detto, la commissione Sanità del Senato ha dato il via libera al testo. Il Pd si è diviso, sei senatori hanno votato contro, 3 si sono astenuti (fra loro il nuovo capogruppo Pd in commissione, Dorina Bianchi), compatta la maggioranza (13 sì).

Altre nubi si prospettano all'orizzonte. La senatrice Pd teodem, Paola Binetti, si muove su più fronti, sempre in contrasto con il Partito democratico. Prima annuncia il «via a una mobilitazione culturale» contro il referendum annunciato dal compagno di partito Ignazio Marino nel caso dovesse essere approvato il disegno di legge Calabrò (Testamento biologico), poi firma, con parlamentari di Udc e Pdl, un appello al ministro del Welfare Maurizio Sacconi perché «vengano bloccate pratiche in palese violazione della Legge 40 sulla procreazione assistita». Il riferimento è alla vicenda dell'uomo in coma a Pavia cui è stato prelevato sperma per permettere alla moglie di avere un figlio.

Fra le adesioni alla manifestazione di domani spiccano anche quelle di 17 sacerdoti. «A dimostrazione che è solo la Chiesa gerarchica, e non la Chiesa in quanto tale, a essere impegnata nell'imporre una legge che toglie ai cittadini la loro vita», dicono gli organizzatori.

I sacerdoti che aderiscono sono don Franco Barbero (Pinerolo), don Vitaliano della Sala (Sant'Angelo a Scala, Avellino), don Paolo Farinella e don Andrea Gallo (Genova), don Enzo Mazzi e don Renzo Fanfani (Firenze), padre Benito Maria Fusco (Bologna), don Giovanni Franzoni (Roma), don Nicola De Blasio (Benevento), padre Pierangelo Marchi (Caserta), don Carlo Carlevaris (Torino), don Raffaele Garofalo (Pacentro, L'Aquila), padre Nino Fasullo (Palermo), don Angelo Bertucci (Rovereto), don Mario Signorelli (Bergamo), don Roberto Fiorini e don Gianni Alessandria (Mantova), don Aldo Antonelli (Antrosano, L'Aquila), don Luigi Forigo (Verona).

Alessandro Cecioni

Il padre di Eluana Englaro, Beppino, in una immagine dell'11 novembre 2008

SENATO

Election day, primo sì Rimborsi già con il 2%

ROMA Sabato 6 giugno, dalle ore 15 alle 22, e domenica 7, dalle ore 7 alle 22, urne aperte in Italia per il rinnovo del Parlamento europeo e dei vertici di quei Comuni e Province giunti a scadenza. È il succo del decreto legge sull'Election day che ieri ha ricevuto il primo via libera dal Senato. Il provvedimento, trasmesso alla Camera, fissa in circa 1,5 milioni di euro i costi complessivi per le operazioni di voto. La decisione di aprire le urne di sabato si è resa necessaria dopo che il Parlamento europeo ha stabilito una forchetta temporale, fra 4 e 7 giugno, per il proprio rinnovo nei Paesi dell'Unione. Il governo, d'accordo in questo maggioranza e opposizione, ha così deciso di accorpare le scadenze elettorali di molti enti locali. Anche il Friuli Venezia Giulia come Regione a Statuto speciale si è mosso in tal senso. Così nelle 63 Province e nei 4289 Comuni che rinnovano sindaci, consigli comunali, presidenti e consigli provinciali si andrà a votare, per la prima volta, dalle 15 di sabato 6 giugno fino alle 22. Il decreto ha innovato anche dal lato delle spese elettorali. È stata fissata la soglia del 2% per il diritto al rimborso delle spese elettorali, più bassa dello sbarramento stabilito per le europee al 4%.

DALLA PRIMA

Quel che resta di Khomeini

Per segnalare al mondo intero questo nuovo stato di cose pochi mesi dopo ebbe luogo il sequestro del personale dell'ambasciata americana a Teheran, che indusse l'amministrazione Carter a una maldestra operazione di salvataggio finita nel ridicolo. Gli ostaggi, sottoposti a ripetute vessazioni, vennero rilasciati nel gennaio 1981 appena Reagan entrò alla Casa Bianca (con un'operazione ancor oggi poco chiara).

Perché dunque Khomeini riconobbe negli Stati Uniti il satana, come egli li chiamò? Per dare una risposta a chi aveva sostenuto per decenni il regime crollato, quello dello scià Reza Pahlevi, del quale venne fra l'altro favorita l'uscita dal paese? Anche per questo, certo, ma non solo.

Da parte americana fu senza dubbio uno choc l'avvento di Khomeini, anche perché non si stentava a capire che egli avrebbe fatto dell'Iran qualcosa di assai diverso da quello che varie amministrazioni americane avevano immaginato potesse diventare. Dagli anni Sessanta, infatti, l'Iran era stato l'esempio (accanto all'Arabia Saudita) di una sorta di modernizzazione possibile, segnalata dalla nascita di una classe media (com'è avvenuto in tutti i fenomeni di modernizzazione politica da fine Ottocento in avanti). Fino a un certo punto agli americani sembrò che il risultato fosse a portata di mano, sennonché lo scià non si adeguò, strinse il paese in una morsa sempre più repressiva, cominciò a perseguire obiettivi che la diplomazia americana non esitò a definire megalomani: fare dell'Iran la potenza leader nel Medio Oriente dal punto di vista militare sia pur sotto l'ombrello degli Stati Uniti (che, per inciso, nel corso degli anni Settanta gli vendettero armi per una quindicina di miliardi di dollari). Ma tutto ciò con la modernizzazione della società aveva assai poco a che fare. A un certo punto fu l'amministrazione Carter a far capire al proprio alleato che non era affatto il caso di perseguire obiettivi del genere. Per inciso, lo fece assai incautamente (come del resto avvenne anche in altre situazioni) e finì per tagliare l'erba da sotto i piedi dello scià. Dire che favorì in tal modo il successo di Khomeini è sicuramente eccessivo; sta il fatto che vennero bruciate tutte le altre alternative possibili allo scià.

In ogni caso con l'Iran di Khomeini la sostanza del dissidio ha avuto un carattere principalmente geopolitico. Esso infatti fin dall'inizio ha cercato di ritagliarsi una posizione di predominio nel Medio Oriente. Lo scontro con gli Stati Uniti è stato inevitabile perché da decenni essi avevano ripetutamente dato prova di voler contrastare progetti del genere. Per due ragioni: in primo luogo la ricerca di una posizione dominante da parte di uno stato della regione ha potenzialmente effetti destabilizzanti; in secondo luogo essa crea un clima sfavorevole a Israele inducendolo a reagire. Dalla metà degli anni cinquanta fino all'inizio degli anni settanta era stato l'Egitto di Nasser a vedere contenute da parte americana le proprie ambizioni. Di fronte alla volontà di predominio dimostrata dall'Iran di Khomeini gli Stati Uniti si sono impegnati a sua volta a contenerla; l'hanno fatto sostenendo come contrappeso l'Iraq - nonostante fosse già inserito nell'elenco degli stati che sostenevano il terrorismo - nella guerra con l'Iran scoppiata nell'aprile 1980.

Da allora la funzione che gli Stati Uniti si sono assegnati nel Medio Oriente, la funzione di equilibratore fra le varie potenze locali ha costretto a compiere più di una svolta nella continua ricerca di quello che è il male minore. Nel giugno 1981 non si è obiettato all'attacco israeliano contro il reattore nucleare iracheno; nel 1986 su insistenza della Cia si è riavviata una relazione con l'Iran fornendogli forniture militari, con i cui introiti si andò a sostenere la resistenza antisandinista in Nicaragua: la cosiddetta Iran-Contra connection che, una volta rivelata, mancò poco travolgesse il presidente Reagan. Fra l'altro, più o meno contemporaneamente in Afganistan si sosteneva la resistenza dei talebani (che allora non erano affatto meno radicali di oggi) contro le truppe sovietiche.

Il resto della storia penso ci sia abbastanza familiare. Quando è stato Saddam a cercare una posizione dominante nel Medio Oriente con l'attacco al Kuwait del 1991, si è dovuto pensare a contenere l'Iraq. Infine è subentrato l'11 settembre, la nuova minaccia posta dal radicalismo terrorista islamico: la nuova sfida alla quale l'amministrazione Bush ha risposto con la guerra in Afganistan e in Iraq. Nel frattempo il leader iraniano Ahmadinejad non ha nascosto affatto l'intenzione di procurarsi armi nucleari. Con quale scopo? Più o meno con quello di Khomeini, con un effetto potenzialmente destabilizzante dell'intero teatro medio-orientale, non diversamente da allora.

Cosa farà Obama? Ha promesso di scegliere la via del negoziato con l'Iran. Ma poiché è la continuità a dominare il più delle volte la politica estera americana, è assai difficile che egli rinunci all'impegno che gli Stati Uniti hanno assunto da più di trent'anni a questa parte: l'impegno ad agire come equilibratore (che è, per inciso, qualcosa che in linea di massima sta bene anche a noi europei). A Obama infatti non può sfuggire che, se gli Stati Uniti rinunciassero a tale ruolo, il Medio Oriente risulterebbe ancor più instabile di quello che conosciamo oggi. Resta da capire cosa vogliano l'Iran e altri stati poco pacifici (la Siria, ad esempio); è ad essi che spetta la prossima mano nella partita. Ma quel che alla fine conta è che l'unica superpotenza rimasta sulla faccia della terra è pur sempre una potenza limitata: non diversamente dal passato già si può capire che sarà costretta a scegliere il male minore.

Giampaolo Valdevit

Alcuni clandestini all'interno del Cie di Gradisca d'Isonzo

Il Centro di Lampedusa

Capienza 804 posti, massima 850

SICILIA

Contrada Imbriacola

MALTA

TUNISIA

165 km dalla Tunisia

220 km da Malta

Ubicato presso l'ex caserma dell'Esercito "Luigi Adorno", il Centro si estende su un'area di circa 7.000 mq

È COMPOSTO DA

- alloggi per uomini, donne e minori
- infermeria da 50 posti
- uno spazio per il culto
- un edificio mensa
- uffici dell'ente gestore, delle organizzazioni umanitarie internazionali, delle forze di Polizia e della prefettura
- magazzini e depositi

ANSA-CENTIMETRI

L'incendio provocato dalla rivolta al Cie di Lampedusa

PONTE AEREO NELLA NOTTE CON IL FRIULI VENEZIA GIULIA DOPO LA RIVOLTA NEL CIE SICILIANO

Da Lampedusa trasferiti a Gradisca 40 clandestini

L'assessore Seganti: «La capienza viene rispettata». Il questore Di Fazio: «È stata evitata una strage»

GORIZIA Ponte aereo tra Lampedusa e il Friuli Venezia Giulia per trasferire nella nostra regione almeno una parte degli immigrati rimasti senza un tetto dopo la rivolta scoppiata nel Centro di identificazione ed espulsione (Cie) dell'isola e culminata in un furioso incendio che ha distrutto un padiglione del centro d'accoglienza. Quaranta extracomunitari, in prevalenza nordafricani, quasi tutti tunisini, si trovano dall'altra notte nella struttura gradiscana. Altre 140 persone sono state trasferite a Cagliari, 20 a Torino e 120 a Crotone. L'episodio di Lampedusa ha avuto tra le altre conseguenze lo scoppio di due rivolte nei centri di detenzione maltesi per migranti di Safi e Hal Far.

Ieri pomeriggio l'assessore Regionale alla Sicurezza Federica Seganti ha assicurato che al centro di Gradisca d'Isonzo la capienza massima viene rispettata. Particolare, questo, confermato dalla Prefettura di Gorizia che in serata ha fatto sapere che i posti ancora liberi nella sezione Cie erano 8. La rappresentante della giunta Tondo ha poi ribadito la necessità di portare il periodo di trattenimento da 2 a 18 mesi. «Identificarli in 60 giorni – ha detto l'esponente del Carroccio – è impossibile. Di conseguenza anziché essere espulsi vengono messi in libertà con foglio di via». L'assessore Seganti ha anche precisato che i lavori di ripristino dei locali della struttura gradiscana ricavata all'interno dell'ex Caserma Ugo Polonio resisi necessari all'indomani dell'incendio provocato dagli ospiti lo scorso dicembre, si sono conclusi due settimane fa. E che quindi la struttura, ricavata dall'ex caserma «Polonio», è interamente agibile.

Intanto la situazione nel Cie di Lampedusa resta tesa. Venti tunisini sono stati arrestati con l'accusa di aver orchestrato la rivolta. Gli investigatori li hanno identificati grazie all'impianto di videosorveglianza esistente nella struttura dell'isola. Per loro è scattata la flagranza di reato con le accuse di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamenti. Gli immigrati sono stati trasferiti in serata nel carcere di Agrigento.

Dal filmato acquisito dalla Squadra mobile del capoluogo siciliano si vede un gruppo formato da un centinaio di uomini lanciare armadietti in metallo, pezzi di sanitari e oggetti di vario tipo contro le forze dell'ordine.

Gli agenti, riparati da scudi, avanzano lentamente contro il gruppo di rivoltosi costringendoli in un angolo dove, poi, vengono lanciati gas lacrimogeni. Solo allora dal video si nota che da due finestre di un edificio inizia ad uscire fumo e subito dopo si notano le fiamme dell'incendio.

«Poteva essere una strage - ha detto il questore di Agrigento Girolamo Di Fazio riferendosi al rogo nel Centro di identificazione ed espulsione di Lampedusa -. I poliziotti hanno condotto un'azione eroica perché gli immigrati prima si sono barricati dentro l'edificio, poi hanno appiccato il fuoco in tre punti diversi. Gli agenti hanno capito il pericolo e hanno proceduto a sfondare le barricate portando fuori, uno dopo l'altro, gli immigrati». Il bilancio finale nella rivolta conta complessivamente 24 persone ferite. Ventidue, tra poliziotti e carabinieri, hanno riportato contusioni provocate dagli oggetti lanciati dagli extracomunitari o sono rimaste intossicate. Due immigrati sono invece ricoverati per le esalazioni del fumo sprigionate dalle fiamme.

L'incendio del Centro di identificazione ed espulsione ha distrutto almeno il 60% del centro d'accoglienza. I migranti tunisini a capo della rivolta fanno parte di un gruppo di «irriducibili» che non volevano essere rimpatriati e hanno avviato uno sciopero della fame. I disordini sarebbero scoppiati quando un altro gruppo di stranieri è stato minacciato e aggredito perché stava recandosi alla mensa.

E ieri sera, poco prima delle 20, la protesta è scoppiata al Cie di Milano, nel settore riservato ai transessuali, che si trovano in alcune stanze a parte rispetto a quelle degli altri immigrati. Secondo una prima ricostruzione alcuni di loro hanno ammassato dei materassi contro una porta e poi gli hanno dato fuoco. Contemporaneamente altri davano fuoco a lenzuola e materassi. L'incendio, subito tenuto sotto controllo, ha però sprigionato un gran fumo che ha annerito diverse stanze, le parti comuni del settore e danneggiato una porta. Secondo quanto riferito dalla Questura di Milano, alla protesta dei transessuali non si sarebbero uniti gli altri immigrati presenti nel centro, che da molti giorni si trova al limite della capienza. Le motivazioni della protesta al momento non sono note.

La nuova rivolta nel Cie di Lampedusa ha riacceso di nuovo i riflettori sul mondo dell'immigrazione. Il senatore dell'Italia dei Valori Stefano Pedica, vicepresidente della Commissione Politiche dell'Unione europea di Palazzo Madama ha chiesto una visita ispettiva urgente. Il sindaco di Lampedusa Dino De Rubeis ha sollecitato «l'intervento del presidente del consiglio Silvio Berlusconi e la rimozione immediata del ministro Maroni, responsabile del fallimento totale dell'operazione».

IL SINDACO DI GORIZIA APPOGGIA LA PROTESTA DEL COLLEGA DI GRADISCA

Romoli: «Non siamo la succursale dell'isola»

«È assurdo, illogico e costosissimo mandarli qui. Siamo la provincia più lontana»

GORIZIA «Non siamo la succursale del centro per immigrati di Lampedusa». Il sindaco di Gorizia Ettore Romoli lancia un messaggio diretto e lo manda all'indirizzo del ministro degli Interni Roberto Maroni. Lo fa anche a nome del primo cittadino di Gradisca d'Isonzo, Franco Tommasini, preoccupato di quanto sta avvenendo nella sua cittadina. Tommasini non ha mai fatto mistero della sua contrarietà al centro immigrati, la cui questione potrebbe diventare materia incandescente nella prossima campagna elettorale. Gradisca infatti il prossimo 6 e 7 giugno sarà chiamata ad eleggere il sindaco e a rinnovare il Consiglio comunale.

Ettore Romoli

Franco Tommasini

La decisione di spostare al Cie di Gradisca d'Isonzo una parte degli stranieri che hanno mandato a fuoco la struttura di accoglienza siciliana non è stata gradita dai due amministratori isontini. La scorsa notte le porte del Centro di identificazione ed espulsione di via Udine si sono aperte per 40 nordafricani. Si tratta nella maggior parte dei casi di persone di origine tunisina. Tutte destinatarie di un provvedimento di espulsione.

Proprio su questo punto, Romoli ha incentrato il suo ragionamento. «È assurdo, illogico e costosissimo mandarli qui da Lampedusa. La provincia di Gorizia è la più lontana dall'isola. Si tratta di persone che devono essere rimpatriate in Paesi del Nord Africa e cosa si fa? Le si mettono su un aereo e le si mandano nella direzione opposta».

«Anche se in mattinata ho parlato con il questore - ha aggiunto Romoli -, e mi ha assicurato che si tratta di una situazione d'emergenza, rimane il fatto che il centro ricavato nell'ex caserma Ugo Polonio di Gradisca non può essere usato come succursale di Lampedusa. Ho già parlato con i capigruppo del Pdl di Senato e Camera per presentare delle interrogazioni in merito».

Il primo cittadino goriziano ricorda che in origine la struttura gradiscana era stata pensata per accogliere i migranti provenienti dai Paesi dell'Est. Dopo l'apertura (accanto alla sezione Cie) delle sezioni Cara (Centro d'accoglienza per richiedenti asilo) e Cpa (Centro di prima accoglienza) nell'Isontino si è aperta una nuova questione sociale. Gli stranieri in attesa di ricevere il riconoscimento della protezione internazionale vagano senza meta e senza sapere che fare per le strade di Gradisca e Gorizia, spesso chiedendo l'elemosina.

Del problema se n'è occupato mercoledì il Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica. «È un fenomeno per noi nuovo che va contrastato – ha detto Romoli -. Non si tratta di voler negare l'accoglienza, semplicemente viviamo in un territorio nel quale non è possibile assorbire queste persone. I cittadini sono allarmati».

Stefano Bizzi

» EUROPA

LEGGE IN VIGORE DAL 2011

Lavoro nero immigrati, sanzioni fino al carcere

BRUXELLES Il Parlamento europeo ha approvato a grande maggioranza una legge che prevede sanzioni pecuniarie, amministrative e nei casi più gravi anche detentive per i datori di lavoro che impiegano immigrati clandestini. La legge, il cui relatore è stato l'eurodeputato della Sinistra Democratica Claudio Fava, appare compatibile con quella sull'immigrazione clandestina e sul lavoro nero che in Italia è attualmente in discussione alla commissione Giustizia della Camera.

Le nuove norme europee, che entreranno in vigore nel 2011, stabiliscono che quanti contravverranno alla legge siano tra l'altro obbligati a pagare il costo dell'eventuale rimpatrio degli immigrati clandestini alle loro dipendenze e che siano passibili del ritiro della licenza o della chiusura dello stabilimento.

Tutti i Paesi dell'Unione europea dovranno garantire che le legislazioni nazionali considerino «reato» la violazione del divieto di assumere immigrati illegali e che nei casi in cui vi siano impiego di un numero considerevole di clandestini, particolari situazioni di sfruttamento, tratta di essere umani o assunzione di minori, i responsabili siano puniti con sanzioni penali «effettive, proporzionate e dissuasive».

Dovranno essere considerati reati anche il favoreggiamento, l'istigazione e la complicità nello sfruttamento di manodopera illegale. I Ventisette dovranno anche istituire meccanismi che agevolino le denunce da parte degli sfruttati e controllare con «ispezioni adeguate i luoghi di lavoro più a rischio» in modo da obbligare i datori di lavoro non in regola a versare i contributi e a rifondere ai dipendenti in nero l'eventuale differenza tra il loro salario e quello previsto dal contratto nazionale di categoria. Ogni anno, entro il 1o luglio, ogni Paese della Ue dovrà notificare alla Commissione europea il numero di ispezioni effettuate e i relativi risultati.

Sicurezza, oggi il via libera alle ronde

Il decreto accoglie la proposta di Maroni. La Russa: «Non saranno però armate»

ROMA Fino a ieri sera Silvio Berlusconi lasciava ancora qualche margine di dubbio: «Le ronde? Ne dobbiamo parlare domani, non è ancora deciso». Domani sarebbe oggi, anzi questa mattina alle 9 quando il decreto contro gli stupri verrà discusso al consiglio dei ministri. Molti dei punti più importanti sono già stati scritti con l'accordo di tutti, ma sul punto più caro a Maroni, vale a dire proprio le ronde, l'incertezza resta fino all'ultimo minuto. Ieri mattina il ministro degli Interni è tornato al Quirinale per spiegare al capo dello Stato le ultime modifiche apportate al provvedimento.

Proprio Napolitano, lunedì scorso, aveva espresso diverse perplessità sull'opportunità di istituire le ronde chiedendo almeno di vararle con il massimo dei consensi, opposizione compresa. Il risultato è che nel decreto di oggi dovrebbe uscire una versione più soft.

Ma vediamo nel dettaglio le nuove misure che, salvo sorprese, dovrebbero essere approvate oggi dal governo. Il via libera alle ronde è quasi scontato. La versione definitiva prevede che i sindaci possano «avvalersi della collaborazione di associazioni di cittadini non armati» a patto che il loro utilizzo sia concordato con il prefetto e abbia il consenso da parte del comitato per l'ordine e la sicurezza. Il ministro della Difesa Ignazio La Russa e la presidente della commissione Giustizia Giulia Bongiorno (entrambi di An), hanno insistito soprattutto che le ronde non fossero in alcun modo armate. Come condizione per l'approvazione La Russa ha posto però che compito delle ronde sia solo quello di segnalare alle forze dell'ordine eventuali illeciti.

A far parte delle ronde saranno preferibilmente ex appartenenti alle forze dell'ordine in pensione o in congedo, ma non esclusivamente. Ogni cittadino, in teoria potrà farne parte, a patto che non abbia subito condanne penali. Tutti dovranno comunque essere iscritti i appositi registri. Con un comunicato congiunto, ieri tutti i sindacati di polizia hanno rivolto un appello al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano perché non firmi il decreto se all'interno è prevista la legalizzazione delle ronde.

Altro punto riguarda il prolungamento dei tempi di permanenza degli immigrati nei Cie. Bocciata al Senato la norma che li estendeva dagli attuali 2 mesi a 18 mesi, alla fine si arrivato a una mediazione. Nel decreto i tempi dovrebbero essere stati prolungati fino a 6 mesi.

Infine la parte più urgente, che riguarda le violenze sessuali. Oltre alla già annunciata cancellazione degli arresti domiciliari per gli stupratori e la cancellazione dei benefici di legge Gozzini, è previsto l'ergastolo per chi, dopo la violenza, uccide la sua vittima e un aumento delle pene per la violenza sessuale, che passano da una reclusione di 5-10 anni a una di 6-12 (con aggravanti da 7 a 15 anni).

Previste inoltre nuove aggravanti per chi commette uno stupro su una donna incinta, oppure facendo uso di stupefacenti o alcol o nel caso che la violenza sia commessa su un minore di 16 anni o da un parente indipendentemente dall'età della vittima.

DALLA PRIMA

L'eclissi a Nordest

Su questo s'è innestata la crisi economica mondiale, che ha paradossalmente rafforzato il primato berlusconiano. Sotto la bufera noi italiani, refrattari a ogni assunzione di responsabilità, subiamo l'irrefrenabile fascino dell'uomo della provvidenza: e la vaga, sottile, deliberata e talora inquietante suggestione mussoliniana dell'attuale Berlusconi n'è la dimostrazione lampante. La straordinaria capacità di Giulio Tremonti di prevedere gli eventi, e la solidità manifestata dal governo nel mezzo della tempesta, ha fatto il resto. E però c'è molto di più.

Per coglierlo a fondo bisogna risalire alle nostre regioni, e rileggere un intervento di alcuni giorni fa sul *Sole 24 Ore* di Vincenzo Visco, ex ministro ulivista delle Finanze, eterno rivale ed *alter ego* dello stesso Tremonti. Giudicando del progetto Calderoli all'esame del Parlamento, Visco diceva in sostanza due cose. Primo, che il federalismo fiscale non serve, perché in Italia ce n'è già troppo. Secondo, che è inconcepibile che le regioni del Nord chiedano di trattenere in loco una maggior quota dei tributi versati, poiché tutte le aree del Paese devono avere la stessa possibilità di spesa senza riguardo al reddito prodotto. Come dire: è giusto che Friuli Venezia Giulia e Veneto eternamente paghino, e che Calabria e Basilicata incassino.

Ebbene, è difficile stupirsi dello sgretolamento del Partito democratico a fronte di una siffatta incapacità di lettura del malumore che pervade le aree più produttive del Paese, e di un simile contrasto tra ceto politico e senso comune. Per giunta, la cecità rispetto a sperequazioni divenute insopportabili alimenta l'effetto opposto: non già il doveroso riconoscimento dell'unità nazionale come valore cardine (e tutelabile solo con un più equo rapporto tra reddito prodotto, tasse, servizi e responsabilità di spesa), ma un crescente e pericoloso livore anti-nazionale che tra qualche mese frutterà alla Lega il più grande successo elettorale della sua storia.

Sta in questa distanza dal Paese reale il cuore della crisi del Partito democratico. E non è cosa di cui persino la destra possa rallegrarsi. Talmente strinata e sfilacciata è la società italiana, che il venir meno di una dialettica autorevole tra i due poli lascia il campo libero al monopolio politico berlusconiano di fatto, e priva una parte del Paese di una reale rappresentanza. Più gravi sono le crisi, più importanti i punti di riferimento. E più diffusa, oggi, è la sensazione che l'Italia sia tutta da rifare.

Roberto Morelli

LA GIORNALISTA UCCISA NEL 2006 AVEVA DENUNCIATO LE VIOLENZE IN CECENIA

Politkovskaia, assolti tutti gli imputati

Giudicate insufficienti le prove contro i 4 accusati. I colleghi della giornalista: «Vergogna per la Russia»

MOSCA Un delitto senza colpevoli. Si sciolgono come neve al sole le accuse ai quattro imputati nel processo per l'omicidio di Anna Politkovskaia, la giornalista russa del quotidiano di opposizione «Novaya Gazeta», uccisa il 7 ottobre del 2006. È il delitto, che ha scosso la nuova Russia di Vladimir Putin e Dimitri Medvedev suscitando indignazione nella comunità internazionale, rischia di restare impunito.

Le responsabilità sono naufragate nel mare tempestoso della giustizia russa fra rimandi politici, depistaggi, scarsa trasparenza, corruzione. Una intricata matassa che il Tribunale militare di Mosca - anch'esso molto screditato agli occhi dell'opinione pubblica - non ha saputo o voluto sbrogliare.

Le battaglie della Politkovskaia, nota nel mondo per i suoi reportage sulla guerra in Cecenia e sugli abusi compiuti dalle truppe federali del Cremlino, hanno lasciato un segno nella storia del giornalismo russo dell'era postsovietica. Non si sono trovati, però, inquirenti e giudici capaci di spiegare chi e perchè ha eliminato la giornalista. Una macchia nella Russia del nuovo corso, prova di un cammino ancora incompiuto verso la piena democrazia e la tutela dei diritti individuali. I giurati, dopo circa tre ore di camera di consiglio, hanno ritenuto insufficienti le prove presentate a carico dei quattro imputati. Secondo il Tribunale, l'ex dirigente della polizia moscovita Serghei Khadzhikurbanov (accusato di essere l'organizzatore del delitto), i fratelli ceceni Dzhabrail e Ibragim Makhmudov (che avrebbero pedinato la giornalista), l'ex colonnello dei servizi segreti Pavel Riaguzov (la talpa nell'amministrazione pubblica), «non hanno commesso il fatto» e sono liberi. Non ci sono fra loro né il mandante, né il killer. Gli imputati del processo erano comunque accusati solo di «favoreggiamento», di avere cioè contribuito ad organizzare il delitto. L'omicidio resta dunque tutt'ora avvolto nel mistero. Una pista conduce al terzo dei fratelli Makhmudov, Rustam, resosi da tempo irreperibile all'estero, che potrebbe essere il presunto killer. E durante il processo, fra le ipotesi sul mandante, si era fatto riferimento a «un uomo potente residente all'estero» (probabilmente il miliardario eltsiniano Boris Berezovsky, nemico di Putin) o a un «uomo politico dell'establishment russo». Forte sdegno fra i colleghi della pluripremiata reporter, i cittadini, le associazioni che, in tutta Europa, difendono i diritti umani. Dmitri Muratov, direttore di «Novaya Gazeta», ha chiesto la prosecuzione dell'inchiesta, per individuare i veri responsabili.

«La vicenda non è ancora chiusa. Dopo un'inchiesta incompleta e un processo irregolare tutto resta da fare» commenta l'organizzazione Reporters sans frontieres (Rsf) che boccia in una nota il verdetto di non colpevolezza. «Questa decisione - si legge - è la conseguenza di un'inchiesta incompleta e trasmessa prematuramente alla giustizia. Inoltre le irregolarità, le incoerenze e l'opacità riscontrate durante questo processo, più volte chiuso al pubblico, impediscono di considerare la vicenda chiusa».

«La morte di Anna Politkovskaia - prosegue il comunicato di Rsf - è emblematica delle condizioni di lavoro dei giornalisti d'inchiesta ma anche dei difensori dei diritti dell'uomo in Russia». La Russia è al 141.o posto della Classifica 2008 della libertà di stampa diffusa da Reporters sans frontieres: 20 giornalisti vi hanno perso la vita nell'esercizio delle loro funzioni dal marzo 2000. In un altro caso delicato, una corte moscovita ha ordinato il trasferimento a Mosca dell'ex patron del fallito colosso petrolifero Yukos Mikhail Khodorkovksi e del suo socio Platon Lebedev, che stanno scontando in Siberia otto anni di cella per frode, appropriazione indebita ed evasione fiscale stabiliti dopo un processo che alcuni ritengono ispirato dal Cremlino.

Ritratto di Anna Politkovskaia a una cerimonia funebre in suo onore

IL GOVERNO DI BUENOS AIRES

«Il vescovo Williamson deve lasciare l'Argentina»

BUENOS AIRES Le autorità argentine hanno ordinato al vescovo negazionista lefebvriano Richard Williamson di lasciare il Paese entro dieci giorni, pena l'espulsione. La decisione è stata presa dal ministero dell'Interno che lo ha comunicato alla direzione nazionale dell'Immigrazione. Williamson, uno dei lefebvriani ai quali di recente papa Benedetto XVI ha revocato la scomunica, è al centro di polemiche per aver negato l'esistenza della camera a gas nei campi di sterminio nazisti. Il ministro degli Interni argentino, Florencio Randazzi, secondo fonti citate dall'agenzia Dyn, «ha intimato a Richard Nelson Williamson di abbandonare il territorio nazionale in un termine perentorio di dieci giorni», a causa di «irregolarità nella sua documentazione». Il dicastero argentino ha precisato che Williamson ha dichiarato il falso ripetutamente sul «vero motivo della sua permanenza nel Paese, giacché dichiara di essere un impiegato amministrativo dell'Associazione Civile "La Tradizione", quando in realtà la sua vera attività è di sacerdote e direttore del Seminario lefebvriano che la Fraternità San Pio X possiede nella località di Moreno, nei dintorni di Buenos Aires». Dal Vaticano non è arrivata nessuna reazione.

NELLA COALIZIONE ANCHE KADIMA

Israele, ok di Lieberman a Netanyahu premier

La Livni frena: «Non saremo la foglia di fico di un governo che vuole bloccare la pace»

ROMA Il leader dell'estrema destra israeliana Avigdor Lieberman, astro nascente che ha posizionato il suo partito Israel Beitenu (Ib) al terzo posto nelle elezioni politiche, ha dettato ieri le sue condizioni per la formazione del nuovo governo: «Noi raccomandiamo Benjamin Netanyahu per la formazione del governo ma solo nel quadro di un'ampia coalizione». Il che vuol dire un governo a cui dovranno partecipare il Likud di Netanyahu, il Kadima di Tzipi Livni e, appunto, Israel Beitenu di Lieberman. Formula già respinta con particolare durezza da Livni: «Kadima non sarà la foglia di fico di un governo che bloccherà il processo di pace».

Livni infatti non ha mai accettato l'ipotesi di una guida di Netanyahu per il prossimo governo, anche perché ritiene il suo partito Kadima il vero vincitore delle recenti elezioni, nonostante sia la distanza tra Likud e Kadima di un solo seggio nella Kenesset (Parlamento israeliano). Ma le divergenze tra Livni e Netanyahu riguardano le questioni sostanziali della politica del Paese, tra cui la strategia da adottare nei confronti degli arabi e con i palestinesi. Mentre Netanyahu rifiuta qualsiasi forma di negoziato con i palestinesi, proponendo in cambio delle misure economiche per migliorare le condizioni di vita nei Territori occupati, Livni resta vincolata agli impegni presi al vertice di Annapolis (2008) per l'avvio di un processo di pace e anzitutto teme che un governo ostile al processo di pace possa irritare l'amministrazione di Barak Obama e fare mancare l'appoggio Usa allo Stato d'Israele (ieri Hamas ha inviato a Obama una lettera ma gli Usa considerano tuttora Hamas un'organizzazione terroristica).

Spetta quindi al presidente Peres sciogliere il dilemma della formazione del governo da qui a domenica 22 febbraio. Peres avrà oggi un doppio colloquio con Netanyahu e Livni nel tentativo di «convincere le parti a cooperare per la costituzione di un governo largo e stabile». Leiberman pone condizioni pesanti, anche perchè il suo partito con i 13 seggi alla Kenesset è di fatto l'ago della bilancia per formare qualsiasi maggioranza. All'orizzonte oltre all'ipotesi per il momento impraticabile di un governo di «unità nazionale», quella di un esecutivo di soli partiti di destra con gli ultraortodossi. *(b.z.)*

Stop alla Croazia nella Nato: Slovenia verso il referendum Il premier Mesic: «Ricatto»

LUBIANA Dopo aver bloccato il processo di avvicinamento della Croazia nell'Unione europea, Lubiana frena Zagabria anche nel suo cammino verso la Nato. Il Partito del popolo sloveno, piccola formazione extraparlamentare che alle ultime elezioni ha ottenuto poco più di 2.600 voti pari allo 0,25% dei consensi, ha avviato la raccolta delle 40.000 firme necessarie per un referendum sull'entrata della Croazia nell'Alleanza atlantica. Anche se l'iniziativa dovesse fallire e se entro il 26 marzo – termine fissato dal presidente della Camera Pavel Gantar - non dovesse essere raccolto un numero sufficiente di firme per indire la consultazione, l'iniziativa provocherà il ritardo nella consegna dei documenti di ratifica del Protocollo di adesione della Croazia alla Nato e Zagabria, contrariamente alle attese, non diventerà ufficialmente Paese membro della Nato al vertice di aprile a Strasburgo e Kehl. Per la Slovenia, che con gli altri Paesi-membri invitò la Croazia nell'Alleanza al vertice di Bucarest dell'aprile 2008, sarebbe un motivo di notevole imbarazzo internazionale.

Dura la reazione di Zagabria. «Quello di Lubiana - ha dichiarato il presidente croato Mesic - è un ricatto, che potrebbe avere conseguenze preoccupanti anche sugli altri Paesi della regione». Il Parlamento sloveno, ricordiamo, aveva già dato il via libera all'adesione dei vicini alla Nato ma all'indomani del voto si erano fatte avanti l'Associazione 25 giugno e il Partito del popolo sloveno, minacciando il ricorso al referendum se la Camera non avesse approvato una dichiarazione «di tutela degli interessi sloveni al momento dell'entrata della Croazia nella Nato». Se nel processo di avvicinamento all'Unione europea Zagabria ha presentato a Bruxelles documenti e cartine geografiche che rischiano di pregiudicare la futura definizione del confine ai danni della Slovenia - ragionano i promotori dell'iniziativa referendaria – lo stesso potrebbe accadere per il caso-Nato. Le garanzie dei vertici di governo e parlamento che i due casi sono distinti e che questo rischio stavolta non esiste, non è bastato. Così lunedì scorso «25 Giugno» e Partito del popolo hanno depositato in Parlamento le firme necessarie per avviare l'iter referendario. La Camera ha poi approvato la dichiarazione nei termini richiesti – elencando esplicitamente i punti contesi del confine che Lubiana ritiene fossero sotto giurisdizione slovena il giorno dell'indipendenza dei due Paesi (l'intero Golfo di Pirano, l'accesso alle acque internazionali, i villaggi sulla sponda sinistra del Dragogna e la sponda sinistra della Mura nell'area di Hotiza, ndr) ma neanche questo è bastato. L'Associazione 25 giugno ha fatto marcia indietro ma il Partito del popolo sloveno è rimasto fermo sulle proprie posizioni. I vertici di questa formazione politica sono stati ricevuti ieri dal premier Pahor ma nemmeno lui è riuscito a fargli cambiare idea: unico risultato le dimissioni del presidente del partito Zdenko Vinkov Vincenc. Per gli altri leader della formazione politica, la Croazia non deve entrare nella Nato fino a quando non sarà risolto il problema del confine e il referendum si deve fare.

A Zagabria hanno reagito con durezza. La dichiarazione approvata dal Parlamento sloveno, si legge in un comunicato degli Esteri, non corrisponde al vero, non ha alcun fondamento giuridico ed è irrilevante dal punto di vista del diritto internazionale. Per il premier croato Ivo Sanader, è un documento che getta benzina sul fuoco sui già difficili rapporti tra i due Paesi. «Le trattative con l'Ue e l'ingresso della Croazia nella Nato - ha ribadito Sanader - devono restare due cose ben distinte».

«Lubiana – per il presidente croato Mesic - sta minacciando i due obiettivi prioritari della politica estera croata: diventare membri di Alleanza atlantica ed Europa comunitaria. La classe politica slovena manca di senso di responsabilità, coerenza e spirito europeo. Ci ricattano affinchè il contenzioso sul Golfo di Pirano sia risolto a favore della Slovenia».

LE RELIGIOSE: «STIAMO BENE, SIAMO RESUSCITATE»

Kenya, liberate le suore italiane

Tre mesi in mano ai banditi somali. Il Papa: «Grandissima gioia»

ROMA È durato tre mesi esatti il rapimento di Caterina Giraudo e Maria Teresa Oliviero, le due missionarie del movimento contemplativo «De Foucault» liberate ieri in Somalia. Rapite nel novembre scorso dalla loro «casa» di El-Wak, piccolo villaggio all'estremo Nordest del Kenya, quasi a cavallo dei confini somali, suor Caterina, nota a tutti come Rinuccia e suor Maria Teresa, entrambe della provincia di Cuneo, sono state prelevate da un gruppo di uomini armati e subito trasferite oltre confine, in territorio somalo, a Bar Dheera.

Un sequestro mai rivendicato e dalle motivazioni oscure, per il quale viene subito chiesta ai media riservatezza e cautela. Nel lungo lavoro diplomatico per la liberazione l'ambasciatore d'Italia a Nairobi opera in raccordo con il nunzio apostolico in Kenya. Il centro della fraternità di El-Wak attiva canali di contatto tramite gli anziani delle tribù locali i quali assicurano che faranno il possibile. Polizia ed esercito kenyani danno il via a massicce operazioni a cavallo del confine somalo. Cinque giorni dopo il rapimento le prime notizie: grazie anche all'aiuto degli anziani, è stata individuata la località - 100 km dal confine, in territorio somalo - dove le suore sono tenute nascoste e stanno bene. Il ministro degli Esteri Frattini esclude interventi militari che possano «mettere a rischio» la vita delle religiose e annuncia, per l'inizio del 2009, una missione in Kenya dell'ex sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver. Il 4 gennaio sono i familiari delle missionarie a lanciare un appello per la liberazione; il 20 gennaio Margherita Boniver si dice certa che «presto saranno liberate». Poi ancora quasi un mese di angoscioso silenzio: mercoledì la liberazione in Somalia; ieri l'arrivo a Nairobi e l'annuncio della liberazione. «Sono nella nostra ambasciata di Nairobi e stanno bene» ha detto il premier Berlusconi che ha espresso «soddisfazione». «Grandissima gioia» è stata espressa dal Vaticano. «Erano mesi che pregavamo per loro» ha detto il portavoce vaticano, padre Federico Lombardi.

«Chi ci ha recluso ci ha trattato bene, volevano solo soldi» ha dichiarato suor Caterina Giraudo alla Radio vaticana: «Liberandoci, ci hanno resuscitate e siamo tanto riconoscenti. Abbiamo vissuto in grande angoscia questi 102 giorni di prigionia. Io parlo un poco somalo e parlavamo abbastanza amichevolmente. Volevano solo soldi. Comunque ci ha salvate la preghiera». «La fede ci ha aiutato al cento per cento - conferma suor Maria Teresa Oliviera a Radio vaticana. Le religiose, al momento del rapimento, «si sono trovate a camminare per ore con un gruppo di somali e alcuni kenyani. Per dormire la notte le circondavano, armati di mitra, per evitare che scappassero. Poi un lungo viaggio in auto fino alla periferia di Mogadiscio».

Una foto d'archivio delle due suore, entrambe piemontesi

Baghdad, lanciò una scarpa a Bush Ora chiede asilo politico in Svizzera

BAGHDAD Ammanettato ma a testa alta e con una bandiera dell'Iraq attorno al collo, il giornalista iracheno che il 14 dicembre lanciò le sue scarpe contro l'allora presidente Usa George W. Bush, ha fatto ieri il suo ingresso nel Tribunale di Baghdad per la prima udienza del processo a suo carico.

Con calma, Muntazar al Zaidi, che nel frattempo è diventato una sorta di «eroe» per molti iracheni e molti arabi, al giudice ha raccontato la sua versione dei fatti. Prima ha detto di essere stato torturato e picchiato in carcere, quindi ha affermato: «Il sorriso glaciale» di Bush mi aveva fatto salire il sangue alla testa. Ho pensato a un milione di martiri» causati dall'invasione, di cui a suo dire il presidente americano sarebbe «il maggiore responsabile». E ancora «alle moschee perquisite, alle donne stuprate».«All'improvviso, non c'ho visto più, è ho lanciato prima una scarpa e poi l'altra», mancando di poco Bush che teneva col premier Nuri al Maliki la sua ultima conferenza stampa da presidente a Baghdad. «Questo è il bacio d'addio dal popolo iracheno, cane» gli ha quindi urlato contro, prima di essere immobilizzato. Ma col suo gesto al Zaidi, 30 anni, reporter della tv «Al Baghdadiya», si è guadagnato la stima di una buona fetta dello sterminato popolo di Internet. Il filmato del «lancio» è stato cliccato oltre un milione di volte su Youtube. «Sull'esito del processo è ottimista, conta sul proscioglimento perchè non ha tentato di uccidere Bush» ha affermato uno dei suoi difensori. Il processo è stato aggiornato al 12 marzo. Intanto ha chiesto asilo politico alla Svizzera, secondo un avvocato ginevrino, Mauro Poggia, che dice di agire per conto di Muntazer.

Pirano, avvistata una balena di 12 metri

Un caso eccezionale per l'Alto Adriatico. È una megattera, sembra in buona salute

di DANIELE BENVENUTI

TRIESTE L'hanno vista nuotare, placida e tradita solo dai tradizionali spruzzi, nelle acque increspate dell'Alto Adriatico. Prima nel Golfo di Trieste e successivamente, sempre a breve distanza dalla costa, anche nei tratti di mare che bagnano Capodistria, Pirano (ha trascorso un'intera giornata nella sua baia) e Isola.

Il sorprendente avvistamento è avvenuto nelle scorse ore ma, in realtà, lo splendido esemplare di megattera (Megaptera novaeangliae) starebbe scorrazzando in zona già da una settimana. Un evento, questo, di straordinario valore scientifico e probabilmente determinato da un anomalo «errore di rotta» da parte del cetaceo, giunto fino alle onde del Mediterraneo seguendo la scia di una nave o gli spostamenti di qualche branco di pesci. Questa specie di balena, infatti, è solita vivere quasi esclusivamente nei mari artici e antartici nel corso della stagione estiva, per poi spostarsi nei mesi invernali verso l'Equatore per la riproduzione.

Gli esperti giurano che si tratta addirittura del secondo avvistamento in assoluto di una megattera nelle acque dell'Alto Adriatico dopo quello avvenuto nell'agosto 2002 al largo di Senigallia. La presenza, tuttavia, risulta comunque anomala per l'intero bacino del Mediterraneo, dove le segnalazioni documentate potrebbero essere contate sulle dita di due mani: nel 1985 fuori Tolone, nel 1986 vicino alle Baleari (Isola di Minorca), nel 1993 una cattura accidentale da parte di un equipaggio di pescatori a Cavaleire (Francia Meridionale) e pochi altri casi ancora.

Un'immagine della balena avvistata a poche centinaia di metri dalla riva

Naturalisti, ricercatori e appassionati delle creature dei mari sono entrati naturalmente in agitazione subito dopo la diffusione della notizia, legata alle prime e incerte segnalazioni da parte di marittimi e pescatori che parlavano di un animale enorme. Numerosi i tentativi di avvicinare questo esemplare di 10-12 metri, identificato con precisione solo dagli esperti dell'Associazione per lo studio e la protezione dei mammiferi marini «Morigenos», in grado di «catturare» anche una suggestiva serie di scatti dell'insolito ospite, localizzato «ufficialmente» per la prima volta poco lontano dalla punta di Pirano. Da quanto hanno potuto osservare dal vivo e grazie anche all'obiettivo di Tilen Genov, quindi, è stato possibile stabilire con certezza la specie del cetaceo che, peraltro, non presentava segni di ferite né sintomi di malattie.

All'attività di ricerca hanno collaborato anche la Stazione di biologia marina di Pirano e il locale acquario insieme ai ricercatori della facoltà di Scienze nautiche di Portorose. Gli spostamenti dell'esemplare di Megaptera novaeangliae (definito «splendido») sono stati seguiti per quasi 24 ore prima che le forti raffiche di bora impedissero alle imbarcazioni di uscire in mare aperto. I dati rilevati sono stati tempestivamente comunicati anche ai cetologi croati e italiani (come i colleghi della Riserva naturale marina di Miramare o dell'Istituto di Tethys di Milano) nell'ambito di un costante scambio d'informazioni. L'Associazione Morigenos, dal canto suo, ha inoltre raccomandato di non infastidire la megattera e di tenersi ad almeno 50 metri di distanza, evitando anche di seguirla per oltre 20 minuti.

Soccorso in mare: in 10 anni salvate 7mila persone

Nel bilancio del Centro croato anche 210 vittime. Funziona bene la collaborazione con l'Italia

FIUME Oltre settemila vite salvate in migliaia di operazioni con ogni condizione di tempo atmosferico, un servizio essenziale ed efficiente in funzione 24 ore su 24. Il bilancio del Centro nazionale croato per le ricerche e il salvataggio in mare che ha sede a Fiume è più che lusinghiero. Purtroppo l'imprudenza con la quale migliaia di persone affrontano il mare ha inevitabilmente anche un bilancio di vittime: in 10 anni lungo la costa croata hanno perso la vita 210 persone. Istituito nel 1999, il Centro di soccorso in mare coordina le attività delle competenti istituzioni (capitanerie portuali, Polizia marittima, Marina da guerra croata, Centro soccorso alpino, società di volo sportivo e altri) in un'area costiera che va dall'Istria a Ragusa (Dubrovnik), comprendendo centinaia e centinaia di isole, isolotti e scogli. Edo Sarunic è il responsabile della struttura sin dalla fondazione.

Il traghetto turco

«Creare il nostro Centro – precisa Sarunic – era un preciso obbligo, derivante dal fatto che la Croazia è firmataria della Convenzione internazionale del 1978 sulle operazioni di ricerca e salvataggio in mare. Voglio sottolineare che abbiamo un ottimo grado di collaborazione con la similare organizzazione italiana, che ha sede a Roma. In tal senso ricordo che Italia, Slovenia e Croazia hanno sottoscritto anche un accordo trilaterale sulle azioni congiunte nelle acque adriatiche, tese a salvare vite umane, beni materiali e a preservare l'ambiente dal degrado dovuto a incidenti». Sarunic spiega che il maggior numero d'interventi avviene nei mesi estivi, quando l'Adriatico viene preso d'assalto da centinaia di migliaia di persone e da tantissimi natanti.

È allora che, nonostante i continui avvertimenti e le iniziative di prevenzione, si verificano gli errori, causati soprattutto da scarso o nullo sapere, da disattenzione, mancanza di cautela, eccessiva fiducia nei propri mezzi. «Siamo sul chi vive soprattutto per i cosiddetti capitani d'acqua dolce – parole di Sarunic –, gente che sovente finisce nei guai, incapace di pilotare un'imbarcazione al minimo soffio di vento. Ma la categoria più a rischio è quella dei subacquei: si registra un gran numero di vittime». A volte purtroppo l'impegno e la bravura dei soccorritori non bastano: in questi 10 anni, 210 persone sono appunto morte negli incidenti in mare, 283 hanno riportato ferite, 26 sono scomparse. Il maggior numero d'interventi, 709, ha riguardato i natanti rimasti a corto di carburante o in avaria.

Per quanto concerne il 2008, va rilevato che il Centro fiumano ha coordinato 278 azioni di ricerca e salvataggio, il 21% in meno rispetto all'anno precedente. Sono state tratte in salvo 585 persone, 38 sono rimaste ferite, una è data per dispersa mentre sono deceduti 25 fra bagnanti, subacquei, pescatori e diportisti. Si è riusciti a salvare 137 natanti, mentre 15 sono andati perduti. In cinque occasioni, si è intervenuti per mettere al sicuro altrettanti bagnanti; sei le operazioni che hanno riguardato gli amanti del windsurf e 13 i subacquei, di cui nove hanno perso la vita. «L'operazione che ci ha maggiormente impegnato e dalla quale abbiamo tratto insegnamenti ed esperienza – conclude Sarunic – ha riguardato la nave turca "Und Adriyatik". Aveva preso fuoco nel febbraio 2008 al largo delle coste istriane. Per giorni abbiamo dovuto impegnarci al massimo, aiutati dai Paesi vicini ma alla fine ce l'abbiamo fatta, senza che nessuno morisse o che vi fosse la temutissima perdita di carburante».

Andrea Marsanich

INCONTRO A ZAGABRIA

Lussinpiccolo avrà il primo asilo per la minoranza

FIUME È stato un incontro proficuo e cordiale quello avuto ieri a Zagabria tra i massimi vertici dell'Unione italiana, il sindaco di Lussinpiccolo Gari Cappelli e i rappresentanti della locale Comunità degli italiani della stessa cittadina. Un appuntamento incentrato sulla possibilità di aprire un asilo italiano nella città isolana. Grande disponibilità è stata dimostrata da Cappelli durante i colloqui svoltisi in un clima di amicizia. Presenti all'appuntamento Furio Radin e Maurizio Tremul presidenti dell'Assemblea e della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Orietta Marot direttrice amministrativa dell'Unione italiana nonché Maria Saganich, presidente della Comunità degli italiani di Lussinpiccolo e Andreino Maljevac, responsabile della giunta del sodalizio lussignano. I primi passi concreti per l'apertura di un'istituzione prescolare italiana a Lussinpiccolo sono stati compiuti. Durante l'incontro di ieri, infatti, è stato concordato che l'Unione italiana invii una richiesta scritta al primo cittadino di Lussinpiccolo relativa all'apertura di un asilo, nonché una lettera d'intenti. La municipalità lussignana, invece, sempre secondo quanto messo a punto nella capitale croata, coprirà le spese di funzionamento della sezione italiana che opererà nell'ambito dell'asilo croato. In futuro comunque si punterà a creare un'istituzione autonoma. L'Unione italiana infine sarà incaricata di realizzare gli interventi di ristrutturazione della sede del futuro asilo che opererà in Villa Perla. *(v.b.)*

IN BREVE

ACCORDO TRA DIREZIONE E SINDACATI

Fiume, sciopero annullato in porto

FIUME Annullato all'ultimo istante lo sciopero a oltranza che avrebbe dovuto riguardare l'Azienda portuale fiumana. La direzione e il Sindacato indipendente degli occupati portuali hanno raggiunto martedì un accordo di massima, che è stato perfezionato in queste ore. Prevede una maggiorazione salariale del 3% per i 970 dipendenti. È quanto comunicato in conferenza stampa da Rusmir Cimirotic, presidente del suddetto sindacato, e da Ozren Matijasevic, a capo dell'Associazione dei sindacati croati, nel cui ambito agisce il sindacato portuale. Quest ultimo aveva chiesto l'aumento retributivo del 6% ma è stato accontentato a metà, anche a causa del difficile momento che ha colpito il porto fiumano, dovuto alla crisi globale.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

PETAR ZRINSKI	da Ceyhan a rada	ore 01.00
SIDER LARK	da Piombino a A.F. Servola	ore 07.00
VOLGO BALT 208	da La Nouvelle a orm. 45	ore 07.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
GUGLIELMO G.	da Novigrad a orm. 21	ore 19.00
ITAL MATTINA	da Alessandria a molo VII	ore 19.00
MSC LUISA	da Istanbul a molo VII	ore 23.00

IN PARTENZA

CAPE FALSTER	da molo VII per Gioia Tauro	ore 01.00
LEALE	da Alder per ordini	ore matt.
GUGLIELMO G.	da orm. 21 per Novigrad	ore 10.00
CMA CGM TURQUOISE	da molo VII per Fiume	ore 12.00
VOLGO BALT 208	da orm. 45 per Istanbul	ore 12.00
SOVETSKAYA RODINA	da scalo legnami A per ordini	ore 13.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
MASTER JOY	da orm. 35 per Fiume	ore 20.00

DOPO LA RINUNCIA ALLA GARA PER IL 40% DEI TERMOVALORIZZATORI GIULIANI

Ascopiave-Acegas, nozze difficili. Gelo da Trieste

L'ad della multiutility trevigiana Santon: «Torniamo a trattare». Pillon: «Non ho nulla da dire»

di GIULIO GARAU

TRIESTE La crisi internazionale «congela» non soltanto la cessione del 40% degli impianti di termovalorizzazione di Trieste e Padova (che avrebbero dovuto essere riuniti in una newco), ma allontana anche accordi e tavoli di lavoro tra AcegasAps e Ascopiave (che si era fatta avanti per acquistare il 51% di Estenergy e della rete gas in cambio di una quota fra il 20 e il 30% del gruppo di Treviso) per creare il famoso polo delle multiutility del Nordest.

Gildo Salton, presidente di Ascopiave, fa avances «pubbliche» ad AcegasAps sottolineando che «con la multiutility triestino-padovana la partita non è chiusa» e che «spera ancora di raggiungere un accordo». Ma dall'altro fronte (Trieste e Padova) arrivano gelo e totale silenzio.

Chiamato in causa l'amministratore delegato di AcegasAps, Cesare Pillon, fa sapere di «non voler commentare o dichiarare nulla» di fronte alle parole di Salton. Silenzio anche del presidente Massimo Paniccia.

«Sarebbe meglio se fossero riusciti a chiudere» aggiunge Salton riferendosi all'operazione termovalorizzatori bloccata, mettendo in evidenza la problematicità della situazione. AcegasAps due giorni fa non solo ha dato uno stop all'operazione «cessione» termovalorizzatori, ma ha fatto capire anche che non si sa «se e quando» la gara verrà rifatta, sicuramente non per quest'anno. Una decisione pesante quella presa dal cda che ha comunicato la sua posizione l'altra sera con una scarna nota, e solo a Borse chiuse, e questo dopo aver preso in esame le offerte vincolanti giunte all'advisor Unicredit entro la scadenza prevista.

La crisi dei mercati pesa sulla creazione del polo delle multiutility a Nordest

Offerte giudicate, secondo fonti di mercato, non soddisfacenti da parte dei pretendenti che alla fine avrebbero deciso di giocare al ribasso. AcegasAps, peraltro, conferma questo scenario nella nota ufficiale diffusa dopo lo stop prendendo atto che «le condizioni attuali del mercato non sono favorevoli». E la conseguenza della crisi internazionale. Il congelamento di questa operazione blocca anche l'integrazione con Ascopiave.

La vendita del 40% dei termovalorizzatori avrebbe permesso infatti alla multiutility di Trieste e Padova di ridurre i debiti e l'esposizione finanziaria.

Il ricavato (una cifra che potrebbe aggirarsi attorno ai 100 milioni) messo a bilancio sarebbe stato utilizzato come valore congruo in grado di ridurre il differenziale nel concambio di azioni (acquisto da parte di Treviso del 51% di Estenergy e della rete gas in cambio di una quota fra il 20 e il 30% del gruppo trevigiano) in vista di un accordo con Ascopiave. Secondo la multiutility la valutazione dei due impianti di termovalorizzazione infatti si aggirava attorno ai 250-300 milioni mentre per la costruzione della sola linea di Padova la multiutility di milioni ne sta investendo circa 100.

Ascopiave insiste, Salton fa sapere che la sua azienda va avanti e stuzzica AcegasAps dicendo che «si sta guardando intorno» e annunciando che sta già parlando con altri operatori, ma da parte della multiutility triestino-padovana si ribadisce la volontà di rimanere in silenzio e calare il sipario. Il polo del Nordest resta nel freezer e vi rimarrà a lungo vista la crisi.

Massimo Paniccia con Gildo Santon e Cesare Pillon

Il termovalorizzatore dell'AcegasAps a Trieste

GLI SPAGNOLI HANNO ABBASSATO LE PRETESE

Enel-Endesa: accordo per Acciona

ROMA È questione di ore per l'accordo tra Enel e Acciona su Endesa. Secondo quanto apprende Radiocor, già oggi, salvo colpi di scena che pure non sono mancati nella trattativa, potrebbe arrivare la firma dell'accordo per l'acquisto da parte del gruppo elettrico italiano del 25% di Endesa ancora in mano al costruttore spagnolo. Le parti stanno definendo gli ultimi dettagli per definire l'intesa. Prima del closing, dovrà riunirsi il cda di Endesa per deliberare la distribuzione del dividendo straordinario, tassello fondamentale dell'operazione.

Anche l'agenzia stampa spagnola Europa Press citando fonti del gruppo iberico ha riferito che Acciona potrebbe prendere la decisione finale oggi quando il cda di Endesa approverà il bilancio. Il quotidiano spagnolo Expansion ha parlato di un'intesa già fatta tra le due parti. Secondo l'intesa finale, Acciona riceverà inoltre gli asset di rinnovabili di Endesa, che la renderanno il secondo operatore eolico mondiale dopo Iberdrola. L'accordo garantisce ad Acciona plusvalenze lorde per 1,6-1,7 miliardi di euro. Acciona avrebbe moderato le sue richieste, che prevedevano inizialmente tre miliardi di euro di commesse per turbine eoliche, accontentandosi di otto miliardi in contanti e tre miliardi in asset legati al settore rinnovabili di Endesa.

SIGLATO A UDINE

Industriali-sindacati: un patto anticrisi

Luci: «Azioni concrete contro l'impoverimento del territorio regionale»

UDINE Un patto per la ripresa contro la crisi. È l'accordo firmato ieri da Cgil, Cisl e Uil e dal presidente degli industriali friulani Adriano Luci. «È un patto di responsabilità -ha detto Luci- che ci vede uniti contro l'impoverimento del territorio, a favore del nostro sistema industriale e contro la concorrenza sleale. La crisi non la risolviamo ripiegandoci su noi stessi. Dobbiamo ciascuno saper affrontare la nostra crisi assumendoci le nostre responsabilità». Al centro del patto il coinvolgimento dell'Università, lo sviluppo delle infrastrutture, la ripresa degli investimenti, il rapporto con la pubblica amministrazione. «Questo patto è un accordo di massima responsabilità – ha continuato il presidente di Confindustria Udine – che spero incroci l'interesse anche di altri soggetti del territorio».

Per Ferdinando Ceschia, segretario della Uil di Udine, «questa è una reciproca resa d'onore fra Confindustria e sindacato ed è una risposta alla grande recessione che stiamo vivendo. Il rapporto unitario che è stato trovato fra lavoratori e impresa è un elemento di valore nuovo e di grande portata». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Roberto Muradore, segretario provinciale della Cisl: «Questo accordo è il frutto di un percorso di confronti e scontri durato per anni. Alla fine ne è sorto un patto fra produttori, nel quale i protagonisti sono il lavoro e l'impresa».

LO STAND DEL FVG

Bit, fatturato turismo -5,6%

MILANO Il 2008 chiude con una perdita complessiva di fatturato per le imprese ricettive, come alberghi e hotel, pari a 927 milioni di euro. Gli italiani hanno viaggiato meno, un dato influenzato dal forte calo delle vacanze lunghe. Positive solo Pasqua, agosto e Natale in montagna, e le previsioni sono ancora all'insegna del calo. È quanto emerge dall'indagine Isnart-Unioncamere, presentata nella giornata di apertura della Bit, Borsa Internazionale del Turismo, in calendario alla Fera di Rho-Pero fino al 22 febbraio. Secondo i dati forniti la congiuntura economica ha fatto sentire i suoi effetti: il 2008 non chiude in positivo e registra una perdita negli ultimi sei mesi pari all'1%. In più le previsioni per il 2009 non sono buone e si attestano su un valore negativo: fra -1 e -2 %. Fra le iniziative presentate ieri alla Bit un Prosciutto di San Daniele marchiato con il logo Fvg, Ospiti di Gente Unica» che caratterizza lo stand della Regione Friuli Venezia Giulia presente alla Bit 2009 di Milano. Un gesto che sancirà l'inizio di un progetto che prevede di contestualizzare l'origine dei prodotti regionali attraverso il logo che identifica la Regione Friuli Venezia Giulia. In tale maniera il Prosciutto di San Daniele, come altri prodotti friulani, sarà il veicolo per la divulgazione della regione.

Commercio estero in rosso, allarme made in Italy

Il 2008 ha chiuso con una flessione record delle importazioni dall'Ue. L'export cala in dicembre

ROMA Peggiora il rosso della bilancia commerciale italiana. Il 2008 ha chiuso con un deficit di 11,474 miliardi di euro, in aumento dai 9,447 miliardi del 2007. Resta attivo, e migliora, solo il saldo commerciale con l'area Ue, salito a 9,946 miliardi di euro (da 5,745 miliardi dell'anno precedente). L'anno chiude invece in positivo per il made in Italy, con le esportazioni in aumento nonostante la flessione di dicembre, particolarmente accentuata verso l'Ue (con i partner europei l'Italia registra a dicembre anche il peggior calo dell'import dal 2004). Cresce intanto il timore per i prossimi mesi: il 2009, secondo il sottosegretario allo Sviluppo economico Adolfo Urso, sarà un anno «difficilissimo» e «di resistenza» per il made in Italy.

Sulla bilancia commerciale italiana continua a pesare la bolletta energetica. Petrolio e gas naturale nel 2008 hanno pesato il 17,4% sul totale delle importazioni, così che, al netto dei minerali energetici, il saldo del 2008 sarebbe stato positivo per 52,867 miliardi di euro (in aumento dai 41,262 miliardi del 2007).

Inoltre i settori dei prodotti petroliferi raffinati e dei minerali energetici sono quelli che nel corso dell'anno hanno registrato gli incrementi maggiori sia per le esportazioni che per le importazioni, che nel complesso del 2008 sono aumentate rispettivamente del 2% e del 2,5% (mentre sono calate verso l'Ue, -0,7% l'export e -2,7% l'import). Nel solo mese di dicembre, invece, quando il saldo commerciale è risultato in «significativo miglioramento» rispetto al 2007 (-411 milioni da -1.890 milioni), i flussi commerciali complessivi sono stati negativi, con le esportazioni in calo del 5,5% e le importazioni del 10,3%. Ancora peggio è andata ai flussi con l'Europa: le importazioni sono calate del 15,8%, il peggior calo degli ultimi quattro anni, e le esportazioni del 13,8%. A dicembre l'unico settore a mantenere il segno più nell'export con l'Ue è stato l'alimentare (+6,1%), che anche nell'export complessivo ha evidenziato la crescita più consistente (+9,9%).

Nonostante la difficile congiuntura mondiale che ha fatto sentire i suoi effetti soprattutto negli ultimi mesi del 2008, l'Italia «continua a mantenere le proprie posizioni sui mercati internazionali», ha commentato Edoardo Pollastri, presidente di Assocamerestero. Anche secondo il sottosegretario Urso, nonostante le difficoltà degli ultimi mesi, l'Italia «resiste e meglio degli altri partner ma il 2009 sarà «difficilissimo.

Allarme made in Italy

Vertice straordinario anti-recessione fra i Paesi della Nuova Europa

BRUXELLES Vertice straordinario dei leader Ue dell'Est europeo per fare il punto sulla drammatica situazione finanziaria ed economica in cui versa l'Europa centro-orientale. Secondo fonti diplomatiche, si svolgerà a Bruxelles domenica primo marzo, in mattinata, poche ore prima del vertice straordinario di tutti i capi di Stato e di governo dell'Ue.

Sarebbe la prima volta che i Paesi dell'est membri dell'Ue si riunirebbero tra di loro. A prendere l'iniziativa - sempre secondo quanto si apprende - è stato il primo ministro polacco, Donald Tusk, e alla riunione dovrebbero partecipare i leader di Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Romania, Bulgaria, Lituania, Lettonia ed Estonia.

SEGRETO BANCARIO SVIZZERO

Braccio di ferro fra Ubs e il Fisco americano

NEW YORK Ubs si prepara a un braccio di ferro con il fisco americano: le autorità statunitensi presentano un'azione legale nella quale chiedono a un giudice federale di costringere la banca svizzera a fornire informazioni su 52.000 conti segreti intestati ad americani. Ma Ubs non ci sta e annuncia la propria intenzione di «contestare vigorosamente» in tribunale la richiesta: le informazioni oggetto dell'azione legale - spiega l'istituto in una nota - sono protette dalla legge sulla privacy finanziaria svizzera. A poche ore dall'accordo raggiunto fra le autorità americane e Ubs, in base al quale la banca ammetteva le proprie responsabilità si era impegnata a pagare 780 milioni di dollari e a svelare i nomi di 250 americani, il Dipartimento della Giustizia statunitense annuncia un'azione legale per costringere Ubs a rivelare al fisco americano, informazioni su 52.000 clienti Usa, per un totale di 14,8 miliardi di dollari, che hanno tenuto illegalmente i loro conti segreti al governo americano: secondo le autorità, l'azione legale è l'unico modo per ottenere le informazioni necessarie per perseguire gli americani evasori. Ma proprio l'accordo raggiunto offre a Ubs - spiega la stessa banca - delle argomentazioni per contestare la richiesta.

BORSA

Il titolo del Leone rimbalza del 2,06%

Giovanni Perissinotto

Generali verso la fusione con Alleanza: cda il 18 marzo

Ieri comitato esecutivo delle Generali seguito dal consiglio della controllata presente Bazoli

TRIESTE Generali e Alleanza mettono in moto le macchine verso la fusione. La compagnia vita del Leone affronterà il tema della fusione con la casa madre nel prossimo cda convocato il 18 marzo o, se ci sarà un'accelerazione del progetto, in un consiglio di amministrazione che si terrà prima di quella data. Il board di Alleanza si è riunito ieri dopo il comitato esecutivo delle Generali, presente il presidente di Intesa San Paolo e consigliere d'amministrazione Giovanni Bazoli.

Secondo quanto si apprende da fonti vicine al cda, nella riunione alla domanda di un consigliere riguardo all'ipotesi di fusione nella capogruppo, è stato risposto che se ne sarebbe parlato la prossima volta. L'appuntamento di ieri è stato invece dedicato a questioni di ordinaria amministrazione.

I tempi non sono dunque ancora maturi ma sul progetto si sta lavorando a ritmo serrato. Martedì la compagnia triestina ha confermato che l'ipotesi di fusione per incorporazione di Alleanza in Generali «è in fase di studio» anche se «non si può prevedere se, entro quali tempi e a quali condizioni, l'operazione potrà essere portata all'attenzione degli organi deliberanti delle due società». Una dichiarazione che i mercati hanno comunque interpretato come un via libera a una operazione di cui si rumoreggia da almeno tre anni.

Intanto in Borsa, dopo due sedute di passione, il titolo Generali rimbalza in rialzo del 2,06% a 13,9 euro mentre Alleanza, in altalena nel corso della seduta resta fiacca e chiude in calo dello 0,65% a 4,6 euro. Il mercato, spiegano gli operatori, era rimasto deluso da un progetto che non prevede alcuna offerta in contanti nè il diritto di recesso per gli azionisti di minoranza di Alleanza. Il concambio teorico sui quali ragionano gli analisti è intorno a 0,3-0,4 azioni della compagnia triestina per ogni titolo Alleanza. Se verrà fissato a 0,4 la transazione avrà un valore di 2,6 miliardi di euro e Trieste dovrà emettere 180 milioni di azioni, pari al 13% delle azioni attuali, calcolano gli analisti di Bank of America-Merrill Lynch, con un effetto diluitivo contenuto per gli attuali soci. I prossimi appuntamenti di consiglio già fissati dalle due compagnie sono quelli per l'approvazione del bilancio: il 18 marzo Alleanza e il 20 marzo Generali.

Axa: l'utile cala dell'83%. Intanto il colosso assicurativo francese Axa, colpito dalla crisi, ha chiuso il 2008 con un utile netto di 923 milioni, in calo dell'83% a causa di svalutazione di asset e una flessione dell'attività del ramo vita il cui fatturato è sceso del 4%. Axa ha dovuto procedere a 2,7 miliardi di svalutazioni, in gran parte nel secondo semestre, in parte compensate da coperture di azioni che hanno avuto un impatto positivo per 1,6 miliardi. Axa vuole uscire dalla crisi nel rango dei «consolidatori», ha dichiarato il suo presidente Henri de Castries convinto che «non mancheranno opportunità di acquisizioni». Il numero uno del colosso francese cui da anni sono attribuite mire sulle Generali sempre smentite, si è detto fiducioso per il 2009, «nonostante la visibilità sia limitata» *(pcf)*.

MIBTEL

-0,355%
13466

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,760	24,940
Argento (per Kg.)	322,790	379,600
Sterlina (v.C)	165,270	184,890
Sterlina (n.C)	165,270	188,510
Sterlina (post.74)	165,270	188,510
Marengo Italiano	131,180	154,940
Marengo Svizzero	127,560	142,030
Marengo Francese	127,560	142,030
Marengo Belga	127,560	142,030
Marengo Austriaco	127,560	142,030
20 Marchi	171,980	199,870
20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Krugerrand	619,750	787,600

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1615,06	1,629
Bruxelles -bel 20	1783,20	1,380
Dj Euro Stoxx	196,70	0,036
Dj Euro Stoxx 50	2114,84	-0,171
Francoforte	4215,21	0,244
Helsinki	4770,76	-2,035
Johannesburg	18924,0	0,375
Londra	4018,37	0,288
Madrid Ibex 35	7875,90	0,184
Nasdaq Comp (prov.)	1464,08	-0,265
New York (prov.)	7550,22	-0,072
Oslo-top25	199,52	1,973
Seul Kospi 200	143,60	-0,423
Singapore Straits T	1629,35	-1,315
Stoccolma	197,65	0,960
Tokio Nikkey	7557,65	0,308
Toronto (prov.)	N.R.	0,000
Vienna Atx	1512,94	4,704
Zurigo Smi	4990,52	0,707

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2705
Yen Giapponese	118,9900
Sterlina Inglese	0,8823
Franco Svizzero	1,4922
Corona Svedese	10,8987
Corona Norvegese	8,6790
Corona Danese	7,4504
Dollaro Canadese	1,5868
Dollaro Australiano	1,9597
Fiorino Ungherese	300,3900
Corona Ceca	28,5870
Zloty Polacco	4,6749
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,4653
Rand Sudafricano	12,6859
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,8521
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7068
Leu Rumeno	4,2733
Dollaro Singapore	1,9389
Lira Turca	2,1361
Real Brasiliano	2,9520
Peso Messicano	18,4667

DOLLARO

0,865%
1,2705

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,351	1,377	-1,86
Acea	10,394	10,171	2,20
Acegas-aps	4,279	4,424	-3,26
Acotel	39,90	39,96	-0,16
Acq. Potab.	1,007	1,010	-0,32
Acsm-agam	0,8000	0,8031	-0,39
Actelios	3,046	3,150	-3,31
Aedes	0,3868	0,3586	8,42
Aefle	0,5513	0,5443	1,29
Aerop. Firenze	16,250	16,250	0,00
Aicon	0,2482	0,2528	-1,82
Alerion	0,3509	0,3531	-0,62
Alleanza	4,589	4,752	-3,43
Amplifon	0,9219	0,9154	0,71
Anima	1,437	1,435	0,08
Ansaldo Sts	9,903	9,830	0,74
Antichi Pellettieri	1,989	1,986	0,19
Arena	0,0233	0,0240	-2,92
Ascopiave	1,525	1,521	0,26
Astaldi	3,599	3,573	0,72
Atlantia	11,305	11,125	1,62
Auto To-mi	5,231	5,229	0,02
Autogrill	4,229	4,231	-0,07
Azimut H.	4,176	4,135	0,97
B. Bilbao Viz.	6,307	6,307	0,00
B. Carige	1,744	1,707	2,16
B. Carige Risp	2,010	2,025	-0,73
B. Desio	4,551	4,571	-0,44
B. Desio R Nc	4,259	4,259	0,00
B. Finnat	0,4748	0,4805	-1,19
B. Generali	2,656	2,715	-2,17
B. Ifis	5,511	5,618	-1,90
B. Intermobiliare	2,632	2,610	0,87
B. Italease	1,592	1,637	-2,75
B. Popolare	3,652	3,754	-2,71
B. Popolare 10 W	0,0885	0,0926	-4,43
B. Profilo	0,5041	0,4127	22,15
B. Sard. R Nc	8,503	8,561	-0,68
B.P. Etruria E L.	3,755	3,817	-1,63
B.P. Milano	3,739	3,838	-2,58
B.P. Spoleto	4,438	4,508	-1,54
Basicnet	1,265	1,253	0,91
Bastogi	2,491	2,443	1,97
Bb Biotech	46,59	46,54	0,10
Bco Santander	5,363	5,204	3,06
Beghelli	0,4608	0,4592	0,35
Benetton	5,526	5,607	-1,44
Beni Stabili	0,6148	0,5938	3,54
Bialetti	0,2541	0,2552	-0,43
Biesse	3,862	3,843	0,50
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	1,337	1,369	-2,30
Bon. Ferraresi	27,28	27,45	-0,63
Brembo	3,428	3,265	4,97
Brioschi	0,1993	0,1988	0,25
Bulgari	3,209	3,136	2,34
Buongiorno Spa	0,5793	0,5949	-2,62
Buzzi Unicem	8,445	8,800	-4,03
Buzzi Unicem R Nc	5,133	5,311	-3,35
C. Artigiano	2,009	1,986	1,14
C. Bergam.	20,75	21,05	-1,42
C. Valtellinese	6,582	6,495	1,35
Cad It	4,721	4,705	0,34
Cairo Comm.	1,906	1,863	2,34
Caltagirone	2,367	2,406	-1,62
Caltagirone Ed.	1,729	1,730	-0,07
Cam-fin.	0,2294	0,2354	-2,55
Campari	4,109	4,113	-0,12
Cape Live	0,4690	0,4790	-2,09
Carraro	2,534	2,603	-2,64
Cattolica Ass.	23,70	23,40	1,32
Cdc	0,9100	0,9485	-4,06
Cell Therapeutics	0,0533	0,0520	2,50
Cembre	3,240	3,216	0,76
Cementir Hold	2,045	2,062	-0,83
Cent. Latte To	1,980	1,974	0,29
Chl	0,1220	0,1270	-3,94
Ciccolella	0,7968	0,8018	-0,62
Cir	0,7923	0,7827	1,23
Class	0,6111	0,6101	0,16
Cobra	1,329	1,355	-1,85
Cofide	0,3699	0,3705	-0,16
Cr. Valtellin 09 **	0,7709	0,7811	-1,31
Credem	2,854	2,934	-2,72
Crespi	0,2691	0,2643	1,82
Csp	0,7654	0,7753	-1,28
D'amico	1,142	1,167	-2,18
Dada	5,971	6,066	-1,56
Damiani	0,8022	0,8338	-3,79
Danieli	6,454	6,522	-1,05
Danieli R Nc	4,573	4,549	0,53
Data Service	0,7647	0,8316	-8,04
Datalogic	4,063	4,022	1,01
De' Longhi	1,337	1,337	-0,03
Dea Capital	1,183	1,201	-1,48
Diasorin	16,177	16,193	-0,10
Digital Bros	2,019	1,956	3,21
Digital M. Techn.	4,472	4,468	0,10
Dmail Gr.	4,040	4,008	0,79
Ed. Espresso	0,7586	0,7930	-4,34
Edison	0,8405	0,8486	-0,95
Edison R	1,242	1,258	-1,25
Eems	0,6561	0,6823	-3,84
El.En	12,882	13,107	-1,71
Elica	0,6870	0,6809	0,90
Emak	3,916	3,853	1,63
Enel	4,364	4,330	0,77
Engineering I.I.	14,162	14,377	-1,49
Eni	16,853	16,783	0,42
Enia	3,342	3,371	-0,88
Erg	10,194	10,142	0,52
Erg Renew	0,8988	0,8619	4,28
Ergo Previdenza	4,616	4,584	0,70
Ergy Capital	0,3739	0,3682	1,55
Ergycapital 11 W	0,0773	0,0755	2,38
Esprinet	4,022	4,028	-0,14
Eurofly	0,0736	0,0759	-3,03
Eurotech	1,958	1,982	-1,24
Eutelia	0,3415	0,3635	-6,05
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exprivia	0,9022	0,8949	0,82
Fastweb	17,667	17,737	-0,39
Fiat	3,930	4,047	-2,90
Fiat Priv	2,179	2,228	-2,23
Fiat R Nc	2,717	2,779	-2,23
Fidia	4,237	3,966	6,85
Fiera Milano	4,033	4,047	-0,34
Fil. Pollone	0,3951	0,3951	0,00
Finarte C.Aste	0,1546	0,1520	1,71
Finmecc.	11,349	11,153	1,76
Fmr Art'e'	4,111	3,907	5,23
Fondiaria-sai	11,221	10,878	3,16
Fondiaria-sai R Nc	6,900	6,504	6,09
Fullsix	1,505	1,521	-1,04
Gabetti Prop. S.	0,8411	0,8353	0,69
Gasplus	7,327	7,345	-0,24
Gefran	2,572	2,530	1,64
Gemina	0,3136	0,3213	-2,40
Gemina R Nc	0,4750	0,4750	0,00
Generali	13,884	13,571	2,30
Geox	5,047	4,900	3,00
Gewiss	2,495	2,472	0,93
Grandi Viaggi	0,9192	0,9337	-1,55
Granitifiandre	2,813	2,889	-2,63
Gruppo Coin	1,818	1,810	0,43
Gruppo Minerali M.	6,002	6,002	0,00
Hera	1,459	1,440	1,33
Ifi Priv	4,127	4,292	-3,84
Ifil	1,796	1,865	-3,70
Ifil R Nc	1,289	1,294	-0,36
Il Sole 24 Ore	2,141	2,150	-0,43
Ima	13,429	13,283	1,10
Imm. Grande Dis.	1,021	1,051	-2,91
Immsi	0,6574	0,6562	0,18
Impregilo	2,078	2,069	0,44
Impregilo R Nc	5,995	5,995	0,00
Indesit Comp.	2,512	2,507	0,21
Indesit R Nc	3,580	3,580	0,00
Intek	0,2955	0,2960	-0,17
Intek 05-08 W	0,0420	0,0420	0,00
Intek R Nc	0,5364	0,6140	-12,64
Interpump	3,031	3,070	-1,27
Intesa Sanp. R Nc	1,454	1,451	0,22
Intesa Sanpaolo	2,098	2,095	0,12
Inv E Sviluppo Med	0,7800	0,7800	0,00
Inv. E Svil.Med 11	0,0300	0,0300	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0092	0,0085	8,24
Invest. E Svil.	0,0702	0,0718	-2,23
Ipi Spa	2,024	2,000	1,19
Irce	1,477	1,423	3,82
Iride	0,8231	0,8306	-0,90
Isagro	2,880	2,787	3,33
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	4,477	4,477	0,00
Italcementi	7,439	7,352	1,18
Italcementi R Nc	4,658	4,796	-2,88
Italmobiliare	26,25	26,56	-1,17
Italmobiliare R Nc	17,029	17,233	-1,19
Juventus Fc	0,7636	0,7590	0,61
K.R.Energy	0,2136	0,2147	-0,51
Kinexia	1,826	1,581	15,49
Kme Group	0,6279	0,6223	0,90
Kme Group 09 W	0,0319	0,0308	3,57
Kme Group Rsp	0,7507	0,7800	-3,76
La Doria	1,001	1,007	-0,61
Landi Renzo	3,106	3,166	-1,87
Lavorwash	1,335	1,357	-1,62
Lazio	0,3207	0,3242	-1,08
Lottomatica	13,764	13,770	-0,05
Luxottica	11,051	10,928	1,12
Maire Tecnimont	1,261	1,282	-1,61
Management E C	0,4240	0,4263	-0,54
Marcolin	1,306	1,301	0,39
Mariella Burani	8,785	8,810	-0,29
Marr	5,121	5,300	-3,36
Mediacontech	2,074	2,122	-2,28
Mediaset	3,469	3,618	-4,11
Mediobanca	6,840	6,840	0,00
Mediolanum	2,890	2,910	-0,69
Mediterr. Acque	1,837	1,814	1,30
Meliorbanca	3,193	3,183	0,31
Mid Industry 10 W	0,0800	0,0800	0,00
Mid Industry Cap	14,800	14,800	0,00
Milano Ass	1,902	1,930	-1,46
Milano Ass R Nc	2,112	2,014	4,86
Mirato	4,492	4,416	1,71
Mittel	2,920	2,925	-0,18
Molmed	0,9795	0,9909	-1,15
Mondadori	2,895	2,971	-2,56
Mondo Tv	3,327	3,329	-0,06
Monrif	0,4550	0,4542	0,18
Monte Paschi Si	1,017	1,008	0,82
Montefibre	0,1498	0,1482	1,08
Montefibre R Nc	0,1862	0,1855	0,38
Mutuionline	3,177	3,170	0,22
Negri Bossi	0,6000	0,6000	0,00
Negri Bossi 10 W	0,0273	0,0259	5,41
Nice	1,827	1,907	-4,18
Olidata	0,3471	0,3504	-0,94
Omnia Network	0,1633	0,1976	-17,36
Panariagroup I.C.	1,780	1,880	-5,30
Parmalat	1,416	1,369	3,44
Parmalat 15 W	0,6264	0,6109	2,54
Permasteelisa	8,768	8,766	0,01
Piaggio	1,052	1,047	0,49
Pierrel 12 W	0,1940	0,1960	-1,02
Pininfarina	2,825	2,814	0,41
Pirelli & C R Nc	0,2222	0,2316	-4,06
Pirelli & C R.E.	2,833	2,953	-4,05
Pirelli & C.	0,2007	0,2064	-2,76
Poligr. Ed.	0,3626	0,3326	9,02
Poligrafica S.F.	9,961	10,013	-0,52
Poltrona Frau	0,6228	0,6583	-5,39
Premafin	1,288	1,290	-0,16
Premuda	1,019	1,012	0,75
Prima Ind.	8,232	8,430	-2,35
Prysmian	8,304	8,274	0,36
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,2302	0,2400	-4,08
Rcs Mediag. R Nc	0,5966	0,6167	-3,26
Rcs Mediagroup	0,6275	0,6441	-2,58
Rdb	2,011	2,034	-1,13
Recordati	4,213	4,209	0,10
Reno De Medici	0,1409	0,1364	3,30
Reply	15,514	15,608	-0,60
Retelit	0,2868	0,2877	-0,31
Retelit 11 W	0,1308	0,1340	-2,39
Ricchetti	0,8937	0,9158	-2,41
Risanamento	0,3419	0,3389	0,89
Roma A.S.	0,6314	0,6357	-0,68
Sabaf	11,823	11,890	-0,56
Sadi Serv.Ind.	0,4151	0,4074	1,89
Saes G.	5,973	5,946	0,44
Saes G. R Nc	4,497	4,484	0,29
Safilo Group	0,5976	0,5550	7,68
Saipem	12,788	12,549	1,90
Saipem R	16,900	16,900	0,00
Saras	2,349	2,328	0,91
Sat	8,175	8,230	-0,67
Save	3,359	3,396	-1,08
Seat P. G.	6,982	7,157	-2,45
Seat P. G. R	5,855	6,234	-6,08
Sias	3,870	3,931	-1,55
Snai	1,995	1,959	1,86
Snam Rete Gas	3,907	3,930	-0,60
Snia	0,1297	0,1254	3,43
Snia 10 W	0,0078	0,0077	1,30
Socotherm	1,026	1,033	-0,60
Sogefi	1,190	1,195	-0,47
Sol	2,907	2,855	1,79
Sopaf	0,1599	0,1572	1,72
Sorin	0,4972	0,5098	-2,47
Stefanel	0,3501	0,3478	0,66
Stefanel R	2,650	2,650	0,00
Stmicroelectr.	4,024	4,175	-3,61
Tas	13,050	13,320	-2,03
Tel. I. Media R Nc	0,0800	0,0808	-0,99
Telecom I. Media	0,0693	0,0735	-5,71
Telecom Italia	0,9901	0,9961	-0,60
Telecom Italia R	0,7684	0,7823	-1,78
Tenaris	7,942	7,898	0,55
Terna	2,511	2,494	0,69
Tiscali	0,3650	0,3745	-2,54
Tod's	30,38	30,38	0,01
Trevi	5,226	5,125	1,96
Trevisan Comet.	0,5845	0,5846	-0,02
Txt E-solutions	6,364	6,367	-0,04
Ubi Banca	7,757	7,668	1,16
Uni Land	0,6444	0,6602	-2,39
Unicredito	1,017	1,071	-5,04
Unicredito R	1,899	1,947	-2,51
Unipol	0,9370	0,9377	-0,07
Unipol Priv	0,7142	0,7276	-1,84
V.D. Ventaglio	0,1892	0,2554	-25,92
Vianini I.	1,487	1,543	-3,62
Vianini L.	4,070	4,093	-0,56
Vittoria	3,999	3,996	0,08
Zignago Vetro	3,913	3,954	-1,06
Zucchi	0,5490	0,5510	-0,36
Zucchi R Nc	1,800	1,800	0,00
DIRITTI			
Mediacontech Axa	0,0043	0,0034	26,47

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	11,225	-0,6
Alboino Re	4,654	-0,73
Allianz Az.It. L	16,467	-0,65
Allianz Az.It. T	16,249	-0,64
Allianz Az.Ita. All Star	3,323	-0,33
Arca Az.It.	14,968	-0,6
Aureo Az.It.	13,916	-0,58
Bim Az.It.	5,457	-0,46
Bim Az.Small Cap It.	5,871	-0,07
Bipiemme It.	11,610	-0,74
Bnl Az It. Pmi	4,009	-0,2
Bnl Az.It.	13,499	-0,46
Bpvi Az.It.	3,707	-0,83
Carige Az.It. A	4,086	-0,27
Carismi Dynamic It. Cl.A	2,863	-0,87
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,587	-0,88
Ducato Geo It. A	10,304	-0,43
Ducato Geo It. Y	10,455	-0,42
Eurizon Az.It. 130/30	12,745	-0,63
Eurizon Az.Pmi It.	3,571	-0,47
Eurizon F.Az.It.	9,165	-0,6
Euromob. Az.It.	15,462	-0,66
Fondersel It.	13,879	-0,45
Fondersel P.M.I.	10,709	0,02
Fondit. Eq. It. R	8,205	-0,67
Fondit. Eq. It. T	8,223	-0,66
Generali Capital	34,456	-0,36
Gestielle It. Cl.A	9,878	-0,36
Gestielle It. Cl.B	9,970	-0,36
Gestnord Az.It.	7,988	-0,56
Imi It.	15,922	-0,73
Interf.Equity It.	6,316	-0,77
Leonardo Ita Opportunity	6,674	-0,91
Mediolanum R. I. Cre.	12,422	-0,53
Nextam Part. Az.It.	3,456	-1,
Optima Az.It.	4,244	-0,61
Optima Small Caps It.	4,364	-0,32
Pioneer Az.Crescita	10,394	-0,66
Sai It.	13,780	-0,48
Symph.S Az.It.	8,538	-0,35
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,038	-0,1
Ubi Pra. Az.It.	3,639	-0,76
Ubi Pra. Small Cap	3,729	-0,37
Vegagest Az.It. Cl.A	4,837	-0,8
Vegagest Az.It. Cl.B	4,837	-29,
Zenit Az.Cl.I	6,970	-1,12
Zenit Az.Cl.R	6,930	-1,13
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	2,934	-0,41
Agora Equity	2,736	-1,01
Alto Az.	12,809	0,04
Aureo Az.Euro	7,828	-0,13
Banco Posta Az.Euro	3,212	-0,03
Bipiemme Euroland	3,318	-0,3
Caam Az.Qeuro	9,341	-0,31
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,671	-0,09
Ducato Geo Euro Bluec. Y	4,738	-0,08
Epsilon Qequity	3,332	-0,33
Eurizon Az.Alto Div.Euro	18,875	-0,21
Eurizon F.Az.Euro	10,368	-0,23
Intra Az.Area Euro	4,390	-0,16
Leonardo Euro	4,308	-0,07
Symph.S C.Az.Euro	4,145	-0,48
Ubi Pra. Az.Etico	3,662	-0,44
Ubi Pra. Az.Euro	3,997	-0,5
Ubi Pra. Eurosect.	3,432	-1,44
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,601	-0,09
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,638	-0,11
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,573	-0,11
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,563	-0,11
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,019	0,02
Allianz Az.Europa L	11,543	-0,42
Allianz Az.Europa T	11,393	-0,43
Allianz Multieuropa	5,486	-1,44
Anima Europa	3,041	-0,33
Arca Az.Europa	7,021	-0,13
Bim Az.Europa	7,190	-0,35
Bipiemme Europa	9,461	-0,11
Bipiemme Iniziativa Euro	4,611	-0,5
Bnl Az.Euro Crescita	8,647	-0,21
Bnl Az.Europa Div	2,448	0,04
Bpvi Az.Europa	2,853	-0,42
Caam Europe Equity	3,155	-1,16
Carige Az.Europa A	4,163	-0,38
Carismi Dynamic Europe C	3,220	-0,31
Carismi Dynamic Europe C	2,995	-0,3
Consultinvest Az.	6,309	-0,46
Ducato Geo Euro Pmi A	12,867	-0,25
Ducato Geo Euro Pmi Y	13,065	-0,24
Ducato Geo Europa A	7,561	-0,16
Ducato Geo Europa Y	7,676	-0,16
Epsilon Qvalue	3,910	-0,33
Eurizon Az.Europamult.	4,232	-1,31
Eurizon Az.Pmi Europa	5,185	-0,44
Eurizon F.Az.Europa	6,004	-0,2
Euromob. Europe E. F.	10,582	0,01
Fms-equity Europe	6,514	-0,93
Fondaco Eu Srieq.Beta	63,872	-0,18
Fondersel Europa	9,692	-0,19
Fondit. Eq. Europe R	6,593	-0,05
Fondit. Eq. Europe T	6,598	-0,05
Generali Europa Value	17,691	-0,11
Gestielle Europa Cl.A	5,223	-0,15
Gestielle Europa Cl.B	5,272	-0,13
Gestnord Az.Europa	6,220	-0,26
Imi Europe	13,386	-0,23
Interf.Equity Europe	4,352	-0,34
Investitori Europa	3,798	-0,34
Kairos P.Europe	3,573	0,03
Laurin Eurostock	2,778	-0,29
Mc G.Fdf Europa A	4,994	-0,83
Mc G.Fdf Europa B	2,854	-0,83
Mediolanum Amerigo Vesp	4,439	-0,4
Mediolanum Europa 2000	11,412	-0,44
Nextam Part. Az.Europa	3,670	-0,38
Optima Az.Europa	2,219	-0,14
Pioneer Az.Europa	11,822	-0,1
Pioneer Az.Val. Europa D	5,255	0,17
Ras Lux Equity Europe	29,950	-0,22
Sai Europa	7,892	0,01
Sopramo Dj Eu Stx 50	2,923	-0,07
Symphonia Ms Europa	3,882	-1,2
Talento Comp.Europa	93,613	-1,05
Unibanca Az.Europa	4,250	-0,23
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,487	-0,23
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,468	-0,2
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,734	-0,37
Allianz Az.Amer. L	9,938	0,38
Allianz Az.Amer. T	9,787	0,4
Allianz Multiamer.	3,957	-1,57
Alto Amer. Az.	3,586	0,28
Anima Amer.	2,762	-0,54
Arca Az.Amer.	12,108	0,02
Bim Az.Usa	3,900	-0,31
Bipiemme Americhe	6,747	0,21
Bnl Az.Amer.	12,032	0,52
Caam Usa Equity	3,326	-2,18
Carige Az.Amer. A	1,985	0,15
Ducato Geo Amer. A	3,364	0,15
Ducato Geo Amer. Y	3,413	0,15
Eurizon Az.Pmi Amer.	13,530	-0,83
Eurizon F.Az.Amer.	6,320	-0,03
Euromob. Amer. E. F.	10,779	-0,94
Fms-equity Usa	6,054	-1,43
Fondersel Amer.	7,521	-1,54
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,548	0,17
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,536	0,15
Generali Amer. Value	13,350	0,09
Gestielle Amer. Cl.A	5,999	0,03
Gestielle Amer. Cl.B	6,054	0,03
Gestnord Az.Amer.	8,683	0,3
Imi West	13,069	0,1
Interf.Eq. Usa H	3,646	-0,16
Interf.Eq.Usa	3,812	0,16
Investitori Amer.	2,786	0,22
Mc G.Fdf Amer. A	3,978	-1,56
Mc G.Fdf Amer. B	3,190	-0,59
Mediolanum Amer. 2000	7,040	-0,21
Mediolanum Cristoforo Co	9,262	0,22
Optima Az.Amer.	3,108	-
Pioneer Az.Am.	5,048	-0,3
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,047	-0,36
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,209	-0,01
Sai Amer.	8,846	0,1
Sopramo S&p 500	2,861	-0,14
Symphonia Ms Amer.	2,997	-1,22
Talento Comp.Amer.	68,739	-2,34
Ubi Pra. Az.Usa	3,056	0,23
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,875	-0,59
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,876	-0,59
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,699	0,11
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,692	0,15
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	3,835	-0,78
Allianz Az.Pacif. T	3,774	-0,76
Allianz Multipacif.	4,947	-1,34
Alto Pacif. Az.	3,698	-1,1
Anima Asia	4,404	-0,07
Arca Az.Far East	4,275	-1,34
Bipiemme Pacif.	3,480	-1,08
Caam Pacific Equity	3,449	-0,43
Ducato Geo Asia A	3,932	-0,41
Ducato Geo Asia Y	3,996	-0,4
Ducato Geo Giap. A	2,303	-1,79
Ducato Geo Giap. Y	2,336	-1,77
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,304	0,24
Eurizon F.Az.Pacif.	2,867	-0,97
Euromob. Asian Opport.	1,786	-0,94
Euromob. Tiger Far East	8,673	-0,26
Fms-equity Asia	6,387	-0,41
Fondersel Oriente	4,392	-0,68
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,173	-0,41
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,167	-0,46
Fondit. Eq. Jap. R	2,090	-1,74
Fondit. Eq. Jap. T	2,095	-1,74
Generali Pacif.	7,961	-0,65
Gestielle Giap. Cl.A	3,618	-1,52
Gestielle Giap. Cl.B	3,650	-1,51
Gestielle Pacif. Cl.A	8,696	-0,42
Gestielle Pacif. Cl.B	8,776	-0,42
Gestnord Az.Pacif.	4,934	-0,82
Imi East	4,653	-1,42
Interf.Eq. Jap. H	1,853	-0,96
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,285	-0,36
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,104	-0,32
Interf.Equity Jap.	2,180	-1,8
Investitori Far East	3,854	-1,31
Mc G.Fdf Asia A	5,049	-0,92
Mc G.Fdf Asia B	2,861	-0,93
Mediolanum Fer.Magellano	3,679	-1,29
Mediolanum Oriente 2000	5,468	-1,21
Optima Az.Far East	2,540	-1,32
Pioneer Az.Area Pacif	2,880	-0,59
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,374	-1,84
Sai Fdf Pacif.	2,582	-0,31
Sopramo Nikkei 225	2,346	-0,89
Symphonia Ms Asia	3,893	-0,31
Talento Comp.Asia	75,197	-0,79
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,478	-0,95
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,619	-0,28
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,611	-0,28
AZ. PAESI EMERGENTI		
Agora Gem	4,599	-1,65
Allianz Az Paesi Emer L	5,848	-0,1
Allianz Az Paesi Emer T	5,773	-0,09
Anima Emerging Markets	5,605	0,56
Arca Az.Paesi Emerg.	5,785	-0,46
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,235	-0,26
Bnl Az.Emerg.	5,786	0,03
Caam Global Emerging Eq	3,032	-2,66
Ducato Geo Paesiem. A	3,634	-0,19
Ducato Geo Paesiem. Y	3,691	-0,19
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,181	-0,46
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,295	-2,22
Fms-equity Gl Em Mkt	7,189	-0,86
Fms-equity New World	9,476	-0,92
Fondit Eq Glb Em Mkt R	6,305	-0,39
Fondit Eq Glb Em Mkt T	6,311	-0,39
Gestielle Em. Markets Cl	9,147	-0,32
Gestielle Em. Markets Cl	9,243	-0,3
Gestnord Az.Paesi Em.	5,581	-0,5
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,528	-0,54
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,613	-1,77
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,647	-1,78
Pepite Bric	3,266	-0,12
Pioneer Az.Paesi Em.	6,692	-0,01
Pioneer Cim Latinamereq	4,057	-0,69
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,706	-1,44
Symphonia Ms P. Emer.	7,662	-0,39
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,062	-0,31
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,204	-0,24
Allianz Az.Glob L	2,407	-0,21
Allianz Az.Glob T	2,372	-0,21
Allianz Multi90	2,867	-2,12
Alto Int. Az.	3,241	-0,25
Anima Fondo Trading	9,022	-0,27
Arca 27 Az.Est.	8,437	-0,19
Arca Cinquest.-comp.E	2,601	-0,23
Arca Multimanag Val Cap	2,669	-0,26
Aureo Az.Glob.	6,703	-0,28
Bancoposta Az.Int.	2,605	-0,19
Bds Arcobaleno Crescita	3,987	-1,17
Bim Az.Glob.	2,806	-0,46
Bipiemme Glob.	14,631	-0,12
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,505	-1,88
Bipiemme Valore	3,553	-0,34
Bipiemme&co. Comp.90	3,062	-0,23
Bpvi Az.Int.	2,684	-0,26
Caam Global Equity	3,192	-1,91
Capital It.	55,750	-0,11
Carige Az.Int. A	4,646	0,19
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,537	-0,37
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,523	-0,37
Consultinvest Global	3,069	-0,42
Ducato Geo Glob. A	17,320	-0,13
Ducato Geo Glob. Y	17,571	-0,13
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,767	-0,57
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,794	-0,57
Eurizon Az.Mondomult	2,432	-1,14
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,424	-0,39
Fideuram Az.	9,673	-0,22
Fondit. Global R	88,364	-0,21
Fondit. Global T	88,559	-0,2
Gestielle Int. Cl.A	13,109	-0,29
Gestielle Int. Cl.B	13,211	-0,29
Gestnord Az Trend Set	2,084	0,19
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,816	-1,43
Interf.Global	44,161	-0,23
Intra Az.Int.	3,918	-0,43
Italfor. Global Equities	14,870	-0,13
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,508	-0,69
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,232	-0,68
Med. Elite 95 L	3,736	-1,06
Med. Elite 95 S	7,308	-1,02
Mediolanum Borse Int.	10,929	-0,42
Mediolanum Top 100	9,182	0,09
Nextam Part. Az.Int.	3,407	0,03
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,695	-0,26
Optima Az.Int.	3,421	-0,18
Pepite	3,205	0,19
Pepite Fondi	3,735	0,7
Pioneer Cim Glob.Quity	26,501	-0,24
Sai Glob.	6,505	-0,12
Sai Linea Aggressiva	3,026	-1,5
Symph.S Az.Inter	4,553	-0,31
Symphonia Ms Vivace	3,704	-1,33
Ubi Pra. Az.Globali	3,260	-0,31
Ubi Pra. Privilege 5	3,798	-1,56
Valori Resp. Az.	3,356	-0,33
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	6,808	0,74
Gestielle Cina Cl.B	6,870	0,75
Gestielle East Europe Cl	7,394	-1,11
Gestielle East Europe Cl	7,322	-1,12
Gestielle India Cl.A	3,474	-0,29
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	3,868	-0,15
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,357	-0,3
Ducato Etico Geo Y	2,388	-0,29
Eurizon Az.Int. Etico	4,329	-0,18
Evolution Eq Gl	31,555	-
Evolution Equity	30,773	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,042	-0,05
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,068	-0,05
Pioneer Cim Globalgold&m	5,655	0,43
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,187	-0,32
Interf.Eq.Eu Materials	8,817	-0,51
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	9,160	-0,64
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	10,579	-0,64
Interf.Eq Euro Cons Disc	7,967	-0,59
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,233	0,12
Euromob. Green E. F.	6,684	-0,42
Gestielle Pharma Cl.A	2,558	0,08
Gestielle Pharma Cl.B	2,578	0,08
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,526	0,28
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	11,106	-0,52
Fondit. Eu Financials R	3,632	0,17
Fondit. Eu Financials T	3,641	0,17
Gestielle World Finan. C	2,177	-0,23
Gestielle World Finan. C	2,194	-0,27
Interf.Eq.Eu Financials	3,555	0,03
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	2,891	0,24
Euromob. Hi-tech E. F.	8,949	-0,44
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
Gestielle Tecnologia Cl.	1,393	0,29
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,127	-0,35
Gestielle World Comm. Cl	5,090	-0,33
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,082	-0,12
Ducato Immobiliare A	6,172	-0,16
Ducato Immobiliare Y	6,264	-0,16
Fms-eq.Glob.Resources	8,435	-2,7
Fondit. Eu Cyclicals R	7,486	-0,65
Fondit. Eu Cyclicals T	7,504	-0,64
Fondit. Eu Defensive R	9,094	-0,36
Fondit. Eu Defensive T	9,116	-0,35
Fondit. Euro T.M.T R	4,455	-0,07
Fondit. Euro T.M.T T	4,453	-0,04
Fondit. U.S. T.M.T R	1,979	0,25
Fondit. U.S. T.M.T T	1,983	0,2
Gestielle World Utilitie	4,543	-0,5
Gestielle World Utilitie	4,580	-0,5
Inter.Int.Sec.New Ec	25,132	-0,1
Interf.Eq.Eu T.T.	5,657	-0,12
Optima Tecnologia	2,030	-
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,369	-0,21
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,369	-0,21
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,133	-0,25
Arca Multimanag Val Cop	3,110	-0,26
Aureo Ff 1cl. Crescita	2,959	-0,84
Bds Arcobaleno Energia	4,532	-1,13
Bipiemme&co. Comp.70	3,533	-0,2
Carige Mosaico 75	3,650	-0,68
Ducato Mix 50-100 A	2,960	-1,2
Ducato Mix 50-100 Y	2,980	-1,19
Ducato Mul.Equity50-100	3,360	-0,5
Ducato Mul.Equity50-100	3,336	-0,48
Euromob. Multibal. Risk	29,151	-0,23
Gestielle Gl. Asset 4	3,814	-0,21
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,742	-0,69
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,753	-0,71
Imindustria	10,099	-0,21
Ubi Pra. Port. Aggressiv	3,992	-0,25
Ubi Pra. Privilege 4	4,175	-1,21
Ubs Strategy Xtra Growth	6,637	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	15,238	-0,28
Allianz Multi50	4,088	-1,26
Alto Bil.	14,464	-0,03
Arca Bb	26,186	-0,11
Arca Cinquest.-comp.C	3,728	-0,29
Arca Multimanag Val Cop	3,678	-0,24
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,327	-0,6
Azimut Bil.	20,659	-0,19
Bancoposta Mix 2	5,253	-
Bds Arcobaleno Equil.	4,729	-0,78
Bim Bil.	18,294	-0,26
Bipiemme Int.	10,534	-0,15
Bipiemme&co. Comp.50	4,119	-0,17
Carige Bil.Euro A	4,887	0,02
Consultinvest Bil.	4,008	-0,27
Ducato Mix 30-70 A	3,471	-0,86
Ducato Mix 30-70 Y	3,499	-0,85
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,851	-0,47
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,878	-0,46
Epsilon Dlongrun	5,242	-0,08
Eurizon Bil.Euro Multi.	30,100	-0,68
Eurizon Soluzione 40	5,312	-0,09
Eurizon Soluzione 60	19,919	-0,14
Euromob. Capitalfit	23,079	-0,17
Evolution Balanc	40,392	-
Fideuram Performance	10,377	-0,24
Fondersel	39,086	-0,76
Fondit. Core 1 R	9,044	-0,04
Fondit. Core 1 T	9,061	-0,04
Fondit. Core 2 R	8,170	-0,29
Fondit. Core 2 T	8,183	-0,29
Fondit. Core 3 R	7,674	-0,4
Fondit. Core 3 T	7,696	-0,4
Generali Rend	22,322	-0,04
Gestielle Global Asset 3	9,931	-0,2
Gestnord Bil.Euro	12,365	-0,23
Imi Capital	26,140	-0,13
Mc G.Fdf Bil.A	5,360	-0,56
Mc G.Fdf Bil.B	4,008	-0,57
Med. Elite 60 L	4,159	-0,69
Med. Elite 60 S	7,998	-0,66
Nextam Part. Bil.	5,074	-0,29
Sai Bil.	3,101	-0,16
Sai Linea Dinamica	3,905	-0,91
Symph.S Pat.Glob.	4,318	-0,23
Symphonia Ms Largo	4,546	-0,72
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,528	-0,24
Ubi Pra. Privilege 3	4,570	-0,87
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,257	-
Valori Resp. Bil.	5,162	-0,17
Vegagest Sintesidinamico	5,087	0,06
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,816	-0,23
Allianz Multi20	5,219	-0,44
Arca Cinquest.-comp.A	4,715	-0,27
Arca Cinquest.-comp.B	4,207	-0,28
Arca Multimanag Val Cop	4,582	-0,24
Arca Multimanag Val Cop	4,067	-0,27
Arca Te	14,492	-0,06
Aureo Ff 1cl. Valore	4,458	-0,38
Azimut Protezione	6,896	-0,27
Bancoposta Inv Pr 90	5,347	-0,04
Bds Arcobaleno Etico	4,287	-1,04
Bds Arcobaleno Opport.	4,897	-0,47
Bipiemme Mix	5,133	0,08
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,299	-0,65
Bipiemme Visconteo	29,728	-0,14
Bipiemme&co. Comp.30	4,571	-0,15
Bnl Protezione	20,863	-0,04
Caam Qbalanced	7,745	-0,05
Carige Mosaico 30	4,727	-0,13
Carismi Dynamic Mix 15	3,884	0,13
Carismi Dynamic Mix 30	3,811	0,08
Ducato Mix 10-50 A	4,318	-0,44
Ducato Mix 10-50 Y	4,351	-0,43
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,365	-0,11
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,386	-0,14
Euromob. Multibal. Def.	6,466	0,12
Gestielle Global Asset 2	11,602	-0,28
Med. Elite 30 L	4,540	-0,39
Med. Elite 30 S	8,803	-0,38
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,724	-0,21
Symphonia Ms Adagio	5,198	-0,31
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,425	-0,15
Ubi Pra. Port. Moderato	5,238	-0,27
Ubi Pra. Privilege 1	5,088	-0,35
Ubi Pra. Privilege 2	4,854	-0,61
Ubs Strategy Xtra Yield	8,354	-
Vegagest Sintesiaudace	5,146	-0,16
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,007	-0,03
Allianz Mon.	15,500	-0,06
Alto Mon.	6,971	0,01
Arca Mm	14,389	0,06
Bancoposta Mon.	6,087	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,397	-0,05
Bipiemme Mon.	11,806	0,01
Bipiemme Tesor. Imprese	6,716	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,273	-0,04
Bpvi Breve Termine	6,152	0,03
Caam Breve Termine	7,317	-0,07
Carige Mon. Euro A	11,136	-0,13
Civ. Forum Iulii Prud A	5,316	-0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,334	-0,04
Cr. Cento Mon. Plus	5,624	-0,05
Cs Mon.-i	7,632	-0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,061	-0,05
Ducato Fix Euro Bt Y	6,084	-0,05
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,189	-0,03
Euromob. Rendifit	8,322	-0,07
Fideuram Security	9,485	-
Fondersel Redd.	13,835	0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,708	-0,12
Fondit Eur Bnd Short T T	7,717	-0,12
Fondit. Eu Currency R	7,830	-0,03
Fondit. Eu Currency T	7,837	-0,03
Generali Mon. Euro	15,813	0,04
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,410	-0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,434	-0,04
Imi 2000	16,844	-
Interf.Euro Currency	6,638	-0,03
Intra Obb.Euro Bt	5,449	-0,04
Laurinmoney	6,846	-
Leonardo Mon.	5,846	0,02
Mediolanum Ri. Co.	13,504	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,833	-
Optima Redd. Bt	6,515	0,05
Optima Riserva Euro	5,203	0,02
Passadore Mon.	7,019	-0,01
Pioneer Monet. Euro	12,836	-0,02
Sopramo Pronti Termine	5,187	0,15
Teodorico Mon.	7,344	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,520	0,03
Unibanca Mon.	5,644	-0,04
Valori Resp. Mon.	5,776	-0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,682	-0,04
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,672	-0,04
Zenit Mon. Cl.I	7,288	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,271	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,705	-0,09
Allianz Redd. Euro L	30,894	-0,06
Allianz Redd. Euro T	30,370	-0,06
Anima Obb.Euro	6,164	0,02
Arca Rr	8,446	-0,06
Azimut Redd. Euro	15,172	-0,13
Bancoposta Obb.Euro	6,616	0,03
Bim Obb.Euro	6,579	-0,11
Bipiemme Europe Bond	7,107	0,06
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,114	0,1
Bnl Obb.Euro M/L T	6,407	-
Bpvi Obb.Euro	6,396	-0,03
Carige Obb.Euro A	10,143	-0,24
Carige Obb.Euro Lt A	4,846	-0,12
Carismi Bond Euro Cl.A	5,336	-0,06
Carismi Bond Euro Cl.B	5,359	-0,06
Ducato Fix Euro Mt A	6,571	-0,05
Ducato Fix Euro Mt Y	6,612	-0,05
Epsilon Qincome	7,003	-0,07
Eurizon F.Ob. Euro	13,270	0,02
Euromob. Redd.	14,836	-0,07
Fondaco Eurogov Beta	113,587	-0,01
Fondersel Euro	7,671	-0,04
Fondit. Eu B. Long T R	6,862	-0,15
Fondit. Eu B. Long T T	6,887	-0,14
Fondit. Eu B. Med. T R	10,451	-0,01
Fondit. Eu B.Med. T T	10,471	-0,01
Generali Bond Euro	9,584	-0,08
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,119	0,08
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,134	0,1
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,788	0,04
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,822	0,04
Gestielle Mt Cedola	6,688	-0,09
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,594	-0,12
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,654	-0,12
Imi Rend	9,240	0,26
Interf.Euro Bond Long T	7,760	-0,14
Interf.Euro Bond Med. T	7,860	-
Interf.Euro Short Term 1	6,806	-0,09
Interf.Euro Short Term 3	11,130	-0,07
Intra Obb.Euro	5,644	-0,09
Italfor. Euro Bond	8,230	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,362	-0,08
Leonardo Obb.	7,186	0,07
Mediolanum Euromoney	6,314	-0,05
Mediolanum Italmoney	6,425	0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,641	-0,01
Optima Obb.Euro	6,636	-0,05
Pioneer Cim Eurofixincom	13,733	-0,25
Ras Lux B. Europe	54,381	0,02
Sai Eurobb.	12,403	-0,05
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,503	-0,05
Unibanca Obb.Euro	5,667	0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,232	-0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,260	-0,03
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,057	0,05
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,042	0,05
Vrg Coro Redd.	5,274	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,199	-0,29
Bipiemme Corp. Bond	6,199	-0,26
Carige Corporate Euro A	5,199	-0,74
Ducato Etico Fix A	4,804	-0,41
Ducato Etico Fix Y	4,831	-0,41
Ducato Fix Imprese A	5,732	-0,16
Ducato Fix Imprese Y	5,765	-0,16
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,022	-0,34
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,914	-0,2
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,524	-0,16
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,533	-0,15
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,905	-0,15
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,936	-0,15
Interf.Euro Corporate Bd	4,460	-0,16
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,636	-0,23
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,300	-0,23
Sai Obb.Corporate	5,920	-0,08
Ubi Pra. Euro Corp.	6,758	-0,24
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,332	-0,21
Ducato Fix High Yield A	5,287	-0,21
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,203	-0,1
Fondit Bnd Eu High Yield	9,923	-0,25
Fondit Bnd Eu High Yield	9,912	-0,25
Gestielle High Risk Bond	4,424	-0,14
Interf.Bond Eu High Yiel	5,302	-0,26
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,973	0,25
Gestielle Cash $ Cl.B	5,988	0,27
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,127	-0,01
Azimut Redd. Usa	5,948	-0,2
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,314	-0,21
Ducato Fix Doll. A	7,822	-0,01
Ducato Fix Doll. Y	7,871	-0,01
Fondersel Doll.	9,158	-0,16
Fondit. Bond Usa R	8,866	-0,23
Fondit. Bond Usa T	8,883	-0,22
Gestielle Bond Dollar Cl	9,428	-0,12
Gestielle Bond Dollars C	9,381	-0,12
Interf.Bond Usa	7,693	0,18
Nordfondo Obb.Doll.	14,652	-0,15
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,927	-0,37
Allianz Redd. Glob L	15,339	-0,27
Allianz Redd. Glob T	15,093	-0,27
Alpi Obb.Int.	7,344	-0,33
Alto Int.Obb.	6,267	-0,41
Arca Bond	12,377	-0,23
Aureo Obb.Glob.	7,860	-0,1
Bim Obb.Glob.	5,829	-0,19
Bipiemme Pianeta	9,371	-0,18
Bpvi Obb.Int.	5,765	-0,16
Carige Obb.Int. A	5,835	-0,31
Carismi Bond Int.Cl.A	6,150	-0,18
Carismi Bond Int.Cl.B	5,952	-0,17
Ducato Fix Glob. A	7,757	-0,18
Ducato Fix Glob. Y	7,796	-0,19
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,132	0,02
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,147	0,02
Eurizon Ob. Int.	8,353	-0,18
Euromob. Int.Ation. B.	8,653	0,02
Fondersel Int.	13,016	0,01
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,391	-0,25
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,425	-0,25
Imi Bond	15,809	-0,28
Laurin Bond	5,963	-0,23
Mc G.Fdf Global Bond A	5,143	0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,104	0,06
Mediolanum Intermoney	6,419	-0,14
Optima Obb.Euro Global	6,709	-0,19
Sai Obb.Int.	7,970	-0,11
Ubi Pra. Obb.Globali	5,685	-0,4
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,734	-0,16
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,761	-0,14
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,767	-0,26
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,254	-0,24
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,952	-0,64
Fondit. Bond Jap. R	9,712	-0,69
Fondit. Bond Jap. T	9,728	-0,68
Interf.Bond Jap.	5,828	-0,68
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,596	0,22
Bipiemme Emerg. Mktsbond	4,893	0,39
Bnl Obbl Emerg.	17,349	0,24
Ducato Fix Emerg. A	10,490	0,14
Ducato Fix Emerg. Y	10,596	0,14
Eurizon F.Ob. Emerg.	8,737	0,24
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,668	-0,02
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,106	0,01
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,114	0,01
Gestielle Em. Markets B.	8,007	0,14
Gestielle Em. Markets B.	8,056	0,14
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,315	0,04
Mc G.Fdf High Yield A	5,844	-0,49
Mc G.Fdf High Yield B	4,248	-0,52
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,000	0,11
Optima Obb.Em. Market	6,186	0,45
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	7,087	-0,62
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,275	0,27
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,251	0,26
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,536	-0,72
Aureo Cash Dynamic	5,165	-0,02
Azimut Trend Tassi	8,640	-0,17
Caam Obb.Euro	5,289	-0,19
Carige Mosaico Obb.	4,972	0,02
Ducato Fix Convertibili	7,469	0,05
Ducato Fix Convertibili	7,525	0,05
Eurizon F.Ob. Cedola	5,727	-0,07
Eurizon Obb.Etico	5,087	-0,08
Fondit. Inflat Linked R	12,686	-0,28
Fondit. Inflat Linked T	12,707	-0,27
Gestielle Global Conv.	5,418	-0,17
Groupama Ibondselfunds	5,640	0,25
Interf.Inflation Linked	12,464	-0,3
Mediolanum Ri. Re.	9,904	-0,02
Mediolanum Vasco Degama	9,113	0,01
Nordfondo Obb.Conv.	4,130	-0,1
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	4,879	-0,04
Pioneer Obb.Euro Distr	6,398	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	142,278	-0,02
Ras Lux Short T. Eur.	64,241	-0,01
Symph.S Ob.A.Europ	8,881	-0,17
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,865	-0,1
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,423	0,02
Alto Obb.	8,318	-0,02
Anima Fondimpiego	15,785	0,02
Arca Obb.Europa	7,778	-0,01
Azimut Contofondo	5,084	-0,1
Azimut Solidity	7,509	-0,21
Bancoposta Mix 1	5,462	-0,07
Bim Corporate Mix	5,114	-0,06
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,716	-0,25
Bipiemme Sforzesco	8,926	-0,06
Bnl Per Telethon	5,536	-0,04
Carige Mosaico 10	5,053	-0,08
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,869	0,06
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,901	0,06
Cr. Cento Misto Best	5,567	-0,11
Eurizon Diversefico	7,311	-0,1
Eurizon Rend.	5,748	0,05
Eurizon Soluzione 10	6,607	0,06
Evolution Bo Enh	43,288	-
Evolution Bond	45,690	-
Fondo Fucino Dynamic	4,368	-0,05
Generali Cash	6,418	0,02
Gestielle Global Asset 1	8,334	-0,11
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,375	0,04
Leonardo 80/20	5,732	-0,1
Nextam Part. Obb.Misto	5,632	-
Nordfondo Etico Obmisto	6,141	0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,014	-0,14
Sai Linea Prudente	4,527	-0,4
Sai Performance	15,771	-0,03
Symph.S Pat.Gl.Red	6,754	-0,07
Total Return Obb.	4,752	0,27
Ubi Pra. Port. Prudente	5,674	-0,14
Valori Resp. Ob. Misto	5,687	-
Vegagest Sintesimoderato	5,272	0,06
Zenit Obb.Cl.I	7,627	-0,08
Zenit Obb.Cl.R	7,628	-0,08
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,359	-
Bipiemme Risparmio	7,739	-0,04
Bnl Target Return Liquid	9,631	-0,06
Caam Liquidita'	8,849	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	4,210	-0,12
Civ. Forum Iulii Strat B	4,228	-0,12
Consultinvest High Yield	4,317	0,21
Consultinvest Mon.	4,865	-0,16
Consultinvest Redd.	6,054	-0,21
Ducato Fix Rend. A	17,195	-0,4
Ducato Fix Rend. Y	17,337	-0,4
Euromob. Total Ret Bond	6,341	-0,02
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,367	-0,07
Gestielle Tr Obb.	5,186	-0,04
Ritorni Reali	5,295	-0,08
Symph.S Bond Fless.	4,981	-0,1
Ubi Pra. Active Duration	5,451	-0,18
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,149	-0,15
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,226	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,239	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,073	-0,06
Vegagest Obb.Flessibile	5,166	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,086	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,278	0,02
Allianz Liquidita' A	5,559	-
Allianz Liquidita' At	5,051	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,656	-0,02
Anima Liquidità	6,437	-
Arca Bt Breve Term.	8,667	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,694	0,04
Aureo Liquidità	5,676	-
Azimut Garanzia	12,198	0,02
Bnl Cash	21,793	0,02
Caam Eonia	101,334	0,
Carige Liquidita' Euro A	6,037	-0,2
Carismi Liquidita' Cl.A	5,229	-0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,237	-0,02
Ducato Fix Mon. A	8,219	-0,02
Ducato Fix Mon. I	8,280	-0,04
Ducato Fix Mon. Y	8,258	-0,02
Epsilon Cash	6,159	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,568	0,04
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,584	0,04
Eurizon Liquidità Cl. A	7,213	0,04
Eurizon Liquidità Cl. B	7,361	0,03
Euromob. Contovivo	11,749	-0,04
Euromob. Tesoreria	11,029	-0,03
Fideuram Moneta	14,574	-0,01
Fondaco Euro Cash	113,021	-0,04
Fondersel Cash	8,890	-0,01
Fondo Liquidità	7,403	-
Gestielle Cash Cedola	9,164	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,964	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	6,983	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,509	-
Nextam Part. Liquidità	5,671	0,09
Nordfondo Liquidità	6,085	-0,02
Optima Money	6,093	0,03
Pioneer Liquidità	6,136	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,039	-0,02
Sai Liquidità	11,199	-0,03
Symph.S Monetaria	7,315	0,01
Ubi Pra. Euro Cash	7,198	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,761	-0,1
Vegagest Mon. Cl.B	5,774	-0,1
Vrg Coro Tesoreria	5,551	-0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	13,155	0,33
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,483	-0,02
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,982	-0,64
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	2,986	-0,73
8a+ Latemar	4,489	-0,13
Abis Flessibile	5,503	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,078	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,847	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,577	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,335	-
Adb Glob. Quantitativo	4,039	0,02
Agora Selection	4,224	0,09
Agora Valore Prot.	5,869	0,09
Agoraflex	6,316	0,11
Alarico Re	3,090	-0,77
Allianz F100 L	3,275	-0,15
Allianz F100 T	3,227	-0,15
Allianz F15 L	4,966	-0,08
Allianz F15 T	4,910	-0,08
Allianz F30 L	4,646	-0,13
Allianz F30 T	4,594	-0,13
Allianz F70 L	22,658	-0,2
Allianz F70 T	22,273	-0,21
Alpi Absolute Return	8,213	0,02
Anima Fondattivo	10,779	-0,23
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,028	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,955	0,12
Arca Corporate Bt	5,114	-0,14
Arca Rendimento Assol T3	4,717	-0,11
Arca Rendimento Assol T5	4,320	-
Aureo Defensive	4,933	-0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,049	-0,16
Aureo Finanza Etica	5,818	-0,21
Aureo Flex Opportunity	4,530	-0,11
Aureo Plus	5,786	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,163	-0,15
Azimut Str. Trend	4,166	-0,17
Azimut Trend	13,777	-0,35
Azimut Trend Amer.	6,700	-0,15
Azimut Trend Europa	9,569	-0,13
Azimut Trend It.	12,602	-0,74
Azimut Trend Pacif.	5,212	-1,06
Banco Posta Extra	5,047	-0,04
Bancoposta Centopiu'	5,195	-0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,122	-0,04
Bim Flessibile	3,461	0,23
Bipiemme Flessibile	2,595	0,23
Bipiemme Ob. Rendimento	5,150	-0,12
Biver Obiettivo Rendim.	5,215	-0,06
Bnl Target Return Cons.	4,619	-0,13
Bnl Target Return Dinam	11,206	0,01
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,169	-0,12
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,876	0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,088	-1,3
Bnpp Equipe Centrocampo	4,565	-0,8
Bnpp Equipe Difesa	5,207	-0,08
Caam Absolute	5,030	-
Caam Dyn. Allocation	4,816	0,04
Caam Equipe 1	5,105	-0,04
Caam Equipe 2	4,990	-0,06
Caam Equipe 3	4,842	-0,35
Caam Equipe 4	4,329	-0,64
Caam Eureka Double Call	5,034	-
Caam Eureka Dragon	5,119	-
Caam Foeureqop2 2013	4,053	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,703	-
Caam Fogaemeqre2013	4,739	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,805	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	3,961	-
Caam For Gar Due 2013	4,785	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,505	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,917	-
Caam Forgaeqre 13	4,821	-
Caam Forgaeqre 14	4,908	-
Caam Forgarhidiv 14	4,723	-
Caam Formula Gar.2012	4,900	-
Caam Formula Gar.2013	4,789	-
Caam Piu'	5,426	-0,06
Caam Premium Power	4,844	-0,41
Caam Private Alfa	4,612	-
Caam Qreturn	4,619	-0,06
Carige Flessibile	4,898	-
Carige Flessibile Piu'	4,485	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,917	-0,14
Carismi Absolute Perf.Cl	4,881	-0,12
Carismi Pratico Cl.A	6,244	-0,03
Carismi Pratico Cl.B	6,246	-0,03
Consultinvest Alto Div.	2,723	-0,77
Consultinvest Mercati Em	4,011	-0,15
Consultinvest Multi Flex	3,975	-0,3
Cr. Cento Premium	3,794	0,26
Ducato Etico Flex Civita	3,785	-0,21
Ducato Etico Flex Civita	3,830	-0,18
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	10,992	-0,11
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	11,129	-0,11
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,826	-0,11
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,804	-0,11
Ducato Geo Ita Altopoten	4,036	-0,22
Ducato Geo Ita Altopoten	3,985	-0,2
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,693	-0,06
Ducato Mul.Cashprem A	4,660	-0,06
Ducato Mul.Cashprempl A	4,104	-0,15
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,144	-0,12
Epsilon Qreturn	5,206	-0,08
Eurizon F.Gar. 03/13	4,949	0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,160	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,001	0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,955	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,058	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,183	-0,06
Eurizon F.Gar. Itri07	5,052	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	4,956	0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	4,931	0,08
Eurizon F.Garant. 12/12	4,919	0,06
Eurizon F.Profilo Din.	4,474	-0,73
Eurizon F.Profilo Moder.	4,881	-0,53
Eurizon F.Profilo Prud.	5,246	-0,11
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,112	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,297	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,796	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,963	-
Eurizon Team 1	5,812	-0,07
Eurizon Team 2	5,317	-0,08
Eurizon Team 3	4,247	-0,4
Eurizon Team 4	3,415	-0,7
Eurizon Team 5	3,141	-0,85
Euromob. Flex Dividend	12,423	-0,06
Euromob. Real Assets	3,852	-0,18
Euromob. Strategic	2,859	0,14
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,407	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,494	-0,05
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,925	-0,08
Fondaco Absolutreturn	78,482	-
Fondersel Duemila	91,338	-
Fondit Flexib Dynamic R	4,794	-0,19
Fondit Flexib Dynamic T	4,798	-0,19
Fondit. Flex Multi R	9,202	-0,2
Fondit. Flex Multi T	9,212	-0,18
Fondit. Flexib Growth R	8,271	-0,19
Fondit. Flexib Growth T	8,283	-0,19
Fondit. Flexib Income R	8,495	-0,02
Fondit. Flexib Income T	8,495	-0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,875	-
Fondit. Flexib Opp T	7,879	-
Fondo Iride (quot.16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,259	-0,05
Formula 1 Conservative	6,355	-0,03
Formula 1 High Risk	6,146	0,16
Formula 1 Low Risk	6,576	0,05
Formula 1 Risk	6,095	-0,05
Gestielle Ga Plus 1	4,957	-
Gestielle Ga Plus 2	4,905	-
Gestielle Ga Plus 3	4,630	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,061	0,16
Gestielle Harmonia Mod.	5,085	0,16
Gestielle Harmonia Viv.	5,056	0,18
Gestielle Tr Alto Div.	5,249	0,21
Gestielle Tr Glob.	13,436	0,13
Gestnord Asset Allocatio	4,666	-
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,965	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,977	-
Interfund System 100	9,112	-0,02
Interfund System 40	10,827	-0,01
Interfund System 80	10,351	-0,03
Interfund System Flex	9,912	-0,12
Intra Assoluto	6,146	0,31
Intra Flessibile	6,236	0,32
Investitori Flessibile	5,857	-0,07
Kairos P.Income	6,645	-
Kairos P.Small Cap	7,923	-0,39
Kairos Partners	4,718	-0,4
M.Gestion Trend Global	4,394	-0,59
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,163	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,155	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	3,997	-0,17
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,418	-0,18
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,153	-0,12
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,435	-0,12
Nextam Part. Flessibile	4,065	-0,25
Nordest Sic	3,520	-1,68
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,206	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,497	-
Part. Orchestra	71,869	-
Pioneer Target Controllo	4,916	-0,02
Pioneer Target Equilibri	4,932	0,14
Pioneer Target Sviluppo	21,297	0,15
Profilo Best Funds	5,278	-
Profilo Elite Flessibile	4,552	-0,11
Sofia Flex	0,690	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,828	-0,29
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	4,858	-0,27
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	4,901	-0,22
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	4,926	-0,2
Sopramo Contrarian A	2,827	-0,42
Sopramo Contrarian B	2,830	-0,39
Sopramo Global Macro A	4,395	-0,43
Sopramo Global Macro B	4,416	-0,43
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,191	-0,27
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,181	-0,27
Sopramo Relat Value A	5,105	-0,1
Sopramo Relat. Value B	5,126	-0,1
Symph.S Asia Fless.	4,755	-0,27
Symph.S Fortissimo	1,954	-0,56
Symph.S It. Fles	4,472	-0,09
Tank Flessibile	4,777	-0,13
Total Return	3,306	0,7
Ubi Pra. Active Beta	4,872	0,04
Ubi Pra. Alpha Equity	5,083	-0,14
Ubi Pra. Flex Free	4,741	-0,15
Ubi Pra. Flex Free 2	4,364	-0,16
Ubi Pra. Flex Free 4	3,251	-0,31
Ubi Pra. Redd. Più	4,960	-0,2
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,964	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,353	-0,07
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,387	-0,07
Unibanca Plus	5,051	-0,12
Vegagest Flessibile	7,855	0,27
Vegagest Rendimento	5,354	0,15
Volterra Dinamico	5,000	-
Volterra Tr Glob.	5,305	0,11
Vrg Coro Rendimento	5,169	0,08
Zenit Absolute Return Cl	4,919	-0,43
Zenit Absolute Return Cl	4,904	-0,43
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,208	-0,58
Zenit Zerocento Fdf	4,578	-0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,390	-0,42
Bpn Un Overl	5,110	0,2
Cu Vita Allegro	3,720	-2,11
Cu Vita Andante	5,330	-
Cu Vita Balanced	4,580	-0,22
Cu Vita E. Equity	4,550	-1,52
Cu Vita Eb $ Bond	5,040	1,61
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,220	-3,48
Cu Vita Eb Emu Bond	6,480	0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	2,540	-3,05
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,870	-2,25
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,130	-0,93
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,090	-2,79
Cu Vita Eurof.Eq	2,720	-3,2
Cu Vita Europe Cf	29,090	-0,14
Cu Vita Global Bond	4,670	-0,21
Cu Vita Global Eq	3,600	-1,64
Cu Vita Jap. Cf	26,820	-0,67
Cu Vita Mosso	4,330	-1,37
Cu Vita Plus	10,490	-0,52
Cu Vita Pres. Eq	2,850	-2,73
Cu Vita Pro. 70	5,550	-0,54
Cu Vita Pro. 80	5,650	-0,35
Cu Vita Pro. 90	5,730	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,880	0,18
Cu Vita Safe Eq	10,110	-
Cu Vita Tech.Eq	1,770	-1,12
Ina Val Att	4,014	-0,02
Ina Val Est	1,160	0,96
Nis Strategic 1	27,100	-0,04
Nv Ina Va At	7,165	0,08
Rea Cap Eu	12,018	0,19
Rea Imp Em	9,180	-1,63
Rea Imp It	5,823	-2,45
Rea Imp Mon	5,688	-2,22
Reale Bil.Aggres.	5,512	-1,4
Reale Bil.Attiva	7,571	-0,77
Reale Dinam. Prot.	11,194	0,48
Reale L.Garantita	8,494	-0,33
Reale Linea Equilib.	7,895	-2,39
Reale Linea Futuro	5,989	-4,59
Reale Obb.	11,116	0,19
Reale Trasformaz.	9,536	0,22
Sai Alfa2000	3,810	-1,04
Sai Beta2000	4,060	-0,49
Sai Omeg2000	6,800	-0,15
Sai Quota	19,810	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,220	100,230
BTP 15/06/09 3,75%	100,740	100,750
BTP 01/11/09 4,25%	101,960	102,000
BTP 01/05/09 4,5%	100,560	100,560
BTP 15/09/10 0,95%	98,780	99,030
BTP 15/06/10 2,75%	101,290	101,370
BTP 15/01/10 3%	101,420	101,460
BTP 01/03/10 4%	102,510	102,570
BTP 01/08/10 4,5%	103,820	103,920
BTP 01/11/10 5,5%	105,730	105,850
BTP 01/11/11 1,9%	100,440	100,060
BTP 15/03/11 3,5%	102,690	102,830
BTP 15/09/11 3,75%	103,120	103,210
BTP 01/02/11 3,75%	102,990	103,150
BTP 01/09/11 4,25%	104,070	104,120
BTP 01/08/11 5,25%	106,460	106,600
BTP 15/09/12 1,85%	98,490	98,890
BTP 15/04/12 4%	103,360	103,440
BTP 15/10/12 4,25%	103,930	104,030
BTP 01/02/12 5%	106,140	106,230
BTP 15/12/13 3,75%	101,250	101,480
BTP 01/08/13 4,25%	103,700	103,910
BTP 15/04/13 4,25%	103,670	103,850
BTP 01/02/13 4,75%	105,760	105,990
BTP 15/09/14 2,15%	98,440	98,840
BTP 01/08/14 4,25%	103,450	103,710
BTP 01/08/15 3,75%	100,680	100,900
BTP 01/02/15 4,25%	103,270	103,530
BTP 01/08/16 3,75%	99,580	99,830
BTP 15/09/17 2,1%	94,400	95,000
BTP 01/02/17 4%	100,460	100,540
BTP 01/08/17 5,25%	108,140	108,290
BTP 01/02/18 4,5%	102,260	102,410
BTP 01/08/18 4,5%	101,570	101,810
BTP 15/09/19 2,35%	93,240	93,440
BTP 01/02/19 4,25%	99,750	99,900
BTP 01/03/19 4,5%	100,460	100,570
BTP 01/02/20 4,5%	99,800	99,850
BTP 01/08/21 3,75%	90,970	91,080
BTP 15/09/23 2,6%	89,190	88,960
BTP 01/08/23 4,75%	97,730	98,020
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	141,080	141,500
BTP 01/11/26 7,25%	122,540	123,120
BTP 01/11/27 6,5%	113,070	113,550
BTP 01/11/29 5,25%	99,510	100,250
BTP 01/05/31 6%	107,070	108,310
BTP 01/02/33 5,75%	104,030	105,330
BTP 01/08/34 5%	96,280	97,560
BTP 01/02/37 4%	82,300	83,370
BTP 15/09/35 2,35%	86,060	87,010
BTP 01/08/39 5%	95,190	96,490
CCT 01/07/09 T.V.	100,300	100,310
CCT 01/04/09 T.V.	100,300	100,310
CCT 01/08/09 T.V.	100,200	100,220
CCT 01/10/09 T.V.	100,380	100,400
CCT 01/07/09 T.V.	100,220	100,220
CCT 01/02/10 T.V.	100,170	100,180
CCT 01/06/10 T.V.	100,130	100,120
CCT 01/12/10 T.V.	100,020	100,010
CCT 01/05/11 T.V.	99,780	99,750
CCT 01/11/11 T.V.	99,330	99,280
CCT 01/03/12 T.V.	98,680	98,590
CCT 01/11/12 T.V.	98,080	97,980
CCT 01/07/13 T.V.	97,650	97,610
CCT 01/03/14 T.V.	96,440	96,410
CCT 01/12/14 T.V.	96,370	96,410
CCT 01/09/15 T.V.	95,360	95,280
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,560	99,560
CTZ 31/12/09 Z.C.	98,860	98,890
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,130	98,190
CTZ 30/09/10 Z.C.	96,910	97,000

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	91,00	0,00
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	103,50	0,30
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,15	0,04
Bca Carige 03-13 1,5%	108,02	-0,26
Bca Ifis 04-09 Cv	100,23	-0,12
Beni Stabili 06-11 2,5	87,96	0,35
Bim 05-15	79,70	0,00
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,31	0,00
Sias 05-17 2,625%	78,17	-0,09
Snia 05-10 3%	91,64	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	80,33	1,68
Telecom It. 2010 1,5%	115,38	0,07
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,3599	0,3538
Arkimedica	1,020	1,024
Autostrade Mer.	9,000	9,000
B&c Speakers	2,019	2,114
Best Union Co.	1,877	1,882
Biancamano	1,549	1,565
Bioera	2,504	2,486
Borgosesia	1,275	1,301
Borgosesia Rnc	1,274	1,274
Bouty Health	0,9975	0,9975
Caleffi	1,153	1,160
Cia	0,2004	0,2000
Cogeme Set	2,009	2,006
Conafi Prestito'	0,9905	0,9646
Enervit	1,405	1,450
Fnm	0,4899	0,4896
Greenvision	20,15	20,35
Iw Bank	2,208	2,145
Kerself	8,849	8,903
Mondo He	0,1793	0,1800
Monti Ascensori	1,155	1,126
Noemalife	5,100	5,100
Novare	1,700	1,700
Pierrel	3,878	4,033
Pierrel 2008/2012 W	0,1940	0,1960
Piquadro	0,6965	0,6921
Pop.Emilia Romagna	8,539	8,741
Pop.Sondrio	6,300	6,319
Pramac	1,298	1,298
Rcf	1,027	1,027
Realty Vailog	1,674	1,668
Rgi	1,564	1,561
Rosss	0,4973	0,4835
Screen Service Bt	0,4434	0,4492
Servizi Italia	3,541	3,501
Tamburi	1,220	1,198
Temienergia	1,597	1,550
Toscana Fin	0,9159	0,9136
Valsoia	2,258	2,264
Yorkville Bhn	0,5220	0,5248

PROMEMORIA

Il Friuli Venezia Giulia «sbarca» alla Borsa internazionale del turismo di Milano. Oggi, nella capitale lombarda, il presidente della Regione Renzo Tondo e il vicepresidente con delega al Turismo Luca Ciriani, illustrano l'offerta turistica regionale e il nuovo portale agli operatori del settore nello stand di 2.400 metri quadrati.

Oggi alle 11 a Udine, nella sede regionale e alle 16 a Trieste, nel Consiglio regionale di piazza Oberdan, i senatori Ferruccio Saro, Mario Pittoni, Giulio Camber e Giovanni Collino presentano tre proposte di legge su foibe e risarcimenti per gli esuli.

OGGI IL VERTICE DI MAGGIORANZA

Da sinistra, Menia e Tondo; Fontanini; Gottardo con un gruppo di consiglieri del Pdl

La Lega riapre la battaglia anti-immigrati: «Carta famiglia solo ai residenti da 15 anni»

TRIESTE Un anno solo di residenza per poter beneficiare della Carta famiglia? La Lega Nord, ancora una volta, mette i paletti a tutela degli «autoctoni». E sforna una proposta di legge che innalza il requisito della residenza: non più un anno per ottenere la card taglia-bollette, ma addirittura 15. Lo stesso lasso di tempo, si legge nell'articolato messo a punto dal Carroccio, necessario ad accedere anche ai servizi per la prima infanzia, agli interventi di sostegno per non autosufficienti, all'edilizia residenziale pubblica.

LA PROPOSTA Nelle «Modifiche legislative a sostegno dei soggetti che risiedono o prestano attività lavorativa in Regione da almeno quindici anni», a breve in commissione, si parla appunto di 15 anni di residenza o lavoro in Friuli Venezia Giulia. La Lega, come già accaduto per Ater e bonus bebè, è pronta a scendere a 10, «ma non meno di 10», sottolinea il capogruppo Danilo Narduzzi. Che spiega: «La ratio è sostanzialmente quella di identificare e circoscrivere la categoria di coloro che sono legittimati ad accedere ai benefici garantiti dalla Regione: vanno privilegiati i cittadini che dimostrino di avere un serio legame con il nostro territorio o perché abitano qui o perché ci lavorano da almeno 10 anni».

> Il capogruppo Narduzzi: «Necessario privilegiare chi ha legami con il territorio»

CARTA FAMIGLIA La Lega pensa ai benefici per la fasce deboli di ogni età, dai neonati agli anziani, ma si concentra in particolare sulla Carta famiglia, lon strumento del welfare ideato dal centrosinistra: «Finora, per poter beneficiare di agevolazioni e sconti significativi su beni di prima necessità, su una vasta gamma di servizi e su particolari imposte e tasse – ricorda Narduzzi –, era sufficiente essere residenti in Friuli Venezia Giulia da un anno. Un limite temporale inaccettabile, da modificare al più presto». Questione, innanzitutto economica, sottolinea il vicecapogruppo Federico Razzini: «In una fase sempre più accentuata di risorse limitate, che senso ha spartire i fondi regionali in mille rivoli? E' un modo per buttar via soldi che devono invece andare a chi ha contribuito a produrli e non a favore di stranieri che, dati alla mano, percepiscono già circa il 50% dei contributi erogati da Regione e Comuni».

ENTI INTERMEDI La proposta sarà oggi sul tavolo della maggioranza, riunita a Udine alla presenza di Renzo Tondo, segretari di partito e capigruppo in Consiglio regionale. Ma non sarà l'unica richiesta avanzata dai padani. Pietro Fontanini, il segretario leghista, insisterà pure sull'abrogazione, "prima possibile", degli enti «inutili»: «Chiederemo di mettere in moto gli adempimenti legislativi per cancellare organismi intermedi quali Ato, Aster e Comunità montane». Obiettivo «semplificazione» dice anche Narduzzi: «La complessità genera confusione, bisogna invece spendere meno e meglio, ridando contenuti alle Province che, se messe in grado di operare, possono risultare straordinari sistemi di amministrazione territoriale».

> Il segretario Fontanini: «Subito il taglio di enti inutili come le Comunità montane»

VERTICE Il resto del menù del vertice odierno sarà soprattutto economico fa sapere Angelo Compagnon, segretario dell'Udc: «Vogliamo che la Regione faccia ancora di più a tutela delle piccole e medie imprese, soprattutto artigiane, messe in difficoltà dalla crisi». Il clima? «Molto buono – prosegue il centrista –, quando ci si incontra e ci si parla è un segnale positivo». «Andremo ad ascoltare il presidente Tondo – si limita a dire il capogruppo pidiellino Daniele Galasso –, non mi attendo nulla di sorprendente. Sarà un punto sulla situazione sulle cose fatte e su quelle in agenda per i prossimi mesi». Anche Isidoro Gottardo, segretario del Pdl, parla di «tavolo politico, di quelli che convochiamo periodicamente per coordinare l'azione regionale rispetto alla linea politica e al programma». Nel pomeriggio a Udine pure l'altro coordinatore pidiellino, Roberto Menia, di rientro dal Kenia dov'era impegnato sul programma ambiente dell'Onu.

Marco Ballico

Legge taglia-code in sanità Cgil, Cisl e Uil rilanciano

«Manca un'analisi delle cause e il ricorso ai privati non deve diventare la regola»

TRIESTE Il Pdl approva, in commissione, la proposta di legge sulle liste d'attesa in sanità. Ma i sindacati non nascondono la perplessità: «Manca un'analisi preventiva sulle cause. Il ricorso ai privati non deve diventare la regola». E rilanciano: le misure da adottare, affinché le code in sanità vengano effettivamente ridotte e i tempi di erogazione delle prestazioni siano uniformi sul territorio regionale, sono quelle di portare a regime il Cup unico regionale; semplificare le modalità di accesso alle prestazioni; potenziare l'offerta di servizi erogati dalle strutture pubbliche a livello di area vasta; assicurare trasparenza ed equilibrio tra le prestazioni erogate in convenzione e in regime intramoenia; estendere e mettere a regime la prenotazione diretta delle prestazioni da parte dei medici di base e, infine, ridurre il numero di richieste inappropriate. Tutte le controproposte sono contenute in una nota inviata all'assessore alla Sanità Vladimir Kosic e al presidente della terza commissione Giorgio Venier Romano, e portano la firma di Giuliana Pigozzo (Cgil), Elvio Di Lucente (Cisl) e Carlo Viel (Uil). I tre sindacalisti, al contempo, esprimono perplessità sulla scelta di intervenire per legge sulla materia, «senza aver svolto preventivamente un'adeguata verifica sull'attuazione degli obiettivi già previsti dalla programmazione regionale». E ribadiscono il rapporto centrale tra liste di attesa e libera professione: «Deve essere chiaro che il ricorso alle prestazioni specialistiche svolte in regime intramoenia, pur previsto come strumento di riduzione delle liste, deve essere considerato un'eccezione e non la regola. E necessaria inoltre una gestione più trasparente delle prestazioni svolte in libera professione, per evitare conflitti d'interesse e fenomeni di concorrenza sleale. Fermo restando che risulta indispensabile potenziare l'offerta, visto e considerato che sono soprattutto le carenze strutturali del sistema a determinare l'allungamento delle liste. Quanto al problema delle prestazioni inappropriate - scrivono Pigozzo, Di Lucente e Viel - è giusto che i relativi costi ricadano anche sui medici che effettuano le prescrizioni e non solo sugli utenti». Altro elemento essenziale quello delle risorse: «Vorremmo comprendere se i processi riorganizzativi che si vogliono sostenere dovranno avvenire a costo zero o se saranno rese disponibili nuove risorse».

IN BREVE

PARTITA DA 150 MILIONI DI EURO

Tributi Inps, il Pd incalza Roma: «Si apra un tavolo tecnico»

TRIESTE Il Pd incalza sulle compartecipazioni regionali sui tributi Inps: partita che vale almeno 150 milioni di euro all'anno. Ivano Strizzolo, deputato del Pd, ha infatti presentato alla Camera un ordine del giorno, cui hanno aderito Alessandro Maran, Ettore Rosato, Angelo Compagnon, Carlo Monai e Gianni Cuperlo, con cui sollecita il governo a istituire un tavolo tecnico-politico con la Regione per dare piena attuazione alle disposizioni di legge che prevedono la compartecipazione sulle ritenute fiscali operate sui redditi da pensioni Inps dei cittadini del Friuli Venezia Giulia: «Un grande risultato scaturito dal protocollo Illy-Prodi».

IL PRESIDENTE LEGACOOP

Riforma della salute mentale Marinig: «Siamo un modello»

TRIESTE Esportare fuori regione il modello-Friuli Venezia Giulia di reinserimento sociale e lavorativo delle persone svantaggiate, puntando sulla cooperazione sociale per la creazione di una rete di servizi. Lo chiede il presidente di Legacoop Fvg Renzo Marinig. Ha presentato alla Direzione nazionale della Centrale cooperativa un documento sulla necessità di un miglioramento, qualitativo e quantitativo, nell'applicazione della riforma della salute mentale sancita dalle leggi 180 e 183 del 1978 e non ancora del tutto recepita a livello nazionale.

PRESENTATO IL BILANCIO 2008

Sanità, risparmiati 24,3 milioni

Dagli appalti al personale, le economie del Centro servizi condivisi

TRIESTE La mission? Riorganizzare le attività amministrative e tecniche del Servizio sanitario regionale coniugando qualità e risparmio. Il Centro servizi condivisi l'ha eseguita al meglio. Nel 2008 il risparmio è stato di oltre 24,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente, in particolare sulle procedure di gara: quasi 15 milioni. Un risultato, sottolinea l'amministratore unico Paolo Bordon, «superiore alle attese: la giunta ci aveva chiesto di contribuire a recuperare risorse da reinvestire nel sistema per una ventina di milioni.

Il merito è del lavoro di squadra con tutte le aziende». Il «miracolo» della centralizzazione: meno spese generali, meno costi per il personale, un gran numero di procedure evitate. Ma, rileva Bordon, al vertice del Csc dall'aprile 2007, non ci sono solo i risparmi: «Il dato che più che mi conforta è quello strutturale sul personale amministrativo: dal 2005 al 2008 ci sono 178 unità in meno. Persone non licenziate, semplicemente non sostituite, a rendere il sistema più snello ed efficiente». Il Csc è il consorzio istituito in era Illy (2004) – ma lo studio di fattibilità fu realizzato nel 2002, prima giunta Tondo – cui è affidata la gestione centralizzata di attività tecniche e amministrative in campo sanitario. In sostanza, l'ente si occupa di fornire alle aziende servizi migliori a costi inferiori. Nella relazione 2008, approvata martedì scorso all'unanimità dall'assemblea, si fanno anche i conti. Il risparmio medio è pari al 2,4%, quello più significativo, una quindicina di milioni, è stato conseguito sulle procedure di gara (tra l'altro più che raddoppiate in un anno: da 370 a 918), con particolari ribassi (13,7%) nelle manutenzioni e nei beni d'investimenti (12,5%).

CENTRO SERVIZI CONDIVISI, IL BILANCIO 2008

Voce	Importo
Risparmio da procedure	14.814.994 €
Costi amministrativi di gara	1.300.000 €
Assicurazioni	7.506.248 €
Risparmio personale amministrativo	304.000 €
Risparmio distribuzione per conto*	376.182 €
TOTALE	24.301.424 €

* (novembre 2008)

ADARTE

La perdita è invece totalmente centrata nei servizi (11,9%), dato fortemente influenzato dall'andamento della gara pulizie e ossigenoterapia domiciliare. «In questo caso – evidenzia Bordon – si è deciso di privilegiare non il prezzo ma la qualità». Il Csc ha prodotto risparmi pure sulle assicurazioni (oltre 7,5 milioni), sul personale amministrativo (304 mila euro, 19 le cessazioni nel 2008) e pure alla voce distribuzione per conto (altri 376 mila euro), calcolata sul versante della farmaceutica. «Si è trattato di un progetto sperimentale – spiega l'amministratore unico – attuato sulla base di un accordo con Federfarma, distributori, Ass 3 e Ass 4. Una serie concordata di farmaci, lista di cui sono stati informati medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e specialisti ospedalieri, viene acquistata dalle aziende sanitarie e stoccata nel deposito del distributore capofila che si occupa di fornirli capillarmente agli altri tre distributori operanti in regione». Anche questi passaggi taglia-costi.

Chiudendo con i dati di bilancio, il Csc ha ricevuto nel 2008 un finanziamento regionale di 5,5 milioni di euro, più altri 16,5 milioni per attività sovraziendali, soldi serviti tra l'altro per assicurazioni (9 milioni), elisoccorso (2,5 milioni) e screening mammografico (1,7 milioni). *(m.b.)*

VIA LIBERA ALLA «NORMA SASCO»

Ex combattenti e reduci, 250mila euro in arrivo

TRIESTE Andrà in aula nella prossima seduta dei primi di marzo la proposta di legge a favore delle associazioni che operano per il mantenimento della memoria. Il testo, approvato ieri dalla VI Commissione consiliare, prevede il sostegno economico da parte della Regione per l'attività di associazioni combattentistiche, di partigiani, mutilati e invalidi di guerra, orfani e vedove di guerra. La legge, che assegna 250 mila euro per il 2009 verso questi enti, «andrà a finanziare soprattutto l'attività di divulgazione, in particolare nei confronti dei giovani, e gli archivi di documentazione storica da parte di queste realtà che operano grazie all'impegno volontario degli associati». sottolinea il presentatore della norma, Edoardo Sasco (Udc).

L'impegno finanziario, ha puntualizzato l'assessore alla cultura, Roberto Molinaro, «può essere garantito esclusivamente per il 2009 ma l'intendimento è quello di renderlo un impegno pluriennale già dal prossimo anno». La maggioranza ha votato in maniera compatta a favore della proposta di legge dell'Udc mentre l'opposizione si è astenuta, definendola «una norma inadeguata e inopportuna – come hanno affermato Franco Codega (Pd) e Pietro Colussi (Cittadini) – che fa riferimento alla memoria ma che in realtà punta solo ad assegnare dei contributi». Da qui la modifica del titolo della norma che dalla dicitura originaria «Interventi per il mantenimento della Memoria» diventa «Interventi a sostegno delle associazioni che operano per il mantenimento della Memoria».

APPROVATA IN COMMISSIONE LA PROPOSTA FIRMATA DA DAL MAS

Più risorse a chi aumenta le lezioni di inglese

Primo sì bipartisan alla leggina che sostiene l'insegnamento delle lingue comunitarie

TRIESTE Primo sì, con voto unanime, alla proposta di legge del Popolo della Libertà per potenziare l'insegnamento dell'inglese e delle altre lingue comunitarie nelle scuole del Friuli Venezia Giulia. Il testo, composto da un unico articolo, prevede che la Regione sostenga finanziariamente progetti degli istituti scolastici volti a incrementare le ore settimanali d'inglese (tolta la previsione di raddoppiarle lasciando spazio all'autonomia scolastica) e inserire l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria. La Commissione ha inoltre approvato un emendamento bipartisan che introduce il sostegno anche all'attività di aggiornamento dei docenti «favorendo metodologie innovative e l'insegnamento veicolare delle lingue comunitarie». La proposta di legge sarà all'attenzione dell'aula di piazza Oberdan nella prossima seduta del Consiglio regionale, il 3, 4 e 5 marzo.

Franco Dal Mas

«È fondamentale potenziare l'insegnamento delle lingue comunitarie nelle scuole in una regione di confine qual è il Friuli Venezia Giulia» affermano il consigliere del Popolo della Libertà Franco Dal Mas e il vicepresidente dello stesso gruppo, Franco Baritussio, che sarà relatore di maggioranza al pari di Franco Codega (Pd) e Igor Kocijancic (Sinistra Arcobaleno). «Siamo molto soddisfatti – rileva Dal Mas, primo firmatario della proposta di legge – che il provvedimento sia stato approvato all'unanimità dalla Commissione, anche perché si tratta di un arricchimento sia per i ragazzi che per il sistema economico della nostra Regione. La conoscenza di più lingue straniere è, infatti, indispensabile per accedere al mercato del lavoro europeo». «La Commissione ha fatto un buon lavoro – aggiunge Baritussio – recependo i suggerimenti emersi dal mondo scolastico nel corso di audizioni tenute nei giorni scorsi. L'importanza della proposta di legge è stata recepita anche dall'opposizione che ha dato vita ad un confronto costruttivo».

A cura della A. Manzoni & C.

Al via il bianchissimo circo tarvisiano

Grande Sci, contesto incantevole e divertimento assicurato per un week end da favola

Inizia oggi l'evento sportivo friulano più atteso dell'inverno che fino a domenica vedrà le discesiste di tutto il mondo, dopo una 2 giornate di intense prove, misurarsi nella tappa tarvisiana della Coppa più ambita. Supercombinata, discesa e superG sono le gare che, nell'ordine, si svilupperanno lungo l'ormai rinomata pista Di Prampero, giudicata nella prima edizione di 2 anni fa tra i tracciati migliori dell'intero Circo Bianco.
L'evento, oltre a costituire uno straordinario spettacolo di tecnica e di elettrizzante coinvolgimento (che solo le atlete mondiali ci possono regalare), garantirà a tutti i partecipanti un'atmosfera suggestiva ed affascinante grazie alla singolarità del tracciato che prende il via dal piccolo centro abitato, posto in vetta al Monte Lussari (a quota 1.789 metri) che risulta essere il più alto borgo d'Europa.
La pista è impegnativa, si sviluppa lungo 4 km e, fin dal primo tratto, si tuffa in un muro interminabile che prosegue successivamente in un susseguirsi di pendii mozzafiato che non permettono di distogliere l'attenzione nemmeno per un attimo pur consentendo a chi lo affronta di ammirare, nella parte alta, una vista eccezionale sul fondovalle.
Si misureranno qui 85 atlete provenienti da 15 diverse nazioni e, tra queste, ritroveremo l'americana Lindsey Vonn e l'austriaca Kathrin Zettel, ori in Val D'Isere (la prima sia in superG che in discesa libera mentre la seconda in supercombinata), oltre alle austriache Nicole Hosp e Renate Goetscjl e l'americana Julia Mancuso, vincitrici rispettivamente in supercombinata, superG e discesa libera nella tappa tarvisiana del 2007.
Promotur s.p.a. che, in concerto con la Regione e la FISI FVG, collabora alla realizzazione di questo prestigioso evento, grazie all'attenta organizzazione e alla riconosciuta professionalità dei suoi tecnici, si è occupata di predisporre il tracciato con il chiaro intento di garantire l'eccellenza che si conviene e il rispetto delle necessarie condizioni di sicurezza.
Ma la Coppa del Mondo non sarà solo competizione agonistica! In una regione come la nostra che tanto investe e tanto offre in termini di turismo (e non solo invernale...), è previsto anche un variegato ed entusiasmante programma che alla manifestazione sportiva affiancherà concerti, animazione musicale e spettacoli pirotecnici e molto altro. In programma inoltre, nella giornata odierna, l'esibizione della pattuglia acrobatica nazionale delle Frecce Tricolori.
E tutto ciò unito alla possibilità di assaporare le prelibatezze della cucina tradizionale in un villaggio enogastronomico dedicato.
E allora tenetevi pronti perché Tarvisio non vi garantirà solamente un'imperdibile tre giornate di Grande Sci ma anche un incantevole contesto e...molto di più!!!!

Durante le tre giornate di gara Tarvisio e Camporosso si trasformeranno in palcoscenico per tanti eventi enogastronomici e spettacoli...

Venerdì 20 Febbraio 2009

Camporosso

- 9.30 -15.00 Progetto Scuole
- 9.30 - 16.00 Villaggio Enogastronomico "La via dei sapori"
  Attività animazione per bambini con giochi gonfiabili e circensi
- 10.45 Sorvolo pattuglia acrobatica nazionale Frecce Tricolori
- 10.00 - 14.15 Aristide e la sua fisarmonica e Gianni Garettini Show-Concerto folk

Tarvisio, Piazza Unità

- 15.00 - 18.00 Animazione musicale con gruppi itineranti
- 18 - 20.00 Concerto gruppo folk "Global Kryner"
  Apertura serale dei negozi aderenti fino alle 20.00
- 20.00 - 24.00 Intrattenimento in piazza con DJ

Sabato 21 Febbraio 2009

Camporosso

- 9.30 - 15.00 Villaggio Enogastronomico e dell'artigianato "La Via dei Sapori"
  Attività di animazione per bambini con giochi gonfiabili e circensi
- 10.00-15.00 Società filarmonica "Ferdinando Nascimbeni" e gruppi storici tradizionali di Venzone
- 10.30 - 10.50 Aviolancio paracadutisti Gruppo Sportivo Folgore
- 14.00 - 15.00 Concerto gruppo folk "Die Zillertaler"

Tarvisio, Piazza Unità

- 15.00 - 18.00 Animazione musicale con gruppi itineranti
- 16.00 - 17.30 Concerto gruppo folk "Die Zillertaler"
- 17.00 - 18.00 Fanfara Brigata Alpina Julia, Guggamusik Romplbötz, giochi circensi
- 18.00 - 18.45 Premiazioni ufficiali, estrazioni pettorali e progetto di partnership "Right to Play"
- 18.30 - 19.30 Giochi circensi lungo le vie della città di Tarvisio
- 18.45 - 19.00 Fuochi d'artificio
  Apertura serale dei negozi aderenti fino alle 20.00
- 19.30 - 21.00 Concerto Big Band Brasil "Latin All Stars from NY" Carnival Festival, con Alfredo de la Fè, Josè Alberto detto "El Canario" e Frankie Morales
- 21 in poi "Carnival Zone" alla Casa delle Nazioni
  Animazione musicale nei locali di Tarvisio e Camporosso
- 21.30 - 24.00 Animazione musicale itinerante Guggamusik Romplbötz

Domenica 22 Febbraio 2009

All'arrivo della Pista Di Prampero

- 9.30 -15.00 Villaggio Enogastronomico "La via dei sapori"
  Attività animazione per bambini con giochi gonfiabili e circensi
- 10.00 - 15.00 Musiche e danze tradizionali con il gruppo folk "Gioia" e "Trio Matajur"

Programma

Venerdì 20 Febbraio 2009

11:00 DISCESA LIBERA - supercombinata

14:30 SLALOM - supercombinata

Cerimonia di premiazione (area traguardo)

Sabato 21 Febbraio 2009

11:00 DISCESA LIBERA

18:00 Cerimonia di premiazione ed estrazione pubblica pettorali (Tarvisio – P.zza Unità)

Domenica 22 Febbraio 2009

11:30 SUPER-G

Cerimonia di premiazione (area traguardo)

Biglietti

I biglietti sono in vendita presso le casse della telecabina del Monte Lussari

Posti non numerati.

1.Posti sulla tribuna centrale - Settore A

Venerdì	15 €
Sabato	25 €
Domenica	25 €
3 giornate	50 €

2.Posti sulle tribune laterali - Settore B

Venerdì	entrata libera
Sabato	15 €
Domenica	15 €
2 giornate	20 €

3.Posti sulla tribuna "Fan clubs" - Settore C

Venerdì	entrata libera
Sabato	10 €
Domenica	10 €
2 giornate	15 €

Per i settori B e C sono previsti biglietti ridotti a 5€ per: bambini (fino a 14 anni), tesserati FISI, militari, fan clubs.

DRAMMA FAMILIARE A GORIZIA. IL BAMBINO È STATO VISITATO DAL MEDICO LEGALE

«Picchiato più volte». Il neonato resta grave

Ha lividi su tutto il corpo: gli inquirenti sospettano ripetute violenze. Il padre rimane in carcere

L'edificio di via Seminario 8 dove abita la giovane coppia

Nella foto d'archivio un neonato in un'incubatrice

di FRANCO FEMIA

GORIZIA Ha lividi in più parti del corpo, e non solo in testa, il neonato ricoverato all'ospedale di Udine in condizioni gravissime. Ematomi sono visibili sulle braccia, sul viso e sulla schiena e gli inquirenti hanno il sospetto che sia stato picchiato più volte nel corso dei suoi pochissimi giorni di vita.

Nei giorni scorsi i carabinieri hanno chiesto informazioni anche nelle farmacie cittadine per verificare se i genitori del piccolo si siano rivolti ai farmacisti per avere dei medicamenti compatibili con le lesioni riportate dal piccolo.

La situazione è precipitata martedì quando il bambino, nato il 2 gennaio scorso, presentava uno stato soporoso e soffriva di convulsioni. Allora la mamma e la nonna del neonato si sono precipitate nel reparto di pediatria del San Giovanni di Dio facendo scattare le indagini da parte della magistratura che hanno portato allo stato di fermo nei confronti del padre, Marco Moratti, indagato per tentato omicidio.

Ieri le condizioni del neonato, ricoverato al reparto di Neonatologia dell'ospedale di Udine, erano stazionarie. I medici mantengono una stretta prognosi sulle sue condizioni: a preoccupare è in particolare l'ematoma alla testa che presenta una sofferenza neurologica al sistema nervoso centrale.

Il bambino è stato visitato dal medico legale incaricato dal pm Marco Panzeri, che coordina le indagini, di effettuare una perizia per accertare il tipo e la gravità delle lesioni presenti sul suo corpicino.

Sul fronte giudiziario Moratti si trova sempre rinchiuso in via Barzellini in attesa dell'udienza di convalida del fermo disposto mercoledì mattina dal sostituto procuratore Panzeri. Il pm, ricevuto il rapporto da parte dei carabinieri, ha inoltrato la richiesta di convalida e il giudice delle indagini preliminari ha tempo 48 ore per decidere sul mantenimento della custodia in carcere o sulla remissioni in libertà. L'udienza di convalida con l'interrogatorio di garanzia di Moratti, quindi, si terrà tra oggi e domani.

I carabinieri, che su decisione del pm hanno spoto sotto sequestro l'appartamento dove viveva la famiglia Moratti, proseguono le indagini per fare piena luce su questo dramma familiare.

Processo a marzo per Alunni Barbarossa

Accusato di minacce, offre un risarcimento: la controparte rifiuta

MONFALCONE Il consigliere regionale del gruppo Italia dei Valori-Cittadini, Stefano Alunni Barbarossa, era stato denunciato per ingiurie e minacce nei confronti dell'agente immobiliare Paolo Massimo Carlotta, dell'agenzia Mastercasa di Monfalcone. E ieri, davanti al giudice di pace della città dei cantieri, Gaetano Raimo, il legale difensore, avvocato Brizzi di Trieste, alla prima udienza, ha richiesto l'estinzione del procedimento con l'offerta di un assegno di risarcimento per 500 euro.

Una proposta che la controparte, rappresentata dall'avvocato Lorenzo Presot, ha rifiutato ritenendo la somma insufficiente a coprire il danno.

Il giudice Raimo, ravvisando che non vi fossero le condizioni per dichiarare estinto il procedimento, ha così disposto il rinvio del processo al 19 marzo prossimo. In quella sede saranno ascoltate le parti.

Alunni Barbarossa

Il fatto risale a circa un anno fa, quando il consigliere regionale, in qualità di legale rappresentante del congiunto di un'inquilina affittuaria di un appartamento, deceduta, nel corso di una telefonata, aveva richiesto la consegna delle chiavi dell'alloggio, onde poter recuperare gli effetti personali e il materiale appartenenti alla moglie defunta e rimasti nell'appartamento. Una richiesta che l'agente immobiliare aveva declinato, spiegando di non possedere le chiavi, in dotazione al legittimo proprietario, e ponendo altresì dubbi sulla stessa regolarità di quella consegna, considerando che i coniugi erano separati.

Da qui ne sarebbero scaturite le parole ritenute ingiuriose e le minacce da parte del consigliere regionale.

L'avvocato Alunni Barbarossa, durante la conversazione telefonica, avrebbe minacciato Carlotta intimandogli di consegnargli immediatamente le chiavi dell'appartamento, pena la presentazione di azioni giudiziarie e querela nei suoi confronti.

A suo tempo, il consigliere regionale ebbe modo di dichiarare di non aver minacciato alcuno, sostenendo di essere «rimasto offeso da un comportamento che, a dir poco, va qualificato come irrazionale».

CESSIONE ILLECITA DI HASHISH E MARIJUANA

In carcere i sei ragazzi accusati di spaccio

Ma gli avvocati protestano: «Misure del tutto ingiustificate. Faremo ricorso»

MONFALCONE Restano in carcere i sei giovani arrestati martedì scorso nell'ambito dell'«Operazione blu» partita oltre un anno fa che ha coinvolto una dozzina di ragazzi del Monfalconese. Nell'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Gorizia, Marco Panzeri, sono finiti anche tre monfalconesi per i quali il gip Andrea Odoardo Comez ha rigettato l'istanza di carcerazione.

I fratelli Mario e Claudio Puglisi, Juan Perani, detenuti a Gorizia, nonchè Stefano Micheluz, Cristian Massimo e Francesco Franciosо, residenti a Cervignano e detenuti a Udine, sono accusati di cessione illecita di stupefacenti, e cioè hashish e marijuana. Tutti, in sede di interrogatorio di garanzia davanti al gip, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. I tre residenti a Cervignano, come ha sottolineato il difensore Giovanni Iacono, a margine di una conferenza stampa tenutasi al Centro sociale di via Natisone, si sono dichiarati disponibili ad essere ascoltati dal pm per chiarire ogni circostanza. Il gip si è riservato la decisione in ordine al mantenimento della custodia cautelare. Gli atti sono pertanto tornati al pm, che, a sua volta, esprimerà il suo parere. Poi si arriverà al pronunciamento del Gip.

L'incontro di ieri al centro sociale di Monfalcone

I rispettivi legali - con Iacono anche l'avvocato Alealdo Ginaldi che ha assunto la difesa dei fratelli Puglisi e Lucia Galletta che ha assunto quella di Juan Perani - nel richiedere al gip la rimessione in libertà per i propri assistiti e, in subordine, misure meno coercitive, hanno confermato l'eventuale ricorso al Tribunale del Riesame».

I difensori hanno espresso perplessità su metodologia e tempi di indagine. Ginaldi ha definito l'ordine di carcerazione «del tutto ingiustificato, poichè riferito a fatti accertati tra la fine del 2007 e i primi mesi del 2008. Senza fatti nuovi intervenuti nel frattempo, la misura cautelare è illegittima, non sussistendone i presupposti. Attendiamo ora l'ordinanza del gip. Se le nostre richieste saranno respinte, faremo ricorso al Riesame». Anche l'avvocato Galletta ha fatto presente, davanti al gip, che gli episodi contestati, «frutto di dichiarazioni di terzi, risalgono al 2007 e perfino al 2006. Nel frattempo, la vita del mio assistito si è completamente evoluta. Ha cambiato amicizie e città, ora risiede a Gorizia, ha un lavoro e una compagna». Toni forti anche dall'avvocato Iacono, intervenuto alla conferenza stampa al Centro sociale: «Assieme al collega Luca Ferrucci di Trieste stiamo procedendo con i primi adempimenti. L'obiettivo è quello di dimostrare l'infondatezza delle contestazioni». Iacono ha sottolineato l'incertezza intorno alla conclusione delle indagini, evidenziando la «tempistica» di un'indagine iniziata quasi due anni fa, passata attraverso il blitz al Centro sociale, il 19 maggio 2008, e conclusasi l'estate scorsa con la richiesta della custodia cautelare firmata dal pm Panzeri il primo settembre e l'accoglimento, per 6 persone su 9, da parte del gip Comez il 4 febbraio scorso. Martedì, al Centro sociale, sono state rinvenute quantità di droghe leggere «irrilevanti».

IL «GRANDE ORECCHIO»

Intercettazioni Noava difeso dagli ecologisti

TRIESTE Cittadini e Italia dei Valori insistono del chiedere chiarezza mentre gli ambientalisti si pongono a difesa del tanto discusso Noava.

Il Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale, salito agli onori della cronaca come possibile covo di intercettazioni telefoniche eccellenti (ma non autorizzate) continua a fare discutere. Sul piano politico il gruppo consiliare Cittadini–Idv ha annunciato che presenterà una mozione da discutere nella prossima seduta del Consiglio regionale, in programma dal 3 al 5 marzo, e chiedono chiarezza, anche alla luce del fatto che il Nucleo è stato istituito con una delibera della Giunta regionale dell'ottobre del 2002, quando presidente della Regione era Renzo Tondo e assessore alle risorse forestali l'attuale capogruppo della Lega, Danilo Narduzzi.

«È necessario capire cos'è successo e se, come sembra, qualcosa è sfuggito al controllo delle istituzioni» afferma il capogruppo di Cittadini–Idv, Piero Colussi, sottolineando come «la chiarezza è necessaria su tutti i fronti, tenendo conto del fatto che il Noava è stato istituito da Tondo ma anche che per cinque anni a governare c'era la giunta Illy».

«Anche oggi – aggiunge Colussi con il vicecapogruppo Alessandro Corazza - il senatore Ferruccio Saro torna sulla questione del Noava, rendendo noto attraverso la stampa di aver depositato una terza interrogazione al ministro della Giustizia, Angelino Alfano. Adesso, però, basta far melina. Se, come fa intendere, Saro sa chi e come è stato intercettato illegalmente, allora è arrivato il momento che vada alla Procura della Repubblica e anche il presidente Tondo deve avvertire l'esigenza di fare immediata chiarezza e di andare oltre l'intenzione, pur condivisa ma ancora insufficiente, di chiudere il centro d'ascolto».

La volontà di Tondo di chiudere il «Grande orecchio» regionale non trova d'accordo gli ambientalisti. In una nota congiunta, Wwf, Lipu, Legambiente, Italia Nostra, Lav e Lac del Friuli Venezia Giulia, affermano che le intenzioni del presidente «fanno trasparire un messaggio: meno tutela per l'ambiente e per gli abitanti della Regione». Secondo il portavoce della «battaglia» ambientalista a favore del Noava, Ilario Zuppani (Lipu) «le importanti indagini svolte dal Noava sui lucrosi traffici illeciti di animali selvatici e domestici, nonché quelle sui traffici dei rifiuti, hanno interrotto alcune importanti attività criminali ma evidentemente hanno anche infastidito alcuni politici locali». Gli ambientalisti si chiedono «come pensa l'amministrazione regionale di contrastare questo tipo di reati, commessi da associazioni criminali che spesso hanno molti mezzi e pochi scrupoli?» e propongono di «rafforzare il Noava e la vigilanza ambientale. Ciò non toglie che, nel caso emergano irregolarità commesse dai singoli, si debba procedere secondo quanto stabilito dalla legge, il che non implica la necessità di annullare in toto un nucleo dalle elevate professionalità e potenzialità».

Roberto Urizio

IN BALLO IL POSTO IN PIAZZA OBERDAN

Ricorso contro Brandolin, decide la Consulta

Alla Corte costituzionale il compito di stabilire se il consigliere regionale era eleggibile

di FRANCO FEMIA

GORIZIA Sarà la Corte costituzionale a decidere se Giorgio Brandolin era eleggibile al Consiglio regionale e quindi se può mantenere il suo posto da consigliere o se invece deve cederlo a Mirio Bolzan.

Ieri il tribunale di Trieste (presidente Sansone, giudici Carmineo e Picciotti) ha sollevato l'eccezione di incostituzionalità della norma della legge regionale che prevede l'ineleggibilità dei componenti delle società partecipate dalla Regione. È il caso di Brandolin che, al momento della candidatura alle regionali, era presidente del Consorzio dell'aeroporto di Ronchi, società in cui la Regione è presente con una quota inferiore al 50%.

Giorgio Brandolin

Quella regionale è una norma in contrasto con la legge elettorale nazionale che prevede l'ineleggibilità solo per i rappresentanti di società controllate dagli enti pubblici, cioè con quote azionarie superiori al 50%.

La decisione del Tribunale è sostanzialmente una vittoria per Brandolin perché a sollevare l'incostituzionalità della norma regionale sono stati proprio i suoi difensori, gli avvocati Nereo Battello e Francesco Donolato. L'avvocato Fusco, che tutela Bolzan, ha insistito perché il tribunale dichiarasse l'ineleggibilità di Brandolin e la perdita del suo status di consigliere. Di ciò ne avrebbe tratto vantaggio Bolzan che, nella lista del Pd, risulta il primo dei non eletti.

Inoltre, l'aver trasmesso gli atti alla Suprema Corte, significa allungare, e di molto, i tempi per una sentenza che ponga fine a questo contenzioso giuridico. È molto probabile che prima finisca l'attuale legislatura del Consiglio regionale, facendo diventare così inefficace qualsiasi decisione della Corte costituzionale.

Il contenzioso tra Brandolin e Bolzan era sorto dopo che l'assemblea regionale, nella sua prima seduta, aveva dichiarato eleggibili tutti i consiglieri eletti nelle varie circoscrizioni. E Bolzan aveva presentato ricorso al tribunale di Trieste.

Bolzan, in attesa di questo nuovo pronunciamento, potrebbe consolarsi con l'assessorato provinciale al Lavoro che il presidente Gherghetta potrebbe affidargli al posto del dimissionario Marino Visintin.

PROMEMORIA

Nella tarda mattinata di oggi, la sala Cammarata dell'Università degli studi di Trieste ospiterà la firma della convenzione quadro stipulata tra lo stesso ateneo triestino ed il Conservatorio «Giuseppe Tartini». L'appuntamento è fissato alle 12, all'interno della sede centrale dell'università in piazzale Europa.

Questa mattina, alle 9.30, nell'aula magna della Scuola superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università (in via Filzi 14) si terrà l'incontro dal titolo «Trieste Mitteleuropa Mediterraneo, attualità di Marco Pozzetto storico dell'architettura».

LA GCT CHIEDE GARANZIE, LA CONCESSIONE È IN BILICO: DECIDERA' IL COMITATO PORTUALE DEL 17 MARZO

Scalo Legnami nel caos e le navi spariscono

La gara per i nuovi gestori rischia di ripartire da zero. Pronte a farsi avanti tre nuove società

Operai intenti a stoccare il legname sotto una delle tante tettoie in Eternit

di SILVIO MARANZANA

Potrebbe ripartire da zero la gara per la concessione dello Scalo Legnami da mesi «ibernato» in attesa dei nuovi gestori, mentre le navi hanno già preso le strade alternative di Monfalcone, Porto Marghera e Capodistria. La vincitrice, General cargo terminal (Gct), appena ieri ha fatto partire una lettera di richieste all'Autorità portuale, ma intanto si stanno rifacendo sotto altre pretendenti che avevano inviato fuori tempo manifestazioni d'interesse: le Ferrovie dello Stato, una società italiana e addirittura una cinese, e un sopralluogo in loco è stato fatto nei giorni scorsi. Se qualcuno fa partire un ricorso perché sono effettivamente già scaduti i sei mesi previsti dal Codice della navigazione tra la conclusione della gara e la firma della concessione, ancora in alto mare, tutto salta per aria.

«Per scongiurare questa eventualità i nostri legali sono già allertati», ha replicato ieri Luciano Favretto, consigliere di amministrazione di Gct, il quale ha anche ribadito la tuttora ferma intenzione della società di trasformare l'area in un moderno Terminal merci varie e gestirlo. «Vogliamo però alcune garanzie precise dall'Autorità portuale, che abbiamo appunto illustrato in questa lettera - ha replicato - che ribadisca cioé l'impegno a bonificare le tettoie di Eternit con allegato un cronoprogramma di quali e quante saranno le aree interessate dai lavori, e quindi off-limits per l'operatività, e per quanto tempo perché altrimenti non possiamo programmare i nostri traffici. E ancora, che specifichi quali saranno le servitù da lasciare a servizio della contigua futura Piattaforma logistica perché è proprio attraverso lo Scalo Legnami che dovrà ad esempio passare il collegamento ferroviario».

La questione Scalo Legnami sarà rimessa all'ordine del giorno della prossima seduta del Comitato portuale, martedì 17 marzo. In quella sede dovrebbe essere lanciato l'ultimatum per la firma, pena appunto la perdita della concessione e il rifacimento della gara. Ammesso però che non vi siano ricorsi. Intanto i partiti delle dietrologie contrapposte sono tornati al lavoro. Da un lato si sostiene che l'imprenditoria triestina dopo aver fatto fuoco e fiamme per escludere Luka Koper, (ritiratasi a seguito delle polemiche politiche innescate dalla sua candidatura) sta dando dimostrazione della propria incapacità, dall'altro si mormora che l'Authority e nella fattispecie il suo presidente Claudio Boniciolli stiano rendendo la vita difficile a Gct perché avrebbero visto con maggior favore il coinvolgimento di Luka Koper.

Il nuovo blocco suona anche a beffa per il certosino lavoro fatto dall'assessore regionale Riccardo Riccardi riuscito alla fine a mettere d'accordo i due contendenti in gara: Gct prima versione con Pacorini e Ocean e Agentimar con 23 operatori marittimi regionali anche in virtù dell'acquisizione del 10 per cento delle quote della società da parte della finanziaria regionale Friulia che ha anche nominato il presidente pro tempore: Luigi Glarey.

«Nella lettera - ha svelato ieri Favretto - abbiamo anche chiesto all'Authority di indicare la data in cui intende che si firmi». Ha anche specificato però che sulle risposte che darà sulle specifiche richieste dovrà poi pronunciarsi il consiglio di amministrazione della società, dalla quale oltretutto sta uscendo la Ocean. Nel frattempo, come ha denuinciato Luigi Tunin, presidente della Sitt che continua a operare in quel semideserto che è lo Scalo Legnami, si stanno perdendo centinaia di migliaia di tonnellate di traffici.

Una veduta panoramica con lo Scalo Legnami immediatamente davanti alla Ferriera

STAMATTINA IL VIA ALLA DEMOLIZIONE DEL 62

Molo VI, si abbattono i magazzini

Scatta oggi una nuova rivoluzione in porto. Stamattina infatti sul Molo VI sarà dato il via alla demolizione del Magazzino 62. Dopo estenuanti fasi burocratiche, si incomincia finalmente a fare spazio sulle banchine per adeguarle alle più moderne esigenze delle operazioni portuali e delle logistica moderna che esigono più aree libere senza magazzini a ingombrare i moli. I lavori, per l'ammontare di un milione e 700 mila euro, saranno eseguiti dalla ditta Thiene costruzioni che ha sede in provincia di Vicenza.

Il magazzino è lungo 200 metri e largo 38. si sviluppa su pianoterra e due piani superiori ed è vuoto dal 1999 allorché venne disastrato da un furioso incendio. Successivamente verranno abbattuti anche gli altri tre capannoni che sorgono su quell'area. Il progetto di riqualificazione del Molo VI sarà illustrato stamattina in una conferenza stampa.

OGGI UNA DELEGAZIONE OSPITE ANCHE DI BONICIOLLI ALLA TORRE DEL LLOYD

Giapponesi interessati a Fernetti e al porto

La Nippon Yusen Kaisha progetta un proprio centro logistico nel terminal carsico

Un centro logistico giapponese per smistare le merci provenienti dall'Estremo oriente nei Paesi dell'Europa dell'Est. La possibilità di insediarlo al Terminal intermodale di Fernetti con ipotetici importanti sviluppi per lo stesso porto di Trieste saranno valutate in loco oggi da una delegazione della Nippon Yusen Kaisha (Nyk), compagnia di navigazione di prestigio, al decimo posto del ranking mondiale. Compongono la delegazione Koji Saito general manager di Nyk logistic Europa, Kazuo Ijda di Nyk logistic, Giuseppe Fontana managing director di Nyk logistic Italia, Atyla Ferenczi di Nyk Centro-Est Europa e Tomas Tanarki di Nyk logistic Ungheria.

L'aggancio con la compagnia giapponese è opera di Claudio Grim, amministratore delegato a Fernetti che oggi li riceverà assieme al presidente del Terminal, Giorgio Maranzana e al direttore Oliviero Petz. Gli ospiti avranno successivamente contatti con operatori di logistica e spedizionieri che operano a Fernetti. In particolare Erich Cossutta, amministratore delegato dell'omonimo gruppo, illustrerà un progetto per la distribuzione di merci giapponesi nei Balcani.

Il Terminal intermodale di Fernetti che si sta trasformando da autoporto a centro logistico ha attirato l'attenzione anche dei giapponesi

In precedenza però, già alle nove e mezza di questa mattina, la missione straniera farà tappa alla Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale dove sarà ricevuta dal presidente Claudio Boniciolli e potrà valutare le potenzialità dello scalo triestino. Saranno illustrati agli ospiti anche i collegamenti ferroviari che in particolare dal Molo Settimo raggiungono molte destinazioni proprio del Centro-Est Europa. Ma Boniciolli tenterà di coinvolgere i giapponesi anche nella realizzazione della Piattaforma logistica che sorgerà tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola e per la cui realizzazione sono disponibili solo un'ottantina dei quasi 300 milioni necessari. A questa struttura si erano dimostrati molti interessati anche i coreani prima di rinunciarvi con la motivazione di un volume di traffici ancora insufficiente.

Anche a Fernetti a causa della caduta dei confini e della crisi economica mondiale il traffico dei Tir sta fortemente calando ed è per questo che il Terminal sta tentando di votarsi il prima possibile a un ruolo di district-park. La Nippon Yusen Kaisha potrebbe accelerare questa trasformazione e magari prendere in considerazione anche l'istituzione di una linea marittima su Trieste. Frattanto pare certo lo sbarco di Maersk, prima compagnia al mondo per container che dopo Pasqua istituirebbe una linea diretta dal Far East con il porto di Trieste con superporta-container settimanali in joint venture con Cma-Cgm. *(s.m.)*

DAVANTI AI SINDACATI

Stock, i vertici italiani s'impegnano su Trieste

Nell'accordo sui doppi turni: «Cercheremo di mantenere sede legale e produzione»

Gonfiano il petto, Rsu della Stock e sindacati di categoria, dopo l'incontro di ieri sul ripristino temporaneo dei doppi turni di lavoro con i referenti dell'azienda, in testa il capo del personale Evelina Teruzzi mentre era assente l'amministratore delegato Claudio Riva. Al di là del confronto sull'ordine del giorno, sul quale si è trovato come da pronostico un accordo, le sigle e i rappresentanti dei lavoratori hanno strappato infatti un documento che - sulla scia degli orientamenti emersi nei vertici delle ultime ore tra il management italiano da una parte e Regione e Comune dall'altra - mette nero su bianco la buona volontà di Stock Italia a proposito del mantenimento a Trieste sia della sede legale che della produzione dei liquori. Buona volontà, certo, perché l'ultima parola è comunque della proprietà americana - il fondo private equity Oaktree Capital - nel momento in cui, a fine marzo, l'ala tricolore del gruppo presenterà il piano industriale.

Ad alimentare le speranze ci sono le due premesse al protocollo azienda-sindacati sui doppi turni venute fuori, come detto, dall'incontro di ieri mattina e riferite al pomeriggio da Fulvio Marchi della Flai Cgil. La prima: «premesso che a fronte di un errore nella pianificazione si ha la necessità di riproporre un periodo di lavoro a doppio turno per ripristinare i giorni minimi di copertura dei prodotti richiesti dalla Stock S.S.G. di Londra». La seconda, la più pregnante: «su richiesta dei sindacati, Stock Italia ribadisce l'impegno afffinché sede legale e unità produttiva possano rimanere a Trieste». La sintesi è che i 38 operai dello stabilimento coinvolti nei doppi turni - che riceveranno un'*una tantum* da 75 euro lordi in più alla settimana - verranno divisi in tre squadre coprendo a rotazione tre fasce orarie di lavoro dal 23 febbraio al 17 aprile, cioè per otto settimane, fatto salvo un check intermedio alla sesta settimana: il turno normale 7.30-16.30, pausa pranzo compresa, un secondo mattutino 6-14.15 e un terzo pomeridiano 14.15-22.30.

Le industrie Stock

«Siamo riusciti - fa presente Marchi - a ottenere un buon accordo, che traccia le reciproche responsabilità. Noi abbiamo messo sul piatto la disponibilità a riprendere i doppi turni, perché non vogliamo creare nessun problema di carattere produttivo. È la testimonianza che sindacati e lavoratori intendono fare tutti gli sforzi per procedere nell'attività in una fase in cui, per fortuna, l'azienda ha bisogno di scorte mentre molte altre sono costrette a tenersi quelle vecchie. A questo punto confidiamo nei confronti tra il management e gli enti locali». Confronti che - precisa quindi Sergio Ulcigrai della Fai Cisl - avverranno «prima della presentazione del piano industriale alla proprietà americana», ovvero il momento decisivo della partita sul futuro dello storico marchio triestino. «Del nostro incontro di oggi (ieri, *ndr*), intanto - aggiunge Ulcigrai - possiamo ritenerci moderatamente soddisfatti. Il management italiano, ora, è nella condizione di cercare a tutti i costi le soluzioni per mantenere qui in città, oltre alla sede legale, anche la produzione». Ma in più, e non è poca cosa - fanno notare infine i rappresentanti dei dipendenti - è stato pure ammesso l'errore di programmazione che aveva già portato a tre settimane di doppi turni tra gennaio e febbraio, con le scorte d'inizio anno che, per effetto di una tenuta importante del mercato della domanda, erano crollate a 704mila bottiglie contro le medie del passato, magari esagerate, di tre milioni. *(pi.ra.)*

IL VERTICE

Trovata la soluzione all'Assindustria

Cartiera, salvi 100 posti ma turni più corti

Dopo una lunga maratona, firmato ieri sera l'accordo. «Tagliate» due ore

La Cartiera Burgo

È stato siglato dopo nove ore di trattativa, ieri in serata, l'accordo tra i sindacati e la proprietà della Cartiera Burgo, relativamente alla nuova fase di crisi che lo stabilimento sta attraversando e che ha portato a esaurire con oltre un anno di anticipo gli ammortizzatori sociali, e la cassa integrazione in particolare. L'accordo chiuso ieri sera - che lunedì dovrà essere ratificato dall'assemblea dei lavoratori - prevede per tutti i 470 lavoratori la possibilità di lavorare, senza alcun licenziamento. Salvi i cento posti ch'erano a rischio con la Linea 1, costretta negli ultimi mesi a un blocco forzato.

L'accordo prevede l'istituzione di turni su sei ore, e non più su otto: quattro turni sulle 24 ore, e non più tre. I lavoratori lavoreranno quindi meno, e guadagneranno ovviamente anche meno, in media - è stato calcolato dai sindacati - circa 180 euro al mese su uno stipendio di circa 1600 euro. Lavorare tutti, ma lavorare meno è stata quindi la scelta dei sindacati, almeno fino all'agosto 2010, quando saranno riaperti i termini per l'ottenimento, da parte della proprietà di nuovi diritti relativi all'applcazione della cassa integrazione per il prossimo quinquennio.

I sindacati si sono detti soddisfatti, dopo la lunga maratona, ma adesso spetta all'assemblea dei lavoratori ratificare l'accordo preso. Le sei ore per turno saranno pagate come se fossero, in realtà sette perché ogni dipendente sacrificherà ferie arretrate per restare a casa ma contemporaneamente a essere pagato. L'ottava ora, invece, sarà calcolata come permesso non retribuito dal punto di vista contrattuale.

L'incontro che si è svolto all'Assindustria è iniziato nella mattinata e, come nella tradizione del rapporto sindacati-proprietà della Burgo, si è protratto senza interruzioni per molte ore, fino a serata inoltrata, testimoniando, come già annunciato prima del meeting stesso la disponibilità dei sindacati di giungere subito a un accordo, anche per attivare quanto prima tutti i possibili ammortizzatori sociali e tutte le strategie per salvare il maggior numero di posti di lavoro, permettendo così all'azienda di rispondere alla crisi con efficenza.

Si tratta dell'ennesima crisi alla Burgo, risolta tuttavia - se i lavoratori accetteranno la bozza d'intesa - in tre settimane di trattative. Quello di ieri, infatti, era il terzo incontro all'Assindustria dopo la convocazione da parte della proprietà, che ha presentato la situazione di crisi ma anche la volontà di lavorare per non chiudere la prima linea di produzione, chiusura che comporterebbe un centinaio di esuberi. (fr.c.)

IL DEGRADO DEI PALAZZI STORICI

NELL'ANNO PASSATO IL COMUNE HA SPESO 12 MILIONI DI MANUTENZIONE

Il "Carciotti" sarà messo in sicurezza

Oggi riunione per decidere l'intervento. La parte anteriore la più a rischio

di FURIO BALDASSI

Il patrimonio immobiliare del Comune scricchiola, nel vero senso della parola. Sui 305 edifici comunali, strutture in massima parte storiche, anche nel 2008 sono stati necessari lavori di ordinaria e straordinaria amministrazione che hanno comportato una spesa di 12 milioni di euro («come quattro ristrutturazioni di piazza della Borsa», ha chiosato ieri l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli) e nel 2009 non sarà meglio. Adesso l'occhio è caduto sul più prestigioso di tutti, Palazzo Carciotti. A breve, si è fatto scappare ieri l'assessore, proprio l'edificio neoclassico attorno al cui futuro museale-congressuale si dibatte da mesi potrebbe essere teatro di interventi «importanti» per frenarne l'inarrestabile degrado. Un incontro col sindaco Dipiazza e alcuni tecnici è in programma già per stamane, ma il fatto che il «Carciotti» venga messo in sicurezza, in maniera più o meno invasiva rispetto all'area su cui incombe, è praticamente sicuro.

Già recentemente, in fase di dibattito consiliare, poi concluso con una rara unanimità (30 voti su 30) sulla riconversione dell'immobile, Roberto Sasco dell'Udc aveva ammonito sullo stato del palazzo, al cui interno la commissione consiliare da lui presieduta aveva trovato «gravi dissesti strutturali nella cupola, nelle fondazioni e soprattutto nella parte anteriore dell'edificio». E lo stesso sindacato Cisas aveva denunciato il degrado generale della costruzione, e soprattutto della sua parte anteriore in cui operano gli uffici dell'avvocatura comunale.

> Dopo un sopralluogo la commissione consiliare aveva parlato di «gravi dissesti strutturali nella cupola»

L'assessore Franco Bandelli

Paradossalmente, l'improvvisa accelerazione dei tempi dovuta alle condizioni dell'immobile potrebbe anche fornire lo spunto per bruciare i tempi del suo restauro, a partire dalla facciata e dai vani anteriori, quelli destinati anche nel progetto futuro ad area museale.

Carciotti a parte, sul fronte della manutenzione ordinaria (appalti esterni Global Service) sono stati eseguiti interventi in 305 edifici (161 scuole e 144 uffici), eseguendo quasi 2500 controlli ed intervenendo in oltre 170 casi con interventi di tipo migliorativo (ad esempio per i nuovi impianti antintrusione nei nidi Azzurra, Semidimela, Bosco Magico e La Barchetta migliorativi; per il ripristino del tetto della scuola materna ex Duca d'Aosta e per le opere strutturali delle materne Rena Nuova e Primi Voli; per l'istallazione delle porte tagliafuoco Casa Bartoli e per il nuovo allacciamento idrico in Casa Capon, oltre che per il consolidamento strutturale della loggia municipale). Complessivamente per la manutenzione ordinaria sono stati investiti oltre 3 milioni e 800 mila euro.

> Effettuati nell'anno appena trascorso 305 interventi e 2500 controlli, operando in 170 casi

Altri 8 milioni di euro se ne sono andati per la manutenzione straordinaria dei musei (palazzo Gopcevic, l'Acquario, l'Orto Botanico e l'Orto Lapidario) i beni patrimoniali con diversi edifici e stabili di proprietà comunale, il palazzo di giustizia e gli uffici giudiziari, le strutture assistenziali, gli uffici (l'ex Benco in via Mazzini 25, la palazzina vigili in via Giulia, i palazzi del municipio, Zois e dell'anagrafe), e le scuole, di cui riferiamo a parte.

La facciata di Palazzo Carciotti, sulle Rive

SARA' LA VOCE PIU' CONSISTENTE DEGLI INTERVENTI DI QUEST'ANNO

Scuole, previsti altri 15 milioni di spesa

Maledetta vecchiaia. C'è proprio la vetustà del patrimonio immobiliare del Comune dietro alle massicce iniezioni di fondi necessari a far fronte alle continue emergenze. Un dato dietro al quale, peraltro, l'assessore Bandelli trova anche motivi di conforto. «Nel 2008 abbiamo speso molto soprattutto per la manutenzione delle scuole, ed è la cosa che mi dà più soddisfazione, visto che eravamo stati attaccati per il nostro apparente disinteresse. La verità è che facciamo miracoli per stare dietro alle richieste. L'anno scorso sono state 8915, siamo riusciti a soddisfarne un terzo, 2465, e lo considero un grande successo! Quest'anno, poi, posso anticipare che solamente per le scuole è già prevista una spesa di 15 milioni di euro, tre milioni in più, cioè, dell'intero bilancio 2008».

Più contenuta, in effetti, la spesa per l'edilizia scolastica effettuata nell'anno passato. Aveva monopolizzato circa 3 milioni di euro, compresi gli interventi effettuati nei ricreatori. I lavori sono stati effettuati agli asili nido (di via Veronese, di via Manzoni, via Caboro e dell'Edera), alle scuole materne delle vie Mamiani e Puccini, piazzale Monte Re), alle elementari Milcinski *(foto)*, Lona, don Milani, Longo, Mauro, Pittoni e Rossetti, alle medie inferiori Addobbati, Caprin, Divisione Julia, Codermatz, Corsi e Dante, e hanno anche interessato le palestre scolastiche di Brunner, Roli, Rossetti e Svevo, oltrwe che, come anticipato, i ricreatori (Gentili, Lucchini, Coboldi, de Amicis e Ricceri, e altri locali di refezione scolastica nelle vie del Cerreto e Mamiani.

Il direttore dell'Area Giampiero Tevini e le direttrici dei Servizi manutenzione edilizia ordinaria, Antonia Merizzi, e straordinaria, Lucia Iammarino hanno convenuto sull'ottimo funzionamento di Global service, che, previa chiamata a un call center è in grado di gestire richieste di manutenzione urgente con pochissimo preavviso e in tempi ridotti. *(f.b.)*

STRAPPO NEL PARTITO

Rifondazione invita Andolina a dimettersi

Il segretario Kocijancic duro con il capogruppo dopo il voto sul bilancio

È rottura all'interno della sezione triestina di Rifondazione comunista. Il segretario provinciale, Igor Kocijancic, censura il comportamento tenuto dal capogruppo di Rc in Consiglio comunale, Marino Andolina, astenutosi sul bilancio lodando il lavoro di una giunta "nemica", ma va ben oltre. E gli chiede di lasciare il partito.

«Fa specie apprendere dalla stampa che il capogruppo del tuo partito nel comune capoluogo di regione ha scelto di esprimere il voto sul bilancio di previsione in base ad un'ispirazione momentanea - scrive Kocijancic in una nota ufficiale -, senza nemmeno fare la consueta telefonata di consultazione o quantomeno di anticipazione di una decisione personale difforme dalle indicazioni del Prc Se». «Non è assolutamente vero - prosegue - che in questo partito "si può dire qualunque cosa che non succede più niente" (come dichiarato da Andolina, *ndr*)». L'aspetto più grave della vicenda, per Kocijancic, è che «Andolina rischi di aver vanificato anche l'impegno ed il lavoro di chi si è ostinano a partecipare alle periodiche riunioni degli eletti e che nelle proprie sedi istituzionali hanno espresso un voto contrario al bilancio comunale, oppure l'impegno del consigliere Iztok Furlanic, che a fronte di ben 53 emendamenti presentati se ne è visto accogliere uno soltanto, abbastanza irrilevante. Già questo sarebbe stato più che sufficiente a motivare un voto contrario».

Igor Kocijancic

Marino Andolina

Infine, l'invito ben poco velato: «Marino Andolina ha scelto di rimanere in questo partito e di non aderire alla neocostituita Associazione per la Sinistra. Capisco che stia attraversando una fase travagliata e difficile dal punto di vista personale, ma sono davvero costretto a chiedergli, pubblicamente, di essere conseguente con le scelte operate e di non recare ulteriori danni alle tante e tanti iscritti ed all'immagine di questo partito nella nostra città».

PER PRECAUZIONE ANCHE BARRIERE DI CALCESTRUZZO

L'area dell'ex biblioteca di Medicina dove sorgerà il Park Maggiore. Come si vede nell'immagine a destra il terreno destinato al parcheggio è adiacente al Centro tumori

Park di via Pietà, via ai lavori dopo la frenata per il pericolo radiazioni dal Centro tumori

di PIERO RAUBER

Il pericolo di eventuali sconfinamenti radioattivi dai bunker sottostanti dedicati alle terapie del Centro tumori di via Pietà - cui avrebbero rischiato di esporsi gli operai prima e gli automobilisti poi - è stato definitivamente superato. Nella «zona rossa» il cantiere vivrà solo al pomeriggio, cioè nelle fasce orarie in cui non gira l'acceleratore lineare della radioterapia, e la parte del futuro parcheggio confinante proprio con il Centro tumori sarà schermata con una serie di barriere di rinforzo in calcestruzzo. Potranno così partire già a marzo - dopo i mesi d'*impasse*, misteri e illazioni che avevano fatto seguito alla demolizione della biblioteca di Medicina, completata lo scorso agosto - i lavori per la realizzazione dell'annunciato Park Maggiore.

IL PROGETTO Entro primavera 2011, stando al cronoprogramma dell'operazione, dovrebbe dunque essere pronta la nuova struttura da sei piani, di cui uno interrato, tra le vie Pietà, D'Azeglio e Vasari, per una capienza di 605 posti auto e un investimento da cinque milioni e 700 mila euro in carico alla cordata guidata da Saba Italia, futuro gestore del parcheggio, di cui fanno parte Cividin e Riccesi. Il Park Maggiore infatti sarà il risultato di un *project financing* costruito con una contropartita da 38 anni di concessione dell'area per il gestore - dal 2007 al 2045 - da parte del titolare del terreno, l'Azienda ospedaliera.

LE PRECAUZIONI «In realtà non si è fermato nulla», precisa proprio il direttore del servizio tecnico dell'Azienda ospedaliera Piefrancesco Martemucci. «A gennaio - aggiunge - la società ci ha presentato il progetto esecutivo. L'abbiamo validato e integrato con le ultime soluzioni radioprotezionistiche, come precauzione aggiuntiva sebbene l'esperto qualificato ci abbia detto che non ci sono rischi effettivi. A marzo potranno iniziare i lavori di costruzione e, tempo due anni, il parcheggio sarà attivato. Nel frattempo sono state completate le opere di demolizione delle vecchie aule didattiche e della biblioteca, più quelle di spostamento dei sottoservizi. Abbiamo previsto in parallelo nuove barriere di calcestruzzo per schermare il futuro parcheggio rispetto ai bunker». «Questo - conclude Martemucci - nonostante sia programmato, prima dell'inaugurazione del parcheggio, il trasferimento della radioterapia nel poletto tecnologico del Maggiore. Abbiamo optato lo stesso per questa soluzione, peraltro non pesante sotto il profilo finanziario, per evitare ogni ipotesi di rischio nel caso il park fosse pronto prima del poletto tecnologico».

I PARCHEGGI Dei 605 stalli che saranno realizzati, 15 verranno riservati all'ospedale e una quota sarà soggetta a tariffe agevolate per i pazienti che si recano a fare visite o terapie. Il grosso dei posti, a rotazione, dovrebbe invece costare un euro e mezzo l'ora, con forfait di 6 euro per la giornata e 4 per la notte.

SINDACATO PRONTO A RIVOLGERSI AL PREFETTO

Casa Emmaus, sull'assistenza è scontro fra Cgil e direzione

Pesante botta e risposta fra la Cgil-Funzione pubblica e la presidenza della casa di riposo Emmaus di via Svevo. Un gruppo di esponenti della sigla sindacale ha esposto uno striscione davanti all'ingresso della struttura, per protestare contro le modalità di gestione della casa di riposo. «Da nostre verifiche – dice Marino Sossi della Cgil – risulta che, a fronte della presenza di circa 120 ospiti, distribuiti sui cinque piani dell'edificio, durante la notte siano in servizio soltanto tre addetti. Si tratta di un numero che giudichiamo del tutto insufficiente. Durante il giorno la cifra degli addetti aumenta, con una media di tre persone per piano, ma anche in questo caso la situazione non è sostenibile». Dopo aver criticato «la pesantezza dei turni di lavoro degli addetti e la bassa qualità dei servizi» la Cgil è pronta a chiedere un incontro al Prefetto e a proclamare la mobilitazione degli addetti.

Secca la replica del presidente della casa Emmaus, Gianfranco Bruno: «La nostra è una delle residenze più grandi di Trieste e attualmente ospita 122 persone. I requisiti richiesti dalle vigenti normative - spiega - sono tutti rispettati, non solo perché siamo obbligati ma perché l'attenzione alla persona, comprendendo sia gli ospiti che i lavoratori, è il cuore della nostra filosofia. Quanto affermano i rappresentanti della Cgil non si basa su dati oggettivi: i conti e le attività sono a posto, e lo sono sempre stati nei 28 anni di vita della nostra onlus che, come tale, non ha finalità di lucro».

Reciproca anche l'accusa di scarsa disponibilità al dialogo. «Da due anni stiamo chiedendo di ottenere un incontro con la presidenza e la direzione della Emmaus per dibattere delle varie problematiche – replica Sossi – ma finora non ci sono stati risultati soddisfacenti». Gianfranco Bruno risponde di aver «più volte chiesto che le istanze fossero proposte per iscritto al cda della onlus, indicando motivazioni i dati. Finora nulla è pervenuto».

Ugo Salvini

LA STORIA

RESPINTI 50 RICORSI IN UNA VOLTA

Non pagava mai le soste blu: deve a Amt più di 1500 euro

Il dover infilare tante monetine nel parcometro, lasciando sul cruscotto un ticket commisurato alla sosta, proprio non gli andava giù. Anzi, lo considerava ingiusto. E così, nell'ultimo anno, un avvocato non triestino ma ben radicato in città è riuscito a collezionare negli stalli blu di Borgo Teresiano 111 avvisi civilistici con richiesta di pagamento firmata Amt e, soprattutto, una cinquantina di multe lasciate sul parabrezza dagli ausiliari del traffico. Il professionista non si è arreso e si è armato di carta e penna indirizzando puntualmente al giudice di pace i ricorsi contro le sanzioni, al punto che le sue impugnazioni sono state concentrate in un unico procedimento. Ma la pronuncia arrivata 48 ore fa dal giudice Stefania Bernieri di Lucca non gli ha dato soddisfazione: ricorsi respinti e invito a pagare una somma superiore ai 1.500 euro di multe pregresse.

I RICORSI L'avvocato, a supporto della sua tesi aveva incrociato diverse argomentazioni, mutuandole in parte da ricorsi analoghi registrati in giro per l'Italia. Dalla presunta inadeguata proporzione tra posti a pagamento e spazi per il libero parcheggio, nella zona nella quale era stato colto in difetto, all'eventuale irregolarità del posizionamento di stalli blu rispetto alla carregggiata. Dalla verifica della legittimità della concessione, dal Comune ad Amt, all'interpretazione dei poteri degli ausiliari del traffico.

IL GIUDIZIO Il giudice, però, ha respinto le istanze dando ragione alle controargomentazioni snocciolate da Amt per conto dell'ente comunale: dal rispetto delle carreggiate di scorrimento laddove si è in presenza di stalli blu, come da Piano del traffico vigente, fino al riconoscimento della deroga secondo cui in zona A definita dal Piano regolatore - come Borgo Teresiano - si può prescindere dall'adeguata proporzione tra posti a pagamento e gli spazi liberi.

LA POLEMICA «Non è una sorpresa - è la reazione del presidente di Amt, Rocco lobianco - perché più volte è stata accertata la regolarità degli stalli blu comunali da consulenti tecnici d'ufficio e non di parte. E qui si ribadisce anche la legittimità del regime concessorio. Spiace comunque dover perdere tempo e energie davanti a certi interventi, quanto meno poco prudenti e responsabili. Talvolta si dovrebbe essere più riflessivi prima di entrare nel merito di determinati tecnicismi». La punzecchiata ha in realtà come bersaglio il difensore civico Maurizio Marzi. Colui che all'inizio di quest'anno aveva incrociato sentenze della Cassazione e del Tar del Lazio con recenti delibere di giunta adottate in altri comuni d'Italia, ipotizzando il pericolo di irregolarità - e dunque di esposizione a ricorsi - per una parte degli stalli blu di Trieste.

LA REPLICA Ma Marzi non molla. «Rilevo - ribatte il difensore civico - che c'è una sentenza della Cassazione che ha dato torto a un Comune persino su parcheggi in zona A, imponendo l'approvazione di ulteriori delibere, slegate dal Piano regolatore e riferite al Codice della strada, che specificassero la collocazione degli stalli anche in quelle zone. Roma e Bologna, ad esempio, si sono adeguate. Basterebbe tirare una riga, in Comune, per evitare rischi». «Se poi qui passa l'interpretazione secondo cui le zone A sono sempre a posto - conclude Marzi - allora è assodato che i 35 posti di largo Roiano rimangono fuori, e per quelli serve una delibera che identifichi l'area come Zona a particolare rilevanza urbanistica, inserendola così tra le deroghe previste dal Codice della strada». *(pi.ra.)*

Ladri in azione all'Eurospin: rubati superalcolici e dolci

Secondo colpo messo a segno in meno di un mese

di MADDALENA REBECCA

Una trentina di scatoloni pieni di vodka, whisky e merendine. È il bottino del furto messo a segno l'altra notte nel magazzino del supermercato «Eurospin» di via Flavia. Lo stesso preso di mira dai ladri appena due settimane fa. Una frequenza che comincia a preoccupare i vertici del discount. «Già subire un furto non è piacevole - commenta il vice-responsabile -. Se poi i colpi sono due nell'arco dello stesso mese la cosa inizia a diventare decisamente seccante».

Il valore della merce asportata l'altra sera si aggira sui 1200 euro, più o meno lo stesso del raid di due settimane fa. Identica anche la tecnica utilizzata per intrufolarsi nel deposito. I malviventi hanno infranto il vetro di una finestra posta sul retro dell'edificio e non visibile dalla strada perché coperta da rovi e sterpaglie. Una volta all'interno si sono diretti a colpo sicuro verso le confezioni di superalcolici e snack dolci, gli unici articoli evidentemente giudicati interessanti. «In magazzino c'erano tre banconi pieni di merce, ma i ladri hanno preso solo bottiglie e dolcetti - precisa Cristian, il giovane vice-responsabile del supermercato che per primo, attorno alle 6,30 del mattino, ha scoperto l'intrusione -. Frutta, detersivi e tutto il resto non sono stati degnati nemmeno di uno sguardo».

Approfittando dell'assenza di occhi indiscreti, visto lo scarso passaggio di auto in via Flavia durante la notte, la banda ha potuto agire indisturbata, tanto da riuscire ad asportare dal supermercato ben trenta, pesanti scatoloni. Ad agevolare il «lavoro» è stato anche il mancato funzionamento dell'impianto di allarme installato nel discount. Impianto che, come hanno accertato gli agenti delle volanti intervenuti sul posto, era regolarmente inserito ma, stranamente, non è entrato in azione al momento del raid notturno.

Una volta conclusa trascinata fuori dal deposito l'ingombrante refurtiva, i ladri si sono allontanati dal supermercato probabilmente a bordo di un furgone. Solo un bagagliaio capiente, infatti, avrebbe potuto accogliere tanta merce. Nessun testimone ha però assistito alla fuga. E visto che nemmeno i rilievi della polizia scientifica hanno dato finora risultati significativi, le attenzioni degli inquirenti sono tutte concentrate sulle telecamere di sorveglianza presenti nel tratto di via Flavia su cui si affaccia l'ingresso dell'Eurospin. Già nelle prossime ore, probabilmente, la polizia acquisirà le immagini registrate dagli apparecchi posizionati sopra la vicina concessionaria Wolkswagen. La speranza è che l'occhio elettronico abbia ripreso il numero di targa del veicolo usato per la fuga o qualche altre dettaglio utili a rintracciare gli autori del furto.

Lo stesso accorgimento era adottato qualche mese fa in occasione della rapina a mano armata messa a segno nel supermercato «Ld market», posizionato proprio dietro all'«Eurospin». In quel caso, però, il colpo non era avenuto in piena notte, bensì a metà pomeriggio e al posto dei superalcolici erano spariti contanti. Circa 500 euro che una giovane e impaurita cassiera si era vista costretta a consegnare ad un uomo armato di pistola.

L'«Eurospin» di via Flavia, teatro di due furti in un mese

ANZIANA FERITA E TRAFFICO IN TILT

Frontale auto-camion in strada per Opicina

Violenta collisione tra un'utilitaria e un camion, nel tardo pomeriggio di ieri, in strada Nuova per Opicina. Una Y10 che saliva verso il Carso e guidata da un'anziana ha invaso la corsia opposta dove il guidatore del pesante mezzo non ha potuto evitare il frontale. Traffico bloccato per due ore e intervento del 118 per soccorrere la donna, liberata grazie ai vigili del fuoco ma in condizioni non gravi. Sul posto anche la polizia municipale. *(da. ben.)*

Vandali in via Pendice Scoglietto

Hanno fatto rotolare giù un cassonetto. Danneggiate tre auto

L'ultima «bravata» dei vandali? Scaraventare i cassonetti delle immondizie giù dalle strade in pendenza.

È accaduto l'altra notte in via Pendice Scoglietto. Attorno alle 2,30 un gruppetto di giovani con il volto coperto dal casco ha rimosso un bottino dall'apposito stallo e, dopo averlo spostato al centro della carreggiata, l'ha lasciato andare, divertendosi a vederlo rotolare verso valle.

Non si sono divertiti affatto, invece, i proprietari delle auto parcheggiate in strada che, il mattino seguente, hanno trovato la carrozzeria della propria vettura danneggiata dal cassonetto in corsa.

A segnalare l'episodio alla polizia è stata una residente della zona, insospettita dai rumori avvertiti in piena notte. Dalla finestra di casa la donna ha notato tre giovani che, dopo essere scesi dai rispettivi motorini, stavano raggiungendo un bottino posizionato poco distante. Bottino che prima è stato spinto dai vandali verso il centro della strada e, successivamente, lasciato cadere verso il basso.

Solo quando il contenitore dei rifiuti, dopo aver rotolato per alcune decine di metri, ha terminato la sua corsa contro tre mezzi in sosta, due utilitarie e un autocarro, il gruppetto si è reso conto della gravità del gesto, scegliendo a quel punto di allontanarsi dalla zona.

Al loro arrivo sul posto gli agenti delle volanti, allertati dalla residente, non hanno potuto far altro che constatare i danni provocati dalla bravata: ammaccature sulle portiere e segni rossi lasciate sulle carrozzerie dagli adesivi rifrangenti solitamente attaccati sui cassonetti. Nessuna traccia invece degli autori dell'atto vandalico che la testimone, complici il buio e la presenza dei caschi, non è riuscita a descrivere.

INFORTUNIO ALLA SCUOLA EDILE

La sega circolare gli amputa un dito durante una lezione

Infortunio sul lavoro l'altro pomeriggio alla scuola edile «Edilmaster» di via Cosulich. Vittima un insegnante del centro di formazione professionale, C.A. di 57 anni, a cui è stato amputato parzialmente un dito.

Al momento dell'incidente l'uomo stava tagliando delle travi di legno con una sega circolare per dimostrare ai suoi allievi le accortezze da tenere durante operazioni simili. Ad un tratto, per cause ancora da chiarire, il docente è finito con la mano destra sotto la lama affilata. Lama che gli ha tranciato di netto la parte finale del dito indice.

Una scena a cui hanno assistito impauriti e impotenti i giovani iscritti ad uno dei tanti corsi di avviamento al lavoro ospitati negli ambienti di via Cosulich. È stato proprio uno dei ragazzi a dare per primo l'allarme e ad allertare i responsabili della scuola. Sul posto sono poi intervenuti i sanitari del 118, che hanno trasferito l'insegnante all'ospedale di Cattinara.

Sulle cause dell'episodio faranno ora chiarezza gli accertamenti disposti dalla polizia. In queste ore infatti gli inquirenti stanno cercando di capire se l'infortunio sia frutto solo di una svista accidentale da parte del docente, peraltro non nuovo ad attività come quella eseguite l'altro giorno, o se invece l'incidente possa essere ricondotto a qualche negligenza da parte della «Edilmaster». Negligenza che i responsabili dell'ente negano con fermezza.

«Non esistono responsabilità a carico della scuola - ha commentato dopo l'infortunio il direttore didattico Giampaolo Petrini -. Si è trattato unicamente di una sfortunata fatalità. Il nostro istituto è perfettamente in linea con i dispositivi che disciplinano la sicurezza.

«Noi stessi, del resto, siamo un istituto accreditato che, tra le proprie finalità, ha anche l'organizzazione di corsi di formazione dedicati a questa tematica. Non c'è quindi nessun coinvolgimento diretto della Edilmart nella vicenda che ha interessato un nostro insegnante. Di più - ha concluso il direttore didattico - non voglio dire». *(m.r.)*

L'ingresso della scuola edile

LA PROTESTA DEI RESIDENTI: LE CASE INVESTITE DA NUVOLE DI POLVERE

Demolizioni nell'area ex Gaslini: la Brico porterà 250 posti di lavoro

di DANIELE BENVENUTI

Fioccano le proteste ma, quelle sporadiche nuvole di polvere che preoccupano gli abitanti di via Italo Svevo, potrebbero in realtà portare alla città 250 nuovi posti di lavoro. Oltre a un notevole beneficio commerciale.

Curiosa vicenda (e, similmente allo spinoso «caso Ferriera», da interpretare tanto sotto l'aspetto ambientale quanto sotto quello dell'impatto socio-occupazionale) legata all'area della ex Gaslini dove sono in corso alcune attività di ristrutturazione edilizia che, burocrazia permettendo, nell'arco di un paio d'anni potrebbero portare all'apertura di nuove attività commerciali «no food» con un vasto centro «Brico» (la principale catena di negozi dedicati al bricolage che opera nella penisola) a fare la parte del leone.

I RESIDENTI Nei giorni scorsi, tuttavia, all'ufficio della Polizia edilizia e ambientale del Comune di Trieste è giunta una segnalazione (sottoscritta da una decina di nuclei familiari che abitano negli stabili di via Svevo 22/1, 22/2 e 22/3) di quella che viene descritta come «un'ulteriore fonte di inquinamento conseguente alle demolizioni dei vecchi capannoni della ex Gaslini. Con l'accumulo dei detriti e la loro movimentazione a cielo aperto - sottolinea l'esposto - vengono sollevate grandi quantità di polvere che, oltre a imbrattare i nostri terrazzi, viene pure da noi inevitabilmente respirata. Per questo motivo, ci sentiamo enormemente preoccupati poiché, come tutti sanno, quei vecchi manufatti erano stati edificati con grande impiego di materiali contenenti amianto. Attualmente - concludono gli abitanti della zona - è stato formato un imponente cumulo di macerie proprio davanti alle nostre case e, ad ogni movimentazione, eleva un enorme polverone che, aiutato anche dal vento, penetra nelle nostre abitazioni».

GASLINI SVILUPPO L'attività in questione viene realizzata nell'area di competenza della «Gaslini Sviluppo Srl» e tanto il Comune quanto l'Autorità portuale («I proprietari stanno svolgendo una serie di lavori per i quali hanno chiesto solo il nostro preventivo assenso perché legati anche alla fascia di rispetto del Demanio», ha spiegato il segretario Martino Conticelli) non sono direttamente coinvolti. Da Genova arriva invece la conferma da parte dei responsabili della società operativa della «Fondazione Gerolamo Gaslini», il cui compito principale è la gestione e l'amministrazione dei beni immobili che costituiscono il patrimonio del prestigioso «Istituto Giannina Gaslini», ospedale infantile Irccs di Genova che, similmente al Burlo Garofolo, si occupa del ricovero e della cura dei pazienti in età pediatrica, della ricerca in campo biomedico e della formazione continua degli operatori sanitari.

«La riqualificazione del complesso Gaslini - ricordano dal capoluogo ligure - ha preso il via già nel 2005 e ha richiesto un investimento di circa 15 milioni di euro. Siamo circa a metà dell'opera e altrettanto rimane ancora da investire». Entrando nel caso specifico, spiegano che «il progetto realizzato dallo Studio Cervesi è ormai in dirittura d'arrivo e andrà a completare l'offerta di spazi in un'area che già propone numerose attività commerciali. Un silos è stato demolito mentre altri due edifici sono stati riadattati con un processo di trasformazione e razionalizzazione di volumetrie preesistenti».

Due immagini dei lavori di demolizione nell'area dell'ex Gaslini (foto di Andrea Lasorte)

L'area ex Gaslini, sezione del piazzale Legnami collocata di fronte alle Torri d'Europa, offre attualmente svariati spazi per attività commerciali già attive. Alla fine dei lavori, i 36mila metri quadrati in questione ospiteranno dieci strutture: sette utilizzate da tempo, altre tre (una particolarmente estesa con 3mila m2 per piano) arriveranno. Il Comune ha approvato il progetto per quanto concerne la parte edilizia, ora la Gaslini Sviluppo è in attesa delle autorizzazioni per la vendita al dettaglio. *(da.ben.)*

L'INTERVENTO

Già trasferite le armi, restano solo gli arredi

Caserma di via Rossetti, chiusura a fine marzo

La data è stata indicata dai vertici dell'Esercito. Incerto il futuro dell'area

Scadrà il 31 marzo prossimo la terza e ultima proroga concessa dai vertici dell'Esercito ai militari del «nucleo-stralcio» incaricati di portare a termine le operazioni di smantellamento della caserma di via Rossetti. Operazioni che, nei piani iniziali della Difesa, avrebbero dovuto concludersi già nel giugno scorso e che invece si sono rilevate più lunghe e macchinose del previsto.

Attualmente, si apprende da fonti militari, è stato completato circa il 90% del lavoro. Armi, munizioni e mezzi sono già stati consegnati ad altri reparti operativi. Rimangono da smaltire invece arredi, suppellettili e banchi sparsi un po' in tutti gli edifici dell'enorme comprensorio.

La caserma Vittorio Emanuele III ormai dismessa fotografata da via Mameli (Foto Tommasini)

Alle operazioni di smantellamento lavorano attualmente dieci persone, compresi 4 tra ufficiali e sottoufficiali. Gli unici a varcare ogni giorno il portone d'ingresso della Vittorio Emanuele. E quando, appunto entro il 31 marzo, anche loro lasceranno gli spazi un tempo utilizzati dal reggimento San Giusto, scatterà la definitiva chiusura della struttura.

Impossibile, per il momento, immaginare quale futuro potranno avere, dopo quella data, i 12 ettari del comprensorio. Il ministero della Difesa, infatti, non ha ancora ufficializzato la cifra che Regione ed enti locali dovranno versare a fronte del trasferimento del bene attualmente di proprietà del demanio militare. E anche se negli ambienti militari si parla da qualche tempo di una richiesta tra i 15 e i 20 milioni di euro, le istituzioni chiariscono di non aver ancora avuto indicazioni ufficiali. «Cifre, finora, non ne sono state fatte - spiega l'assessore regionale al Bilancio Sandra Savino -. Le attendevamo dopo il sopralluogo del sottosegretario Crosetto (arrivato in città nell'ottobre scorso *ndr*). Dopo quella visita, però, Roma non ci ha più contattato. E senza indicazioni certe sulle richieste finanziarie, non è possibile avviare alcun ragionamento sulla possibile riconversione dell'area». «L'unica indicazione nuova sulla vicenda - aggiunge l'assessore provinciale alle Finanza, Mariella De Francesco - è unicamente di tipo procedurale. Roma ha dato il via libera ad uno snellimento dei passaggi richiesti per il trasferimento agli enti locali. Una volta trovato l'accordo economico, quindi, i tempi per il passaggio di proprietà potranno essere più brevi. Tutto sta nel capire però se la richiesta avanzata dal ministero sarà compatibile con le risorse degli enti interessati». *(m.r.)*

INCONTRO PUBBLICO

Scaraffia: «Su Eluana cattolici spaccati»

La storica: «Eccessiva identificazione, la legge prescinde dal singolo»

«Il vero problema del caso Eluana è che noi cattolici non siamo riusciti a convincere, c'è stata una spaccatura forte addirittura nel mondo cattolico». Sul caso Englaro e le sue conseguenze si è interrogata Lucetta Scaraffia in occasione dell'incontro pubblico 'Cosa vuol dire oggi difendere la vita?', organizzato ieri alla Stazione marittima di Trieste dal comitato culturale «Bellomi».

Scaraffia, docente di storia contemporanea all'università «La Sapienza» di Roma e membro del comitato di Bioetica, ha trattato davanti a una platea di circa duecento persone i temi dell'inizio e della fine della vita, aborto ed eutanasia. «I radicali hanno creato con diabolica abilità il caso Eluana e il caso Welby - ha detto -, due situazioni pietose per far accettare l'idea dell'eutanasia». Secondo la storica, la discussione sul singolo caso confonde i termini della questione: «E un pericolo perché ci si identifica nella storia dimenticando che leggi e provvedimenti devono prescindere dal singolo». L'errore della chiesa sarebbe quindi stato concentrarsi troppo sul lato emotivo del problema: «Bisognava mettere al primo posto le critiche alla sentenza, un grave obbrobrio giuridico che stabiliva di togliere il sostegno vitale a Eluana senza neppure una dichiarazione scritta. Bisognava fare una battaglia per la dignità della vita umana: basta negare una volta questa dignità e si apre una voragine di potenziali conseguenze, basti pensare ai malati di Alzheimer». Per Scaraffia, il caso Welby era differente: «Lui rifiutava le cure e chiedeva l'eutanasia. L'errore dei cattolici fu dar battaglia sulla seconda. Rispondendogli di rifiutare le cure, il caso si sarebbe svuotato subito». Scaraffia non concorda con chi vede nel testamento biologico un modo per permettere ai cattolici di seguire il loro credo e a chi lo desidera di rifiutare il sostegno vitale: «Non ci si può limitare a lasciar fare a ognuno quel che gli pare. Uno stato è uno stato se ha un'etica condivisa. Non è vero che siamo liberi di decidere cosa fare della nostra vita: siamo tutti all'interno di una rete di rapporti».

Giovanni Tomasin

Lucetta Scaraffia

IL FENOMENO
LE MESSE NERE

Un censimento ministeriale segnala i movimenti nella nostra provincia

Il Telefono Antiplagio rileva 19 realtà presenti in regione

Riti satanici protetti dai boschi del Carso

Trovati simboli e tracce anche in cantieri come quello dell'ex hotel Europa

Pietre disposte in modo da formare un cerchio, altari, scritte sulle pietre inneggianti al diavolo, resti di falò, di candele, di cera colata. Segni di messe nere, di riti satanici che da anni macchiano il Carso e alcuni edifici abbandonati della città. I seguaci di Satana in città sono attivi ma discreti. Non sono mai usciti allo scoperto lasciando sempre un punto di domanda sul tipo di organizzazione, sulla struttura gerarchica che in città regola simili attività. E quando qualcuno ha tentato di farsi spazio presentandosi come l'«anticristo» è stato presto etichettato come mitomane, desideroso di accaparrarsi un pizzico di notorietà tentando la strada del satanismo.

Il simbolo del diavolo tracciato su alcune pietre

A stilare un rapporto per classificare le sette sataniche presenti sul territorio nazionale era intervenuto il Ministero dell'Interno. Una mappatura datata che resta l'unico censimento ufficiale redatto da una fonte istituzionale. E a Trieste viene segnalata la presenza dell'organizzazione «Gruppi satanici di Trieste», una denominazione che in qualche modo segnala la presenza non di una setta ben organizzata, ma di piccoli gruppi a ciascuno dei quali aderiscono una decina di persone. Ma oltre alle realtà nate a Trieste e di respiro esclusivamente locale, sul territorio giuliano è viva la presenza di affiliati a sette organizzate a livello nazionale o regionale. Ci sono seguaci del movimento dedito al satanismo e al luciferismo come gli Iod Astrum Aurum, trovano terreno fertile pure realtà profetiche come quella del Cenacolo 33 e dei Telsen Tao ben radicati soprattutto nella provincia di Pordenone.

> Risultano esserci aderenti a uno dei movimenti nazionali più conosciuti: «I Bambini di Satana», guidati da Marco Dimitri

Risultano esserci aderenti a uno dei gruppi nazionali più conosciuti: «I Bambini di Satana», capitanati da Marco Dimitri. Il rapporto redatto invece dal Telefono Antiplagio riferisce di 19 sette operanti in Friuli Venezia Giulia, concentrate per lo più proprio a Trieste. Tutto clandestino, tutto per lo più segreto. Ma le tracce rinvenute in diversi luoghi della nostra provincia non lasciano dubbi sull'avvenuta celebrazione di riti a sfondo satanico.

Un cerchio di pietre in un bosco del Carso nasconde probabili riti satanici

Punti caldi in città restano i boschi del Carso in prossimità di Fernetti, di Basovizza e tra gli arbusti di Piani del Grisa come testimoniato anche da un servizio fotografico scattato dagli Amici della Terra nel corso di una loro perlustrazione vicino al tempio mariano. Prima che partissero i lavori di riqualificazione, anche la struttura che ospitava l'ex ospedale militare conservava tracce indiscutibili: candele nere consumate, croci capovolte tracciate con la vernice rossa sulle pareti, mani nere impresse a terra, scritte inneggianti al diavolo, altre indicazioni incise utilizzando un alfabeto non riconoscibile, altre ancora che riportano il 666, il numero della bestia dell'apocalisse. E poi le carcasse di gatti forse sacrificati in nome di Satana.

Lo stesso Giorgio Cociani, presidente del rifugio per felini «Il Gattile», testimonia che nelle settimane che precedono il 1° novembre si intensificano le richieste di adozione per i gatti dal pelo nero. Richieste che, naturalmente, Cociani non asseconda. Scritte inneggianti a Satana sono state rintracciate anche nella struttura abbandonata dell'ex hotel Europa e all'interno dell'ex caserma Monte Cimone di Banne. Lì, da uno degli accessi principali, salendo una rampa di scale, si arriva ad un ampio salone dove sono ben visibili segni circolari tracciati a terra, scritte che esaltano Satana, il solito numero 666 inciso sui muri. Buontemponi intenzionati a creare «falsi miti» o veri e propri gruppi dediti al satanismo?

Laura Tonero

PARLA IL LEADER DIMITRI

I Bambini di Satana: «Ma a Trieste operano solo gruppi fai da te»

Marco Dimitri, alias Bestia 666, è il fondatore del gruppo I Bambini di Satana. Quarantaseienne, ex guardia giurata, nel '96 è stato arrestato con le imputazioni di ratto a fini di libidine e violenza carnale, violenza su minori, violazione di sepolcro e profanazione di cadavere. Dal processo esce assolto.

Marco Dimitri

Ha mai avuto rapporti con persone o sette della nostra città?

A Trieste c'è solo il satanismo "fai da te" cioè quel tipo di satanismo in cui sono presenti due o tre persone che prendono esempio dal satanismo creato all'interno di errate divulgazioni stampa o del satanismo acido. Non mi risultano esistenti gruppi di matrice satanista razionale. Spesso vengo in contatto con persone o gruppi ma per motivi di sicurezza non accetto forme di collaborazione con terzi.

Trieste risulta una delle città italiane con la più alta concentrazione di persone attratte dal satanismo. Si presume ci siano anche diversi appartenenti al vostro gruppo.

Trieste non è diversa dalle altre città, non esiste una città particolarmente dotata rispetto alle altre. Per motivi di privacy non do informazioni sugli iscritti perché sarebbe una lesione dei diritti.

Sul territorio del Carso triestino vengono spesso trovate evidenti tracce di riti satanici.

Il termine "rito satanico" è fortemente abusato di fronte a ritrovamenti di reperti anomali. Esistono migliaia di forme rituali, in buona parte poste in essere da sedicenti "maghi" che non disdegnano nemmeno il sacrificio animale o la profanazione di altre culture. La polizia dovrebbe vigilare con più vigore visto che i "maghi" sono abitudinari, i rituali si tengono nei medesimi posti, anche in chiese e cimiteri.

LE RIVELAZIONI

> «Nelle nostre sette anche religiosi, politici e medici. Ma esistono pure gli improvvisatori»

In cosa consiste un rito di iniziazione? E una messa nera?

Un rito di iniziazione è una pratica con cui una volontà accede ad una forma di pensiero. Le ritualità sono molteplici: un percorso può avviene tramite un battesimo in cui il neofita sceglie un nome con cui identificare la propria natura. Nella messa nera viene profanata l'ostia, le preghiere vengono recitate al contrario.

C'è un legame tra massoneria e satanismo?

Sussiste. Certo.

Tra i satanisti ci sono dei religiosi, dei politici, degli insegnanti e dei medici?

Si, certo, nonostante l'apparenza sono persone come le altre Sul suo sito viene suggerito lo "sbattezzo". *(l.t.)*

LA STORIA

Un'esperienza da brividi

VISTO DA MARANI

LA TESTIMONIANZA DEL GIOVANE MICHAEL

«Invocavano il Diavolo e bruciavano croci»

«Mi hanno incappucciato e portato a Fernetti per il rituale della Tregenda»

«Era nato tutto per scherzo, ma con l'incalzare della serata mi sono reso conto che qualcuno faceva sul serio. Che quelle invocazioni al Diavolo le faceva con convinzione». Michael F. ha 21 anni. Madre triestina, padre statunitense. Lo scorso anno è stato invitato ad una festa.

«In quel periodo frequentavo gente un po' strana - racconta - gente impasticcata, che si faceva di erba. Spesso la sera ci trovavamo per bere e per divertirci. Alcuni di loro manifestavano gusti particolari. A Londra si erano fatti fare dei tatuaggi con la faccia del diavolo. Altri si sono fatti incidere il 666 sul braccio».

Lo scorso giugno alcuni conoscenti l'hanno invitato ad una festa sul Carso. «Era la sera del 23 giugno - ricorda - e per fare un po' di casino siamo andati in una radura. Io non c'ero mai stato, gli altri invece conoscevano il tragitto a menadito. Siamo partiti da una stradina alle spalle dell'Autoporto di Fernetti, abbiamo camminato lungo una viuzza sterrata, poi lungo un tragitto dove c'era anche una rete metallica. Siamo arrivati in uno spazio dove, evidentemente, molti degli altri c'erano già stati. Il più piccolo aveva 20 anni, il più grande una trentina».

Chiacchierando, tra un sorso di birra e qualche spinello, qualcuno gli ha bisbigliato: «Sai che stanotte è la terza notte della Tregenda?». «Io sono uno che legge libri di satanismo, mi incuriosiscono e spesso con i miei amici ci siamo scambiati volumi e indirizzi internet - spiega Michael - ma non avevo mai partecipato ad un rito vero e proprio. Sapevo però che la Tregenda era una ricorrenza importante per i satanisti. Si tiene quattro volte all'anno e in quelle occasioni si organizzano dei cerimoniali per invocare Lucifero: il 23 settembre, il 21 dicembre, il 21 marzo e, appunto, il 24 giugno».

Michael ricorda di essere stato incappucciato. «Mi hanno messo in testa una sorta di berretto spesso di lana, me l'hanno tirato giù fino sugli occhi, - rivela - non vedevo niente. Mi hanno accompagnato in un posto, presumo al centro del cerchio che con dei legni avevamo creato prima a terra. Mi hanno fatto sedere a terra, rannicchiato. Io me ne stavo fermo, sempre rannicchiato. Sentivo la voce di uno dei presenti: chiamava Satana, ha cominciato a recitare frasi alla rovescia - racconta - poi mi hanno fatto ripetere una serie di preghiere strane, con le parole cambiate. Alla fine mi hanno tolto il berretto e mi hanno abbracciato. Non capivo niente».

Probabilmente quello subito dal giovane era una sorta di rituale iniziatico. «Durante la serata sono state bruciate delle croci che uno aveva tirato fuori da uno zaino e sulle ceneri ci abbiamo fatto la pipì. Eravamo in nove. Tornato a casa ero stordito, avevamo fumato troppo. Oggi quella gente non la frequento più, mi fa paura». *(l.t.)*

OGGI IL SEMINARIO

Ue e stampa

Appuntamento alle 9.30 di questa mattina, negli spazi del Salone degli Incanti (ex Pescheria centrale), con un seminario sul tema «L'Europa e l'informazione locale». L'iniziativa è organizzata da Comune di Trieste (assessorato alla Comunicazione) e Ufficio «Europe Direct», con il contributo della Regione e in collaborazione con Ordine dei giornalisti, Rappresentanza in Italia della Commissione europea e Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo.

I temi base sui quali verteranno i lavori puntano ad approfondire le principali emergenze che coinvolgono l'Unione europea. Al tempo stesso, si vogliono avvicinare maggiormente le istituzioni comunitarie ai cittadini, con un occhio di riguardo alle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo. Dopo l'apertura dei lavori e i saluti dell'assessore comunale a Cultura e Comunicazione, Massimo Greco, e del presidente regionale dell'Ordine dei giornalisti, Piero Villotta, si svilupperanno le relazioni di svariati studiosi suddivisi in tre sessioni (inizio alle 10.15): «Immigrazione e sicurezza», «Energia e cambio climatico» e «La comunicazione Ue e i media del territorio». *(da.ben.)*

L'Histria Terra a Luigi Papo

La seconda edizione del premio alla cultura «Histria Terra», riconoscimento istituito dall'Unione degli Istriani per valorizzare e divulgare l'opera di promozione della storia e della cultura delle terre giuliano-dalmate, quest'anno è stato conferito allo scrittore e storico di origine istriana Luigi Papo de Montona.

La motivazione del premio - che sarà assegnato questo pomeriggio alle 17 nella sala Chersi di Palazzo Tonello - è stata illustrata ieri mattina dal presidente Massimiliano Lacota e da Gianna Duda Marinelli, presidente del comitato. «Luigi Papo ha dedicato gran parte della vita allo studio delle vicende storiche che colpirono le terre e gli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia durante la seconda guerra mondiale - ha detto Lacota - In lui si trovano grande onestà intellettuale per la ricerca della verità sui dolorosi fatti e spirito critico per un'interpretazione corretta del contesto politico e sociale dei territori ex italiani del confine orientale». *(p.p)*

RICORRE IL CENTENARIO DELLA NASCITA DEL COLLEZIONISTA

Omaggio a de Henriquez

Oggi il Comune ricorda con una corona d'alloro deposta sulla sua tomba, il professor Diego de Henriquez nel centenario della nascita. L'assessore Michele Lobianco rappresenterà alle 11 nel cimitero militare di via della Pace l'amministrazione municipale che con questa cerimonia intende riportare l'attenzione su uno dei nostri concittadini più illustri e allo stesso tempo più ingombranti. Istrionico e strampalato, anticipatore dei tempi e dotto ricercatore in settori che la Scienza ufficiale ritiene «border line», collezionista di carri armati, cannoni, sommergibili, e allo stesso tempo fondatore di un museo che nel suo disegno utopico doveva far riflettere gli uomini sugli orrori della guerra per far scegliere loro la pace universale. Nato a Trieste nel 1099 Diego de Henriquez veniva da una nobile famiglia spagnola, arrivata nel 700 nella Venezia Giulia. Tutti i primogeniti si sono chiamati Diego e tutti fino all'entrata in scena del professore che oggi compierebbe cent'anni, sono stati ufficiali della Marina imperiale asburgica. Per la sua collezione, Diego de Henriquez sacrificò ogni risorsa familiare, anche quelle della moglie, fino a scivolare nella rovina. Senza casa, senza reddito, si era ridotto a dormire all'interno di una cassa da morto nel suo deposito di via San Maurizio. Lì la morte lo sorprese nella tarda sera del 2 maggio 1974. Un incendio misterioso, o come taluni pretendono, un omicidio per far sparire tutte le annotazioni che aveva raccolto e catalogato all'interno delle celle della morte della Risiera di san Sabba. *(c.e.)*

Diego de Henriquez

LA BORSA DELLA SPESA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

STAGIONALITÀ • TENDENZE DEL GUSTO • DIETA MEDITERRANEA

Acquisti secondo stagione

…arance, avocado, carciofi, cardo mariano, carote, cavolfiori, cavolo verza, cicoria, indivia riccia, lattughino, pere, piselli, pompelmi, porri, radicchio, rape novelle, scarola, sedano, soncino, spinaci…

Frutta e verdura contengono numerose sostanze indispensabili per la nostra salute, come le vitamine e i minerali. Non a caso già da alcuni anni i nutrizionisti raccomandano il consumo di 5 porzioni al giorno. Non basta infatti mangiare un po' di frutta o verdura ogni tanto: per ottenere benefici duraturi, occorre modificare radicalmente le proprie abitudini alimentari. Scegliete la frutta e la verdura che più vi piacciono. Non occorre pesare nulla, né osservare regole o limitazioni particolari. Basta consumare cinque volte al giorno un po' di frutta o di verdura. La quantità si misura appunto in manciate e dunque è variabile: un po' di meno per i bambini, un po' di più per gli adulti. In questo modo si arriva ad assumere ogni giorno la dose consigliata: dai 600 agli 800 grammi tra frutta e verdura.

Il gustoso baccalà

"Nei mari del Nord, tra un tuffo e uno spruzzo viveva beato il Pesce Merluzzo. Ma un giorno i Vichinghi dagli elmi a stambecco lo videro, e allora lo fecero secco. Strappato, a milioni dal placido abisso e all'aria asciugato: è lo stoccafisso. I Baschi, che stavano un poco più in basso vedendo i merluzzi restaron di sasso: e i pesci, pescati con furia bestiale ficcati in barile restaron di sale. Nel mondo dilaga la gran novità: che grande sapore! Cos'è? Il baccalà!" Questa simpatica filastrocca è stata reperita sul sito www.baccala.it, uno dei tanti siti internet dedicati a uno dei più rinomati piatti di pesce. Il baccalà è merluzzo conservato sotto sale e in seguito essiccato naturalmente o artificialmente. Il baccalà si differenzia dallo stoccafisso che richiede un lungo periodo di essiccamento senza aggiunta di sale. Alimento ricco di proteine ad elevato valore nutrizionale, ma con poche calorie, è presente in numerose varianti, alla vicentina, alla cappuccina, e naturalmente, anche alla triestina.

La gustosa porchetta

Carne suina aromatizzata al rosmarino, aglio e pepe nero

A circa 20 km da Roma, le colline di Ariccia, circondate da laghi, e ricche di querceti e castagneti (luogo di elezione quindi per i maialini bradi) fin dall'antichità erano meta abituale dei più famosi condottieri romani. La storia del suo piatto tipico, la porchetta (che sembra sia stato anche il piatto preferito dell'imperatore Nerone) risale a qualche millennio e ancora oggi è possibile gustare cibi di primissima qualità grazie al mantenimento di antiche tradizioni. La carne del maiale giovane viene cotta allo spiedo e aromatizzata con sale pepe, aglio e finocchio selvatico, senza l'aggiunta di conservanti e additivi. La giusta doratura, la fragranza e il sapore particolare la fanno diventare un piatto davvero appetitoso. Malgrado i pregiudizi, la porchetta non è un alimento grasso, poiché, nella fase di cottura, i grassi vengono sciolti dal calore e raccolti in speciali vaschette. Recentemente i produttori hanno redatto anche il disciplinare di produzione per questo prodotto, regolamentando le varie fasi di produzione per ottenere il marchio di qualità rilasciato dall'Unione europea ai prodotti che hanno legami con il territorio e la tradizione. Per il suo vivace e deciso sapore e per l'ottimo apporto nutrizionale, la porchetta è indicato come secondo piatto o come spuntino, accompagnata da pane casereccio e da un buon bicchiere di vino. Una volta acquistata, rimane saporita e fragrante almeno per due settimane, se mantenuta nel modo giusto.

Crostoli con la panna montata e rafioi con la marmellata

Tradizione e innovazione

La pasticceria Penso, punto di riferimento per gli amanti dei dolci genuini

Fondata nel 1918, la pasticceria Penso ha mantenuto in tutti questi decenni la tradizione delle ricette tradizionali e soprattutto delle materie prime genuine. "E' senza dubbio la qualità delle materie prime a fare la differenza, sottolinea infatti Antonello Stoppar ,che con il padre Italo - che ha rilevato circa quarant'anni fa la pasticceria conservandone il marchio – è l'artefice dei piccoli grandi capolavori di dolcezza, che contano un numero straordinario di estimatori. "Noi utilizziamo le vecchie ricette ma sperimentando continuamente nuove modalità di esecuzione: per Carnevale ad esempio abbiamo i classici rafioi, cioè una sorta ravioli ripieni di marmellata, i krapfen alla viennese, le fritole, e i crostoli fatti con la panna montata". Non pensino i golosi a crostoli che sembrano cannoli, ovviamente la panna montata è uno degli ingredienti dell'impasto che così diventa più leggero. Il dolce più venduto alla pasticceria Penso è la torta Sacher: "ci sono molti viennesi che la vengono a comprare da noi e poi ce la ordinano, da spedire a Vienna, una soddisfazione professionale davvero notevole2, sottolinea Antonello. E i nostri presnitz e putizze, apprezzatissimi, sono fatti con un ripieno al 65% di frutta secca: risultano leggeri in quanto gli ingredienti vengono macinati, tritati, passati in appositi cilindri con sapiente lavorazione". E con tanta passione per un lavoro ben fatto.

Crostoli e fritole, protagonisti golosi del Carnevale

Friabili e leggerissimi dolcetti, presenti con nomi diversi in quasi tutte le regioni italiane, i crostoli sono i veri protagonisti di questi giorni in cui impazza il Carnevale. Le pasticcerie sono cariche di dolci tentazioni a cui nessuno può resistere. Crostoli, cenci, bugie, chiacchiere, sfrappole, lattughe, galani...Tanti nomi per un unico delizioso dolce. Il dolce di Carnevale per antonomasia, che altro non sarebbe se non la versione attuale delle antiche frictilia dei Romani, fatti con la stessa pasta delle lasagne e fritti nel grasso di maiale durante le feste di primavera. Nati nelle cucine del popolo, a base di ingredienti semplici come uova, farina, e zucchero, i dolci di carnevale si sono tramandati nei secoli, assumendo nomi diversi; sono stati arricchiti spesso con miele e cioccolata e altre dolcezze. I vari nomi dipendono spesso dalla forma con cui vengono preparati. I crostoli sono rettangolari, semplici, talvolta ingentiliti con l'arricciamento del bordo che si ottiene tagliando la pasta con la rotella dentata. I galani, tipici invece della città di Venezia, sono invece strisce di pasta tagliata in forma di nastro (in dialetto galan). Gli ingredienti vanno impastati in modo da ottenere un composto abbastanza morbido per facilitare la tiratura di una sfoglia sottile. Qualcuno profuma l'impasto con rhum o vaniglina, qualcuno aggiunge del vino bianco o un po' di grappa o del marsala o dell'anice. Una volta fritti in olio caldo, ma non bollente, in una pentola di ferro, i crostoli vanno posti a scolare su carta assorbente prima di spolverizzarli con zucchero a velo.

INAUGURAZIONE DELLA KERMESSE CON IL TRADIZIONALE «BALLO DELLE VERDURE»

Re Serio apre il Carnevale a Muggia

La consegna della maxi-chiave dalle mani del sindaco davanti a centinaia di persone

MUGGIA È stata un'apertura festosa e scenografica quella che ieri ha inaugurato, davanti a centinaia di persone, la 56.a edizione del Carnevale muggesano. Alle 17, con uno spettacolare arrivo via mare, scortato da quattro finti soldati, Re Carnevale ha conquistato Muggia, simbolicamente affidatagli dal sindaco Nerio Nesladek con la consegna della maxi-chiave della città. A impersonare Re Carnevale, agghindato con un costume ispirato al «Piccolo Principe» di de Saint-Exupéry, è stato Marco Serio della compagnia La Trottola, in rappresentanza del gruppo che lo scorso anno si è aggiudicato la «Maschera d'oro».

La consegna della chiave e l'ingresso del cocchio (Silvano)

Atteso da un allegro comitato di accoglienza partito dalla stazione dei bus per salutare il suo arrivo, il protagonista della festa ha fatto approdo al porticciolo Caliterna per raggiungere Piazza Marconi in cocchio, trainato da due cavalli bianchi. A bordo il presidente delle compagnie Massimo Santarelli e il suo vice Dario Macor. In piazza, grazie all'accompagnamento musicale dei Frajeri (banda di 25 elementi che raccoglie tutti i gruppi), ha avuto luogo il tradizionale e antichissimo «Ballo della verdura». Undici coppie di uomini e donne, circondati da rami d'alloro ornati di fiocchi colorati, hanno aperto le danze.

In onore di Re Carnevale la compagnia Materiaviva di Roma ha quindi portato in scena danze acrobatiche, teatro di strada e arti circensi nello straordinario spettacolo in maschera «Aria di circo!». In serata, mentre Piazza Marconi ospitava il ballo con i Los Ongias, in Piazzale Alto Adriatico c'era molta attesa per l'apertura della Gratinhouse, animata ieri da un concerto live dei gruppi del Progetto Giovani. Il tendone, allestito dalla Pro Loco in collaborazione con le compagnie del Carnevale, ospiterà ogni sera dj e gratini per assicurare uno spazio di divertimento soprattutto ai più giovani, anche dopo che le luci in piazza si saranno spente. Oggi alle 21 sarà la volta della John Prasec Band seguita dal Gratin della Bulli e Pupe. Ma il programma muggesano si aprirà alle 15.30 al Teatro Verdi con il Ballo delle Bambole che prevede musica, giochi e animazioni per i più piccoli. Alle 18 nelle calli e piazze di Muggia ci sarà nuovamente l'aperitivo musicale in compagnia delle Bande del Carnevale muggesano mentre alle 20.30, in Piazza Marconi, si ballerà con l'orchestra Caramel.

Cristina Favento

MUGGIA: LE COMPAGNIE DEL 56° CARNEVALE (7 - SEGUE)

Bellezze naturali stregate dall'Odissea

Lo storico gruppo ha deciso di far rivivere il poema di Omero

I preparativi delle «Bellezze naturali» (Foto Lasorte)

MUGGIA Quattro sono i pilastri delle «Bellezze Naturali», compagnia storica del Carnevale muggesano, e rispondono al nome di Christian, Giorgio, Mauro e Giampaolo, meglio noto come Manolo. «Negli anni Ottanta, nonostante due vittorie, ci siamo ritrovati praticamente da soli a rifondare la compagnia» racconta Christian, il presidente, «ma abbiamo superato felicemente quel momento di crisi e siamo nuovamente cresciuti, fino a raggiungere, negli ultimi anni, risultati che danno tanta soddisfazione. Come ad esempio il carro di Pegaso dello scorso anno: il più apprezzato, sembra, dagli addetti ai lavori e dalle altre compagnie».

I componenti del gruppo muggesano, tutti lavoratori che riescono a venire a dare una mano al capannone solo la sera, hanno iniziato a prepararsi a novembre, in modo da potersi dedicare ai carri per tempo. Parlano di un bel clima al cantiere e di grande solidarietà tra le compagnie al lavoro. «*Xè chi te presta l'omo per meter su le impalcadure e xè chi te domanda una man de pitura*» dice Christian «*e se podemo aiutarse a vicenda no se rifiutemo mai*». Perché la competizione carnevalesca si gioca non sulla sfortuna altrui ma sulle capacità e sulla fantasia di ogni singola compagnia, è questo il bello, spiegano. «La rivalità vale solo la domenica, giusto il tempo della sfilata, e alla sera siamo tutti amici come prima».

Il tema di quest'anno, «Odissea», è stato scelto per assecondare una certa vocazione culturale che appartiene alle Bellezze Naturali sin dal nome, scelto agli esordi, nel 1952, quando si tentò di far conoscere al pubblico, in chiave carnevalesca, i più caratteristici angoli di Muggia.

«A cadenza più o meno biennale, ci occupiamo di un argomento letterario, mitologico o comunque "storico-culturale", per avere occasione di approfondirlo e di rispolverare le conoscenze anche di chi assiste alla sfilata - dice Christian - *perché ala fine, un tema cussì un poco lo conosi tuti ma ben nisun...*». Si inizierà da alcuni stupefacenti mangiatori di loto, seguiti da ciclopi e da certi indisciplinati venti sfuggiti al controllo di Eolo, che altri non sono se non gli scatenati musicisti che hanno formato il nucleo iniziale dell'ormai famosa Guggen Band. E continuando con Omero, Circe, Tiresia e Penelope, si arriverà in chiusura - unica licenza cronologica dicono – al carro principale: un'allegoria dei due orrendi mostri Scilla e Cariddi, che con i suoi tentacoli ghermirà la nave di Ulisse.

Sono tutti impegnatissimi negli ultimi preparativi ma il titolo di «più volonteroso del gruppo» spetta all'elettricista Giorgio, dicono i presenti, anche per la sua «spaventosa» abilità manuale. A lui va il merito di aver forgiato l'immagine del carro dando forma alla struttura, una matassa di fondino di ferro e cartone. Il componente storico delle Bellezze che non si può non citare è Franco Masin mentre alle donne della compagnia, tutte a casa, va il merito di sopportare i propri compagni in questi mesi «*che no xè poco!*» dicono. «E poi tra i nostri pezzi forti c'è Tojo - aggiunge Christian - un sostenitore cinquantenne che al capannone non viene mai e in sfilata poco perché "*no ghe piasi*", ma nei sei giorni di Carnevale è il nostro ispiratore!». *(c.fav.)*

A SCUOLA SCELTO IL TEMPO CINQUE

Niente lezioni al sabato alla «De Marchesetti» e scoppia la polemica

DUINO AURISINA La prima media di Sistiana sarà a tempo cinque, con sabato libero e 30 ore settimanali di insegnamento. Questa la decisione del consiglio d'Istituto, dopo una riunione di tre ore alla presenza del sindaco Giorgio Ret e dell'assessore Tjasa Svara. Una decisione che vedrà parte dei genitori - quelli che volevano un piano di studi su sei giorni alla settimana, compreso il sabato - scontenti, e determinati a scegliere quindi un altro istituto per i propri figli. Ieri la dirigente scolastica Giuliana Frandoli ha voluto precisare che la scelta di portare l'orario su cinque giorni per le prime classi è dettata dalle nuove normative introdotte dal ministro Gelmini: sono stati i genitori - ha precisato la Frandoli - con una nota sottoscritta da 14 famiglie, ad avallare questo sistema organizzativo.

La scuola De Marchesetti

Nel consiglio di istituto di ieri non sono mancate le polemiche, ma la scuola alla fine si è trovata nella condizione di dover applicare le norme e la scelta del tempo cinque è sembrata la migliore. Un gruppo di genitori, tuttavia, aveva richiesto la possibilità di poter scegliere tra due opzioni - nel caso in cui fossero state organizzate due distinte sezioni - introducendo così il tempo cinque in una e il tempo normale nell'altra. Situazione questa ingestibile e non realizzabile secondo il consiglio d'Istituto, che già in precedenza aveva sottolineato come si dovesse scegliere un'unica modalità organizzativa.

Sono, secondo i calcoli delle famiglie, 33 i ragazzi che dovrebbero entro la fine del mese iscriversi a Sistiana; di questi, almeno 10 avrebbero chiesto il tempo normale con lezioni anche di sabato: se queste famiglie decidessero, a fronte della decisione del consiglio di istituto di gestire le prime solo con tempo 5, di iscriversi in altre scuole, la de Marchesetti si ritroverebbe molto probabilmente con una sola prima.

Le polemiche comunque sembrano non placarsi: l'ultima parola spetta alle iscrizioni, che devono essere compilate entro la fine del mese. L'assessore all'Istruzione Svara, presente all'incontro, ha chiesto a tutti toni pacati e collaborazione, e una corretta informazione a vantaggio delle famiglie che devono scegliere dove iscrivere i figli alle medie. Altra questione da chiarire riguarda il sistema organizzativo della seconda e della terza media, sezioni che hanno sempre avuto orario completo da lunedì a sabato. Al momento resta da capire se avranno la possibilità di mantere o meno l'attuale gestione d'orario, o se tutta la scuola dovrà passare al tempo 5 con sabato libero. *(fr.c.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

DOMENICA LO SPETTACOLO AL TEATRO SLOVENO

Una bella nostalgia portata in palcoscenico da attori over settanta

Laboratorio di «Cassiopea» nell'ambito del progetto «Una città per vicino» per far socializzare gli anziani

Alcuni anziani delle case di riposo si raccontano a Barbara Della Polla e agli operatori

Barbara Della Polla

«Di noi si impadronisce una bella nostalgia-il luogo degli incontri»: questo il nome di uno studio teatrale con signore e signori over settanta organizzato dalla Cooperativa sociale Cassiopea che sarà presentato domenica, alle 19, al Teatro Stabile Sloveno.

Il progetto, curato da Barbara Della Polla, Rossella Truccolo, Orietta Fossati, Ida Berlusconi, Ennio Guerrato, e Francesco Morosini, ha visto la partecipazione di quattordici anziani provenienti da alcune case di riposo della provincia di Trieste che hanno aderito all'iniziativa, e si inserisce all'interno dell'iniziativa «Una città per vicino» promossa dal Distretto 2 per promuovere la qualità della vita degli anziani e il loro benessere, contrastando situazioni di isolamento e povertà.

Valerio Beltrame, Luciano Cescon, Luigi Pipan, Lidia Gerin, Maria D'Ambrosi, Maria Universo, Arnalda Laudi, Fiorella Vitalba, Silva Stella , Augusto Baldassi, Mirando Caucci, Nada Carli, Sergio Toncich, Alma Pambianco, Leda Barei, Bruna Toich, gli operatori Cristina Iurissevich, David Vinci, Elena Contavalle, Fabrizio Nangano: ecco i nomi di coloro che, a partire da settembre dello scorso anno, partecipano a un laboratorio teatrale denso di ricordi, emozioni, racconti di vita e, perché no, anche un po' di sana nostalgia.

Il tempo scorre veloce, l'istante del «qui e ora» appare inarrestabile e diventa un valore da rincorrere, specie di questi tempi. «Quell'attimo - spiega Barbara Dalla Polla, ideatrice del laboratorio - è il ricordo, vivo, impresso, segnato. Ci piace pensare a una bella nostalgia. Questo è uno studio teatrale per qualcosa in divenire. Ci siamo incontrati due volte alla settimana per poche ore. A volte le ore sembravano infinite nel loro correre in fretta. Sono passati ricordi, emozioni, sbadigli, nostalgie, qualche accesa discussione, molte note e canzoni. Nel primo incontro di laboratorio con questi attori "speciali e involontari" - continua Dalla Polla - ho parlato di me e della mia infanzia per quasi due ore. Mi sono lasciata andare nei miei ricordi e all'inizio tutti mi hanno detto: non abbiamo nulla da ricordare. Non era importante che raccontassero con le parole ma con il corpo, seguendo le note del pianoforte. E ci siamo così ritrovati davanti allo specchio».

Hanno contribuito alla realizzazione del laboratorio teatrale l'Ass Triestina n.1, il Dipartimento di Salute Mentale, la Provincia, CassiopeaTeatro e la Commissione Pari Opportunità della Provincia, insieme alla collaborazione dell'Itis, dello Stabile Sloveno, Taxi Alabarda e la Cooperativa Ida.

Linda Dorigo

OGGI LA PRESENTAZIONE AL GREGORETTI

Antichi mestieri in un libro fatto a mano

Sarà presentato oggi, alle 16.30, nella residenza comunale «Gregoretti» di via De Ralli, nel comprensorio di San Giovanni, «Un libro fatto a mano», prodotto nell'ambito del progetto «Artigianato a Trieste» e promosso dall'assessorato alla Promozione e Protezione Sociale. Interverrà l'assessore Carlo Grilli.

La copertina del libro prodotto a più mani

Il progetto, realizzato dal servizio animazione della residenza Gregoretti, dalla scuola media Codermatz e dall'associazione Senza Confini-Brez Meja, ha visto lo scambio intergenerazionale per la ricerca dei vecchi mestieri dell'artigianato a Trieste, coinvolgendo così gli anziani ospiti del Gregoretti, i ragazzi della scuola media e i volontari di Senza Confini in attività svolte in parte anche al Teatro Verdi.

L'obiettivo è stato quindi far rievocare agli anziani ospiti della struttura residenziale i vecchi mestieri, condividere esperienze vissute, stimolare racconti ed emozioni migliorando le capacità relazionali e comunicative. Ai fini pratici, per la realizzazione del libro sono stati coinvolti direttamente coloro che per passione hanno avuto a che fare con la manipolazione di specifici materiali, organizzando laboratori di ceramica e di attività prettamente manuali.

Gli alunni hanno avuto in questo modo la possibilità di avvicinarsi e di conoscere realtà passate acquisendo coscienza anche delle necessità delle persone anziane.

«Un libro fatto a mano» è il risultato di questo progetto e raccoglie le fotografie che documentano l'attività svolta assieme da anziani e ragazzi.

Carnevale servolano a misura di «picio»

Oltre 400 i giovanissimi che in mattinata hanno animato la sfilata delle scuole

Oltre 400 giovanissimi hanno colorato il centro di Servola ieri mattina, dando vita alla sfilata dei bambini organizzata dall'associazione «ServolaInsieme». I ragazzi delle scuole elementari «Biagio Marin», «Ezio De Marchi», «Ivan Grbec» e di quelle dell'infanzia «Borgo Felice» di Servola e «La Capriola» di Borgo San Sergio, hanno festeggiato il giovedì grasso 2009 proponendo temi diversi quali *«el gran Carneval de Servola ma in picio»*, «Animali e piante» e ancora «La carica dei 100 e altro...».

Salutati dalla simpatia del Mago de Umago, guidati dalle rispettive maestre e confortati dal sostegno di genitori e abitanti del rione accorsi ai lati di via di Servola, alcuni giovani hanno pure indossato le cosiddette scaramatte, le antiche maschere della zona. Altri ancora si sono calati nei panni delle balie e assistenti familiari protagoniste del «Corso delle serve», la giornata di libertà che veniva loro concessa all'epoca e durante la quale portavano in giro i rispettivi pargoli. Nel corso della sfilata, i protagonisti hanno fatto tappa nel cortile della Casa Verde, la residenza assistenziale di Servola: un modo per regalare un pizzico d'allegria agli anziani ospiti. Alla fine della sfilata, sui campi sportivi esterni della scuola «Biagio Marin» tutti i partecipanti hanno potuto celebrare l'evento a suon di crostoli e succhi di frutta.

Maghetti al Carnevale dei «pici» di Servola. Accanto, «animali e piante» (fotoservizio Silvano)

Nel pomeriggio, la festa è proseguita con la tradizione del «Corso delle serve» ufficiale e con i vari premi eno-gastronomici per le carrozze più simpatiche.

Oggi, alle 10, è in programma la **sfilata dei bambini di Barriera Vecchia**, alle 16 la **festa per quelli di Altura in parrocchia**. Domani, alle 14, sfilata di **maschere a Roiano e a San Giovanni** e **animazione per bambini nelle piazze Unità e Goldoni**. Domenica, a **Servola**, raduno dei gruppi e delle maschere per il **corso mascherato** accompagnato dalla banda di Borgo San Sergio. Lunedì, dalle 15, **veglione per bambini** al palasport di Chiarbola. Martedì il centro città ospiterà tutti i rioni che parteciperanno al **Palio mascherato**, che partirà da piazza Oberdan per raggiungere piazza Unità. Il giorno dopo, infine, **funerali in maschera** a Servola e San Giovanni.

DOMANI LA PARTENZA NEL CUORE DI OPICINA

Il carro di «Heidi» apripista al corso mascherato del Carso

Per il Carnevale Carsico è ormai prossimo il momento clou: domani, alle 14, il cuore di Opicina sarà come sempre invaso da maschere, appassionati e turisti. Sarà di scena la 42° edizione della tradizionale sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati che per almeno un paio d'ore terrà banco nel centro storico della frazione. Già dalle 13 il centro della borgata verrà chiuso al traffico, per permettere ai protagonisti e agli spettatori una sfilata all'insegna della sicurezza e della spensieratezza.

Nella serata di mercoledì, al Centro culturale Tabor c'è stata l'estrazione per l'ordine di partenza di carri e gruppi. Aprirà la sfilata il carro di Medeazza/S. Giovanni di Duino con «**Heidi**», seguito dal gruppo mascherato di S. Mauro con «**Scuola fora bola**». Sarà poi la volta del carro di **Prepotto** e dei gruppi allegorici dei genitori riuniti della **Scuola Scek di Aurisina e della Cooperativa Sociale Trieste** –integrazione Am.Anffas. Al carro di **Basovizza** seguiranno poi le maschere di **Bagnoli**. Tra gli ospiti stranieri, **il carro degli sloveni di Merce** e, dappresso, i gruppi mascherati di **Servola e di San Pelagio**. Sempre dalla Slovenia arriverà un altro carro **da Preznica di Kozina**, seguito dal gruppo di **Longera**.

Dall'isontino è prevista la presenza del carro di **Savogna d'Isonzo** e del gruppo mascherato di **Doberdò del Lago**. Ancora un gruppo mascherato sloveno, allestito dalla società culturale **Sveti Volar di Caporetto**, seguirà il carro di **Santa Croce**. Sarà sicuramente seguito con particolare tifo il carro congegnato da **Opicina** e il gruppo mascherato di **Padriciano/Gropada**. Chiuderanno il corteo il carro del **Gruppo Ottava Division di Servola, Valmaura e ServolaInsieme** e i gruppi mascherati di **Prosecco/Contovello e Sales** (fuori concorso). La festa finale, con tanto di musica, premiazioni e chioschi enogastronomici con le specialità carsoline della tradizione, verrà allestita nella sede del circolo Tabor di via del Ricreatorio, mentre gli amanti delle osmizze potranno riferirsi a quella aperta nella «dom Brdina» nell'omonima piazza. Questa sera invece alle 20.30, sempre al Tabor, spazio al defilé di maschere per bambini e al concorso «**Capel de Carneval**», al quale ci si potrà iscrivere non oltre le 19.30. *(m.lo.)*

Ancora uno scatto della sfilata servolana riservata ai più piccoli

20 FEBBRAIO

● **IL SANTO**
San Elenterio

● **IL GIORNO**
è il 51 giorno dell'anno, ne restano ancora 314

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.59 e tramonta alle 17.39

● **LA LUNA**
Si leva alle 4.36 e tramonta alle 12.55

● **IL PROVERBIO**
Prendere senza illusioni lasciare senza difficoltà.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

20 febbraio 1959 *di R. Gruden*

● Lungo la costiera, in questi giorni, si stanno sistemando dei paracarri continui in lamiera elastica. Questo nuovo sistema di protezione è già adottato, con ottimi risultati, lungo le strade di montagna.

● Riunione convivale ieri all'Ospedale infantile da parte dei soci del Rotary Club, guidati dal vicepresidente prof. Giorgio Robba, con l'elargizione di centomila lire e parole di stima per medici e suore.

● Sono in città cinque sottufficiali americani dell'Associazione of Regular Army Sergeant's, in vista di un convegno di sottufficiali statunitensi di stanza in tutta Europa. L'organizzazione è stata affidata all'Utat.

● Sono solo 370 i netturbini, di cui molti addetti ad asporto immondizie dai bottini situati negli atri degli stabili o al trasporto e discarica sull'altipiano. Per ciò, non restano più di 40 spazzini per le strade.

● Tre titoli nazionali nel tennis da tavolo di III categoria, conquistati da Sergio Durazzano (singolo), Cornelio Pomelli (doppio misto) e Lae Bisiani (doppio misto e femminile) del C.S. La Soffitta di Trieste.

FARMACIE

■ **DAL 16 AL 21 FEBBRAIO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti, 1	tel. 635264
via Belpoggio, 4 - ang. via Lazzaretto Vecchio	306283
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	232253
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	212733

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti, 1	
via Belpoggio, 4 - angolo Lazzaretto Vecchio	
via dell'Istria, 33	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	212733

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria, 33	638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	85,1
Via Carpineto	µg/m³	43,5
Via Svevo	µg/m³	76,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	17
Via Svevo	µg/m³	30

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	62
Monte San Pantaleone	µg/m³	75

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	33	20	50	19	60
CAGLIARI	81	54	82	36	87
FIRENZE	34	38	42	84	1
GENOVA	25	75	23	52	26
MILANO	30	49	22	55	39
NAPOLI	32	10	70	15	2
PALERMO	52	12	7	35	73
ROMA	28	9	66	25	30
TORINO	7	57	11	8	83
VENEZIA	14	24	49	69	85
NAZIONALE	17	82	33	40	29

SuperEnalotto **(Concorso n. 22 del 19/02/2008)**

28 30 32 33 34 52 Jolly **14**

Montepremi €	**3.601.416,37**
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	**20.200.000,00**
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 24 vincitori con 5 punti €	**22.508,86**
Ai 2022 vincitori con 4 punti €	**267,16**
Ai 54.732 vincitori con 3 punti €	**19,74**

Superstar **(N. Superstar 17)**

Nessun vincitore con 5 punti. Agli 11 vincitori con 4 punti € **26.716** Ai 282 vincitori con 3 punti € **1974.** Ai 3910 con 2 punti € **100.** Ai 27.407 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 63.411 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Tobia, bassotto di 3 anni

❷ Lola ama correre e giocare

❸ Jago, bel pastore belga

❹ Jack, giovane e dominante

GILROS, CAPOFONTE E GATTILE

Lola, cucciolona piena di energia «Chi l'ha visto?» per Odin e Goa

Questa settimana il Gilros ripropone il piccolo cane **Tobia**, meticcio maschio di tre anni, tipo bassotto, che il proprietario non può più gestire: è un animale docile, equilibrato, adatto all'appartamento ma che può vivere all'aperto. Cerca una casa anche **Lola**, meticcio femmina di taglia grande e dal pelo corto, giovane cucciolona, forse più adatta a un bel giardino dove sfogare la sua energia. In attesa di padroni pure **Jago**, il bel pastore belga che non riesce ad entrare nel cuore di qualche giovane: adatto alla guardia, gran bella sentinella, di dimensioni medie e dal pelo lungo. Anche **Jack** non ha ancora conquistato qualcuno disposto ad adottare un cane giovane (circa due anni), maschio, dominante, che non va d'accordo con cani dello stesso sesso, ma che si è dimostrato, col passare dei mesi, docile, vivace, socievole e buon difensore del territorio. Info: tel. 040-215081, orario: 10-12, 14.30-16.30 su appuntamento, domenica 10.30-11.30 oppure www.villaggiovacanzedelcane.com. Il 3 marzo alle 17.45, **alla farmacia Alla Borsa**: si parlerà di «Introduzione alla psicologia canina», con gli addestratori del Gilros (info 347-2351892).

Veniamo al Capofonte. Si è conclusa felicemente l'avventura di Dodi e Santiago, entrambi adottati. Rimangono in attesa **Tapirino** e **Nike**, simpatici meticci di taglia piccola. Purtroppo nessuno ha dimostrato interesse per **Eva**, dogo argentino di quattro anni e per la sua compagna di sventura **Cuba**, pastore tedesco con pedigree. Appello speciale per **Odin**, bassotto adulto a pelo lungo, smarrito in un bosco vicino a Podgorje (Slovenia), ha un tatuaggio sull'orecchio (n. 11469). Manca ormai da 15 giorni anche **Goa**, terranova femmina, allontanatasi da via Nazionale (Opicina). Per info su tutti questi animali rivolgersi solo ed esclusivamente al Capofonte, tel. 040 571623, in questi orari: 8.30-16; www.ilcapofonte.it

Al Gattile di via Fontana, 4, sono arrivati **Nuvola Bianca**, stupendo gattone domestico, ed **Elisa**, gattina tigrata di sette mesi. Per le adozioni: tel. 040-364016; orario 10-12; 1-20.

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Cuba, pastore tedesco con pedigree e ottimo per la guardia

Eva, un dogo argentino di quattro anni: non adatta ai bambini

Odin si è perso in un bosco vicino a Podgorje, in Slovenia

Elisa, gattina tigrata di sette mesi, tranquilla e affettuosa

IL PICCOLO
VENERDÌ 20 FEBBRAIO 2009

Questa mattina le Frecce tricolori sorvolano la città

Una classica figura delle Frecce tricolori

Dovevano scegliere uno sfondo e una cornice ideale dove realizzare un servizio fotografico promozionale sulle Frecce Tricolori. E la scelta è caduta su Trieste. Sui cieli e sul golfo di Trieste, infatti, questa mattina, intorno alle 11, passeranno a volo radente le Frecce Tricolori, la pattuglia acrobatica nazionale, simbolo dell'Italia a livello internazionale. Nessun timore quindi per i triestini se sentiranno e vedranno comparire le Frecce che hanno ottenuto l'ok entusiasta del sindaco Roberto Dipiazza per sorvolare la città, realizzando un servizio che porterà con la pattuglia acrobatica ancora Trieste nel mondo.

POMERIGGIO

CENTRO VERITAS
Presentazione del libro di Franco Garelli: «L'Italia cattolica nell'epoca del pluralismo», (Il Mulino) oggi alle 18.30 nella sede del Centro Culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1. È presente l'autore. La conferenza «La teologia delle religioni» con il teologo don Carlo Molari, è rimandata a mercoledì 25 febbraio, sempre alle 18.30. A fine conferenza, don Carlo distribuirà le ceneri al Romitorio del Veritas.

CONFERENZA SUL FUTURISMO
«Il futurismo a cent'anni dal "Manifesto"». Problemi e portata di un'avanguardia tra letteratura e musica: ne parlano Cristina Benussi, e Stefano Bianchi, letture di Maurizio Zacchigna all'auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27 oggi alle 17. Promuove il Circolo della cultura e delle arti.

CENTRO LETTERARIO
Oggi alle 17.30, il Centro Letterario del Friuli-Venezia Giulia terrà il consueto incontro al Centro Diurno Pro Senectute oggi via Valdirivo 11. Intrattenimento poetico con Cosimo Cosenza «Scherzando» serata di Cabaret. Conduce Rosanna Puppi.

LE FOTOGRAFIE DI INDRIGO
Oggi, alle 18, alla Casa della musica, vernice dell'antologia fotografica «Terre/Sogni» del friulano Daniele Indrigo. Introduce Adriano Perini. Fino al 10 aprile.

COMUNITÀ ISTRIANE
La prima delle quattro tavole rotonde sul tema «Essere esuli oggi» si terrà oggi alle 17, all'Associazione delle Comunità Istriane in via Belpoggio, 29/1. All'incontro, che sarà coordinato da Carmen Palazzolo Debianchi, saranno presentate testimonianze di esodi, accoglienza e assistenza,

ARTE E INDUSTRIA STOCK
Proseguono ogni mercoledì e venerdì alle 17 le visite guidate gratuite alla Collezione «Arte e Industria Stock» organizzate dalla Fondazione CrTrieste nella sede di via Cassa di Risparmio 10. Prenotazione obbligatoria entro le 16 del giorno precedente (0403476081 o collezione-stock@studiosandrinelli.com), massimo 10 persone per visita.

MOSTRA DI D'AMBROSIO
Oggi alle 17.30, nella sala «U. Veruda» di Palazzo Costanzi piazza Piccola 2, sarà inaugurata la mostra «Roberto D'Ambrosio, Quarant'anni di pittura», realizzata dall'associazione Artecultura in coorganizzazione con il Comune.

ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14 alle 18 e al gruppo Alcolisti Anonimi di via Mille 18, alle 20 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763.

ATTI DEL MEDIOEVO
Oggi alle 17.30 nella sala «Bobi Bazlen» di palazzo Gopcevich, in via Rossini 4. Saranno presentati gli atti del convegno Medioevo a Trieste, istituzioni arte, società nel '300 a cura di Paolo Cammarosano (editi da Viella). Interverranno l'assessore alla Cultura Massimo Greco, il direttore dell'Area Cultura e dei Civici Musei di Storia ed Arte Adriano Dugulin, la direttrice del Servizio Bibliotecario Urbano Bianca Cuderi.

MAESTRI DEL LAVORO
Il Consolato provinciale informa soci e simpatizzanti che oggi, alle 17, al seminario vescovile di via Besenghi 16, avrà luogo la tradizionale riunione del venerdì grasso.

ASSOCIAZIONE SAN MICHELE 11
L'associazione Culturale SanMichele11, uno spazio per l'architettura, oggi alle 18 inaugura la mostra «La decostruzione della soglia - L'architettura della salute mentale» nella sede in via San Michele 11/b.

SERA

ROTARACT CLUB
Oggi alle 20, nella sede di via Giustiniano 9 interclub con il Rotaract Club Udine. Ospite relatore della serata Enrico Pobega general manager HR Wartsila Italia.

CECCHELIN E DINTORNI
Oggi, alle 20.30, nella Sala Parrocchiale della chiesa di S. Maria Maggiore (via del Collegio 6), la compagnia teatrale «I giovani» metterà in scena lo spettacolo «Cecchelin e dintorni - parte seconda». Al pianoforte Carlo Tommasi. Ingresso ad offerta libera.

TEATRO PELLICO
Oggi, alle 20.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, per la «XXIV Stagione del Teatro in Dialetto Triestino» de L'Armonia, Le Quote rosa, presentano la commedia brillante «Le streghe de Cerknica» di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador.

SERATA MUSICALE IN VIALE
Oggi alle 20.30 al bar Alex di viale XX Settembre si svolgerà una serata musicale con il cantautore Paolo Rizzi in un programma di canzoni. Interverranno i cantanti Joe Mike e Valentina, il duo canoro Manuela-Michela, il duo musicale Raffaele-Daniela.

CIRCOLO GRBEC
Inaugurazione della mostra «Parenzana-Porecanka ieri: linea a scartamento ridotto, oggi: strada della salute e dell'amicizia» a cura della prof. Branka Sulli Sulcic. Della linea ferroviaria, che passava anche per Servola, parlerà il rappresentante del Museo ferroviario di Trieste Leandro Steffè oggi alle 20.30 nella sede del Circolo in via di Servola 124.

GRUPPO TEOSOFICO TRIESTINO
Questa sera alle 19.30, nella sede sociale del Gruppo Teosofico Triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Galdino Paclich terrà una conferenza sul tema: «Gli atomi permanenti». Ingresso libero.

SAPERI E SAPORI
Oggi alle 19, alla trattoria storica «All'Antico Spazzacamino» (via Settefontane 66), Edoardo Kanzian promuove un incontro sul tema «Sapori e saperi: dal territorio alla tavola». Partecipano: Alessandro Podobnik, Davorin Devetak, Marisa Cepach, Andrej Bole, Federico Grim. Segue una cena-degustazione con ricette di Vesna Gustin, in cucina Tiziana Bertoja.

VARIE

QIGONG TAOISTA
■ Seminario con manifestazioni spontanee in stato di trance al nuovo centro dello «Yoga integrale e il Drago d'Oro» domenica alle 9.30-14.30. Info: via Mazzini 30, 3.o piano. Tel. fax 040365558, cell. 3200975010.

GRUPPO CORALE FOLKLORISTICO
■ Proseguono le selezioni per entrare a far parte del Gruppo Corale Folkloristico aperto sia agli adulti che ai bambini. Contattare la segreteria del Centro d'Arte Musicale Arena di via Gallina 1 allo 040765889 da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19 e il martedì e venerdì anche al mattino dalle 10 alle 12.

CORO GOSPEL
■ L'associazione Tre - Triestevangelica organizza gratuitamente un coro Gospel per ragazzi dagli 11 ai 16 anni in via Madonnina 43. Verrà preparato il repertorio per un concerto da tenere a Londra durante l'estate. Dal 4 marzo ogni mercoledì dalle 17 alle 18. Info: 3298493453 Nicoletta.

EDUCAZIONE PER ADULTI
■ Il Centro territoriale permanente statale per l'Educazione degli adulti di via dell'Istria 45, alla scuola media «A. Bergamas», rende noto che sono possibili le iscrizioni ai corsi di italiano per stranieri; conseguimento della licenza media: corsi brevi per alunni stranieri in possesso del diploma superiore del paese di origine; corsi di Informatica, di inglese, francese; corsi di diritto; corsi di Letteratura del '900. I corsi sono gratuiti. Info tel.: 0407606503. Le iscrizioni termineranno il 28 febbraio.

SLOVENO PER ADULTI
■ L'istituto Comprensivo San Giovanni (tel. 04054166), organizza un corso di sloveno per adulti principianti, dal 2 marzo al 25 maggio nella sede del Centro Eda di via Foscolo 13 alle 18.30. L'incontro informativo per i corsisti è previsto lunedì 23 alle 17 alla scuola Mauro di via Cunicoli 8. Iscrizioni alla scuola «L. Mauro» dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– Per il matrimonio di Giulia Pesaro e Andrea Lapel dalla famiglia Azzano 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Laura Tuiach nel I anniv. dagli scout del 2.o gruppo Cngei Trieste 120 pro Abc – Associazione per i bambini chirurgici del Burlo.

– In memoria del dott. Paolo Pecorari per il compleanno (14/2) da Graziella Giannotti 50 pro associazione «Amici del Cuore».

– In memoria di Ariella Andri nell'XI anniv. (20/2) da Moris 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Dino Vianello nel XVIII anniv. (20/2) dalla moglie Gina 26 pro Uildm.

- In memoria di Marcella Chiaruttini dalla figlia 10 pro MB Production Onlus.

- In memoria di Ottone Fumolo da Elena, Barbara e Antonio 200, dai colleghi di Luisa 100 pro Agmen.

- In memoria di Gabriella Gabrieli Debrazzi dalle fam. Zacchi e Calgaro 40 pro Azzurra malattie rare.

- In memoria di Raoul Girotto dalla sorella Sara Girotto 100 pro Domus Lucis.

- In memoria di Lucia Giuliani Morpurgo dagli amici della figlia Marina e fam. Cigui 60 pro Emergenza Trieste, 60 pro Ass. Azzurra malattie rare.

- In memoria di Mario Latin da Annamaria ed Elio Zennaro 50, da Bianca Maria e Giorgio Calucci 50 pro Frati di Montuzza.

- In memoria della mia cucciolotta Michela da N.N. 50 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli (chiesa S. Vincenzo de Paoli), 50 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).

- In memoria di Maria Grazia Pascalis dalle insegnanti e dal personale segreteria della scuola Giotti 150 pro Anffas.

- In memoria di Andrea Radessich da Silvia Michelazzi 50 pro Emergency.

- In memoria di Viviana Scodelaro dalle amiche Bibi e Gabriella 40 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Vinicio Spanni dalle sorelle Carli 60 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Giuliana Zuccarello da Franca e Alberto 50 pro Airc.

– In memoria dei nostri cari defunti da Norma e Nereo Pola 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Adriana Albrecht da Giuliana e Bernardo Benussi 100 pro Medici senza frontiere.

– In memoria di Luisa Barbieri Sdrigotti da Elvira Giulizzi 20 pro Lega italiana lotta contro i tumori - Trieste.

– In memoria di Severino Bertocchi dagli amici 215 pro fondazione (onlus) Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin di Trieste.

– In memoria di Giuseppa Botalla da Narsilio Vita 30 pro Azzurra (Burlo Garofolo, malattie rare).

– In memoria di Livio Catalani da Annamaria e Giorgio Vouch 30 pro Villaggio del Fanciullo.

– In memoria di Franca Clama dalle amiche di Trieste 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Paolo Cmet da Eliana 50 pro ass. Goffredo de Banfield.

– In memoria di Pino Deforza da Fioretta Deforza 200 pro via di Natale, Aviano.

– In memoria di Libera Folin dalla cognata Angelica 20 pro Unitalsi.

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio Internet 15.30-17.30. Per i prenotati alla visita al Museo Sartorio ritrovo alle ore 9.50 in Largo Papa Giovanni ingresso museo.

Aula A. 9.10-10 Lingua inglese: corso principianti-A1; 10.10-11 lingua inglese: corso base-A2; 11.10-12 Lingua inglese: Intermedio avanzato-B1. Aula B. 9.10-10.50 Lingua spagnola: corso base-A2; 11-12.40 Lingua spagnola: conversazione-C1. Aula C. 9-11 Dalla fotografia alla pittura - II livello. Aula D. 9-11.30 Sbalzo su rame. Aula 16. 9-11 Disegno e pittura. Aula Razore. 10.15-12.05 Lingua tedesca: corso principianti - A1. Aula A. 15.30-16.20 Dalla geoeconomia alla geopolitica: un ritorno obbligato per necessari, nuovi equilibri. Aula A. 16.30-17.20 La grande guerra; 17.30-18.20 Amenofi IV e il suo tempo. Aula B. 15.30-16.20 Lingua francese: corso principianti-A1-Sospeso; 16.30-17.20 Lingua francese: corso base-A2-Sospeso; 17.30-18.20 Lingua francese: corso intermedio avanzato - B2 - Sospeso. Aula C. 15.30-18 Pittura su stoffa. Aula D. 15.30-17.20 Piccole riparazioni di sartoria. Aula 16- 15.30-17.20 Tombolo. Aula Razore 15.30-17.20 Capire e fare un video.

Sezione di Muggia. Sala Uni3 - v.le XXV Aprile 1/a 9.30-11.30 Merletto.

Comunicati. La biblioteca è aperta dalle ore 10 alle 11.30 ogni martedì e venerdì - mercoledì dalle 16 alle 17. Continuano le iscrizioni con orario 9-11.30 e al mercoledì anche dalle 15.30 alle 17. Prenotazioni per il pranzo di Carnevale del 24 febbraio p.v. Prenotazioni per la mostra di Cromazio con la prof.ssa Bravar.

Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia

Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15 Aquagym.

iceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1.

Ore 15-17 sospeso Lingua e cultura spagnola I livello; 15-17 Lingua e cultura tedesca; 15.30-17 Lingua e cultura francese; 15.30-17.30 Sviluppare la creatività; 15.30-17.30 Corso base di maglia a mano e a macchina; 16-17 I Centi: l'influenza in Europa e nel nostro territorio; 16-18 Taglio e cucito base; 16-18 Gruppo Vocale delle Liberetà Auser; 17-19 Lingua e cultura inglese III livello B.

I.T.C.T Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli.

Ore 17-18 La cura delle piante nostre amiche; 17-18.30 Storia illustrata di Venezia.

AUGURI

DARIO Al grande «mister» del Domio che compie cinquant'anni, tanti cari auguri dalla famiglia. Buon mezzo secolo

MARISA È il tuo 70° compleanno ma per noi sei sempre speciale. Auguri da marito, figli, nipote Luca e tutti quelli che ti vogliono bene

BASILIA E CARLO Dopo 50 anni, vedervi ancora così uniti... è splendido! Auguri da Ornella e Francesco

BRUNETTO Sono arrivati i sessant'anni ma sei ancora «super sportivo»! Tanti auguri affettuosi, da Demis, Marisa, Nadia e Vanda

RINA Pierina Travan festeggia novant'anni. Tanti auguri dalla figlia, dal figlio, genero, nuora, nipoti, pronipoti, parenti e amici

MARINO Compie 65 anni. Buon compleanno nonno! Con amore, la moglie, i figli, il genero e Simone

LIDIA E ANTONIO Un mondo di auguri per il vostro quarantesimo anniversario di matrimonio, che festeggiate circondati dall'affetto dei figli Mauro e Franco, di parenti e amici tutti. Buon anniversario in serenità e allegria

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

AcegasAps, servizi esosi al cimitero

Egregio sig. sindaco, mi permetto di disturbarla attraverso le Segnalazioni per sottoporle un caso personale che però può venir visto in un ambito più vasto. Recentemente è venuta a mancare una mia sorella; per le esigenze funebri ci siamo rivolti ad AcegasAps, in quanto società a prevalente capitale pubblico triestino. Ci siamo recati negli uffici di via della Zonta e abbiamo firmato un modulo d'incarico, purtroppo senza leggere attentamente tutte le clausole e le spese, considerato lo stato d'animo mio e dei miei fratelli. Ci è stato chiesto il pagamento immediato di tutto l'importo previsto. Ricevuta la fattura per le prestazioni effettuate dall'Acegas-Aps, siamo rimasti allibiti nel leggere le varie voci che la compongono. Ad esempio «Carro funebre nell'ambito del cimitero di Sant'Anna: importo 220 euro» e «Sosta del carro funebre durante lo svolgimento delle onoranze: importo 154,94 euro»; nel primo caso sono stati percorsi complessivamente 300 metri, nel secondo la sosta è durata meno di 45 minuti. A una mia richiesta di chiarimenti il citato ufficio ha convenuto a parole sull'esosità delle tariffe, ma è stato aggiunto che esse erano state stabilite dalla direzione dell'azienda, per cui loro erano dei meri esecutori.
Egregio signor sindaco, preso atto di esser stato sottoposto a un'ingiustizia, non le chiedo di intervenire per avere un adeguato rimborso, ma le chiedo cortesemente di intervenire affinché tale esosità non si ripeta con altri concittadini, il dover accettare le medesime condizioni, dato lo stato di prostrazione in cui si vengono a trovare in tali circostanze.

Arduino Colombo

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 20 FEBBRAIO 2009

NELLE VECCHIE PROVINCE

Né fascisti né comunisti

Senza commenti specifici sulle varie lettere pubblicate, traspare che la sinistra cerca di rifarsi una verginità sul comportamento del comunismo nelle terre perdute. Il comunismo che sarebbe dovuto essere portatore della libertà dal bisogno e della giustizia sociale si è accanito contro degli abitanti dove la maggioranza erano contadini, pescatori, operai e solo una minoranza erano borghesi; bisogna avere il coraggio di scriverlo: è stata semplice pulizia etnica, questa gente semplice era solo italofona, a parte quelli che non erano di età di leva i richiamati «tutti» avevano prestato servizio nell'esercito Au compresi i vecchi che erano rimasti a casa, della popolazione autoctona quattro gatti spelacchiati erano fascisti il resto erano importati. Semplicemente è stata uccisa una cultura, una storia, un modo di vivere, di parlare, di mangiare, di pensare che i ricordi non possono far nulla per mantenerli in vita e tantomeno ora che si può comprare quanto perso non si può ripristinare.
In ogni caso un vero autoctono e storico abitante di Trieste, Istria e Dalmazia non era, non è e non potrà mai essere né fascista né comunista, perché questi individui gli abbiamo visti all'opera, sono uguali, identici: se vanno al potere eliminano fisicamente l'opposizione. Inoltre sbandierare che i sovietici hanno liberato Auschwitz non li santifica affatto visto che Stalin ha amazzato più ebrei e dissidenti del leader sconfitto Hitler.
In ogni caso è utopico pensare a una concorrenza triestina in ambito portuale, Trieste è nata per servire una nazione multietnica di oltre 40 milioni di abitanti, dopo la I guerra per servire una città di 350.000 abitanti, non sicuro per servire il Regno D'Italia già di per se stesso un lungo molo nel Mediterraneo con i suoi consolidati porti.

Giampaolo Lonzar

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA BASSA POROPAT AL CENTRO SAKYA

I buddisti tra religione e sostegno umanitario alla causa tibetana

Il Presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, accompagnata dal portavoce Angelo Baiguera, ha avuto un cordiale incontro nella sede del Centro buddista tibetano Sakya «Kun-Ga Choling» di Trieste in via Marconi 34, con la monaca buddista Sherab Choden (Malvina Savio) e alcuni membri dello staff del centro. Nel corso dell'incontro la monaca ha illustrato alla presidente le attività del centro che si dividono tra quelle propriamente religiose e quelle umanitarie a sostegno del popolo tibetano in esilio nei campi profughi in India. La presidente ha mostrato interesse verso i temi esposti e il tutto si è tenuto all'insegna della massima cordialità e cortesia.

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK

Ha radici nella notte dei tempi il Carnevale a Trieste

Il carnevale si perde nella notte dei tempi... Anche per quanto riguarda Trieste abbiamo testimonianze antiche, feste da ballo sono documentate dal 1300, nel 1500 il Comune sovvenzionava il tradizionale "ballo della verdura", nel '600 e nel '700 lo spettacolo per eccellenza del giovedì grasso era la Caccia al toro, una specie di corrida alla quale prendevano parte, in modo diretto, nobili e plebei. In quell'occasione (come scrive Antonio Scussa nei suoi diari) Piazza Grande diventava un'arena e chi voleva poteva cimentarsi col toro e dimostrare il suo coraggio; ma non sempre le cose andavano per il verso giusto e qualche volta l' animale aizzato tentava la fuga per le vie provocando scompiglio generale e perfino qualche incidente, un po' come avviene tuttora a Pamplona.
Il '700 però fu anche l'epoca dei balli che furono aperti a tutte le classi sociali e, dal nome della moneta richiesta per il pagamento dell'ingresso, si chiamarono ballo dei "bezi", della "petiza" e del "fiorino".
Ma nel 1783 nacque un'istituzione importante, quella dei corsi carnevaleschi di carrozze che attraversavano tutto il centro attorniati da una grande folla e pochi anni più tardi comparvero i carri allegorici con grande dispendio di mezzi e un vivace caleidoscopio di maschere. Durante queste imponenti sfilate si svolgevano per le strade vere e proprie battaglie col lancio di fiori e confetti sulla folla, ne approfittavano soprattutto i bambini che avevano un corso a loro riservato il giovedì grasso, il "corso dei fioi". Per queste occasioni i pasticceri preparavano le "cartoline" (dischetti di zucchero avvolti in carte colorate), canditi e altri dolci.
Nei variopinti cortei alle carrozze lussuose si alternavano le più popolari "gripize" cioè carretti rustici di tutti i tipi, alle maschere raffinate gruppi di allegri straccioni accompagnati da bande.
Senza dubbio i carnevali più brillanti furono quelli ottocenteschi con carri ricchi e fantasiosi ma da quando a Trieste fu tolto il Portofranco (1891) con la crisi economica che seguì i festeggiamenti cominciarono a diminuire: le vere protagoniste erano infatti le classi popolari, ma i poveri si trovavano costretti ad andare al Monte di Pietà a impegnare "flaide e linzioi" (qualche volta perfino la vera matrimoniale) per poter disporre di contante da destinare alla "fraia" contrassegnata da eccezionali mangiate e bevute.
Il Carnevale aveva un giorno aggiuntivo di baldoria per le Ceneri perché, dopo le sacre funzioni che invitavano alla penitenza, nel pomeriggio si svolgeva il "Corso di gala a S. Andrea" al quale partecipavano le migliori carrozze cittadine, chiamato anche "Corso delle violette", il fiore che caratterizzava la festa.

SEMPRE CARENTI

Le forze di polizia

Sono un rappresentante di un sindacato di polizia e forse è giunto il momento di scrivere quello che penso io e credo quello che pensano tantissimi altri colleghi.
Si parla in questi ultimi mesi di intensificare e di demandare vari servizi di sicurezza pubblica alle ronde padane, all'esercito , alle guardie forestali e anche di armare i vigili urbani.
Ma possibile che non riusciamo a capire come si può risolvere il problema della sicurezza nel nostro paese? Forse non si vuole capire perché c'è qualche disegno politico, sotto tutta questa evoluzione che riguarda il nostro mondo professionale?
In Italia siamo circa in 100.000 poliziotti, sparsi tra questure, commissariati e le varie specialità, siamo presenti dalla punta più estrema della Sicilia alle montagne del Trentino Alto Adige eppure non riusciamo ad avere sotto controllo i problemi di sicurezza ed ordine pubblico.
Ma forse siamo troppo pochi che dite? Siamo anni che lo diciamo ma nessuno ci ascolta, non ci sono più corsi per agenti di polizia, la media nazionale d'età gira attorno ai 45 anni e allora come risolvere i problemi?
Lo Stato ha trovato il modo di risolverli senza inserire nel nostro organico neanche un Poliziotto, ha deciso di attingere personale da altre specialità per far effettuare un servizio che assolutamente e in modo categorico non compete a loro.
I poliziotti prima di entrare nell' amministrazione della Polizia di Stato, svolgono almeno 6 mesi di scuola specifica poi altri 6 mesi di ambientazione presso i vari territori e zone e poi solamente dopo diventano poliziotti a tutti gli effetti. Proviamo a pensare un medico chirurgo che va a fare l'oculista o un oculista che va a fare il ginecologo e ovviamente senza alcun corso di specialità. Come andrebbe a finire? Meglio che non lo dico.
Ma la professione esiste ancora? Noi effettivamente in Italia siamo «4 gatti» ma nonostante tutto cerchiamo di svolgere sempre il nostro compito e il nostro dovere al servizio dei cittadini.
Ma quando capiterà il primo caso che un cittadino chiederà aiuto e una guardia padana che con il telefonino risponderà «Io non so, posso solo invitarla a chiamare il 113», oppure un vigile urbano che magari in un momento adrenalinico userà la pistola per sparare a uno che scappa per non pagare una multa, oppure una guardia forestale che dal mezzo di un bosco risponderà al telefono cellulare: «Adesso arrivo mi dia circa 3 ore!».
Certo a ognuno il proprio compito, non voglio minimizzare alcun servizio dagli operatori sopra citati, ma cerchiamo di aprire gli occhi, la polizia svolge determinati servizi e ha determinati compiti e i mestieri sono ben diversi.

Maurizio Cudicio

BIVIO DI MIRAMARE

Spiaggetta in degrado

Ritorno ormai per la quarta volta su questo argomento, visto che le precedenti tre segnalazioni sono state puntualmente ignorate dall'amministrazione comunale. Avevo ripetutamente segnalato, a nome mio e di tutti i frequentatori abituali di quel tratto di litorale, lo stato di perdurante degrado in cui versano le terrazzette del bivio di Miramare e della spiaggetta, o meglio, di quello che resta della spiaggetta che le collega, chiedendo dopo soli 2 anni un intervento di restauro che ci sembrava già necessario. Avevamo chiesto la possibilità di usufruire anche noi di una doccia e, prima ancora dell'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'area, avevamo «suggerito» di rinforzare la scogliera in modo da cercare di limitare l'erosione dei ciottoli formanti la spiaggia ricavata al momento, sia di evitare che in ogni occasione di mare un poco mosso i bagnanti debbano in tutta fretta raccogliere asciugamani e vestiti onde evitare docce gratuite causate dagli schizzi.
Chissà se almeno questa volta qualcuno avrà il buon senso di rispondere e soprattutto di provvedere in tempi stretti a ridare un po' di dignità e decoro a quella parte della costiera barcolana fin troppo trascurata e sicuramente non inutilizzata.

Sergio Bubnich

INGLESISMI

Amare la lingua

Ha ragione Dante di Ragogna quando lamenta l'uso inutile e indiscriminato di forestierismi da parte di molti giornalisti, mentre potrebbero tranquillamente usare i vocaboli italiani. Non si tratta di una critica xenofoba, ma solo di amore per la lingua natia e per lo stile che la sorregge.
Che senso ha scrivere così spesso «water front» quando esistono vari vocaboli nostrani per definire il concetto, non ultimo il «fronte mare», dal quale lo stesso termine inglese deriva? E lo stesso dicasi per innumerevoli altri vocaboli ed espressioni. L'osservazione parte anche dalla considerazione che questi filoneisti – gli amanti del nuovo a tutti i costi – in effetti propongono parole vecchie italiane poi storpiate in anglicismi, come reporter, deregulation, mass-media, location e mille altre, di evidente origine italiana o latina. Insomma gli inglesi hanno copiato noi e noi copiamo il copiato, oltretutto distorto. Una bella conquista!
Il tutto si traduce in un falso sfoggio di cultura che tra l'altro non tiene conto anche dei tanti lettori che non conoscono e non hanno il dovere di conoscere l'inglese o altre lingue.
Se non bastassero le mie modeste osservazioni, ascoltino i senofili i consigli che un grande, il Voltaire, dava nel suo libro «Consigli a un giornalista»: «Non usate mai una parola nuova, a meno che non abbia queste tre qualità: essere necessaria, intelligibile e chiara (...) sostituendo una parola d'uso con un'altra parola che ha solo il pregio della novità, non arricchiamo la lingua, la roviniamo».

Tullio Pison

MUGGIA

Cartelli bilingui

Muggia Muja Milje. 2009.
Anche a Muggia, ora si sa, che il cartello bilingue arriverà, e già sappiamo che qualcuno ferocemente protesterà.
Mi chiedo come difendersi potrà chi la sua «antica» lingua più non ha.
Dove cercherà le parole che più non sa, quando mai ritroverà la parte di sé che un tempo lontano qualcuns trappato le ha: il suo quarto, il suo mezzo o il suo ottavo di tradizioni e di origini che cercare più non sa.
Ma perché? Ma chi? La lingua sua s'è bevuta? Dove sono ora i bambini schiaffeggiati, bacchettati e costretti ad abbandonare l'idioma di mamma e papà?
...Ora non sono più qua.
E a noi, figli e nipoti, doppiamente orfani, ancora una volta, questa ignobile commedia, vedere ci toccherà.
Se qualcuno ci dirà che a Hrvatini, Jelarji, Fajti, S. Barbara, la Tappa e Zaule, ecc. mai parlato un'altra lingua si ha, forse la storia di Muggia ristudiare dovrà.
Poi con dispiacere mi dicono che, mentre il dialetto della nonna di Darsella era di serie A, quello della nonna di Monte Zuc era di «una specie» di serie B.
Ma di stupirci e di rattristarci, certa gente smetterà.

Fabiana Scheriani

L'INTERVENTO

Per un'Università del Nordest occorre un forte impegno politico. Che però ancora non c'è

Ho seguito il convegno di qualche giorno fa sull'Università del Nordest e ritengo assolutamente condivisibile l'idea di un'integrazione all'insegna dell'eccellenza proposta dai promotori dell'iniziativa: del resto la risposta dei rettori intervenuti mi è parsa assolutamente consapevole della necessità di riformare radicalmente il sistema dell'alta formazione così come radicale è stato in questo senso l'invito dei governatori Galan e Tondo. Ce n'è abbastanza per non lasciar cadere il tema e per passare dalle parole ai fatti, ma a mio avviso questo può effettivamente avvenire se si realizzano alcune condizioni che gli interventi dei due governatori non sembravano del tutto considerare.
La prima è quella di indicare un obiettivo strategico alto per cementare un patto con il mondo accademico: ai tempi di Intesa democratica poteva essere l'idea di una Regione della Conoscenza a responsabilizzare università e ricerca per il grande contributo che possono dare a sviluppo e coesione sociale; dirò di più: viste alcune indiscutibili punte di qualità presenti nelle nostre università una strategia che razionalizzi in modo forte e contemporaneamente investa con altrettanta energia potrebbe portare la nostra alta formazione a livelli altissimi, sfruttando anche alcune peculiarità quali l'integrazione con i campus della ricerca presenti sul territorio e la potenziale attrattività internazionale.
Questa università potrebbe essere un grande motore di sviluppo oltre che di ringiovanimento demografico: ma questa idea, presente negli spunti offerti dai promotori, era invece assente negli interventi di Tondo e Galan che sembravano, il secondo in particolare, considerare l'università semplicemente un problema di alti costi e inefficienze.
Credo invece che la politica per svolgere la sua funzione guida in questo processo debba: a) dare una visione strategica che valorizzi il ruolo che l'Università può svolgere e responsabilizzarla in questo senso sapendo anche riconoscere le tante cose positive che vi sono; b) condividere un progetto e quindi contenuti e tempistica: la Fondazione citata dal nostro presidente della Regione è solo un possibile strumento e senza strategia e progetto potrebbe rivelarsi un'ulteriore sovrastruttura; c) investire risorse per sostenere la qualità, internazionalizzarla, supportarla con servizi e strutture all'altezza dei competitors in questo campo: investire di più e meglio per un grande ritorno e non invece risparmiare perché non serve...
Vengo alla seconda condizione: in questa regione abbiamo rettori bravi e coraggiosi che possono essere formidabili attori in questa strategia: ma la politica che chiede loro coraggio deve essere poi coerente e coraggiosa. Ogni volta che Cristiana Compagno parla di integrazione o razionalizzazione si agitano i friulanisti: tra loro c'è un po' di destra, un pizzico di sinistra, e poi gli imprenditori, pronti poi a fustigare in altre sedi gli sprechi del pubblico, e persino la Curia friulana che evidentemente ritiene l'università pubblica oggetto della propria missione. Peroni non sta meglio se è vero che la sua politica del rigore gestionale deve spesso fare i conti con mozioni, attestati di solidarietà, pronunciamenti a difesa delle «vittime» del rigore e della razionalizzazione da parte di esponenti politici, tra l'altro regolarmente disinformati. La seconda condizione è allora che le alte responsabilità politiche sostengano il coraggio che chiedono ai rettori con coerenza e altrettanto coraggio, facendo piazza pulita all'interno del proprio schieramento di chi difende lo status quo per cavalcare qualche localismo o interesse particolare solo per ricavarne un piccolo tornaconto elettorale. Se queste due condizioni si verificano allora l'obiettivo diventa praticabile e personalmente ritengo proprio che per il futuro di questa Regione valga la pena di perseguirlo.

Roberto Cosolini
segretario del Partito democratico di Trieste

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

A. L'IGLOO semicentrale in zona alberata molto tranquillo, appartamento ristrutturato: salone doppio, cucina abitabile, due camere, grande bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 159.000. Tel. 0407600243.

BADKLEINKIRCHHEIM-AUSTRIA: in vendita casetta accostata su due piani con soggiorno cottura due bagni ripostiglio due camere terrazzo poggiolo 2 posti auto e piccolo giardino. Primimingresso con calde rifiniture in legno. Consegna giugno 2009. B.G. 0403498176.

BAGNOLI particolarissima casetta su due livelli composta da due uffici di ca 54 e 45 mq di cui uno messo a rendita. Euro 1.500.000 B.G. 0403498176.
(A00)

BARRIERA appartamento ristutturato con finiture di pregio. Luminoso con vista aperta soggiorno due camre cucina abitabile bagno euro 245.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

BORGO S. Sergio pari primingresso luminoso nel verde soggiorno matrimoniale singola cucina bagno terrazzo euro 150.000. NorbedoImmobiliare 040368036.

CARPINETO attico di ampia metratura con 3 stanze soggiorno cucinotto terrazzi e doppi servizi. NorbedoImmobiliare 040368036.

CENTRALISSIMO appartamento primingresso grande soggiorno cucina bagno ampia stanza soppalcata con bagno, le finiture sono a scelta del compratore euro 395.000 Civica & partners tel. 0403229321.

CENTRALISSIMO ultimo piano ascensore ca 78 mq pari primo ingresso euro 185.000 Luisa Serra Immobiliare 040638310.

CERVIGNANO villetta singola con giardino attualmente adattata a bifamiliare da ristrutturare. Il terreno di ca 800 mq offre la possibilità di ampliamento fino a tre unità abitative con progetto già approvato. Possibilità di edificare anche una splendida villa monopiano con spettacolare vista mare. B.G. 0403498176.

CITTAVECCHIA appartamento con travi a vista composto da soggiorno angolo cottura matrimoniale salotto bagno e ripostiglio termoautonomo euro 120.000 Civica & partners tel. 0403229321.

CLIVIO Artemisio ottimo con ingresso soggiorno due camere due bagni come nuovi cucina abitabile ripostiglio grande veranda due poggioli. Euro 260.000. B.G. 0403498176.

CORSO Saba mansarda di 90 mq ristruttutrata nel 2007. Zona giorno open space, due camere bagno travi e pietre a vista. Euro 125.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

GIARIZZOLE zona stabile recente con ascensore appartamento recentemente ristrutturato e arredato ca 78 mq con due poggioli e posto auto condominiale euro 144.000 cristina rufolo agenteimmobiliare 0403498845.

Continua in 26.a pagina

Continuaz. dalla 25.a pagina

GRETTA: splendida vista golfo dall'app. in condizioni molto buone: 97 mq+ taverna di 22 mq con accesso a terrazza di 30 mq e giardinetto di 40 mq. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

LARGO Roiano: luminosissimo app. di 82 mq con doppio poggiolo vista mare all'ultimo piano con ascensore. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

LONGERA villetta singola primingresso panoramica soleggiata parzialmente da ultimare due livelli abitativi giardino garage euro 370.000. Norbedolmmobiliare 040368036.

MUGGIA centro storico vedesi locale finestrato primingresso in zona di forte passaggio pedonale adatto a qualsiasi uso. B.G. 040272500.

MUGGIA vendesi lotti di terreno edificabile pianeggianti da 400/500 mq ciascuno a edificazione diretta in splendida posizione collinare vicinanze centro. B.G. 040272500.

OPICINA nel verde in fase di costruzione ville bifamiliari. Composte da salone cucina 3 o 4 stanze da letto servizi 2 posti macchina giardino. A partire da euro 390.000 Civica & partners tel. 0403229321.

ORLANDINI (zona pedonale) ingresso soggiorno cucinotto grande camera bagno ripostiglio o cantina. Termoautonomo adatto anche come investimento euro 90.000 B.G. 0403498176.

OSPEDALE Maggiore in condominio d'epoca ristrutturato. Appartamento di 90 mq soggiorno due camere cucina abitabile bagno ottime condizioni. Termoautonom ascensore euro 145.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

PIAZZA della Valle palazzo epoca ristrutturato luminoso 220 mq doppio ingresso termoautonomo impianto a norma euro 350.000, Luisa Serra Immobiliare 040638310.

ROIANO centro: app. di 80 mq con poggiolo parzialmente mansardato all'ultimo piano di elegante palazzo epoca. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROZZOL Cumano ULTIMO PIANO con ascensore 97 mq due terrazze ampio box euro 240.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL Nathan piano basso in palazzina con parcheggio condominiale: salotto cucinino due camere bagno rip. cantina euro 86.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SANTA Croce casa accostata su 2 livelli, cortile di proprietà: soggiorno con cucina in muratura 3 stanze bagno ripostiglio cantina euro 260.000 Civica & partners tel. 0403229321.

SAN Giacomo secondo piano ristrutturato soggiorno camera cucina abitabile euro 78.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

SCALA Santa bassa: in casa d'epoca di soli 4 enti, due app. di 50 e 85 mq tot. da ristrutturare anche unificabili . Due posti auto scoperti di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SCORCOLA: soleggiato piano alto di 90 mq in condizioni molto buone con poggiolo verandato e cantina riscaldamento autonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SPAZIOCASA 040369950 euro 120.000 largo Mioni alloggio validissimo al piano alto di cucina abitabile con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio poggiolo occasione.

SPAZIOCASA 040369950 euro 235.000 Giulia (zona) alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere cameretta biservizi (possibilità posto auto).

SPAZIOCASA 040369950 euro 73.000 Politeama (adiacenze) alloggio al piano alto di cucinotto con tinello grande camera matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 88.000 Pam (adiacenze) alloggio validissimo di cucina grande 2 camere bagno veranda aria condizionata.

SPAZIOCASA 040369960 euro 170.000 p.le Cagni in palazzo recente piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo garage autometano / condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 295.000 Marziale (parte alta) in piccola palazzina alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo taverna piccolo giardino 2 posti auto.

SPAZIOCASA 040369960 euro 68.000 Baiamonti alloggio recente di cucina con soggiorno stanza matrimoniale bagno piccolo scoperto cantina affare.

SPAZIOCASA 040369960 euro 128.000 D'Annunzio in palazzo recente e signorile alloggio di cucinotto con tinello 2 camere bagno terrazzi.

STADIO stabile recente con ascensore appartamento su due livelli di ca 160 mq pari primo ingresso con due posti auto di proprietà. Vista aperta euro 280.000 cristina rufolo agenteimmobiliare 0403498845.

STRADA per Basovizza casa con pietre a vista completamente ristrutturata su due livelli+piccola cantina interrata ingresso salone con caminetto cucina abitabile due camere bagno grande terrazzo e seconda cantina fuori terra. Bellissime rifiniture in legno scoperto con accesso auto. B.G. 0403498176.

STUDIO 4 Cavana appartamenti in costruzione consegna fine 2009 di varie metrature con finiture di pregio ascensore riscaldamento autonomo aria condizionata. Tel. 04051283.

STUDIO 4 Gorizia centralissimo attico al settimo piano con finiture di pregio doppio salone tre stanze doppi servizi ampi terrazzi aria condizionata impianto d'allarme cantina garage vista completa. Tel. 04051283.

STUDIO 4 nuova costruzione via Sticcotti (S. Vito) in un complesso residenziale con giardino appartamento di ampio soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio cantina due terrazzi parziale vista mare. Tel. 04051283. (A00)

STUDIO 4 piazza Foraggi in costruzione piccola palazzina di 5 appartamenti finiture di qualità box auto esente mediazione. Tel. 04051283.

ULTIMO posto auto in garage vendesi via dell'Istria in stabile di nuova costruzione a euro 20.000. B.G. 0403498176.

VIA Capodistria vendosi ultimo box auto a euro 27.000 B.G. 0403928716.

VIA Marziale appartamento soggiorno con terrazzo vista mare cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio cantina lavanderia in comune e 2 posti auto euro 380.000 Civica & partners tel. 0403229321.

VIA Molino a Vento appartamento composto da tinello con cucinino, matrimoniale e bagno, termoautonomo euro 75.000 Civica & partners tel. 0403229321.

VIA Udine appartamento in casa d'epoca molto luminoso, vista verde con ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina euro 140.000 Civica & partners tel. 0403229321.

VIA Ventura in bellissima villa bi-familiare luminoso appartamento di ca 90 mq completamente ristrutturato con vista aperta e mare euro 180.000 cristina rufolo agenteimmobiliare 0403498845. (A00)

VSV Immobiliare Aurisina, casa singola da ristrutturare, tre livelli con accesso auto e giardino. Frazionabile in due unità con accesso indipendente. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare centralissimo in palazzo ristrutturato, 185 mq circa in ottime condizioni. Adattissimo anche a uso investimento con ottima rendita. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare costiera triestina villa di pregio con accesso diretto alla spiaggia. Ampio giardino. Posti auto. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare Gorizia cedesi foro commerciale / direzionale di circa 200 mq con ampie vetrine. Posizione centrale con ampio parcheggio. Locato a cliente primario - trattative riservate. Rendita 7%.

VSV Immobiliare Madonna del Mare, in palazzo vincolato alloggio di 140 mq circa da risistemare adatto a investimento. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare Scala Santa appartamento di circa 60 mq pari a primo ingresso. Ultimo piano con ascensore, vista panoramica. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare teatro Rossetti appartamento di ampia metratura in ottime condizioni, eventualmente già locato con interessantissima rendita. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare viale Miramare, in villa d'epoca attico primo ingresso di ampia metratura, parzialmente soppalcabile con tre stanze, salone cucina, due bagni e terrazzo a vasca. Posti auto e cantina. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via Coroneo appartamento uso ufficio circa 120 mq più 70 di terrazzo e: ingresso, tre stanze, due bagni. Rendita annua 7%. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via del Collio: appartamento termoautonomo pari al nuovo con ingresso indipendente ed esterno di proprietà esclusiva. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

BELLOSGUARDO palazzina nel verde circa 100 mq con terrazzi doppi servizi box e posto auto. Luisa Serra Immobiliare 040638310.

ZONA Castagneto vendesi locale con vetrine e bagno adatto uso artigianale o trasformazione in box B.G. 0403498176.

ZONA Fabio Severo perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucina abitabile ammobiliato due camere bagno con doccia idromassaggio ripostiglio cantina. Termoautonomo e climatizzato. Euro 135.000 B.G. 0403498176. (A00)

ZONA Foraggi: ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno possibilità seconda cameretta termoautonomo e molto luminoso. Euro 109.000 B.G. 0403498176.

ZONA San Giusto: euro 176.000 luminoso con vista città: ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo terrazza. B.G. 0403498176.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40
2

CERCHIAMO a S. Giacomo appartamenti di media metratura, anche da ristrutturare. Equipe Immobiliare 040660081.

CERCHIAMO zona piazza Goldoni appartamenti di media metratura anche da ristrutturare. Equipe Immobiliare 040660081.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti casette - villini con giardino e box nelle zone S. Giovanni / Longera (possibiiltà di definizioni veloci e pagamenti rapidi) Spaziocasa 040369960.

RICERCHIAMO in acquisto per nostri clienti alloggi piccoli o monovani in centro città (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati) Spaziocasa 040369950.

ROZZOL D'Angeli ultimo piano panoramico in piccola palazzina 58 mq arredato termoautonomo balcone e cantina. Euro 125.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL Eremo piano alto completamente ristrutturato soggiorno cucina all'americana due matrimoniali bagno balcone vista aperta cantina euro 189.000. Tecnocasa tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL panoramico piano alto con ascensore: soggiorno cucina 2 camere bagno rip. balcone veranda cantina. Infissi nuovi. Euro 120.000 Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

S. Vito-Campi Elisi cercasi appartamento piano alto max 90 mq. Possibilmente con ascensore anche da ristrutturare! Equipe Immobiliare 040764666.

SEMIPERIFERICO, cercasi appartamento composto da: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. Numerose richieste! Equipe Immobiliare 040764666.

ZONA centrale, cercasi appartamento composto da: camera, cucina, bagno, possibilmente poggiolo e cantina. Definizione rapida Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

AVVISO DI AFFITTANZA

La Società "Gestione Immobili Friuli–Venezia Giulia S.p.A.", Mandataria dell'ASP ITIS, intende dare in locazione alcune unità immobiliari ad uso residenziale in Trieste. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di P.zza S. Antonio Nuovo, 6 – 34122 Trieste (040/3480955).
Referente: *Rag. Stefano De Martin*

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40
3

ANDRONA Campo Marzio appartamento composto da cucina abitabile 2 stanze bagno ripostiglio euro 500 incluse spese condominiali Civica & partners tel. 0403229321.

APPARTAMENTI e villini vuoti o arredati cerchiamo in affitto nelle zone Gretta / Roiano (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari) Spaziocasa 040369950. (A00)

APPARTAMENTO via Ananian piano alto in stabile signorile con ascensore. Grande trilocale con due terrazzini, arredato. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO via Conti 115 mq salone cucinona due bagni due camere ripostiglio e due balconi. Arredato, stabile elegante euro 600+spese, Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO via Piccardi 50 mq con zona giorno matrimoniale e piccola singola. Arredato nuovo. Servito. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Fiera piano alto con ascensore. Trilocale di 64 mq arredato con balcone e vista aperta. Euro 500/mese+spese. Tecnocasa Settefontane 040632763.

Continua in ultima pagina

PROMEMORIA

L'Fbi di Edgar J. Hoover spiò Jack Valenti, il gran patron degli Oscar che all'epoca era assistente nella Casa Bianca di Lyndon Johnson, per scoprire se fosse gay. Documenti desecretati hanno rivelato che gli agenti cercarono di appurare nel 1964 se Valenti, sposato, avesse intrattenuto una relazione omosessuale con un fotografo.

C'è la foto del bacio proibito tra una suora e un sacerdote di Oliviero Toscani, quella di Aldo Moro sotto la stella delle Br, o ancora Buzz Aldrin e i suoi primi passi sulla Luna nell'esposizione "Controverses" che apre il 3 marzo alla Biblioteca nazionale di Parigi.

UN SAGGIO DI SILVIA SALVATICI PUBBLICATO DAL MULINO

Un mondo di gente senza più casa che si muove tra l'Italia e l'Europa

di FRANCESCO MOROSINI

Dps è un acronimo che sta per "displaced persons": letteralmente "persone prive di territorio"; in altri termini "migranti forzati". Insomma, i Dps - il termine fu usato per la prima volta dagli Alleati durante la Seconda guerra mondiale per individuare le genti travolte dal muoversi dei fronti bellici sia per cause di matrice ideologica che etnica – richiamano alla mente tragedie della storia che paiono lontane. E temporalmente lo sono: vale per l'Olocausto nazista; per i prigionieri italiani in Germania dopo il '43; per i traumi della "fuga ad Ovest" di tedeschi, polacchi, ucraini ed altri all'avvicinarsi dell'Armata Rossa di Stalin a Berlino; ed analogo discorso va fatto per i drammi di "gente cacciata dalla terra" vissuti mentre l'Armata popolare di liberazione dell'Jugoslavia del Maresciallo Tito si avvicinava a Trieste.

Lo studio dei Dps riguarda questi eventi; a volte veri e propri incubi della memoria per le pulizie etniche ad essi associati. Ma anche i tentativi dei vincitori del nazifascismo (le singole potenze vincitrici e la loro filiazione: le "nuove" Nazioni Unite) di dare a questi popoli "rescissi dalla Patria" un minimo di governance burocratica/umanitaria volta, a garantire loro almeno la sopravvivenza. Sotto questo profilo, i Dps appartengono ad una storia conchiusa: quella penosissima degli "abbandonati" sul terreno al ritirarsi della marea bellica. Il che in nulla esclude che, purtroppo, sebbene in contesti differenti, la loro ombra si proietti anche sul presente. Come a Lampedusa, Italia, dove l'antico rito umano dei popoli divelti dalla propria terra si replica (come ai confini di Spagna o alla frontiera tra il Messico e gli Usa; ed ovunque) ponendo analoghe sfide umanitario/amministrative di quelle affrontate dai "Vincitori" negli anni '40 del '900. D'altronde, un'analogia c'è: quella di "gente" sottoposta ad esercizi di sovranità (accoglimento; rifiuto; trattenimento) da parte di Stati inevitabilmente "alieni da sé". Ecco perché lo studio di **Silvia Salvatici** su **"Senza casa e senza paese. Profughi europei nel secondo dopoguerra" (Il Mulino)** mostri bene come "fare storia" sia, inevitabilmente, anche pensare il presente.

D'altronde, è difficile perdere le analogie sociologico/organizzative tra le strategie di "amministrazione dell'accoglimento" di Nazioni Unite ed Alleati studiate da "Senza casa e senza paese" (che è anche un pregevole case study di sociologia storica del management pubblico) ed i nostrani Centri di permanenza temporanea. In mezzo, a legare quegli anni '40 del '900 e l'immediata contemporaneità delle "nuove" migrazioni, c'è una altra tragica ondata di displaced people: quella, riprendendo un'intuizione del filosofo Foucault (1979) che ne fece una premonizione delle attuali migrazioni, dei cosiddetti "boat people" in fuga dal "nuovo" Vietnam rosso. A conferma del fatto che la posta in gioco è sempre la stessa: la definizione dei parametri dell'accoglienza: ovvero, per dire sempre col pensatore francese, la messa in scena di quella forma burocratica di "potere sugli uomini" che si attua come "potere di far vivere o di respingere nella morte" (La volontà di sapere). Spesso letteralmente, come nei casi del rimpatrio forzato nell'Urss raccontati da "Senza casa e senza paese"; tant'è che, come la studiosa ci ricorda, contro vi furono resistenze e rivolte. Il timore è analoghe ombre incombano pure sulla nostra attualità migratoria.

Naturalmente, equiparare acriticamente momenti storici diversi resta un esercizio "forzato". Si tratta, piuttosto, di tenere presente, come benissimo mostra "Senza casa e senza paese", che gli apparati - tanto più quelli standardizzati tipici dell'organizzazione del lavoro moderna – dinnanzi a sfide analoghe (quelle dei "popoli senza terra e cittadinanza") mostrino logiche burocratiche simili. E questo rende lo studio della Salvatici, oltre che un prezioso lavoro storico, una miniera di suggestioni per comparazioni in materia.

Naturalmente, gli eventi in sé sono irripetibili. Come sa benissimo la Salvatici, attentissima alle loro particolarità, tanto da riuscire, nel narrare episodi specifici, a trasmettere il pathos vissuto dai protagonisti al lettore consentendogli di immedesimarsi nelle displaced persons e nel loro mondo, sia quello dentro che appena fuori i "campi di raccolta, intuendone rabbie, speranze e paure. Ben evidenziate, tornando ad osservazioni precedenti, da quella sorta di dramma nel dramma che spesso fu il rimpatrio dei Dps nell'Urss, col rischio di un treno per il Gulag. Ad esempio, il lettore è colpito leggendo (capitolo terzo) la vicenda di Romualda e Vitautus Sidlauskas, due bambini lituani contesi dall'Inghilterra (via zia, sorella del padre) e dalle Autorità russe (forse via padre) che li pretendevano in quanto, occupati e/o liberati i Baltici, consideravano ormai la nazionalità lituana tra quelle proprie dell'Urss.

Tuttavia, essendo "Senza casa e senza paese" un'opera assai attenta al lato concettuale di quelli che, altrimenti, sarebbero solo dati grezzi storici (anche quando drammatiche narrazioni soggettive), immediatamente l'autrice vi fa emergere le delicate questioni di geopolitica che "creano" la vicenda di Romualda e Vitautus Sidlauskas: ovvero che per l'Occidente i confini dell'Urss erano ancora quelli del 1939; mentre per Mosca, dopo la vittoria, essi andavano spostati molto più ad Ovest, Paesi Baltici compresi. Il fatto interessante è che questo (anche per l'iniziare della Guerra fredda) cortocircuitò l'approccio delle Nazioni Unite al rimpatrio – teoricamente da attuarsi sempre e comunque – soprapponendogli le esigenze di una Realpolitik attenta al contenimento di Mosca. Merito del libro è di dare conto con precisione di questa tensione tra amministrazione dei Dps ed il progressivo soprapporsi ad essa di un anticomunismo strategico.

Che riesce anche a dar conto di una fenomenologia sociale assai interessante: ovvero che nei centri per Dps si riproduce, magari deformata, la società esterna; e questo avveniva, come insegna la Teoria delle strutture latenti in sociologia, con la costituzione nei centri di reti informali a latere dell'organizzazione formale. Di grande interesse, al riguardo, è il secondo capitolo titolato "Il popolo dei campi" dove bene emergono sia le dinamiche organizzative "informali" interne ai Centri medesimi (leadership, gerarchizzazioni implicite, forme di rappresentanza con le autorità delle Nazioni Unite ed alleate) che le interrelazioni con l'ambiente; da quelle riconosciute come lecite, scambio di merci e prostituzione (di donne tedesche); a quelle illecite di un emergente mercato nero (tipico di un'economia della scarsità da dopoguerra) tra Centri stessi, dove arrivavano i beni della Croce Rossa, ed ambiente circostante.

Merito di "Senza casa e senza paese" è di cogliere lo spessore socio/psicologico di tutto ciò amalgamando con precisione rete concettuale e fatti narrati. Ed analoghe considerazioni valgono quando lo studio affronta (quarto capitolo) la questione del lavoro; e di quello femminile in particolare. Qui emerge, in senso alto, la logica "borghese" del lavoro riscatto (per tornare ad essere cittadino); tant'è che pure le donne ne furono coinvolte. Ma con dei limiti dati dai modelli della società esterna nel dopoguerra, ormai propensa a riportar le donne in casa; si crearono così, tra uomini e donne, due mondi del lavoro in apparenza paralleli; invece distinti. Merito della Salvatici, quindi, è di evidenziare come i Centri per i Dps, sebbene confinati, dessero luogo a società simili, anche per le patologie, alle esterne. Difficile negare l'attualità di queste riflessioni storiche.

La filosofia analitica ci ha insegnato che "nominare" un fenomeno è più che etichettarlo: è anche coglierlo e modificarlo. Il "Chi sono i displaced" (primo capitolo) è la perfetta convalida storica di quanto appena affermato. Perché mostra come i Dps siano una categoria amministrativamente costruita per evoluzione: dagli schiavi del lavoro dei nazisti agli ebrei per finire ai tedeschi, magari ex simpatizzanti del regime in fuga dall'Armata rossa. Questo significa, in primis, che la definizione, alla fine dei conti, poté essere "solo" politico-funzionale; ovvero che :"displaced persons significa prima di tutto avere diritto a risiedere all'interno dei centri collettivi e a ricevere tutti i servizi che questa sistemazione prevede". Con la relativa conseguenza che ciò creò un potere di inclusione/esclusione dalla categoria Dps dalla forte discrezionalità politico/amministrativa.

Anche su questo, il libro della Salvatici da ottimi strumenti di analisi sia allo studioso di organizzazioni che al politologo che volessero indagare sull'attuale amministrativizzazione della "nuova" immigrazione.

Certo, "Senza casa e senza paese" vuole essere, ed è, principalmente un lavoro storico di ottimo livello sulla gestione dei popoli espulsi dal loro contesto per effetto della Seconda Guerra Mondiale. Ma ha anche il merito di ricordarci che il nesso tra popoli sradicati e guerre è costantemente attuale. E ciò riguarda altresì un'Italia che, per la prima volta, si trova terra d'arrivo (all'interno del fenomeno d'immigrazione) pure di una variante contemporanea dei Dps.

LIBRO. OGGI LA PRESENTAZIONE

In un volume i nuovi studi sul Medioevo a Trieste

Oggi, alle 17.30, nella sala "Bobi Bazlen" di Palazzo Gopcevich in via Rossini 4, sarà presentato il libro **"Medioevo a Trieste, istituzioni, arte, società nel '300", (Edizioni Viella, pagg. 494, Euro 45)**, a cura di **Paolo Cammarosano**. Interverranno, oltre allo stesso Cammarosano, l'assessore alla Cultura del Comune di Trieste Massimo Greco, il direttore dell'Area cultura e dei Civici Musei di Storia ed arte Adriano Dugulin, la direttrice del Servizio bibliotecario urbano Bianca Cuderi.

Il libro raccoglie gli atti dell'omonimo convegno che si è svolto al Museo Revoltella dal 22 al 24 novembre di due anni fa, e di fatto rappresenta un'ampia e articolata panoramica storica sul Trecento "tergestino", e una delle raccolte di studi più complete sul Medioevo a Trieste, periodo storico, come ha più volte sottolineato l'assessore Greco, «troppo a lungo confinato nella nicchia degli specialisti».

I 25 saggi pubblicati nel libro, ricco di illustrazioni, affrontano un ampio ventaglio di temi che vanno dalla dedizione all'Austria del 1382, alle arti a Trieste nel Trecento, ai rapporti fra i conti di Gorizia e Trieste. E poi le scritture della Chiesa, l'economia e il mercato, l'organizzazione militare, la giustizia criminale, fino agli assetti urbani e alla legislazione statutaria. Non mancano riferimenti al Duecento, che vide l'emancipazione comunale dall'autorità del vescovo ma anche l'intervento di potenze esterne per esercitare un'alta sovranità sulla città. Tra gli interventi pubblicati nel volume si possono ricordare quelli di Enrica Cozzi, Giuseppe Cuscito, Roberto Gherbaz, Renzo Arcon, Fulvio Colombo, Paolo Marz, Aldo Messina,

Il convegno - e il libro che ne raccoglie gli atti - hanno accompagnato e accompagnano la mostra sul Trecento a Trieste allestita al Castello di San Giusto, che ha già registrato 30mila visitatori ed è stata prorogata fino al 3 maggio 2009.

Una miniatura trecentesca. Al Castello di San Giusto continua la mostra sul Trecento a Trieste

ETICA MINIMA

di PIER ALDO ROVATTI

Basta furbi: innamoriamoci dell'ingenuità

Davvero il mondo è dei furbi?

Mi viene in mente Ulisse. Questo eroe omerico poi protagonista del mito dantesco è entrato nell'immaginario collettivo come il prototipo dell'uomo astuto. È l'astuzia che gli permette di superare difficoltà immense, per esempio di resistere al canto delle Sirene. Gli attuali furbi che popolano con tracotanza le cronache italiane gli assomigliano? Direi proprio di no, anzi andrebbero molto meglio nella parte delle Sirene.

Semmai, i nostri furbi dei vari quartieri (e, per estensione, del cosiddetto Palazzo) ci fanno pensare a quegli altri personaggi omerici, un po' squallidi e minori, che compongono la banda dei Proci: loro si sono piazzati a casa di Ulisse, e circuiscono Penelope, vogliono accaparrarsi, mentre lui è assente, la sua donna e le sue cose. (Anche Penelope gioca d'astuzia femminile smontando di notte la famosa tela che tesse di giorno).

Ma l'astuzia di Ulisse è ben altro: sarebbe solo furbizia se non si combinasse con quel coraggio che lo spinge verso grandi imprese, con il desiderio di realizzare l'impossibile. È il primo a insegnarci "sì, noi possiamo". Possiamo sfidare limiti che sembrano verosimilmente invalicabili, possiamo uscire dalla gabbia di una quotidianità sbarrata. Penso al tran-tran delle nostre vite azzerate, al calduccio che amiamo tanto, ai genitori che dicono ai figli di restare a casa perché fuori c'è ogni genere di pericoli, alla nostra sindrome di sicurezza che esige una porta ben chiusa (anzi, provvista di sistemi di allarme).

Alla fine del suo capolavoro teatrale, "Vita di Galileo", Brecht fa dire al protagonista che felici saranno i tempi in cui non avremo più bisogno di eroi. La letteratura è maestra! Dopo Ulisse, molto dopo, arriverà un tipo inventato da Cervantes, Don Chisciotte. È astuto o ingenuo? Comunque ci insegna un po' di ironia. Il gesto romantico di Ulisse viene temperato dal gesto troppo umano di uno scalcinato cavaliere. Il grande regista Orson Welles ha tradotto stupendamente in immagini questo personaggio.

Eccoci sideralmente lontani dai nostri furbetti che non credono a nulla e sono pronti a calpestare ogni patto e diritto. Senza il coraggio morale della sfida, l'astuzia di Ulisse è degradata a barzelletta. Però, senza l'autoironia di un Don Chisciotte, il coraggio di Ulisse rischia di diventare astratto, un mito inefficace di cui possiamo nutrirci anche stando comodi in poltrona.

Comunque, tutto questo non tocca minimamente la casta dei Proci che si riproduce e tira avanti per la sua strada; e che oggi sfila nei talk show televisivi, con i buoni consigli, le urla, i sensati lamenti, come negli episodi di una telenovela sempre uguale a se stessa, costruita attorno agli annunci e alle mosse di chi certo si crede il più furbo del reame. Sarebbero da preferire le vere fiction, quelle con le facce di Ridge e di Brooke, o di altri, se non fosse che paghiamo di persona questo teatro di modesta furbizia, scoprendo ogni giorno che i nostri spazi di vita si stringono.

Forse il romanzo di Cervantes ci potrebbe suggerire qualcosa, dato che dei folli voli di Ulisse non è davvero più il tempo. Smetterla, per esempio, di adorare la furbizia, sottoprodotto di quel coraggio. Non farne un valore, perché diventa quasi sempre una derisoria virtù da Proci. E cominciare, chissà, a diventare un po' più ingenui, il che non significa più stupidi. Provare insomma a indossare le vesti di Sancio Panza: scendere da cavallo, accorgersi che la spada è di latta e che i mulini a vento sono solo mulini a vento. Imparare almeno a sorridere dei furbi e di noi stessi.

E se questo smettere di prenderci sul serio fosse l'unica molla che ci fa alzare dalla poltrona, uscire di casa e iniziare un viaggio nella città, in mezzo alla gente qualsiasi, mescolandoci agli altri?

All'elogio della furbizia, spesso imbellita da una tinta di moralismo, preferisco l'elogio di questa ingenuità che ci spingerebbe a scaricare la ferraglia che ci appesantisce, a denudarci di fronte a noi stessi e agli altri. Un passo indietro, o a lato, un'esitazione, una pausa, una qualche salutare distanza... E ai causidici, che già sento mormorare "ecco un altro modo di essere furbi", rispondo: siamo molto lontani da quest'etica minima, ben venga se riusciamo a farla un po' nostra.

Gli ascolti reggono: seconda serata con dodici milioni di spettatori

Paolo Bonolis può essere soddisfatto

SANREMO Con oltre dodici milioni di telespettatori e più del 41% di share il Festival di Bonolis tiene alti gli ascolti, scongiurando il forte calo fisiologico che di solito avviene nella seconda serata, e ottiene oltre dieci punti di share in più della prima parte del Festival dell'anno scorso (29,62%).

Mercoledì nella prima parte la kermesse è stata seguita da 12 milioni 399 mila, con il 41,60% di share, e nella seconda da 7 milioni 033 mila, con il 44,78% di share. La concorrenza di "Amici" su Canale 5 ha avuto 4 milioni 234 mila con il 18,08% di share. La media ponderata della serata è stata del 42,63% di share meno del 2005 ma sempre un dato alto. Bonolis, al suo primo Festival, nel 2005 aveva ottenuto nella seconda serata una media ponderata del 52,80% di share. Il picco di telespettatori è stato raggiunto alle 21,46 con 15 milioni 968 mila e di share alle 00.33 con il 53,09%.

L'anno scorso la seconda serata del Festival di Pippo Baudo aveva avuto nella prima parte 8 milioni 261 mila telespettatori (29,62% di share) e nella seconda 4 milioni 925 mila con il 37,48% e una media ponderata del 32,33%.

OGGI GLI ARTISTI CANTANO CON UN OSPITE

Ecco l'ordine di uscita:

- Alexia e Mario Lavezzi con **Teo Teocoli**
- Marco Carta con i **Tazenda**
- Dolcenera con **Syria**
- I Gemelli DiVersi con la **BMB**
- Fausto Leali con **Fabrizio Moro**
- Marco Masini con **Lara Fabian**
- Povia con **Alessandro Matta**
- Patty Pravo con **Todd Rundgren, Nathan East** e **Dave Weckl**
- Pupo-Belli-Youssou N'Dour con **Gianni Morandi** e **Raoul Bova**
- Francesco Renga con **Daniela Dessì**

(più i due ripescati di ieri sera)

OSPITI: Hugh Hefner con 4 Playmate e 3 "fidanzate", il ballerino Daniel Ezralow, il modello Ivan Olita

LA 59.a EDIZIONE DEL FESTIVAL VERSO LA FINALE

Sanremo, grande musica grazie ai "padrini"

Ripescati Al Bano e Sal Da Vinci. Ma il Vaticano stronca la gara canora

di CARLO MUSCATELLO

Il Sanremo di Bonolis affronta la terza curva, ripesca Al Bano e Sal Da Vinci, ma tiene ancora bene la strada. Apertura con il pianoforte spericolato di Giovanni Allevi, che esegue il tema della "Leggenda del pianista sull'oceano", di Ennio Morricone, introdotto da una breve clip del film di Giuseppe Tornatore, con Tim Roth.

Dopo il ricordo di Oreste Lionello, subito spazio ai giovani, ognuno affiancato dal suo bravo, illustre padrino. Che ne approfitta per far sentire anche un proprio brano. Ed è finalmente l'occasione, dopo alcune ospitate delle edizioni passate, di vedere sul palco dell'Ariston una manciata dei maggiori protagonisti della canzone italiana.

Apre Filippo Perbellini, che si porta dietro Riccardo Cocciante e per la verità ne sembra il clone biondo, giusto un po' più alto e carino. Silvia Aprile è supportata dalla chitarra di Pino Daniele, che poi regala una versione da brividi, leggermente rallentata, pianoforte e voce, di «Quando». Poi, fra i "complimenti per il Festival" e un appello per la raccolta differenziata dei rifiuti, ci scappa anche una magica "Napule è".

Bella canzone per Karima (mamma livornese, babbo algerino), che raddoppia: la scortano nientemeno che il pianoforte di Burt Bacharach e la gran voce di Mario Biondi. Irene addirittura esagera: con lei supergruppo formato da papà Zucchero, Maurizio Vandelli, Dodi Battaglia e Fio Zanotti. Ma poi ci sono anche Chiara Canzian (altra figlia di un Pooh, Red Canzian) con Roberto Vecchioni, la talentuosa "giovane" corista di sessantadue anni Iskra con Lucio Dalla (che ricorda "4 marzo 1943" e "Piazza grande"), la bravissima Malika Ayane (mamma milanese, padre marocchino) con Gino Paoli, Simona Molinari con Ornella Vanoni (omaggio a Tenco ma anche a Reitano), Barbara Gilbo con Massimo Ranieri, ovviamente Arisa con il nostro Lelio Luttazzi al pianoforte: "Sincerità" è una gemma swing. Cui il grande artista triestino dà un degno seguito con "Vecchia America".

Sfilano anche i sei eliminati delle prime due serate: Afterhours, Tricarico, Iva Zanicchi, Al Bano, Nicolai e Di Battista, Sal Da Vinci. La giuria, quand'è ormai notte fonda, ne ripesca soltanto due: come detto, Al Bano e Sal Da Vinci. Che stasera si riaggregano alla compagnia. C'è pure la prima vincitrice: la napoletana Ania, che con "Buongiorno gente" si aggiudica il primo Sanremo Giovani Web.

Intanto si apprende che il Festival non piace al Vaticano. Prima l'Osservatore Romano, poi l'agenzia dei settimanali cattolici Sir. Che scrive: «Un Festival che vuole essere specchio della società italiana ma che, paradossalmente, è destinato a dare di essa la sua immagine più stereotipata e banale, quella falsa, confezionata ogni giorno dalla televisione».

Che dire? Parole sante. Ma c'è di più: «Qualcuno si è spinto a dire che questa edizione avrebbe rappresentato l'ultima chiamata per uno spettacolo ormai alla frutta. A giudicare da quanto visto e ascoltato sinora non sembra essere distanti dal vero. A cominciare dalle canzoni in gara, in generale di mediocre qualità, che probabilmente non verranno ricordate per molto tempo».

Conclusione: «Una sorta di parentesi fuori dal tempo e dalla realtà, fatta di compensi stratosferici, di giovani comparse sullo sfondo, di giurie demoscopiche applaudenti tra il pubblico. Stonata con la realtà attuale della nostra Italia, dove le famiglie iniziano a fare i conti, anche in maniera dura, con la crisi economica. Un Festival che non è lo specchio della società ma che, invece, è l'immagine edulcorata e falsa della tv».

Nessun accenno alle parole di Benigni in difesa degli omosessuali. La replica di Bonolis: «Questo Paese è un bellissimo posto perchè garantisce a tutti di potersi esprimere. L'Osservatore ha voluto esprimersi così. L'importante è che si rispettino gli altri».

A margine, anche il piccolo giallo di un'intervista a Patty Pravo. Che sembrava destinata prima all'Osservatore Romano, poi a Radio Vaticana. Con annesso giudizio positivo sulla sua canzone, definita «l'unica da salvare della rassegna». Ma si scopre che l'intervista l'aveva fatta un sacerdote che collabora con la Rai, e che dunque il giornale e la radio del Vaticano non c'entravano nulla. Ma l'equivoco era bastato a qualcuno per titolare "Patty, la diva sexy che piace al Vaticano". Chiacchiere sul nulla, insomma.

Da sinistra in senso orario: Riccardo Cocciante con Filippo Perbellini; Giovanni Allevi al pianoforte; Patty Pravo, protagonista di un piccolo giallo

CONSEGNATO IL RICONOSCIMENTO AL MUSICISTA TRIESTINO

Premiato Luttazzi: «Patrimonio della nostra cultura»

SANREMO Un pianista swing swing, un uomo piccolo piccolo, un sorriso dolce dolce. I connotati sono quelli di Lelio Luttazzi, musicista per caso a Sanremo. Nel senso che tra i giganti della canzone italiana e non (vedi Bacharach) messi a fare da testimonial alle Proposte Nuove del Festival, c'è anche lui in coppia con Arisa, un'altra stralunata che per non "farsi gettare la sabbia negli occhi" gira con un paio d'occhialoni che scoraggerebbero anche un rottweiler, ma che ha ironia e swing da vendere. Dunque con chi si poteva incontrare?

E infatti Lelio la racconta così. «È venuta a casa mia a Trieste, in piazza Unità d'Italia». E divaga: «Sapete Trieste è bellissima, io ci sono tornato e ormai per ovvi motivi non me ne andrò mai più, ma venite a trovarmi. È una città stupenda». Tornando ad Arisa. «È volenterosa, intonata, brava, dunque suono con lei, faccio un po' di swing – uno scherzo da ragazzi – e me ne vado». Come dire, in silenzio come sono venuto. Senonché giocoforza il silenzio ha dovuto romperlo perché il Casinò di Sanremo gli ha conferito il Premio alla Musica "per aver contribuito in maniera determinante alla storia della musica e del costume italiano ricercando modi sempre nuovi e autentici nei rapporti tra autore e cantante...". Perfino il commissario prefettizio ha saputo spendere qualche parola in più dei numerosi "in bocca al lupo" che in questi giorni ha distribuito a profusione. «Luttazzi, grande musicista, le colonne sonore, i programmi televisivi, i successi, i dischi, un patrimonio per la nostra cultura».

Luttazzi s'è guardato intorno un po' smarrito e ha ricordato che a Sanremo c'è venuto una volta per Nunzio Filogamo e Nilla Pizzi e un'altra – che con Gianni Ferrio doveva portare l'arrangiamento di "Vecchio scarpone" - era "piuttosto finito in una scarpata nei pressi di Tortona, a causa del ghiaccio, guidavo io ed è andata così: un mese in ospedale. Ma non ho mai mandato canzoni, non sono adatto io ad un genere così popolare. Datemi Gershwin e Cole Porter e so cosa suonare».

Bravo Lelio, che dice "mi mitizzano perché non mi vedono più, un classico italiano. Adesso si sono ricordati di me perché un dvd di Pupi Avati ha riacceso l'attenzione, così mi invitano da tante parti, ma tra un po' sarà passata e potrò stare tranquillo».

L'ultima la consegna alla televisione che non è più quella divertente che faceva lui, dove "c'era una Mina così brava, appunto quella di "Brava, brava, brava" che nemmeno Ella Ftzgerald. Adesso si parlano tutti addosso. La detesto.

E a proposito di Mina oggi esce il suo disco di arie liriche e di grandi classici intitolato "Sulla tua bocca lo dirò". Da "Mi chiamano Mimì" a "E lucean le stelle" da "Oblivion" di Astort Piazzola a West Side Story passando per Albinoni e naturalmente il "Nessun dorma" con cui ha aperto il Festival.

In un'imbarazzante incontro con i giornalisti ne ha parlato il figlio Massimiliano Pani, una presentazione per interposta persona. Perché questa scelta di Mina? Chiedetelo a lei. Che ne pensa della proposta di nomina a senatrice a vita? Chiedetelo a lei. Che ne pensa della polemica di Patty Pravo e Ornella Vanoni nei suoi confronti? Chiedetelo a lei. Che ne pensa delle canzoni del Festival? Chiedetelo a lei. Ah no, "lo ha già scritto sulla Stampa. Cercate i suoi articoli su internet. Beckettiana Mina!

Sergio Buonadonna

Lelio Luttazzi posa con il "Premio alla musica 2009"

A SANREMO CON LUTTAZZI

di LELIO LUTTAZZI

Non sono d'accordo con la polemica su Puccini cantato da Mina

Non sono d'accordo sulla polemica che si è scatenata intorno al brano di Mina tratto da Puccini. Non trovo giusto che gli eredi siano contrari, tantopiù che i diritti sono scaduti. Ne ho parlato con Massimliano Pani, che oltre ad essere il figlio è anche il produttore di Mina, e gli ho raccontato un episodio che mi è venuto in mente proprio in seguito a questa polemica. Tanti anni fa Gianni Ferrio, che adesso ha arrangiato le pagine di Puccini per Mina, aveva inciso un meraviglioso nastro con Mina e Dorelli che cantavano insieme la Bohème, anche quella volta con arrangiamenti superbi. E anche quella volta ci fu una mezza rivoluzione, una specie di scandalo, e tra una discussione e l'altra il nastro non andò in onda e non fu mai pubblicato, e mi chiedo che fine abbia fatto, mi piacerebbe tanto risentirlo. Il punto è che Puccini ha scritto delle musiche che potrebbe aver fatto anche Cole Porter. Non capisco perché questo accanirsi contro gli arrangiamenti.

Ma torniamo al festival. Altro dispiacere, devo dire, l'eliminazione della coppia Nicolai-Di Battista. Mi piacevano, sono legati al mio genere, peccato siano stati eliminati nella seconda serata. Invece mi ha fatto grande piacere, naturalmente, ricevere il Premio Casinò Sanremo alla Carriera. Ho avuto diversi premi in vita mia, ma non mi è mai capitato di essere così corteggiato e inseguito dai fotografi e dai giornalisti. Insomma mi sentivo una star. E poi è un bel premio, un bell'oggetto, un'opera che riproduce una chiave di violino. Pesa un sacco, l'abbiamo già spedita a Trieste.

Nicky Nicolai

E certo non dimenticherò l'esperienza di suonare con Arisa. Devo dire, quando mi hanno chiamato, tempo fa, per propormi di accompagnare Arisa, io non la conoscevo. All'inizio non volevo accettare, non me la sentivo proprio. Ma poi mia moglie ha insistito, e allora ho detto di sì. Così Arisa è venuta a Trieste, ci siamo incontrati a casa mia. È bastato poco e ci siamo subito trovati sia sul piano artistico che personale. Abbiamo cominciato a provare, io ho cambiato un po' l'armonia, un po' più virata al jazz. Lei è molto simpatica e disponibile, e paziente. Quando abbiamo fatto la prova in teatro c'era un po' di pubblico, e tutti hanno applaudito. E anche quando ha cantato con l'orchestra c'è stata una - come si chiama? - *standing ovation*.

Stasera riparto per Trieste, confesso che non vedo l'ora. È stato un bel festival, Bonolis conosce bene il suo mestiere, sa improvvisare ed è molto pronto di riflessi. A parte ieri sera con Arisa, ho sempre seguito il festival in televisione, in albergo, con le cuffie. Sono tutti bravi, sì. Mi sono piaciutio, anche se il mio genere è un altro. Ma questa non è colpa loro.

FESTIVAL LA 18.A EDIZIONE DAL 18 AL 26 LUGLIO

A Mittelfest un dialogo tra Kafka e i grandi del '900

"Rudik" si ispirerà alla biografia di Nureyev, per Brunello un'esperienza di "residenza" a Cividale

MILANO Mittelfest si mette in vetrina alla Bit di Milano, la Borsa del turismo. Giunto alla sua diciottesima edizione si svolgerà quest'anno dal 18 al 26 luglio a Cividale.

"L'Europa a vent'anni dal crollo del Muro di Berlino: dal dissenso alle nuove tendenze" è il tema attorno a cui si articolerà la prossima edizione. Che sarà affiancato da una pubblicazione in uscita a primavera con la partecipazione di Mikhail Gorbaciov, Sergio Romano, Lucio Caracciolo, Predrag Matvejevic, Riccardo Ehrman, Gianni De Michelis, Toni Capuozzo, Giorgio Pressburger, Marcello Veneziani, per citarne alcuni.

A inaugurare il Festival sarà l'evento speciale dedicato alla caduta del Muro di Berlino, che unirà prosa, danza, musica e videoproiezioni in una lunga maratona.

Nella sezione Prosa curata da Furio Bordon gli eventi di produzione firmati dal Festival, riuniti in tre percorsi tematici nel segno di Franz Kafka con il titolo "Contaminazioni". Il primo tema "Vittime e carnefici", enunciato nella versione scenica della "Colonia penale", viene riproposto nelle interpretazioni di Harold Pinter, ("Il bicchiere della staffa") e Roberto Bolaño ("Puttane assassine"). Il secondo tema, "Dentro e fuori la normalità", parte con la parabola di Kafka "Una conferenza accademica", si estremizza con la variazione provocatoria di Ian Mac Ewan "Diario di un primate in cattività", si conclude con la rappresentazione allucinatoria di un'insanabile anormalità psichica ("Lev") ad opera del gruppo Muta Imago. Il terzo tema è "Genitori e figli". E quindi "Lettera al padre" di Kafka (nell'attesa interpretazione di Sandro Lombardi), "Post mortem" di Albert Caraco, "Infelicità senza desideri" di Peter Handke, "Lettera a mia madre" di George Simenon.

"Il Muro musicale" è il sottotitolo che il curatore Claudio Mansutti ha individuato per il settore Musica. Il grande violoncellista Mario Brunello, che a Mittelfest farà una particolare esperienza di "residenza". Inoltre, è previsto un omaggio a Beethoven.

Mittelfest si aprirà in modo più ampio e articolato alla Danza con un progetto a cura di Walter Mramor. Di rilievo sarà la produzione esclusiva di "Rudik" - rappresentata in prima assoluta - ispirata alla biografia che Julie Kavanagh ha dedicato a Rudolf Nureyev.

Il violoncellista Mario Brunello

PERSONAGGI. NATO A RODI AVEVA 81 ANNI

Addio Lionello, il volto comico del Bagaglino

Attore televisivo, celebre voce italiana di Woody Allen, era famoso per la sua comicità surreale

ROMA Addio a Oreste Lionello, che esce di scena a 81 anni, dopo una vita passata a prendere in giro politici, a tirare torte in faccia ai vip, a donare sorrisi al suo pubblico, in teatro, al cinema e in tv; ma anche a dare voce a Woody Allen, del quale è stato il doppiatore insostituibile per tanti film. La camera ardente resterà aperta per tutta la giornata di oggi in Campidoglio. Domani i funerali nella chiesa di Santa Maria in Ara Coeli.

Nato a Rodi, in Grecia, il 18 aprile 1927, due anni fa festeggiò i suo ottanta anni al Bagaglino, in mezzo ai suoi compagni di lavoro Pamela Prati, Aida Yespica, Martufello, Manlio Dovì, Mario Zamma, Gian Luca Ramazzotti, il balletto e i figli e collaboratori Cristiana e Luca. In platea tanti amici e colleghi, ma nessuna voglia di auto celebrazione e neppure di fare troppi bilanci di tanti anni di sketch e barzellette; anni di imitazioni e parodie, da Andreotti a Berlusconi; anni di voce prestata anche a Peter Sellers, Groucho Marx, Jerry Lewis, Charlie Chaplin e Marty Feldman.

Sfidando ogni retorica e ogni pericolo di commozione, Oreste non si era preso sul serio nemmeno in quella occasione, spiegando: «Devo dissipare un possibile equivoco. Coincidendo con gli ottant'anni del Papa, non voglio che si pensi, essendo il Bagaglino il tempio pagano della satira, dell'umorismo, della parodia, che si voglia prendere in giro qualcuno...». E sulla sua esperienza di cabaret aveva detto: «La mia età non è tutta trascorsa in questa scuola e sotto queste discipline. Anch'io ho creato di mio: passa la vita mia, lascia la scia che poi scompare e torna mare.. gli anni del Bagaglino sono più di 40,.. è una lunga storia di dolci augurali, da torta a torta...».

Anche in quella occasione Lionello scherzava soprattutto su se stesso: «Agli ottanta anni non ci son abituato», diceva. Resistendo all'invito a fare un qualche bilancio. Tuttavia ricordava volentieri i compagni d'Accademia, che erano bravissimi e non ci sono più: Paolo Panelli e Bice Valori, Nino Manfredi e Tino Buazzelli, Elio Pandolfi e Giancarlo Sbragia.

Oreste Lionello, attore e celebre doppiatore di Woody Allen

Lui aveva avuto una carriera diversa, unica per certi versi. Iniziata nel 1954 nella compagnia comico-musicale di Radio Roma, come autore e interprete brillante. Subito dopo, nel 1956, arriva la tv con la serie per ragazzi "Il marziano Filippo". Contemporaneamente comincia la sua attività nel doppiaggio.

«Io sono un uomo del dopoguerra, allora c'era tanto spazio, tante occasioni per lavorare» diceva, ripensando a quell'avvio rapido di una carriera multiforme. Dal 1965 in poi in tv è un comprimario di lusso: per "Le avventure di Laura Storm", con Lauretta Masiero; per "Le inchieste del commissario Maigret", con Gino Cervi; per "I racconti di Padre Brown", con Renato Rascel. Ma intanto nasce il Bagaglino, nei primi anni '70. Il suo umorismo surreale, basato su allusioni e doppi sensi, diventa uno stile riconoscibile. Da allora Lionello è la colonna portante del Bagaglino con gli autori Castellacci e Pingitore e gli attori Leo Gullotta e Pippo Franco: un successo che si amplifica in tv spettacolo dopo spettacolo, fino a Miconsenta (2003) e oltre.

A chi gli chiedeva se avesse dei rimpianti, diceva risolutamente di no: ne rimpianti, nè sogni nel cassetto, ma vari progetti, compreso un musical con David Zard, che poi non ha più fatto. Sulla sua vita era molto riservato. Ma invitato a raccontare un aneddoto scelse l'incontro con Woody Allen, a pranzo in Campidoglio con Walter Veltroni: «Un genio - diceva -. Riesce da una battuta a tirar su uno sketch; e una scena la allunga fino a farne un film, come certi dolci di zucchero filato che si vendono nelle fiere di paese. Ma fuori della sua attività è come una penna senza inchiostro...».

Laura Strano

LIRICA. QUESTA SERA AL VERDI DI TRIESTE

Kovatchev: io e il mistero di Norma

TRIESTE «È come riuscire ad amalgamare leoni e bambini, suscitando rispetto e amicizia... un grande mistero!». Per il maestro Julian Kovatchev, di sangue bulgaro, dirigere un'orchestra non è una questione di tecnica musicale, è piuttosto un'alchimia di stati d'animo. Sul podio del Teatro Verdi di Trieste, Kovatchev dirigerà «Norma» di Vincenzo Bellini, per la regia di Federico Tiezzi. L'opera debutta questa sera, alle 20.30, in un nuovo allestimento realizzato in coproduzione tra la Fondazione lirica triestina, il Comunale di Bologna, il Petruzzelli e Teatri di Bari. I costumi sono di Giovanna Buzzi, le luci di Gianni Pollini e le scene, che utilizzano sipari e fondali realizzati su bozzetti originali di Mario Schifano, sono di Pier Paolo Bisleri.

June Anderson e Tatiana Serjan daranno voce a Norma, Brandon Jovanovich e Sun Kyu Park a Pollione, Giacomo Prestia e Nikolaj Didenko a Oroveso, e Laura Polverelli e Renata Lamanda ad Adalgisa. «Norma» sarà replicata fino al 3 marzo.

Assieme al soprano Silvia Dalla Benetta e al tenore Sung-Kyu Park, all'Orchestra e al Coro del Teatro Verdi, il maestro Kovatchev inaugurerà poi la Stagione Concertistica 2009 il 27 febbraio, alle 20.30, alla Sala de Banfield Tripcovich.

«"Norma" è un capolavoro e un tesoro della musica italiana, - dice Julian Kovatchev - un'opera difficile perché è molto romantica e drammatica, c'è molto pathos, molta passione. Wagner la adorava per questo. Gli accompagnamenti lunghissimi portano un po' al rilassamento dell'orchestra, ma noi abbiamo cercato di evitare che ciò accada. Per i cantanti è un tour de force, e anche gli interventi dei coristi sono molto importanti. Ci vuole una forza enorme per sostenere e far crescere la concentrazione fino alla fine, ma abbiamo lavorato molto bene. E poi è un amore di lunga data quello che mi lega all'Orchestra e al Coro del Teatro Verdi, perciò la fatica diventa più piacevole. Devo far loro i complimenti, perché non è facile dare il massimo in un periodo di crisi come questo».

Come vede la crisi del mondo teatrale?

«Credo che questo sia il momento giusto, in generale, per sistemare un po' le cose in teatro. Non si poteva più andare avanti come prima. Ora c'è la chance di creare nuove strutture, di evidenziare l'aspetto principale, unico, artistico di istituzioni come queste contornandole di tutto ciò che serve per renderle migliori. La cosa più importante è, innanzi tutto, mettere a punto le condizioni di lavoro per l'orchestra e il coro. Poi si può chiedere loro anche l'anima. Ma senza questo, e lo diceva anche Karajan, è impossibile. Il Teatro Verdi ha fatto miracoli per sostenere la quantità e la qualità delle prestazioni».

Il direttore d'orchestra è spesso considerato «un sacro custode della partitura». Ne è anche l'interprete.

«La musica deve toccare l'anima. Se un direttore non la sente, non potrebbe neanche interpretarla. Tutti i compositori lasciano molto spazio agli esecutori, però bisogna evitare quell'esagerato senso di protagonismo che vedo in molti miei colleghi. Ci vuole un po' di umiltà. In fondo non siamo che dei mediatori tra l'autore e il pubblico. Se si aggiunge un po' di saggezza, la musica viene fuori meglio».

Quando ha conosciuto il demone della musica?

«Ho cominciato a suonare il violino a tre anni e mezzo, e sono cresciuto nel repertorio tedesco. Ho avuto la grande fortuna di poter lavorare con Karajan. Lui ci teneva che si sviluppasse in ognuno il senso critico verso tutti... io lo applicavo anche nei suoi confronti».

Maria Cristina Vilardo

Julian Kovatchev

STORIE DI HOLLYWOOD

E adesso nei film americani i cattivi stanno in banca

NEW YORK In un periodo di crisi economica mondiale come quello che stiamo vivendo, mentre crollano le borse, le banche falliscono o ricorrono agli aiuti di stato e tutto il sistema economico sembra crollare per un effetto domino come un gigante coi piedi d'argilla, Hollywood ha trovato nei banchieri improvvidi e nei finanzieri senza scrupoli i nuovi cattivi del cinema.

Sta per uscire nelle sale (e non poteva essere momento migliore) un film come "The International" - che ha inaugurato il Festival di Berlino e in Italia arriverà il 20 marzo - dove l'agente dell'Interpol Clive Owen, con l'aiuto del viceprocuratore di Manhattan Naomi Watts, si prende la soddisfazione di smascherare una delle più potenti banche del mondo. Indagando tra Berlino, Milano, New York e Istanbul porta alla luce il coinvolgimento di questa grande banca nei peggiori crimini, dal riciclaggio di denaro sporco al commercio di armi e perfino alla destabilizzazione di governi.

E di questi giorni, poi, la notizia che Michael Moore, il regista dei più graffianti documentari di denuncia degli ultimi anni, ha deciso di indagare sulle origini della crisi economica partita dai subprime americani e poi diffusasi su tutto il pianeta. La cosa singolare è che ha lanciato un appello a tutti i banchieri pentiti invitandoli a collaborare.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.20, 19.10, 22.00
di David Fincher, con Brad Pitt, Cate Blanchett. Candidato a 13 Oscar. Proiezione digitale.

■ **ARISTON**

TI AMERÒ SEMPRE 18.30, 21.00
di Philippe Claudel con Kristin Scott Thomas premiata alla 58.a Berlinale.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Brendan Fraser
(domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.15).

UNDERWORLD LA RIBELLIONE DEI LYCANS 16.10, 18.10, 20.10, 22.00
(domenica matinée a 4,50 € ore 13).

BRIDEWARS LA MIA MIGLIORE NEMICA 18.00, 20.00, 22.00
con Anne Hathaway, Kate Hudson
(domenica matinée a 4,50 € ore 11.00)

HOTEL BAU 17.50
(domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.40).

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.00, 17.00, 19.00, 20.30, 22.00
con Brad Pitt e Cate Blanchett candidato a 13 premi Oscar. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 19.00, 22.00 (domenica matinée a 4,50 € 11.00).

VENERDÌ 13 20.00, 22.00
remake del classico del 1980.

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 15.45
dalla celebre canzone di Claudio Baglioni.

EX 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Alessandro Gassman, Fabio De Luigi, Nancy Brilli dal regista di «Notte prima degli Esami».
(Domenica matinée a 4,50 € ore 13.00).

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.50).

SPACE CHIMPS - MISSIONE SPAZIALE sabato e domenica 14.50.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.45).

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA domenica ore 11.00

Giovedì 26 Anteprima Nazionale I LOVE SHOPPING ore 22.00 dal celebre best seller di Sophie Kinsella.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

ASPETTANDO IL SOLE 16.40, 18.30, 20.20, 22.15
con Raoul Bova, Claudia Gerini, Vanessa Incontrada, Claudio Santamaria.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 15.45, 18.20, 21.00
con Brad Pitt, Cate Blanchett. Candidato a 13 Oscar.

THE READER - A VOCE ALTA 16.00, 18.00, 20.00, 22.15
con Kate Winslet, Ralph Fiennes. Candidato a 5 Oscar.

IL DUBBIO 16.15, 18.15, 20.10, 22.00
con Meryl Streep, Philip S. Hoffman. Candidato a 5 Oscar.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Brendan Fraser, Helen Mirren. Dai realizzatori de «Il Signore degli Anelli» e «La Bussola d'Oro».

LA MIA MIGLIORE NEMICA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Anne Hathaway, Kate Hudson.

EX 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Claudio Bisio, Claudia Gerini, Silvio Orlando.

REVOLUTIONARY ROAD 16.30, 22.15
con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates.

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 18.30, 20.15

THE MILLIONAIRE 20.20
di Danny Boyle. Candidato a dieci Oscar.

Da domani: OPERAZIONE VALCHIRIA.

■ **SUPER**

I RETROSCENA PORNO DEL FESTIVAL DI SANREMO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 17.50, 21.00

THE READER 17.30, 19.50, 22.10

LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO - INKHEART 17.40, 20.00, 22.00

MILK 17.30, 19.50

EX 22.10

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 17.30, 20.00

VENERDÌ 13 22.00

Lunedì 23 e martedì 24 febbraio Rassegna Kinemax d'autore: CONTROL di Anton Corbijn.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 17.40, 20.00, 22.00

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 17.50, 20.40

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 17.30

THE MILLIONAIRE 19.50, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21. Dalle 19.30 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «NORMA». Musica di V. Bellini. Teatro Verdi, prima rappresentazione oggi, ore 20.30 (turno A); sabato 21 febbraio, ore 16 (turno F); martedì 24 febbraio, ore 20.30 (turno B); giovedì 26 febbraio, ore 20.30 (turno C); sabato 28 febbraio, ore 17 (turno S); domenica 1° marzo, ore 16 (turno D); martedì 3 marzo, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di abbonamenti e biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA 2009. Sala de Banfield Tripcovich, venerdì 27 febbraio, ore 20.30 concerto diretto dal m° Julian Kovatchev. Soprano Silvia Dalla Benetta; tenore Sung-Kyu Park. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Musiche di Bizet, Puccini, Borodin, Verdi e Mascagni.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

SALA BARTOLI. Ore 21.00 «TUNNEL» di Fabio Alesandrini e Carlo Tolazzi. Con Fabio Alessandrini e Damien Hennicker. 1h 20'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**

Ore 20.30 «DITEGLI SEMPRE DI SÌ» di Eduardo De Filippo. Con Geppy Gleijeses, Gennaro Cannavacciuolo, Lorenzo Gleijeses e Gigi De Luca. 2.15'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - MADE IN MIELA**

Oggi, ore 21.30: «MINISTRI» in concerto, tour Italiano per presentare l'attesissimo nuovo album TEMPI BUI, mix di spontaneità e arroganza, che siamo pronti a scommettere sarà uno degli album migliori dell'anno. Ingresso unico € 10 - in prevendita € 8, presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19.

■ **TEATRO SILVIO PELLICO - L'ARMONIA**

via Ananian

Ore 20.30 «LE QUOTE ROSA/Compagnia de L'ARMONIA» con le commedia brillante LE STREGHE DE CERKNICA, di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador. Prevendita biglietti al TICKEPOINT di Corso Italia 6/c e alla casa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 24 febbraio: JANINE JANSEN violino, ITAMAR GOLAN pianoforte, in programma musiche di Stravinskij, Beethoven, Franck, Ravel.

Giovedì 26, venerdì 27 febbraio: Ottavia Piccolo in «LA COMMEDIA DI CANDIDO» di Stefano Massini.

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 22 febbraio, ore 17.00 PAROLE MATTE, per bambini dai 3 anni. Ingresso unico 5 euro. Biglietti presso la biglietteria del Teatro o su www.greenticket.it.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato, dalle 16 alle 19.

Dal 18 al 21 febbraio 2009 ore 20.45 Teatro Stabile di Firenze, MICHELINA di Edoardo Erba con Maria Amelia Monti, Amerigo Fontani, Giampiero Ingrassia, regia di Alessandro Benvenuti.

22 febbraio ore 17 A TEATRO DA GIOVANNI - Teatro per bambini IL CANTO DELL'ANIMA liberamente ispirato al testo di Hermann Hesse.

Dal 23 febbraio attive le prevendite per gli spettacoli di marzo. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina dalle 9.30 alle 12.30.

GORIZIA

■ **KULTURNI CENTER «L. BRATUZ». Pomeriggi d'inverno.**

Rassegna di teatro di figura per bambini, sabato 21 febbraio 2009 ore 16.30, Tearticolo - L'INCREDIBILE STORIA DI MAIALINOTIGRE, biglietti alla cassa. Informazioni C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481-537280.

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

1 marzo ore 16. Officine Smeraldo-Giochi Preziosi: I GORMITI. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17/19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

Appuntamenti

San Dorligo

Science Centre
Allo Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano «Tempi&Stratempi - A cavallo delle nuvole alla scoperta di fenomeni, climi, paesaggi». Fino al 31 maggio, domenica 10-20. Dal primo giugno sabato e domenica 15-20, fino al 14 giugno.

Giovane Emergente
Allo Studio Tommaseo «Premio Giovane Emergente Trieste Contemporanea 2008» (dal lunedì al sabato 17-20). Fino al 28 febbraio.

Dante Pisani
Allo Spazio Espositivo Linea d'Arte personale di Dante Pisani «I filosofi». Dal lunedì al venerdì 17-20; sabato 10-13.

Gorizia

Aleksandrinke
In Provincia, nella Sala preconsiglio, «Aleksandrinke».

Cormons

Luciano Alberton
A Palazzo Locatelli «Viaggio nella Shoah« di Luciano Alberton. Dal lunedì al venerdì 10.30-12.30 e nei pomeriggi di lunedì e venerdì 16-18.

Pordenone

Coltelleria spagnola
A Maniago, al Museo dell'Arte Fabbrile e delle Coltellerie. «La Coltelleria spagnola». la mostra è aperta con orario 9.30-12.30 e 15.30-18.30. Fino al 28 febbraio.

MOSTRE. LA RASSEGNA RESTERÀ APERTA FINO AL 19 APRILE

I tesori del beato Odorico riscoperti a Udine

Nella chiesa di San Francesco gli splendori del Gotico nel Patriarcato di Aquileia

Qui sopra, una teca pettorale a forma di foglia d'edera in mostra nella chiesa di San Francesco a Udine. A destra e a sinistra, alcuni particolari degli affreschi restaurati della cappella dedicata a santo Odorico Mattiussi.

UDINE Sulle tracce del beato Odorico Mattiussi, i Civici Musei di Storia e Arte del Castello di Udine hanno voluto ricreare l'atmosfera di un'epoca attraverso l'arte, la cultura, lo spirito religioso che hanno segnato in maniera significativa gli ultimi anni del potere patriarcale in Friuli, in particolare quelli compresi tra il potere temporale di Bertrando di Saint-Geniès (1334-1350) e l'inizio della dominazione veneziana (1420).

L'idea della mostra allestita negli spazi della chiesa di San Francesco a Udine, intitolata **«Splendori del Gotico nel Patriarcato di Aquileia»**, nasce infatti dal completato restauro degli affreschi della cappella dedicata a santo Odorico (reso possibile grazie all'intervento Regione Friuli Venezia Giulia e dalla FriulAdria-Crédit agricole). Prima che gli affreschi siano ricollocati secondo la disposizione originaria, si è voluto dare la possibilità al pubblico di vederli da vicino, ammirandoli e leggendoli quasi come un fumetto o un rotolo antico lungo le pareti della chiesa.

Si ripercorrono così le vicende del santo, sacerdote nell'Ordine Francescano, che seppe coniugare un'esemplare austerità di vita con un instancabile fervore per la salvezza delle anime. Fu uno dei più illustri missionari dell'Ordine: nel 1318 si era imbarcato a Venezia per Costantinopoli. Di qui attraversava il Mar Nero e proseguiva per via di terra fino al Golfo Persico, dove tornava a imbarcarsi verso l'India. Giunto a Thana, presso Bombay, ritrovava e prendeva con sé i resti di quattro frati francescani, massacrati nel 1321. Risalito in nave, fu il primo europeo a raggiungere l'Indonesia, e di qui infine giunse in Cina, sbarcando a Canton. Dopo sette anni di viaggio, nel 1325 raggiunse Khanbaliq, la capitale dell'immenso impero. Tornato in Europa per riferire al Pontefice sulla situazione delle missioni nel lontano Oriente, morì a Udine nel 1331.

Il recupero delle reliquie dei francescani è tra gli episodi più movimentati e emozionanti narrati negli affreschi realizzati intorno al 1435-1440, dove compare il santo intento a raccogliere i resti «avendoli racchiusi in belle tovaglie e portandole seco in un luogo dell'India superiore» - come veniva riferito nelle memorie dei suoi viaggi dettate in un resoconto che divenne subito molto popolare.

Dalle vicende di Odorico si viene quindi ad indagare nel ricco patrimonio costituito da manoscritti, codici, tessuti, oreficerie, sculture, ulteriori frammenti di affreschi e preziose tavole, provenienti da importanti musei e volti ad illustrare i molteplici influssi dell'arte europea in questa estremità d'Italia, vicina al mondo tedesco ma al tempo stesso sensibile ai modelli bizantini che si diffondevano lungo tutto l'Adriatico.

Sotto il patriarcato di Bertrando di Saint-Geniès, di origine francese, furono erette, decorate e ornate con ricche oreficerie le principali chiese del Friuli. Nel 1348 fu a lui chiamare ad affrescare il duomo di Udine Vitale da Bologna il quale impresse una impronta decisiva all'arte locale. In mostra viene proposto un frammento della scena della «Flagellazione» in cui la carica espressionistica e drammatica dell'artista viene ad esprimersi al meglio.

D'intensa espressività anche la «Madonna dell'Umiltà», di autore controverso, proveniente dalla chiesa di San Giacomo di Polcenigo

Tra gli altri oggetti esposti nella chiesa di San Francesco si segnalano, per le loro particolarità, una teca pettorale a forma di foglia d'edera, la coperta dell'evangeliario di San Marco, il codice miniato «La Queste del Saint Graal», dei reliquiari in cristallo di rocca o in argento cesellato; inoltre, tessuti preziosamente ricamati, ciotole, monete, boccali, chiavi, oggetti d'uso comune, alcuni dei quali trovano puntuali riferimenti negli affreschi e nei dipinti presenti in mostra.

La rassegna rimarrà aperta fino al 19 aprile nei seguenti orari: da martedì a venerdì 10-13/14-18, sabato e domenica 10-19, lunedì chiuso; info. tel. 0432/271591.

Franca Marri

FILM

ISPIRATO ALLA CANZONE DI BAGLIONI

Un piccolo grande amore tre metri sopra il cielo

Mary Petruolo e Emanuele Bosi in una scena di "Questo piccolo grande amore"

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE

Regia di Riccardo Donna
con Mary Petruolo, Emanuele Bosi. Italia 2009

di ELISA GRANDO

Sarebbe riduttivo parlare di "Questo piccolo grande amore" separandolo dall'operazione commerciale nel quale è inserito. Tutto parte dal concept-album che, nel 1972, fece di Claudio Baglioni una star: dopo quasi quarant'anni quei quindici brani, che in fila raccontavano la storia d'amore fra due ragazzi romani, sono stati ripresi e gonfiati dal cantante stesso in una sceneggiatura ad hoc per San Valentino. Il film è terzo nella classifica degli incassi italiani, ma non finisce qui: Baglioni ha rieditato il disco con nuovi arrangiamenti e ha già in serbo un libro e un tour tutti centrati sul piccolo grande amore in questione.

Si tratta, insomma, di una vera e propria operazione multimediale. Troppe similitudini riportano all'esperienza economicamente esaltante di "Tre metri sopra il cielo", che ha inaugurato il fertile filone dei teen-movie all'italiana, e così "Questo piccolo grande amore" finisce per puzzare troppo di operazione studiata a tavolino per procurare anche la più piccola emozione.

La storia è quella di Giulia, diciassettenne della Roma-bene, e Andrea, diciannovenne di famiglia proletaria che studia architettura per svoltare un futuro da uomo qualunque nel quartiere popolare di Centocelle. S'incontrano per caso, fra loro nasce il primo vero amore ma lui deve partire militare, e qualcosa finirà per spezzarsi. Sullo sfondo, una Roma anni Settanta volutamente edulcorata, tutta "due cavalli", tamarindo e pantaloni a zampa. Riccardo Donna, esordiente al cinema ma già regista di fiction come "Raccontami" e "Un medico in famiglia", svolge il compitino senza guizzi: anche le poche sequenze di "musical" sembrano piazzate lì solo per riempire d'immagini la colonna sonora di Baglioni. Ma stupisce soprattutto che due penne ispirate come il cantante e Ivan Cotroneo (il bravo scrittore di "Cronaca di un disamore") abbiano partorito una sceneggiatura oltre il limite sopportabile della banalità.

I giovani protagonisti Mary Petruolo ed Emanuele Bosi, così belli e puliti da sembrare irreali, ce la mettono tutta ma per farsi valere avranno occasioni migliori, magari non seppelliti da una colata di melassa.

NELLA SALA VERUDA FINO AL 29 MARZO

D'Ambrosio: 40 anni di pittura a Palazzo Costanzi

Viene inaugurata oggi l'antologica del pittore triestino accompagnata da una monografia

Due delle opere di D'Ambrosio esposte a Palazzo Costanzi nella rassegna organizzata da Artecultura

TRIESTE Si intitola "Roberto D'Ambrosio, quarant'anni di pittura" la mostra che verrà inaugurata oggi, alle 17.30, nella Sala Veruda di Palazzo Costanzi, in piazza Piccola 2 a Trieste. La rassegna è realizzata dall'Associazione Artecultura in coorganizzazione con il Comune di Trieste assessorato alla Cultura.

Roberto D'Ambrosio, nella generazione degli artisti nati nel secondo dopoguerra, alla pittura di paesaggio ha dedicato un impegno di oltre quarant'anni di attività. E non solo al paesaggio puro, ma anche a quello con figure e alle vedute cittadine che costituiscono un filone a parte. Traendo insegnamento da parecchi artisti che l'hanno preceduto.

Sicuramente il primo di questi maestri fu Riccardo Tosti (1910-1986), erede diretto attraverso il Wostry della tradizione giuliana, del quale frequentò le lezioni apprendendo le fondamentali tecniche dell'impaginazione prospettica, dei contrasti chiaroscurali, della ricchezza materica del colore. Una pittura che portò D'Ambrosio negli anni giovanili ad una tavolozza corposa, quella del suo maestro, che mirava ad un impressionismo frutto più dell'istinto che di ragionamento. Dopo questa fase iniziale il pittore modificava la sua tavolozza, adottava una pennellata stesa in cui gli impasti venivano ottenuti per delicati trapassi, innestava soluzioni prospettiche ariose, allungava lo sguardo dai primi piani agli sfondi che divengono portanti nell'opera.

In occasione della mostra è stata edita dalla Hammerle di Trieste una monografia a colori di 136 pagine contenente la riproduzione di un gran numero di opere realizzate da D'Ambrosio nel corso della sua attività che lo ha visto esporre in molte città italiane ed europee sempre accompagnato dall'attenzione della critica e dal consenso del pubblico.

La rassegna rimarrà aperta ogni giorno fino al 29 marzo con il seguente orario: 10-13 e 17-20. Ingresso gratuito.

MOSTRE

TRIESTE

■ **Beatrice Crastini** Aperta alla Factory-Art contemporanea la mostra "How much time do you have?" di Beatrice Crastini. Fino al 28 marzo, da martedì a sabato 17-20.

■ **Marco Miot** Alla Sala comunale d'arte di Piazza Unità d'Italia 4, personale di Marco Miot "Tempo perso", a cura di Marianna Accerboni. Fino al 24 febbraio, tutti i giorni 10-13 e 17-20.

■ **Mario Moretti** Alla Risiera di San Sabba "Mario Moretti. Le opere della prigionia (1943-1945)". Fino al 10 maggio orario feriale e festivo 9-19.

UDINE

■ **Ugo Pelli** Alla galleria fotografica Tina Modotti "Uomini & cose. Ugo Pelli. Fotografie Sardegna 1932-1935". Fino al 26 aprile, da martedì a venerdì 15-18, sabato e domenica 10-12 e 15-18, lunedì chiuso.

■ **Angelo Popesso** Alla galleria Girasole antologica di Angelo Popesso, fino al 28 febbraio, 16.30-19.30, chiuso il lunedì.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON

Regia di David Fincher
con Brad Pitt, Cate Blanchett

Benjamin Button nasce col corpo di un vecchio e nella vita ringiovanisce, fino a morire bambino: il romanzo di Scott Fitzgerald diventa un film elegante, romantico, dagli avveniristici effetti speciali (che rendono credibile Brad Pitt anche in versione settantenne), meritevole delle sue 13 candidature all'Oscar. Per goderselo, però, bisogna dimenticare che dietro la macchina da presa c'è David Fincher: la sua regia spietata, tagliente e visionaria, che ha fatto di "Seven" e "Fight Club" dei cult, qui semplicemente non è pervenuta.

THE READER

Regia di Stephen Daldry
con Kate Winslet, Ralph Fiennes

L'inglese Stephen Daldry ("Billy Elliot", "The Hours") affronta il tema della metabolizzazione di un passato indigeribile, quello della Shoah, attraverso la storia di un uomo (Ralph Fiennes) che rievoca il suo amore adolescenziale per una donna matura (Kate Winslet). Durante un processo, scoprirà per caso che l'amante, dopo essere sparita, è diventata una spietata nazista, forse responsabile della morte di 300 ebree. Un dramma storico e dell'anima che domenica notte potrebbe aggiudicarsi ben 5 Premi Oscar.

L'attrice Cristiana Capotondi, una delle interpreti di "Ex"

EX

Regia di Fausto Brizzi
con Claudio Bisio, Cristiana Capotondi

Fausto Brizzi, la gallina dalle uova d'oro di «Notte prima degli esami», cambia target generazionale ma fa centro comunque: la sua commedia è un tourbillon di bravi attori nostrani che incarnano le mille sfumature dell'amarsi e del lasciarsi. Nel cast Bisio, improvvisamente vedovo, Orlando, che scopre a 50 anni una seconda giovinezza, Gerini, che all'altare (ma nella parte del prete) trova l'ex Insinna, ma anche Salemme, Gassman, De Luigi. La sceneggiatura è furbetta, ma diverte e non ha pretese sociologiche.

ASPETTANDO IL SOLE

Regia di Ago Panini
con Vanessa Incontrada, Claudio Santamaria

Dopo due anni di tira e molla (era pronto già nel 2007) esce finalmente il film low-budget che raccoglie i volti più «cool» del nuovo cinema italiano: Claudio Santamaria, Vanessa Incontrada, Raoul Bova, Claudia Gerini, Rolando Ravello. Tre balordi prendono in ostaggio il receptionist di un hotel, in una notte qualsiasi degli anni '80, ma il loro destino s'incrocerà con quello degli altri ospiti fra i quali la troupe di un film porno e una coppia di amanti. Un noir con derive tarantiniane, che già si candida a diventare un cult.

LA MIA MIGLIORE NEMICA

Regia di Gary Winick
con Kate Hudson, Anne Hathaway

Due migliori amiche, che sognano un matrimonio da favola al Plaza Hotel di New York, per un equivoco fissano le nozze lo stesso giorno: ognuna cerca con ogni mezzo di far saltare la cerimonia dell'altra. Winick ha firmato puntate dei serial «Ugly Betty» e «Lipstick Jungle», e tara sullo stesso tono frivolo e innocuo anche il film. Dispiace solo vedere due brave attrici come Kate Hudson e Anne Hathaway accapigliarsi per un pezzo di tulle, e accorgersi che questa è l'idea che Hollywood ha dell'universo femminile.

Anna Falchi: «Non ho bisogno di partecipare ai reality»

ROMA «Ho tante proposte lavorative. Non ho bisogno di rifugiarmi nei reality. Di solito si sceglie la scappatoia del reality quando si sta vivendo un momento carente dal punto di vista professionale» Lo ha detto Anna Falchi in un'intervista a Silvia Toffanin per R101.

L'attrice tornerà in televisione nello spettacolo "Buona la prima" con Ale e Franz da marted' prossimo su Italia 1.

«Per la prima volta - ha aggiunto Anna Falchi - non mi sono preparata. È l'esperienza più emozionante che abbia mai vissuto perchè per noi attori è un pò folle andare in scena senza un copione. Ale e Franz mi hanno consigliato di essere spontanea e di divertirmi. Sul palco sarò una vera monella».

«È una sorta di teatro in televisione - ha concluso l'attrice - perchè il pubblico è vero, spontaneo. Mi servirà molto l'esperienza accumulata in sei anni di teatro. Mi vedo bene in questi programmi dove posso avere un doppio ruolo di attrice e personaggio».

Nata in Finlandia, da madre scandinava e padre romagnolo, all'età di sei anni Anna Falchi si è trasferita in Italia. Dopo 10 anni, è già sulle passerelle come modella e nel 1989 diventa Miss Cinema al Concorso Miss Italia. Dopo essere stata diretta dal grande Federico Fellini in uno spot pubblicitario per una banca italiana, affiancando Paolo Villaggio, e dopo aver preso parte ad alcune puntate della sitcom "Casa Vianello", debutta cinematograficamente nel film di Marco Risi "Nel continente nero" (1993), accanto a Diego Abatantuono, Gianfranco Barra, Maurizio Mattioli, Tony Sperandeo, Luigi Maria Burruano e Alessandra Panelli.

Anna Falchi

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 16.15
TEDDY RENO SU SANREMO

Sanremo conquista anche "Ricomincio da qui" il contenitore pomeridiano che nella settimana del Festival apre le porte del Teatro delle Vittorie a Teddy Reno, uno dei più grandi cantautori della tradizione italiana. Alda D'Eusanio intervista l'artista triestino.

RAITRE ORE 16.00
GT RAGAZZI A NISIDA

Il Gt Ragazzi entra nel carcere minorile di Nisida con un progetto che per la prima volta coinvolge i ragazzi detenuti. Incontri con giornalisti, esperienze di riprese, montaggi video e prove di scrittura. Il risultato finale sarà un vero e proprio telegiornale.

LA 7 ORE 7.00
DOPO VELTRONI

Pd, i lavori per il dopo Veltroni. A Omnibus si parla con Edgardo Gulotta del riassetto all'interno del Partito Democratico. Fra gli ospiti: Italo Bocchino (Pdl), Francesco Boccia (Pd), Paolo Ferrero (Rifondazione), Federico Bricolo (Lega Nord) e Luca Telese.

LA 7 ORE 21.10
GAUCCI DA SANTO DOMINGO

A Niente di personale Antonello Piroso intervista - in collegamento da Santo Domingo - Luciano Gaucci, l'ex patron del Perugia accusato di bancarotta. Si cambia registro con l'arrivo in studio della coppia di attori-conduttori Fabio De Luigi e Carla Signoris.

I FILM DI OGGI

L'OLIO DI LORENZO
di George Miller, con Nick Nolte

GENERE: DRAMMATICO (Usa '92)
RETE 4 15.55

I genitori apprendono che il loro unico figlio è stato colpito da una malattia rarissima ed ereditaria, che viene trasmessa dalla madre e colpisce solo i maschi e che causa una degenerazione del cervello. I medici non hanno cure ma...

BRONCO BILLY
di e con Clint Eastwood

GENERE: COMMEDIA (Usa '80)
LA 7 14.00

Bronco Billy McCoy è il proprietario del Wild West Show, uno spettacolo errante che vorrebbe rinverdire i fasti del pionierismo. Quando Mitzi Fritzi, la ragazza bersaglio, abbandona la compagnia, per un equivoco...

MANUALE D'AMORE 2
di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone

GENERE: COMMEDIA (Italia 2007)
SKY 1 16.20

Un ragazzo semiparalizzato per un incidente e la bella fisioterapista, una giovane coppia che si affida alla fecondazione assistita, due gay che decidono di sposarsi tra mille complicazioni, un uomo nel pieno della maturità che si innamora di una giovane spagnola...

L'IMPERO DEI LUPI
di Chris Nahon, con Jean Reno

GENERE: AZIONE (Usa 2005)
RETE 4 21.10

Tre donne che lavoravano insieme in un laboratorio clandestino vengono trovate morte e con i corpi completamente mutilati. Il capitano di polizia Paul Nerteaux, si occupa del caso ma per aiutarlo gli viene affiancato il collega...

SLEEPERS
di Barry Levinson, con Dustin Hoffman

GENERE: DRAMMATICO (Usa '96)
SKY 3 21.00

New York 1966. Quattro ragazzi finiscono in prigione per una piccola bravata. Qui subiscono violenze e umiliazioni da parte di un secondino. Una volta usciti i ragazzi decidono di vendicarsi sull'uomo...

CORKY ROMANO
di Rob Pritts, con Peter Falk

GENERE: COMMEDIA (Usa 2001)
RAIDUE 23.45

Un boss della mafia sul viale del tramonto decide di chiedere aiuto a suo figlio Corky, mite veterinario, allontanato per incapacità dalla "famiglia". Per scagionare suo padre si infiltra nell'Fbi come Agente Pissant per distruggere le prove contro di lui...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco
13.00 Sanremo Question Time
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.10 FESTIVAL

> 59.o Sanremo
Conduce Paolo Bonolis

01.05 Tg 1
01.10 **L'appuntamento scrittori in TV.** Con Gigi Marzullo.
01.40 Tg 1 Le idee
02.10 Che tempo fa
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.50 **Rai Educational.** Con Valeria Coiante.
03.20 Rainotte

RAIDUE

06.00 Focus
06.05 Caro amore caro, scene da un matrimonio
06.20 Tg 2 Medicina 33
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori - Files
10.00 Tg2punto.it
10.55 Sci Alpino: Coppa del Mondo: Supercombinata Discesa Femminile
12.15 Medical Investigation
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg2 Si, Viaggiare
14.00 X Factor
14.25 Sci Alpino: Coppa del Mondo: Supercombinata Slalom Femminile
15.30 Italia allo specchio
16.15 Ricomincio da qui
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> E.R. Medici in prima linea
Con Maura Tierney, Mekhi Phifer, Parminder Nagra

22.40 **Medical Investigation.** Con Neal McDonough, Kelli Williams.
23.45 **Corky Romano - Agente di seconda mano.** Film (commedia '01). Di Rob Pritts. Con Peter Falk, Chris Kattan, Chris Penn, Fred Ward, Richard Roundtree.
01.00 Tg Parlamento
01.10 X Factor
01.40 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cinema
01.55 Tg 2 Costume e società

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario italiano
12.55 Sci Nordico: Campionati Mondiali: 15 Km
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda
15.20 Serious Jungle
16.00 GT Ragazzi
16.30 Superjob
16.50 Farò strada
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce
20.35 Un posto al sole
21.05 Tg 3

21.10 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Conduce Andrea Vianello

23.15 La Superstoria
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Economix
01.40 ApriRai
01.50 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

07.10 Quincy
08.10 Hunter
08.55 Nash Bridges
10.10 Febbre d'amore
10.30 Saint Tropez - Musica e motori
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life
12.40 Un detective in corsia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.55 **L'olio di Lorenzo.** Film (drammatico '92). Di George Miller. Con Nick Nolte, Susan Saradon.
18.35 Tempesta d'amore
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba e Mona Seefried e Claudia Wenzel e Lorenzo Patanè e Isabella Jantz e Florian Böhm.
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.10 FILM

> L'impero dei lupi
Con Jean Reno

23.40 **In to the mirror.** Film (thriller '03). Di Sung - ho Kim. Con Ji - tae Yu, Myeong - min Kim, Hye - na Kim, Ju - bong Gi.
02.30 **La cuccagna.** Film (commedia '62). Di Luciano Salce. Con Donatella Turri, Luigi Tenco, Umberto D'Orsi, Liù Bosisio, Anna Baj.
04.05 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.10 Ma il portiere non c'è mai?

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5 - Ore 10
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Grande Fratello
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

21.10 FICTION

> I Cesaroni
Con Claudio Amendola

23.30 Grande Fratello Live
00.40 Tg 5 Notte
01.10 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.
01.42 Mediashopping
01.55 Amici
02.40 Mediashopping
03.23 **Squadra emergenza.** Con Skipp Sudduth e Chris Bauer e Michael Beach e Jason Wiles e Kim Raver e Cara Buono e Nia Long.
03.40 Grande Fratello

ITALIA 1

06.35 Draghi E Draghetti
06.50 Fragolina
07.05 Doraemon
07.20 Spicchi di cielo tra baffi di fumo
07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Evviva Palmtown
08.30 Scooby Doo
09.00 Hope & Faith
09.30 Ally McBeal
10.20 E alla fine arriva mamma
11.20 Più forte ragazzi
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto Shippuden
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante
15.50 Smallville
16.40 Drake & Josh
17.35 Spongebob
17.45 Spiders riders
18.00 Twin Princess
18.15 Spongebob
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café
20.30 La ruota della fortuna

21.10 VARIETA'

> Le Iene Show
Con Ilary Blasi

23.00 Le Iene.it
23.15 Gossip girl
00.05 Saturday Night Live
01.15 Poker1mania
02.25 Studio Sport
02.40 Studio Aperto - La giornata
02.55 Talent 1 Player
03.15 Shopping By Night
03.30 **I Soprano.** Con James Gandolfini, Edie Falco.
04.15 Shopping By Night
04.30 **Il lupo di mare.** Film (commedia '87). Di Maurizio Lucidi.
05.50 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 **Omnibus Life.** Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Jeff & Leo - Gemelli detective
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 **L'ispettore Tibbs.** Con Carroll O'Connor, Alan Autry, David Hart.
14.00 **Bronco Billy.** Film (commedia '80). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Sondra Locke, Geoffrey Lewis.
16.15 Movie Flash
16.20 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.20 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 **JAG.** Con David James Elliott, Catherine Bell,.
20.00 Tg La7
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 ATTUALITA'

> Niente di personale
Conduce Antonello Piroso

00.00 Doc: Chi ha vinto?
00.55 Tg La7
01.15 Movie Flash
01.20 La 25˚ ora Il Cinema espanso
03.20 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
04.00 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
04.05 CNN News

SKY 1

06.35 **2 Young 4 me - Un fidanzato per mamma.** Film (commedia '07). Di Amy Heckerling
08.30 **Winx il film - Il segreto del regno perduto.** Film (animazione '07)
10.30 **Il mistero delle pagine perdute.** Film (azione '07). Di Jon Turteltaub.
12.40 **Mamma ho perso il lavoro.** Film (commedia). Di V. Di Meglio.
14.35 **Torbide relazioni.** Film (drammatico). Di T. Ingram. Con J. Bateman, S. Spence, J. Lowndes.
16.20 **Manuale d'amore 2 (Capitoli successivi).** Film (commedia '07). Di Giovanni Veronesi. Con Carlo Verdone, Monica Bellucci, Riccardo Scamarcio.
18.30 Speciale: Oscar Nominations 2009
18.50 **Il mistero delle pagine perdute.** Film (azione '07). Di Jon Turteltaub. Con Nicolas Cage, Jon Voight, Harvey Keitel, Ed Harris.

21.00 FILM

> Il quiz dell'amore
Con James McAvoy

22.45 **Bianco e nero.** Film (drammatico '07). Di Cristina Comencini.
00.40 **Scusa ma ti chiamo amore.** Film (commedia '08). Di Federico Moccia.
02.30 **Bachelor Party 2 - L'ultima tentazione.** Film (commedia '08). Di James Ryan.
04.15 **Il risveglio delle tenebre.** Film (azione '07). Di David L. Cunningham. Con Alexander Ludwig, Ian McShane, Frances Conroy.

SKY 3

08.05 **Quattro matrimoni e un funerale.** Film (commedia '04). Di Mike Newell
10.05 **La casa Russia.** Film (thriller '90). Di Fred Schepisi.
12.10 **I segreti per farla innamorare.** Film (sportivo '02). Di Chris Hall.
13.40 **Banco Paz.** Film (commedia '03). Di Gavin Grazer.
15.20 **Family plan - Un'estate sottosopra.** Film (commedia '97). Di Fred Gerber.
17.00 **Come tu mi vuoi.** Film (commedia '07). Di Volfango De Biasi.
18.55 **Mona Lisa Smile.** Film (commedia '03). Di Mike Newell.
21.00 **Sleepers.** Film (drammatico '96). Di Barry Levinson.
23.30 **Mister Wonderful.** Film (drammatico '93). Di Anthony Minghella.
01.05 **Fratelli d'Italia.** Film (epico '89). Di Neri Parenti.
01.30 **Un povero ricco.** Film (commedia '93). Di Pasquale Festa Campanile.

SKY MAX

06.20 **Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo.** Film (avventura '07). Di Gore Verbinski.
09.10 **Crank.** Film (azione '06). Di Mark Neveldine, Brian Taylor.
10.40 **Lord Of War.** Film (azione '05). Di Andrew Niccol.
12.45 Speciale: Oscar Nomination 2009
13.05 **Hannibal Lecter - Le origini del male.** Film (drammatico '07). Di Peter Webber.
15.10 **Zombies - La vendetta degli innocenti.** Film (horror '06). Di J.S. Cardone.
16.50 **Shooter.** Film (azione '07). Di Antoine Fuqua.
19.15 **Alien Agent.** Film (fantascienza '07). Di Jesse Johnson.
21.00 **Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo.** Film (avventura '07). Di Gore Verbinski.
23.50 **Wrong Turn 2: Senza via d'uscita.** Film (horror '07).
01.45 **Solar Destruction.** Film (azione '08). Di Fred Olen Ray.

SKY SPORT

09.30 SpaccaNapoli
10.00 Euro Calcio Show
10.30 Serie A: Juventus vs Sampdoria 08/09
11.00 Serie A: Inter vs Milan 08/09
11.30 Premier League World
12.00 Gladia Goal
13.00 Permette Signora
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Futbol Mundial
14.30 Attenti a quei due - Rossi e Vialli Show
15.30 Fan Club Roma
16.00 Fan Club Napoli
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Permette Signora
17.30 Fan Club Milan
18.00 Fan Club Inter
18.30 Special100one
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Preview Champions
20.00 Fantascudetto
20.30 Bundesliga: Schalke 04 vs Bielorussia Dortmund
22.30 Permette Signora
23.00 I signori del calcio
00.00 Special100one
00.30 Fantascudetto

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Lovetest
12.30 Chart Blast
13.30 Run's House
14.00 Room Raiders
14.30 Next
15.00 **TRL - Total Request Live.** Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Chart Blast
20.00 Flash
20.05 Reaper
21.00 Randy Jackson presents
22.00 Busta Move
22.30 Flash
22.35 All Access
00.00 The QOOB Show
01.00 MTV live
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.45 The Club
10.00 **Deejay Chiama Italia - Ospite: Caparezza.** Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves Italy.** Con Luca Fiamenghi.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Stelle e Padelle
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
23.30 Mono
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

11.00 Lassie
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Mapperò
12.45 Hard Trek
13.05 Il direttore incontra
13.15 Il Rossetti
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... Tutti i gusti
14.30 Olimpionici, famosi presenti e passati
14.40 Volley time
15.40 La compagnia del libro
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
17.45 Si racconta... una sera d'inverno un narratore
19.00 Ditelo al sindaco
19.30 Il notiziario serale
20.05 Musica, che passione!
20.20 Snaidero, passione Basket
20.30 Il notiziario regionale
20.55 Stoà
22.50 Qui Cortina
23.00 Il notiziario notturno
23.30 **Nel giardino delle rose.** Film (drammatico '90)

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona sport
15.30 Sci nordico: 15 km maschile 15 km maschile
16.30 Perhcè noi - anni di celluloide
17.30 Fanzine
18.00 Progr. in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Pravljice Mike Make
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tolleranza zero
20.00 **Zoom.** Con Edda Viler.
20.30 Itinerari
21.00 L'ultima battaglia di Goering
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.35 Pallacanestro: Magazine NLB
23.55 Tuttoggi

■ Triesteoggi.tv

07.45 Programmazione Genius Tv Sky 958
10.00 **Genius Magazine Live.** Con Massimo Righetto.
12.00 Video musicali a rotazione
14.00 Televendite
19.00 Meteo Trieste
19.01 Triesteoggi news 24
19.15 Tg Tpn Sat
21.30 Rugby in Friuli Venezia Giulia
23.30 I pittori di Genius tv
00.25 Meteo Trieste
00.26 Triesteoggi news 24
00.45 Tg Tpn Sat
02.45 Videoclip Night

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: Radio 1 Sport; 13.26: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.47: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.41: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.33: Bollettino della neve; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.05: Speciale Sanremo; 22.20: GR 1 - Affari; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 13.30: GR 2; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: La vita vissuta di Francesco Cossiga; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Rai dire Sanremo; 21.30: GR 2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Uccidiamo il chiaro di luna; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: La stanza della musica; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Marjan Tomsic: Le Saurine, 21.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Invito al cinema; Appuntamenti del week end; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi, segue: Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: Deejay time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer Music; 2.00: My Destination; 3.00: Deelay 4 Deejay; 4.00: Benny Benassi.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola/Pula); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Speciale economia; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Foyer (Performance, eventi e spettacoli); 10.00: Anticipazioni Spazio aperto; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR, in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30 Spazio aperto (replica); 21.30: Speciale economia (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: Anima e corpo (replica); Magazzeno bis; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360˚).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

10.55 Rai Due: Sci Tarvisio Coppa del Mondo
12.30 Sky Sport 2: Sci alpino
12.55 Rai Tre: Fondo Mondiali 15 Km
14.25 Rai Due: Sci Tarvisio Coppa del Mondo
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
20.30 Sky Sport 2: Basket Coppa Italia Benetton-Premiata

23.45 Sky Sport 2: Basket Detroit-San Antonio
24.00 Sky Sport 1: Special100one
1.00 Sky Sport 1: Euro Calcio Show Week End
2.30 Sky Sport 2: Basket Houston-Dallas

L'Unione va bene, ma il pubblico la snobba. Al centro Federico Di Vita. A destra gli spalti semivuoti del Rocco

LE REAZIONI ALL'ALLARME SUI POCHI TIFOSI AL ROCCO LANCIATO DA MARAN E FANTINEL

Dipiazza: «Stadio vuoto? Troppo calcio in tv»

Di Vita: «Inevitabile l'emorragia di pubblico». Felluga: «Perse bandiere e abitudini»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE La Triestina perde appeal nei tifosi? No, è tutto il calcio a perderlo, a qualunque latitudine. E gira che ti rigira, l'imputata principale è quella e sempre quella: la televisione. *Video killed the radio star*: ricordate quando il pallone si ascoltava e si soffriva alla radio, ma per vedere la partita bisognava per forza andare allo stadio? Oggi basta sedersi in poltrona col telecomando e magari con un buon bicchiere in mano e la partita si vede anche meglio, peraltro spendendo meno. Manca il pathos? È vero, ma vuoi mettere la comodità?

Perchè mancano i tifosi al Rocco, come lamentano il tecnico Maran e il presidente Fantinel? La cosa più facile è farselo spiegare direttamente da loro. «La gente segue sempre la Triestina, ma ora lo fa al bar o a casa, è questo il principale elemento negativo - spiega il presidente del Centro coordinamento Triestina club, Federico Di Vita -. Tutte le società si lamentano di questa emorragia di spettatori, ma perchè non lo fanno anche quando incassano i soldi dei diritti tv? Era evidente che prima o poi, con tutto il calcio che c'è in televisione, saremmo arrivati a questo punto. E Trieste non si scosta dal resto d'Italia. Ma sono anche tanti altri i motivi di questo progressivo allontanamento - continua Di Vita -: i prezzi troppo alti dei biglietti, i tornelli e le misure cautelative di ordine pubblico troppo stringenti, pur se giuste, le partite che ormai si giocano in ogni giorno e a ogni ora. Tutto fa mucchio». Non c'è più soluzione? «Dobbiamo riuscire a trasmettere a chi si è disabituato allo stadio che le emozioni del calcio si vivono solo lì, la tv non vale un qualsiasi posto sugli spalti».

Molto più disilluso è invece il sindaco Roberto Dipiazza: «Cambiano i tempi e le mode, quindi anche i gusti. Una volta per vedere il calcio bisognava andare allo stadio, oggi ti metti in casa e col telecomando ne vedi quanto ne vuoi, da ogni parte del mondo». Soluzioni possibili? «Non ne ho, altrimenti le avrei già date. Ma credo che lo stadio debba offrire altre attrattive oltre alla semplice partita, non può restare una cattedrale nel deserto che si utilizza solo una volta ogni due settimane. Bisogna offrire al pubblico luoghi di ristorazione, di svago per il pre e post partita, alternative per chi accompagna il tifoso, ma la partita non la vuoi vedere». Il presidente regionale del Coni, Emilio Felluga, analizza il fenomeno da dentro: «Una volta quando c'era la partita si andava allo stadio, non c'era problema che impedisse. E il calcio si giocava per tutti la domenica pomeriggio alla stessa ora, come una liturgia. I giocatori avevano il senso della bandiera e i tifosi si sentivano quasi talismani, sapevano di essere indispensabili allo spettacolo.

Oggi è cambiato tutto: si gioca ogni giorno, non si capisce più se si vede un anticipo, un posticipo o cos'altro; il tifoso sa che anche senza di lui la partita si gioca lo stesso perchè c'è la tv, i giocatori iniziano la stagione con una maglia e spesso la finiscono con un'altra. Così l'unicità del calcio è morta, la partita è uno spettacolo come gli altri e uno se lo guarda da fuori. Meglio andare nei pub davanti a uno schermo: è lì che adesso si interpreta il calcio e si vive l'emozione collettiva».

L'Unione verso Mantova senza Testini acciaccato È il momento di Cia

TRIESTE La Triestina parte questo pomeriggio per Mantova senza Emiliano Testini. Dopo la botta subita martedì sera contro la Salernitana, la caviglia infatti si è gonfiata e costringe pertanto allo stop il giocatore. Maran, dunque, per la trasferta di domani perde un'altra pedina preziosa, un assenza che si aggiunge a quelle di Allegretti e Tabbiani. La soluzione? La più logica prevede l'inserimento di Cia sulla sinistra con conferma della coppia Granoche-Della Rocca in avanti. Del resto è questo lo schieramento provato con più continuità dal tecnico nella seduta di ieri pomeriggio a Opicina.

> In attacco confermato il duo Granoche-Della Rocca Provato Rullo a centrocampo

Dopo il prezioso inserimento in corso d'opera di martedì, Cia (che all'andata segnò il gol della vittoria) avrebbe così la possibilità di giocare fin dal primo minuto. Non sono comunque da escludersi altre soluzioni. Ieri per qualche minuto Maran ha provato anche Rullo avanzato a centrocampo con Cacciatore terzino sinistro e inserimento di Milani a destra in difesa. Uno schieramento che garantirebbe più copertura, ma che vedrebbe anche qualche giocatore fuori ruolo e quindi potrebbe venir utilizzato solo in caso di necessità a partita in corso. Del resto, visto che da Mantova le cronache raccontano di un reparto arretrato in grande difficoltà, meglio forse avere un atteggiamento ancora più aggressivo del solito.

Sul campo ieri Maran ha lavorato in modo specifico per fronteggiare il 4-2-3-1 che sarà messo in campo da Somma. Per il resto, confermata la coppia Gorgone-Princivalli in mezzo al campo con Antonelli a destra, mentre in difesa c'è un piccolo allarme per Cottafava, che però dovrebbe essere risolvibile. Il centrale difensivo lamenta un guaio a un dito del piede: ieri per precauzione non ha forzato, tanto che Maran ha provato la coppia Petras-Minelli, ma alla fine l'esperto centrale genovese dovrebbe farcela. La situazione infortunati: Allegretti ieri ha iniziato a correre attorno al campo, si è visto Stankovic che continua a lavorare a parte, mentre Tabbiani non sarà pronto prima di un mese e mezzo.

Stamane ultima rifinitura al «Rocco», poi la partenza per Mantova. Domani al Martelli arbitrerà Baracani di Firenze, quasi un aficionados di questa stagione in trasferta per l'Alabarda, che infatti è già stata diretta dal fischietto toscano per ben tre volte: a Modena finì in parità, mentre nelle altre due occasioni (a Piacenza e ad Avellino) l'Unione è sempre uscita vincente.

Per quanto riguarda il Mantova, saranno assenti Notari e Corona, mentre potrebbe recuperare Grauso. In avanti l'unica punta sarà Godeas, sorretto da Sedivec, Tarana e Caridi.

Antonello Rodio

Da sinistra Rosolo Vailati e Milan Micussi

Ponziana: via Vailati, c'è Micussi

L'ex alabardato lascia la panchina al tecnico esonerato dopo 9 turni

TRIESTE Nuovo avvicendamento in casa Ponziana: esonerato il tecnico, l'ex giocatore alabardato Rosolo Vailati. Torna Milan Micussi, cacciato via dopo le prime 9 giornate di campionato. Questa le decisione presa dal sodalizio biancoceleste dopo l'ennesimo pareggio (0-0 contro il Santamaria tra le mura amiche del Ferrini) arrivato in una stagione che appare davvero stregata. Attualmente i veltri occupano la decima posizione a quota 25 punti, con un posto play-off oramai troppo lontano ed una zona calda estremamente vicina. L'obiettivo iniziale per la compagine del presidente Davanzo era sicuramente un altro, ma oramai è chiaro che lo scopo è raggiungere quanto prima una salvezza tranquilla.

«Sono stato esonerato con la squadra al quarto posto ed ora la ritrovo al decimo: non so cosa sia successo di preciso in questo lasso di tempo, certo è che dobbiamo tutti rimboccarci le maniche e pensare a tornare a far punti», ha esordito il rientrante Micussi.

> Decisivo l'ultimo pareggio. I veltri sono decimi nel torneo di Promozione

Una chiamata inaspettata quella arrivata al tecnico triestino: «Martedì ho fatto il primo allenamento con i ragazzi. Li ho visti concentrati e consapevoli che bisogna tornare a far punti il prima possibile». I veltri saranno chiamati ad un importantissimo appuntamento già a partire da questa domenica: «Affronteremo lo Staranzano, una squadra con due partite in meno rispetto a noi e che potrebbe risucchiarci nella zona calda della classifica. Non dico che è una partita decisiva, ma sicuramente fondamentale».

Questo invece il commento del vicepresidente Antonio Pignatiello: «Con l'arrivo di Micussi ci aspettiamo una salvezza tranquilla. Attualmente non c'è grande preoccupazione, ne, ma resta il fatto che 25 punti sono davvero pochi». Ma perché dunque la cacciata di Micussi quando la squadra era tra le prime della classe? «Forse la sua espressione di elevata professionalità non è stata capita inizialmente dai giocatori ma sono convinto che ora le cose andranno per il verso giusto».

Questo infine il commento del difensore Diego Radovini: «Non posso sintetizzare quale sia l'umore generale della squadra per l'esonero di Vailati ed il rientro di Micussi perché credo che ognuno abbia il suo punto di vista. Certo è che l'obiettivo è mantenere la categoria in maniera matematica il prima possibile».

Riccardo Tosques

Inler dell'Udinese battaglia con Wilk

COPPA UEFA. AVEVA GIÀ IN PUGNO IL PASSAGGIO DEL TURNO

L'Udinese in Polonia fa e disfa: va sul 2-0 e poi viene raggiunta

LECH POZNAN	**2**
UDINESE	**2**

MARCATORI: st 5' Quagliarella, 10' autogol Arboleda, 36' Rengifo, 39' Arboleda.
LECH POZNAN: Turina, Wojtkowiak, Bosacki, Arboleda, Djurdjevic; Iniac, Murawski; Wilk (st 22' Bandrowski), Stilic, Lewandowski; Rengifo. All.: Smuda.
UDINESE: Handanovic, Zapata, Coda, Domizzi, Pasquale; Isla (st 28' Obodo), Inler, D'Agostino, Asamoah; Quagliarella, Sanchez (st 41' Pepe). All.: Marino.
ARBITRO: Genov (Bulgaria).
NOTE: Ammoniti: Sanchez per gioco scorretto, Domizzi per proteste. Angoli 8 a 2 per il Lech.

POZNAN Lech Poznan-Udinese finisce 2-2, un risultato che consente ai bianconeri di avere buone possibilità per passare il turno. L'Udinese deve però recitare il mea culpa per aver vanificato una ghiotta opportunità di espugnare il campo del Lech: sul 2-0, dopo 55' sembrava padrone assoluta del campo.

Poi d'improvviso c'è stato un incredibile black out e i polacchi sono riusciti a riagguantare i friulani. Peccato, perchè ora la gara di ritorno non sarà una formalità, l'Udinese per passare il turno dovrà impegnarsi a fondo e evitare di commettere i grossolani errori di disattenzione commessi ieri in Polonia.

Il primo tempo è stato sostanzialmente equilibrato, con l'Udinese che è parsa superiore come organizzazione di gioco anche se, per le condizioni del terreno pesante per la neve. La prima occasione è per la squadra di Marino: al 9' Inler si libera con una finta di Murawski e dal limite fa partire un sinistro radente su cui si distende Turina che non trattiene. Interviene Quagliarella che anticipa Bosacki, tira a colpo sicuro, ma stavolta Turina si esalta con uno scatto di reni. Piano piano il Lech si riprende, sospinto da Stilic, Murawski e Iniac, affidandosi in avanti a Lewandowski e a Rengifo, cerca di minacciare Handanovic, ma Domizzi, Coda e Zapata sono autentici gladiatori. L'unico pericolo l'Udinese lo corre al 20' quando Lewandowski si libera di Domizzi e serve Wilk che si presenta solo davanti a Handanovic, ma la conclusione è deviata in angolo.

L'Udinese si scuote, si affida a Quagliarella e Sanchez, Asamoah è attivo, ma non è precisa quando si tratta di smistare l'ultimo passaggio.

Nella ripresa l'Udinese parte all'attacco e al 5' va in vantaggio con un colpo di testa di Quagliarella su cross lungo di D'Agostino. Poi al 10' raddoppia: dopo un batti e ribatti, Pasquale fa partire un bolide da sinistra su cui Turina respinge a pugno, ma il pallone carambola sui piedi di Arboledaa che non può evitare l'autogol. Per altri dieci minuti si vede solo l'Udinese che ha il grave torto di deconcentrarsi e il Lech ne approfitta segnando con Rengifo al 36' su cross di Stilic e pareggiando al 39' con Arboleda su azione da calcio d'angolo.

COPPA UEFA. DECISIVA LA RETE DI BAKIRCIOGLU NELLA RIPRESA

Fiorentina sconfitta in casa dall'Ajax

FIORENTINA	**0**
AJAX	**1**

MARCATORE: st 15' Bakircioglu.
FIORENTINA: Frey, Zauri, Gamberini, Dainelli, Pasqual, Montolivo (st 12' Kuzmanovic), Felipe Melo, Gobbi, Semioli (st 12' Jovetic), Mutu, Gilardino. All. Prandelli.
AJAX: Stekelemburg, Oleguer, Vermaelen, Schilder (st 32' Sno), Van Der Wiel, Anita, Lindgren, Emanuelson, Bakircioglu, Sulejmani (st 12' Leonardo), Suarez. All. Van Basten.
ARBITRO: Fernandez (Spagna).
NOTE: ammoniti Gamberini, Suarez, Schilder, Vermaelen, Dainelli.

FIRENZE Inizia male l'avventura della Fiorentina in Coppa Uefa. La squadra viola cade al «Franchi» nell'andata dei sedicesimi di finale contro l'Ajax. Decisiva la rete di Bakircioglu della ripresa, poi i tentativi (vani) dei viola di acciuffare il pareggio.

Serata fredda al «Franchi» e gara vivace sin dai primi minuti: al 6' azione veloce dei viola con palla di Mutu per Gilardino che a tu per tu con il portiere olandese spediva la palla in rete, ma l'arbitro annullava per fuorigioco. Al 17' Fiorentina vicina al gol in contropiede: assist delizioso di Gilardino per Montolivo che eludeva l'intervento di Sketelemburg in uscita, ma si defilava troppo mancando poi la porta. Al 22' la prima replica dell'Ajax con il calcio di punizione di Suarez con palla lontanissima dalla porta di Frey. Al 39' occasione importante per gli ospiti con la conclusione al volo di Suarez respinta da Frey.

Nella seconda frazione la Fiorentina proseguiva nel pressing sulla difesa olandese. Al 4' lancio lungo di Montolivo per Mutu che calciava in porta, ma trovava la respinta di un difensore olandese. Al 9' cross di Felipe Melo e deviazione di Oleguer verso la porta di Sketelemburg che volava evitando il clamoroso autogol.

Al 15' Ajax in vantaggio: sponda di Emanuelson per Bakircioglu che al limite dell'area calciava forte con palla sotto la traversa. Grande occasione per i viola (33') con Kuzmanovic che da buona posizione alzava troppo la mira. Al 38' gran destro di Suarez con Frey bravo a respingere di piede. Il ritorno giovedì prossimo ad Amstderdam.

Emorragia cerebrale, Cannavò in fin di vita

MILANO Lo storico direttore della Gazzetta dello sport, Candido Cannavò, è stato colpito ieri pomeriggio da emorragia cerebrale ed è ricoverato all'ospedale S. Rita di Milano dove lotta con la morte. Il giornalista, attualmente editorialista della rosea dopo una lunghissima direzione durata 19 anni (1983-2002), nonchè scrittore di successo, si trovava a pranzo nella mensa della Rcs, in via Solferino, quando è stato colpito da vertigini improvvise, lamentando l'impossibilità a muovere la parte sinistra del corpo. I colleghi hanno chiamato il 118 e un'auto medica ha trasportato Cannavò in ospedale dove è arrivato cosciente e lucido. «Il quadro neurologico si è progressivamente aggravato - ha spiegato il direttore sanitario, Eugenio Vignati - con l'insorgenza di importanti sintomi e la comparsa di uno stato soporoso. Alle 16.15 è stato sottoposto a ulteriori controlli e un'ora dopo, un'altra Tac ha evidenziato «un importante quadro emorragico cerebrale». Alle 17.40 è stato ricoverato in terapia intensiva. Lo stesso bollettino dice che «il paziente è grave e la prognosi è riservatissima».

LA FIGURA DEL PARON NELLE PAROLE DI UNO DEI SUOI FEDELISSIMI

Trent'anni dalla morte di Nereo Rocco Cesare Maldini: è stato come un padre

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE «Sono passati già 30 anni? Madonna santa...»

Erano le 11.43 del 20 febbraio 1979 quando Nereo Rocco è morto a 66 anni. Ma i ricordi che Cesare Maldini ha del suo rapporto con Paron sono tutt'ora vividi. E sono tanti. Gli inizi alla Triestina, il Milan, la Coppa dei Campioni (la prima vinta da un club italiano) sollevata a Wembley. E poi il debutto nello staff tecnico rossonero. Pagine di storia del calcio.

«Era mitico. Per il suo modo di vivere, per quello che ha fatto nello sport. Chi ha avuto modo di giocare per lui dirà la stessa cosa. Conquistava per la sua bonarietà. Non era solo un allenatore di una squadra di professionisti. Era un padre».

Il vostro primo incontro.

Sarà stato il 1950 o il '51. Lui allenava la prima squadra della Triestina, io ero nelle giovanili. Non era come adesso con i grandi che giocano in un impianto, i Primavera in un altro e i ragazzini da un'altra parte ancora. Dividevamo lo stesso stadio. Rocco si fermava a vederci giocare.

> Con lui il vero debutto in A. Mi chiese consigli su un giovane: era Rivera

Qualche anno dopo quel ragazzino divenne titolare.

Devo a lui il mio vero debutto in serie A (in realtà, Maldini aveva già collezionato una presenza, il 24 maggio 1953 in un Palermo-Triestina, *n.d.r.*). Rocco era tornato ad allenare l'Unione. La squadra doveva andare a giocare a Torino contro la Juventus. Tre o quattro titolari, però, non vogliono partire per questioni economiche. Non avevano ricevuto i soldi. Rocco chiama me e altri ragazzi triestini come Meggiolaro. *Tocca a voi.* Finì 3-0 per la Juve ma da quel giorno non sono più uscito di squadra. Rocco lo ritrovai poi da avversario quando allenava il Padova, all'Appiani. Che ricordi...»

E arriva il giorno in cui l'uomo che ha creato il fenomeno Padova sbarca al Milan.

Io ero già in rossonero. Credo di essere stato il primo al quale ha telefonato. Mi ha chiesto: *Come xe Milano?* "Venga, qui è bellissimo" gli ho risposto. Ma i primi tempi non sono stati facili. La squadra non ingranava e siccome con me aveva confidenza mi prendeva sottobraccio, passeggiavamo e si sfogava. Una domenica perdiamo a Firenze 2-0. Rientriamo a Milano in treno. Lui: *Forse qua no son capace, no ghe la fazo.* E io: «Stia tranquillo, andrà tutto bene». Andò benone, vincemmo lo scudetto.

Faceva parte della commissione interna, i giocatori di cui il Paron si fidava.

Gli piaceva confrontarsi con noi. Non era il tipo da dire "si fa così e basta". Ci ascoltava. Un giorno Viani e lui chiamano me e altri due senatori. "Dovete andare a perdere mezz'ora sul campo di allenamento di Linate. C'è un ragazzino da vedere, diteci cosa ve ne pare".»

Uno sbarbatello che si chiamava Gianni Rivera.

Ci bastarono dieci minuti. "Prendetelo di corsa".

Rocco al mattino riuniva la squadra al caffè.

Chiacchieravamo, leggevamo il giornale. Era il suo sistema per evitare che i giocatori poltrissero o dormissero fino alle 11. Se devi incontrarti con l'allenatore alle 9 del mattino non puoi certo andare in giro fino alle 5.

Altro che notti in discoteca.

Ma ancora adesso i calciatori che fanno le ore piccole nei locali notturni sono eccezioni. Sono pochi e sempre gli stessi. Però in una città come Milano le distrazioni non mancano. Rocco mandava in giro un uomo di fiducia a controllare se c'erano le auto di certi giocatori fuori dai night.

Rocco è stato un riferimento anche quando lei ha deciso di fare l'allenatore.

Tanti suoi giocatori hanno scelto quella strada. Io, Trapattoni...Merito anche della scuola Milan: un'organizzazione perfetta, grande senso del gruppo e della disciplina.

Eravate rimasti in contatto?

Lui tornava a Trieste ogni settimana, io ogni tanto. Ci telefonavamo. Si parlava di calcio ma anche della famiglia. Lui sempre in dialetto triestino. Io vivo da tempo a Milano ma si sa...Ancora adesso "ondeggio" quando parlo. Il dialetto si sente, no?

C'è un allenatore di oggi che può ricordare Rocco?

(silenzio). Forse Gigi Del Neri. Si è fatto l'esperienza con formazioni di provincia. Sì, il suo Chievo ha ricordato qualcosa della favola del Padova di Rocco.

Stamani la cerimonia in municipio

TRIESTE Nel trentesimo anniversario della scomparsa, oggi alle 11.30 nella sala del consiglio comunale di Trieste si terrà un incontro con la presentazione in anteprima nazionale del libro del giornalista Gigi Garanzini «Nereo Rocco. La leggenda del paròn continua» (Mondadori).

Interverranno, con l'autore, due grandi nomi del calcio nazionale, il portiere del Milan di Nereo Rocco Fabio Cudicini, triestino, e l'allenatore e commentatore televisivo Massimo Giacomini, oltre naturalmente ai due figli di Rocco, Bruno e Tito.

All'incontro prenderà parte il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, insieme con il presidente del consiglio comunale Sergio Pacor e il vicesindaco e assessore comunale allo Sport Paris Lippi.

Trieste vuole ricordare così «el Paròn», uno degli allenatori più amati della storia del calcio, personalità schietta e genuina, celebrata per il suo carisma, così come per quelle intuizioni strategiche che hanno profondamente cambiato il gioco del calcio in Italia, e nel mondo.

L'appuntamento odierno in municipio è aperto agli sportivi e ai tifosi triestini, per conoscere anche testimonianze e aneddoti inediti sulla lunga carriera di Nereo Rocco.

Il Paron ha allenato la Triestina, il Padova, il Milan, il Torino e la Fiorentina.

Nereo Rocco e Cesare Maldini nella storica conquista della Coppa Campioni a Wembley

AVEVA 70 ANNI. VENNE LANCIATO DALLA SGT

Addio a Mosetti, grande del canottaggio

Con Petri costituì uno dei più forti 2 senza italiani. Partecipò a due Olimpiadi

TRIESTE È stato uno dei vogatori più rappresentativi della Trieste remiera, Paolo Mosetti, capostipite di tre generazioni di vogatori, scomparso martedì mattina dopo aver compiuto 70 anni il mese scorso. Nato agonisticamente alla Sgt, Mosetti fu uno dei primi talenti scoperti da quella nuova linfa di allenatori, che dopo Pino Culot fecero capo a Mario Ustolin che ebbe il pregio di formare uno dei più titolati 2 senza assoluti di sempre, Mario Petri-Paolo Mosetti: un binomio che dominò le scene nazionali in una delle specialità più classiche per quasi un decennio.

Dal 1956 al '62 Petri e Mosetti remarono per la Sgt e oltre ai titoli tricolori parteciparono giovanissimi (21 anni) alle Olimpiadi di Roma '60 (in squadra anche il bianceceleste Savino Rebek), dove giunsero in semifinale, stesso risultato l'anno dopo agli Europei di Praga. Nel '62 accettarono l'offerta di passare all'Ignis di Comerio (Va) che decise di affiancare, grazie all'interessamento del patron Giovanni Borghi, al pugilato, il ciclismo, il calcio ed il basket, anche il canottaggio. Petri e Mosetti giunsero in semifinale ai mondiali di Lucerna. Il '63 fu la stagione migliore per i due triestini: su un bacino ostico come Copenhagen, vinsero il Campionato d'Europa, e nella stessa stagione i Giochi del Mediterraneo, consacrandosi come il miglior equipaggio in circolazione nel 2 senza.

Il '64 è anno olimpico, Petri e Mosetti iniziarono vincendo le internazionali di Duisburg e Lione. Ma un malanno fisico colpì Petri che dovette lasciare. Ai Giochi di Tokio Mosetti partecipò come riserva. A fine stagione decise di appendere il remo al chiodo e rientrare a Trieste per sposare Laura Florit, dalla cui unione nascono Andrea, Valentina e Pier, tutti apprezzati atleti in campo nazionale, i primi due nel canottaggio, Pier nella canoa. La famiglia lavora nel negozio di mobili di via San Francesco. Mosetti segue le vicende remiere dei figli ma non ha tanto da attendere a vedere in gara anche i nipoti. Valentina Mosetti sposa un altro canottiere (Romeo Grbec, scomparso 2 anni fa), nascono sei figli di cui due, Leo e Nicol, diventano validi canottieri vincendo titoli italiani, e nel caso di Nicol, entrando in Nazionale. I funerali si svolgeranno nella chiesa di via del Ronco oggi alle 12.

Paolo Mosetti negli anni'60

CICLISMO. IL CASO

Doping, a Valverde avviso di garanzia

Davanti alla Procura del Coni nessuna risposta su Operation Puerto

ROMA Quarantacinque minuti per non rispondere alle domande del capo della Procura antidoping, Ettore Torri, o meglio per sollevare le eccezioni di giurisdizione per smontare la matassa dell'accusa. Tanto è durata l'audizione di Alejandro Valverde, coinvolto nell'Operacion Puerto, allo stadio Olimpico negli uffici della procura.

Un lungo pomeriggio per il ciclista spagnolo iniziato con la consegna, da parte dei carabinieri dei Nas di Roma, di un avviso di garanzia firmato dalla Procura penale di roma. «Siamo venuti per ribadire la totale estraneità dei fatti limitandoci a che questa fosse messa a verbale - ha dichiarato il difensore italiano del ciclista, Federico Cecconi - il nostro è stato un atto di cortesia».

Alejandro Valverde

«La difesa ecepisce il difetto di giurisdizione per quanto riguarda la giustizia sportiva italiana, noi riteniamo che sia infondata perchè noi abbiamo la possibilità di procedere nei confronti di atleti di altre federazioni come ci autorizza il nostro regolamento antidoping. - ha risposto il capo della Procura antidoping, Ettore Torri - noi abbiamo sempre agito nella più oculata osservanza delle norme e sempre con l'autorizzazione o il diretto intervento dell'autorità penale italiana».

BASKET. MA A NOVARA NON CI SARÀ

Acegas, Lenardon è tornato in palestra

TRIESTE C'è la novità Lenardon nell'Acegas che prepara la trasferta di Novara. Il play-maker toscano, infortunatosi al ginocchio sinistro lo scorso 3 gennaio nella prima uscita del 2009 a Iseo, ha ricevuto sabato scorso il via libera per la ripresa degli allenamenti e ieri pomeriggio ha lavorato assieme ai compagni nella prima parte della seduta diretta da Massimo Bernardi.

Nessuna possibilità di vederlo in campo domenica in Piemonte, quasi certa, invece, la sua presenza tra i dieci a referto cosa che gli consentirà di sedere in panchina assieme ai compagni per tornare a respirare quel clima agonistico che solo a bordo campo campo si riesce a percepire. Quali sono i tempi di recupero di Lenardon? Brevi, questo è certo, anche se in casa triestina si lavora con estrema prudenza seguendo scrupolosamente le indicazioni mediche che tendono a non affrettare i tempi del rientro. Ma, almeno a vederlo, Simone sta finalmente bene. Ieri ha lavorato regolarmente per una ventina di minuti, correndo, tirando e andando a canestro apparentemente senza alcun tipo di condizionamento. Cosa che testimonia come il dolore sia ormai solo un ricordo e che, di conseguenza, le possibilità di poterlo vedere in campo già nel derby contro Monfalcone sono qualcosa di più di una speranza.

Nel frattempo la squadra lavora per preparare al meglio una trasferta importante nell'ottica play-off. Reduce da tre vittorie consecutive, l'Acegas ha cominciato a scalare una classifica nella quale è tornata ad occupare una delle otto piazze che garantiscono l'accesso alla post season. Vincere a Novara, contro una diretta rivale nella rincorsa a una delle prime quattro piazze, consentirebbe alla formazione di Bernardi di allungare a quattro la striscia delle vittorie consecutive. Un compito certamente non facile contro un'avversaria che ha recuperato Leva e Aimaretti e sarà dunque molto diversa da quella affrontata e battuta al PalaTrieste lo scorso novembre.

Lorenzo Gatto

CALCIO. GIUDICE SPORTIVO

Tre turni a Fichera (Muggia) Altri 12 stop in Eccellenza

TRIESTE Un giocatore è stato squalificato per tre turni, altri 12 per una giornata. Sono questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo per il campionato di Eccellenza.

È stato fermato per 3 domeniche **Fichera** del Muggia. Un turno a **Del Fabro** e **Mazzaro** (Torviscosa), **De Zorzi** e **Gaspardo** (Casarsa), **Giarrusso** (Palmanova), **Caracciolo** (Sarone), **Borsatti** (Comunale Gonars), **Marcuzzi** (Rivignano), **Paoli** (San Luigi), **Blasina** (Palmanova), **Piccoli** (Rivignano) e **Maoudus** (Sarone).

In Promozione squalificati fino al 27 febbraio i tecnici del Vesna, **Veneziano**, **Zuppichini** del Santamaria e **Rossi** (Virtus Corno). Fermato fino al 10 marzo il massaggiatore del Capriva **Franco**.

Tra i giocatori una giornata di squalifica a **Trevisan** (Pertegada), **Primaz** (Trieste calcio), **Genio** (Capriva), **Beacco** (Ponziana), **Tosato** (Sangiorgina) e **Biasinutto** (Santamaria).

In Prima categoria inibizione fino al 27 febbraio al dirigente del Pieris Davide **Pegoraro**. Tra i giocatori di Seconda due turni di stop a **Furlan** (Ronchi) e **Ferrazzo** (Pieris). Squalificati per una gara **Sgubin** (Medea), **Pacor** (Sovodnje), **Braico** (Turriaco), **Scaramuzza** (Gradese), **Cantarutti** (S. Lorenzo), **Lombardo** (Pieris), **Leghissa** (Primorec), **Fall** (Turriaco), **Palmisano** (Primorec) e **Tamburini** (Sistiana Duino Aurisina). Tra i provvedimenti relativi alla Seconda il più grave riguarda le 5 giornate a **Vinci** del Begliano.

CON BATKI E RINALDI

Tricolori indoor di tuffi da oggi alla Bianchi

TRIESTE Oggi, al polo natatorio Bruno Bianchi (ingresso gratuito), scattano i campionati italiani di categoria indoor di tuffi. La competizione non mette «solo» in palio i titoli tricolori di categoria, ma vale pure come una prova del campionato italiano che assegnerà gli scudetti assoluto, maschile e femminile nonchè come selezione individuale e per le coppie sincro per gli europei e i mondiali assoluti e per gli europei giovanili.

Due rappresentanti della Trieste Tuffi, Noemi Batki e Tommaso Rinaldi, potrebbero fare un passo importante verso la qualificazione, rispettivamente dalla piattaforma e dal sincro dei tre metri (in coppia con Michele Benedetti). In gara, fino a domenica, 80 atleti in rappresentanza di 19 società. In lizza anche la Trieste Tuffi e la Triestina Nuoto che si affiderà in particolare a Gabriele Auber, Valentina Allegro e Nina Isler. Oggi il programma prevede, dalle 9.30, il trampolino 1 metro ragazzi, la piattaforma ragazze e il trampolino 3 m junior maschile. Dalle 15.30 spazio a trampolino 1 m senior femminile, trampolino 3 m s. maschile, piattaforma j. femminile. Partecipano Trieste Tuffi, Triestina Nuoto, Lazio Nuoto, Canottieri Milano, Fiamme Oro, Cosenza Nuoto, Carlo Dibiasi, AEK Roma, Bolzano Nuoto, Bentegodi Verona, Pol. Riccione, Nuotatori Genovesi, Carabinieri, Marina Militare, Fiamme Gialle, Esercito, Buonconsiglio Trento, Fiamme Azzurre e Canottieri Mincio.

NUOTO. I CAMPIONATI INVERNALI DI CATEGORIA A MONFALCONE

Regionali, podi monopolizzati dai giuliani

Sette medaglie tra i ragazzi per i Vigili del fuoco Ravalico. Ok Triestina e Adria Monfalcone

TRIESTE Le finali regionali invernali di categoria a Monfalcone hanno visto protagoniste le società giuliane.

VIGILI DEL FUOCO RAVALICO. Conquistate 7 medaglie con la sola categoria ragazzi. Titolo regionale nei 50 m stile libero e nei 200 dorso per Andrea Tecilla, che, oltre ad aver fatto registrare il miglior tempo (58.2) nella prima frazione della 4 X 100 Sl ragazzi conquista l'argento nei 200 misti e nei 100 D. Argento nei 200 D e bronzo nei 100 D per Enrico Pogaccini. Bronzo anche per la staffetta femminile 4X100 M.

TRIESTINA NUOTO. Luca Slobic vince i 200 e 400 Sl ed è secondo nei 100 juniores e terzo nei 50 e 100 farfalla, negli ultimi due casi alle spalle di Andrea Matelich, che successivamente fa suoi i 200 F (3.o Marco Giannini) e i 400 M. Costanza Giannini la spunta nei 400 Sl, è 2.a nei 200 e 3.a negli 800 e 200 M ragazze. Debora Ragaù sbaraglia il campo nei 50 e nei 100 D cadette ed è 2.a nei 50 F. Michela De Petris vince i 50 rana ed è 3.a nei 100 ragazze. Piazza d'onore per Federica Cappellani (200 Sl cadette) e Andrea Goglia (50, 100 e 200 R cad.); terzi Gabriele Antollovich nei 200 F ragazzi e Marco Bonicardi nei 100 Sl e 200 D cadetti. Tea Isler terza nei 100 e 200 D juniores e argento nei 400 M.

RARI NANTES TS. Seconda Sara Masnada nei 50 e 100 D juniores. Terzi Luca Liccardi (100 R jun.), Nicola Dobrigna (100 F rag.), Giuseppe Testa (400 M jun.), Elena Castagna (100 F jun.), Lara Pieri (200 F e 400 M jun). e Giulia Battistuta (100 D rag.) Dobrigna porta a casa i 200 F, dove Liccardi è 2.o.

TRIESTE NUOTO EDERA 1904. Stefano Zadnik 2.o nei 200 R jun..

RN ADRIA MONFALCONE. Primo David Peric nei 100 D, nei 100 Sl e nei 400 M cadetti come Matteo Vaivoda lo è nei 100 D e nei 50 jun.; affermazioni per Rok Zaccaria nei 50 Sl, 100 F e 50 D cadetti. Zaccaria e Peric sono secondi nei 100 D, nei 50 e nei 200 F (il primo), nei 200 D, nei 200 R e nei 200 M (il secondo), mentre Vaivoda è 3.o nei 200 D. Successi di Luca Salerno nei 50 Sl, nei 50 F, nei 100 Sl e nei 100 F jun., oltre al 3.o posto nei 200 M. Ori per Gianna Pangos nei 400 M, nei 100 e 200 R jun., cui si somma un bronzo nei 200 M. Francesca Lenardon è prima nei 100 e nei 200 F, 2.a nei 50 Sl, 100 Sl, 200 D e 200 M rag. Seconda Teresa Segatto nei 400 M rag. 3.e Lisa Muner (200 Sl, 200 M, 400 Sl e 400 M cadette) e Lea Usaj (50 D cad.), che poi conclude 2.a i 100 D.

GORIZIA NUOTO. Colpaccio vincente di Anna Campo Dall'Orto nei 400 M rag. Terzi Matteo Bassi (50 Sl rag.), Matteo Manzini (200 Sl jun.) e Monica Dicecco (200 R jun.). Elena Tomasin e Chiara Zonta risultano rispettivamente 2.a e 3.a nei 50 Sl jun. La Tomasin si piazza prima nei 200 F, seconda nei 100 e terza nei 100 Sl. Secondo Alessio Franceschini nei 50 R jun.

ATLETE TRIESTINE. Annalisa Bernabei (Gymnasium Pn)e si aggiudica i 100 Sl, i 50 e 200 F, i 200 e 400 misti cadette. *(m.la.)*

SCI ALPINO. COPPA DEL MONDO A TARVISIO, PRIMA GARA

Supercombinata, Paerson favorita

Oggi si assegna il trofeo di specialità (diretta Raidue). Kirchgasser, stagione finita

TARVISIO Chiusi i Mondiali francesi della Val d'Isere, la Coppa del Mondo donne è arrivata in Italia, a Tarvisio. Sulla pista di Prampero oggi è in programma una supercombinata con una prova di discesa e una manche di slalom, domani si gareggerà in discesa e domenica tocca al supergigante (tutte le prove in diretta su Raidue, oggi alle 11 e alle 14.30).

In quest'ultima disciplina l'azzurra Nadia Fanchini gareggia con il pettorale rosso della leader. La bresciana, dopo quattro delle sette gare in calendario, è in testa alla classifica di supergigante con 255 punti. La seguono, ex aequo a 216, la svizzera Fabienne Suter e la svedese Yessica Lindell-Vikarby. La gara di domenica, insomma, può rappresentare una tappa fondamentale nella conquista dell'ambito trofeo da parte dell'azzurra che è stata medaglia di bronzo in discesa ai Mondiali della Val d'Isere. «La pista ha un bel fondo duro, perfetto. Ma è troppo facile, non corrisponde alle mie caratteristiche. Comunque - dice Nadia Fanchini - io attaccherò come sempre sia in supergigante che sabato in discesa».

«È un tracciato molto bello, ma non difficile - conferma il ct, Mair - e soprattutto si fanno girare troppo le atlete per diminuire la velocità. È una formula che a me non piace perchè si snaturano le discipline veloci. Comunque Nadia e tutte le altre azzurre attaccheranno come sempre e faranno la loro parte».

Per quanto riguarda la supercombinata di oggi, si tratta dell'ultima delle tre gare in calendario in questa stagione. Questo significa che a Tarvisio si assegna la Coppa di specialità. La favorita è

Carolina Ruiz Castillo

la svedese Anja Paerson che ha 160 punti contro i 102 dell'austriaca Kathrin Zettel. Grande sconfitta in Val d'Isere, Anja Paerson cercherà così di consolarsi con questa coppetta. Il tracciato della libera valida per la supercombinata, infatti, è di almeno 20 secondi più corto rispetto a quello originale – il più lungo della Coppa del Mondo con oltre 2 minuti di gara - per non favorire le velociste rispetto alle specialiste dello slalom.

La prova cronometrata di ieri è stata teatro di un grave infortunio all'austriaca Michaela Kirchgasser. La 22enne austriaca, una vittoria in Coppa del Mondo, in una brutta caduta ha riportato una rottura del menisco e una forte contusione al femore della gamba sinistra con sospetta frattura. Per lei la stagione è finita qui. La più veloce della prova è stata Carolina Ruiz Castillo. La spagnola ha chiuso con in 2'01"78, tempo inferiore di un secondo e mezzo rispetto a quello ottenuto da Elisabeth Goergl, prima nella prova di mercoledì. Oggi si fa sul serio. E alle 10.30 si alza il sipario col sorvolo delle Frecce Tricolori.

SCI NORDICO. MONDIALI

Longa mamma d'argento Oggi la staffetta uomini

Marianna Longa a sinistra sul podio iridato

LIBEREC Si sono aperti con un argento, per l'Italia, i Mondiali di sci nordico a Liberec. A conquistarlo nella 10 km a tecnica classica è stata Marianna Longa, seconda con un distacco di 4''2 dalla finlandese Aino Kaisa Saarinen (28'12''8), medaglia d'oro. Bronzo alla polacca Justyna Kowalczyk, staccata di 7'' dall'azzurra. Per la Longa l'argento conquistato ieri è la prima medaglia mondiale, a conferma di una piena maturità agonistica raggiunta nelle ultime due stagioni. La fondista di Livigno è rimasta per tutta la gara in zona podio, alternando il secondo e terzo posto in classifica, seppure a una manciata di secondi dalla vetta, rimasta sempre saldamente nella mani della finlandese Saarinen tranne un tratto a metà gara che ha proposto un brevissimo exploit della polacca Kowalczyk.

Mamma premurosa e mamma d'argento sugli sci. È la fotografia di Marianna Longa, che per partorire il piccolo Michele, 4 anni nel prossimo settembre, ha per due volte interrotto la sua carriera agonistica. ichele. «È qui nello stadio - ha detto l'azzurra dopo l'arrivo - e non vedo l'ora di poterlo abbracciare». A Liberec ha aspettato a gioire. «Appena tagliato il traguardo mi sono voltata per vedere se la polacca non mi avesse già raggiunta; vista la distanza che ancora aveva da compiere per arrivare al traguardo, ho capito di essere a medaglia. Sapevo che le finlandesi erano fortissime e che oggi (ieri, *ndr*) non si poteva fare di meglio».

Oggi tocca alla staffetta maschile e sarà un inedito quartetto a rappresentare l'Italia nella 15 km a tecnica classica. Il Ct Silvio Fauner ha deciso di schierare Valerio Checchi, Roland Clara, David Hofer e Giovanni Gullo. Rimarranno a riposo, invece, i senatori Pietro Piller Cottrer e Giorgio Di Centa. «Dobbiamo iniziare a schierare qualche giovane - spiega Fauner -. Considerato poi che la gara dove Pietro e Giorgio hanno più chance è la combinata di domenica, vediamo di farceli arrivare nelle migliori condizioni».

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN cm	ALTEZZA NEVE MAX cm	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	50	380	compatta	28 su 30	108 su 110	60 su 80
Piancavallo	200	450	compatta	11 su 11	24 su 25	26 su 26
Forni	160	310	compatta	7 su 7	16 su 16	13 su 13
Ravascletto	40	360	compatta	12 su 12	28 su 28	2,5 su 2,5
Tarvisio	100	250	compatta	11 su 11	25 su 32	35 su 60
Sella Nevea	250	570	farinosa	6 su 6	13 su 15	3 su 5
Cortina	180	310	compatta	37 su 37	110 su 110	68 su 75,5
Val Gardena	120	160	compatta	59 su 59	115 su 115	102 su 102
Val Badia	140	250	compatta	51 su 51	130 su 130	38 su 38
Sappada	170	260	compatta	15 su 17	20 su 21	15 su 20
Arabba	180	240	compatta	25 su 27	65,5 su 65,5	5 su 7,5
Plan de Corones	60	200	compatta	30 su 30	105 su 105	290 su 380
Alta Pusteria	110	310	compatta	27 su 27	54 su 54	210 su 424
Val Zoldana	50	280	compatta	10 su 11	40 su 40	14,2 su 20
Castrozza	190	320	compatta	22 su 24	56 su 60	30 su 30
Campiglio	140	200	compatta	23 su 23	58 su 60	21 su 22
Val di Fassa	120	180	compatta	69 su 70	127 su 130	55 su 140

a cura di Anna Pugliese

INIZIATIVA DEGLI AZZURRI

Scolari a lezione dal prof. Vascotto: «Vi spiego la vela»

I bambini con Vasco Vascotto (Foto Silvano)

TRIESTE «Lo sport è una scuola di vita. La maglia azzurra uno straordinario obiettivo. Impegnatevi per raggiungerla». Questo il messaggio che Vasco Vascotto, il pluricampione del mondo di vela, nato a Trieste poco meno di 40 anni fa, ha voluto trasmettere ieri mattina a una numerosa scolaresca. I ragazzi, appartenenti a due classi quarte della scuola primaria «Luigi Mauro» di via Cunicoli, che fa parte dell'Istituto comprensivo di San Giovanni, hanno incontrato il campione di vela nel corso di una visita alla sala dello stadio Rocco, che ospita la videoteca e la mostra fotografica permanente degli Azzurri d'Italia, intitolata a Luca Vascotto, grande campione di canottaggio, prematuramente scomparso alla vigilia delle Olimpiadi di Sidney e cugino di Vasco. A Luca Vascotto è intitolata anche la palestra della scuola «Mauro».

«Luca Vascotto frequentò le suole elementari e le medie nel rione di San Giovanni – ha evidenziato Paola Sigmund, preside dell'istituto, che ha accompagnato i ragazzi assieme ad alcune insegnanti – perciò abbiamo pensato che fosse significativo per i nostri alunni che frequentato la palestra a lui intitolata, scoprire questa sala, ricca di storiche fotografie degli sportivi triestini che hanno raggiunto la maglia azzurra e che porta lo stesso nome». «Abbiamo voluto fissare l'appuntamento – ha spiegato Marcella Skabar, presidente provinciale del'Associazione azzurri d'Italia – per permettere a questi ragazzi di stringere la mano a un campione di valore assoluto, come Vasco e di ascoltarne la preziosa testimonianza. Vasco è sempre molto vicino alla sua città e agli azzurri, prova ne sia che ha fatto parte della giuria del premio letterario intitolato alla memoria di Ezio Lipott, che aveva per tema proprio lo sport azzurro».

Vascotto ha risposto a tutte le domande che i giovanissimi scolari hanno voluto rivolgergli, raccontando dei suoi inizi, dell'impegno, del sacrificio per ottenere risultati. «Quando salii per la prima volta su una barca a vela per imparare – ha ricordato con un sorriso - andammo a finire contro il molo. L'importante è lavorare, allenarsi, avere la volontà di migliorarsi, tutto questo però senza dimenticare lo studio, componente essenziale della vita di tutti voi».

All'incontro hanno presenziato i genitori di Luca Vascotto, Maria Grazia e Vasco che, al termine, hanno fatto un'offerta a favore della palestra intitolata al loro figlio. All'appuntamento hanno partecipato anche il vicepresidente nazionale degli Azzurri d'Italia, Matteo Bartoli, e il giornalista Dante di Ragogna, socio onorario.

Ugo Salvini

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo in genere sereno su tutte le regioni a parte addensamenti consistenti sulle aree alpine con deboli nevicate ma solo sulle aree di confine. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno su tutte le regini peninsulari salvo residui annuvolamenti su Abruzzo durbate la mattina. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su Molise, Puglia e Basilicata con residue precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo addensamenti più consistenti su Luguria associati a locali piogge in attenuazione dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Toscana con nubi in rapida intensificazione associate a deboli piogge ma con tempo in miglioramento. **SUD E SICILIA:** inizialmente sereno o poco nuvoloso ma con nubi in rapido aumento.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		0,0	5,1
Umidità			40%
Vento			14 km/h da W
Pressione	in diminuzione		1018,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-2,6	6,4
Umidità		26%
Vento		10 km/h da S-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-5,6	6,5
Umidità		12%
Vento		9 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	-0,4	5,7
Umidità		41%
Vento		14 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-5,0	6,0
Umidità		38%
Vento		9 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	-5,2	6,2
Umidità		27%
Vento		8 km/h da W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-4,8	5,9
Umidità		36%
Vento		8 km/h da W

IN ITALIA

ALGHERO	np	12
ANCONA	3	6
AOSTA	np	np
BARI	0	3
BOLOGNA	-4	7
BOLZANO	1	4
BRESCIA	-5	6
CAGLIARI	6	10
CAMPOBASSO	-5	-2
CATANIA	4	13
FIRENZE	-6	9
GENOVA	3	10
IMPERIA	5	8
L'AQUILA	-3	2
MESSINA	7	9
MILANO	-5	5
NAPOLI	-3	8
PALERMO	8	10
PERUGIA	2	5
PESCARA	2	5
PISA	-3	7
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	7	10
ROMA	-1	8
TORINO	-5	5
TREVISO	-4	6
VENEZIA	-5	4
VERONA	-6	5
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

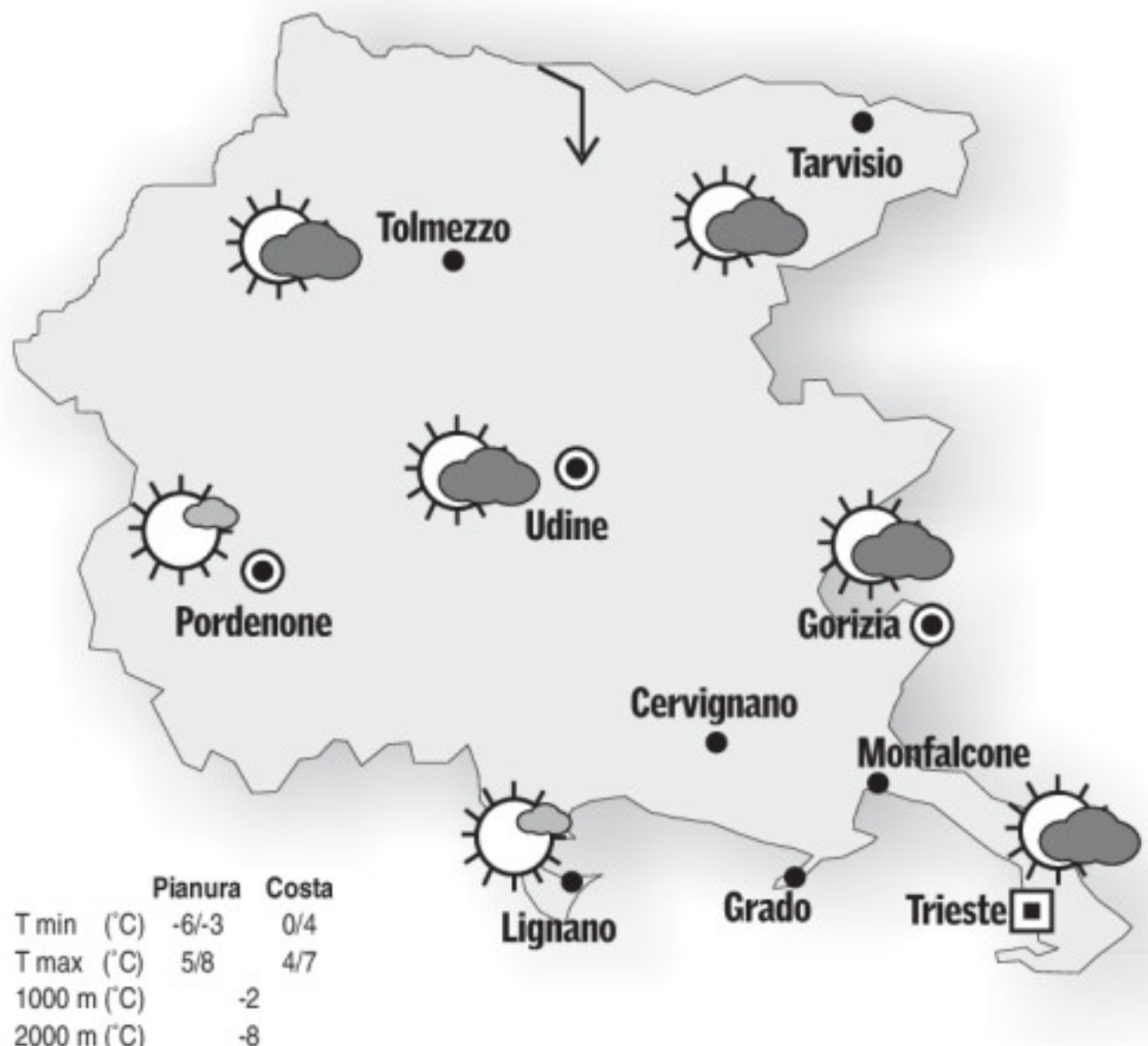
ATTENDIBILITÀ 70 %

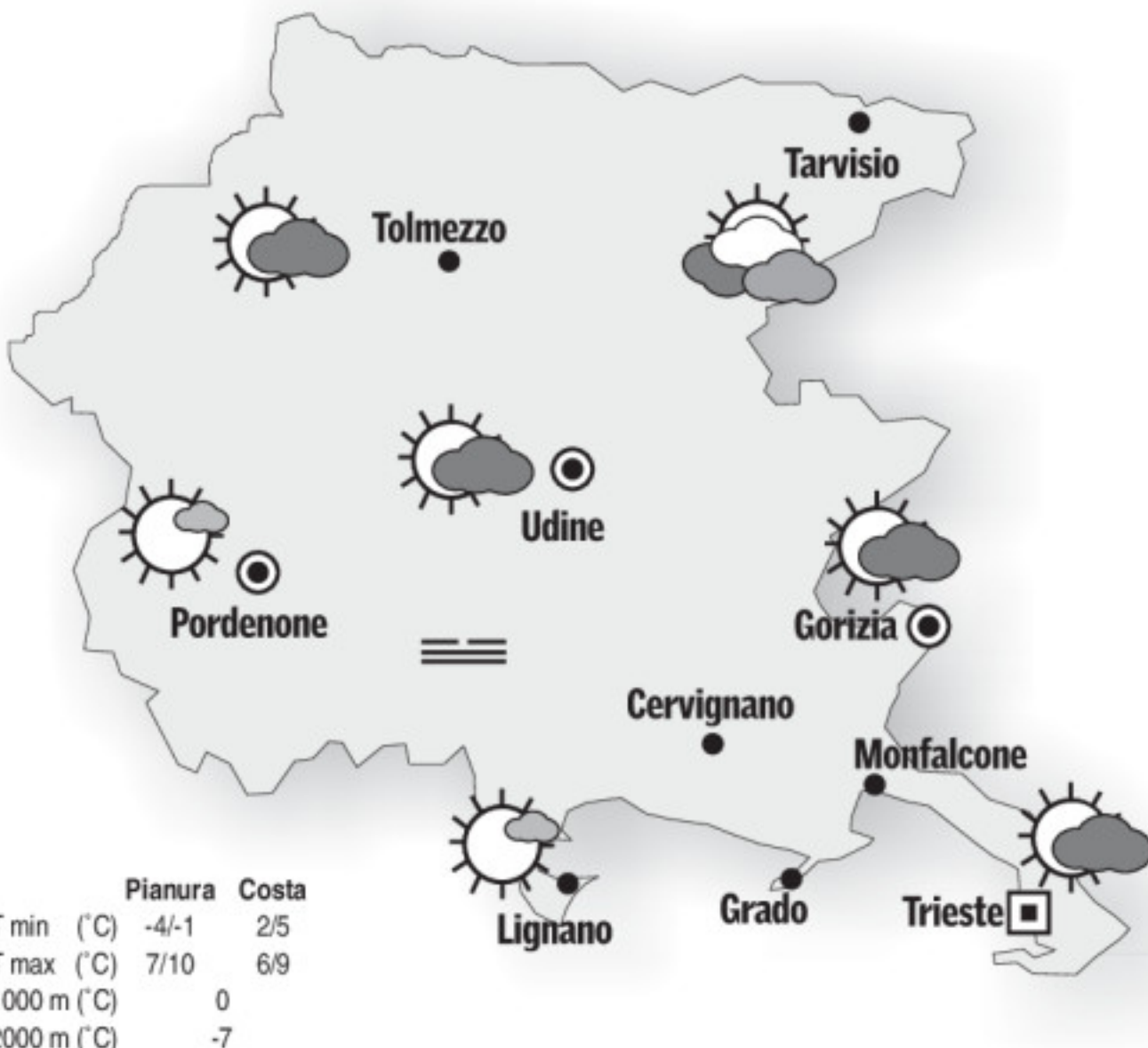
	Pianura	Costa
T min (°C)	-6/-3	0/4
T max (°C)	5/8	4/7
1000 m (°C)	-2	
2000 m (°C)	-8	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo
Tarvisio
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/-1	2/5
T max (°C)	7/10	6/9
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-7	

OGGI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile per nubi medio-alte, specie in montagna e sulla fascia orientale. Farà ancora piuttosto freddo al mattino in pianura e nelle valli.

DOMANI. Su tutta la regione cielo in genere variabile. Maggiore nuvolosità potrà interessare le Alpi Giulie e la fascia orientale.

TENDENZA. Domenica probabilmente avremo cielo da nuvoloso a coperto e non si esclude la possibilità di qualche debole precipitazione locale.

OGGI IN EUROPA

Un debole fronte caldo proveniente dal Mare del Nord raggiungerà l'Europa centrale e le Alpi orientali dando origine a nevicate fino a basse quote su parte della Germania orientale, in Austria e sulla Repubblica Ceca. Sulla Penisola Balcanica continuerà ad affluire aria fredda, che potrà generare anche dele intense nevicate nel sud della Romania.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	8,7	4 nodi O	20.51 +28	13.48 -44
MONFALCONE	quasi calmo	8,3	4 nodi O-S-O	20.56 +28	13.53 -44
GRADO	quasi calmo	8,4	4 nodi O-S-O	21.06 +25	14.13 -40
PIRANO	quasi calmo	8,9	4 nodi O-S-O	20.46 +28	13.43 -44

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	1	16	LUBIANA	-5	2
AMSTERDAM	-3	3	MADRID	-1	18
ATENE	10	14	MALTA	8	13
BARCELLONA	np	16	MONACO	-11	-2
BELGRADO	-4	-1	MOSCA	-10	3
BERLINO	-4	-1	NEW YORK	-4	8
BONN	-4	2	NIZZA	7	13
BRUXELLES	-2	11	OSLO	-6	-5
BUCAREST	-1	5	PARIGI	-4	6
COPENHAGEN	-4	-1	PRAGA	-8	-2
FRANCOFORTE	-8	2	SALISBURGO	-6	2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-2	5
HELSINKI	-10	-7	STOCCOLMA	-5	-3
IL CAIRO	15	20	TUNISI	8	12
ISTANBUL	8	11	VARSAVIA	-5	-3
KLAGENFURT	-8	0	VIENNA	-4	-2
LISBONA	9	18	ZAGABRIA	-5	1
LONDRA	6	10	ZURIGO	-12	-1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Seguite con molta concentrazione i programmi fatti, non distraetevi per questioni secondarie. Certi ostacoli si rimuovono più facilmente del previsto. Molta fantasia.

TORO 21/4 - 20/5

La lotta da sostenere oggi nella vita vi sembra molto difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di essere esageratamente duri con chi vi sta vicino. Amore sereno.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo intransigenti. Confidatevi con chi amate. Buon senso.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vi sentirete un po' tesi. Superate questa sensazione dedicandovi a quegli impegni, che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Maggiore comprensione in famiglia.

LEONE 23/7 - 22/8

Non offendetevi se qualcuno cercherà di agire in modo contrario alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno le cose. Buon senso.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un'occasione inaspettata vi permetterà di ottenere un modesto successo personale nella cerchia del vostro lavoro. Vi servirà a suscitare l'interesse di una persona importante.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nell'ambiente di lavoro tenete conto del momento particolare e mostratevi cordiali e gentili con tutti. Qualcuno cercherà di approfittarne, ma non dategli corda. Gelosia.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Nel lavoro procedete con i piedi di piombo: secondo gli astri rischiate di commettere serie imprudenze. Un incontro con una persona vi scalderà il cuore e accenderà la fantasia.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Dovete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete ad ottenere ciò che volete. Buon umore e telefonate in arrivo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La vostra natura orgogliosa vi attira qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. La felicità in amore va conquistata poco per volta.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Difficoltà di vario genere rallenteranno il ritmo del vostro lavoro, per cui difficilmente potrete condurre in porto il programma prestabilito. Domani potrete ricominciare.

PESCI 19/2 - 20/3

Una somma di fortunate coincidenze vi consentirà di risolvere i problemi di lavoro più rapidamente del previsto. Trascorrete il tempo libero con gli amici. Serata piacevole.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Gioco di carte - **8** Alessandria - **10** Antica colonia greca in Sicilia - **11** Ci ricorda il charleston - **13** Ricco di bracci vegetali - **15** Talvolta è ereditaria - **16** Il foro del bottone - **17** Si lascia al cameriere - **19** Una caravella di Colombo - **20** Ha il suo habitat in Tibet - **21** Raganelle arboricole - **22** Bagna Saratov - **23** Due lettere di troppo - **24** Vocali in nero - **25** Ha per simbolo Ce - **26** Preposizione articolata - **27** Più che beata - **28** Fattoria... americana - **29** Dischiuso - **31** Appezzamento di terreno - **32** Si cura innaffiandolo - **33** Scrisse Martin Eden - **34** Grossi fastidi - **35** Sicuri, indubitabili - **36** Centro di volo - **37** Accomodata alla meglio.

VERTICALI: **1** Cittadina di un altro Stato - **2** Agrume di colore giallo - **3** Comune del Bolognese - **4** Nervosa - **5** È detto anche «pan di serpe» - **6** Sommo dio egizio - **7** Fa parte dei Paesi Bassi - **8** Vi si eleva il picco Lenin - **9** Simbolo del lantanio - **12** Feroce cetaceo - **14** Scuola per bambini piccoli - **15** Ballo d'origine argentina - **17** Incantesimo - **18** Asprezza, astio - **20** Vi fa scalo la nave - **22** Ogni volta che si alza... fischia - **23** Uccello dei passeriformi - **25** Jimmy tra i presidenti statunitensi - **26** Città portuale dell'isola di Creta - **27** Preoccupati o preoccupanti - **28** Sorgenti - **30** Gruppo di magistrati - **31** Diresse il film Ombre rosse - **33** Il Marvin di Cat Ballou - **34** Si dice negando - **35** Simbolo del centimetro.

INTARSIO (5/4/2=11)
Un seduttore nato

Lui, che purtroppo spesso m'influenza,
è un bel tipo davvero singolare
che sta proprio lassù in cima alle scale
e con abili arti sa incantare.

Silvestro

INDOVINELLO
Vincente e sfuggente

È quello che si butta su ogni coppa
e poi rapidamente se la squaglia,
dando alle lingue lunghe l'occasione
di dire che ha l'aspetto del frescone.

Il Nano Ligure

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma (1,6,4=11): *L'ANTICO MARE= CARMELITANO*

Sciarada incatenata (5/4/4=10): *CANTO, TONI, IERI= CANTONIERI*

Continuaz. dalla 26.a pagina

CAMPI Elisi appartamento arredato composto da cucinino soggiorno 2 camere bagno balcone canone mensile euro 700 compreso spese e riscaldamento Civica & partners tel. 0403229321.
IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette - ville - appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprieatri e assistenza contrattuale completa) Spaziocasa 040369960.
MANSARDA via Matteotti due camere zona giorno con cucina arredata nova. Stabile rifatto. Euro 450/mese+spese. Tecnocasa Settefonane 040632763.
PIAZZA Goldoni in storico palazzo d'epoca 400 mq tre stanze salone e sala rappresentanza. Affitto euro 2.500/mese. Tecnocasa Barriera 0409990099.
SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 500 mensili arredati come nuovi (zona) Università di cucinotto saloncino stanza matrimoniale terrazzino bagno (possibilità box).
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili vuoto Ponziana in palazzina recente alloggio validissimo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili vuoto largo Mioni in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato piazza Ponterosso in palazzo di pregio alloggio pari a nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 700 mensili vuoto Scorcola in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo box e cantina.
SPAZIOCASA 040369960 affitta da euro 750 mensili arredati in piazza Sant'Antonio (zona) alloggi nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 630 mensili arredato Severo alloggio come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno terrazzino e box.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredato piazza Sansovino alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno cantina e box.
VIALE D'Annunzio nelle vicinanze posti macchina coperti aperti 24 h su 24 euro 140 incluse le spese Civica & partners tel. 0403229321.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50 Festivi 4,60 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy amorevole 3293961845.
A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE riceve non stop 3202682300. (A800)
A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI favolosi ed esperti tel. 0038631476777. (A690)
A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggi tel. 3349551189.
A.A.A. MONFALCONE bellissima sexy dolce seducente fantasiosa molto disponibile 3338826483. (C00)
A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche domenica 3895579736.
A.A. MONFALCONE Natali stupenda deliziosa per momenti di relax tel. 3484819405. (C00)
ACCATTIVANTE Cristina, rumena, 23 anni, adorabile. Ti aspetto tutti giorni 3297347463. (A805)
GORIZIA indimenticabile coccolona dolce come il miele ti aspetta tutti giorni chiamami 3807597880. (B00)
MONFALCONE Alexia stupenda bionda fisico mozzafiato molto femminile diversa 3276150576. (C00)
PER massaggi vieni al salone Perla, Lokev - Slovenia! 0 0 3 8 6 4 1 8 6 3 6 8 6 0038631248167.
SEXY e simpatica topmodel... cerca amici. Tel. 0038641801917.
SEXY fotomodelle 899004182 birichine antistress 899005575 Mediaservice via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto max 8 min vietato minori.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040-306226, 040305343. (A792)

rabarbaro sofà 3 posti in tessuto, **890€**. Dopo 1.780€. L210 P98 H89 cm. Puoi scegliere fra tutti i tessuti della collezione Lolium senza costi aggiuntivi.
Il risparmio è esteso anche al sofà 2 posti.

Le espressioni della qualità poltronesofà.

- sofà **realizzati a mano in Italia** da esperti artigiani e tappezzieri.
- in tessuto completamente **sfoderabile e lavabile.**
- struttura **garantita fino al 2024.**
- 30 giorni di tempo per **cambiare idea** e per **sostituire gratuitamente il rivestimento** del sofà acquistato.

poltronesofa.com

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà • Numero Verde 800 900 600

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Promozioni valide fino all' 8 marzo. Non cumulabili tra loro nè con altre iniziative in corso.

poltronesofà